EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 Numero 134

L. 30 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ridotta): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico, 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 8 - Martedì 9 Giugno 1964

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo M. Salvatli 3, telef. 888-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 393-532

Il giornale si riserva la scelta non il rifiuto di inserzioni pubblicitarie

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posto, e data prescindibile extra 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 300, partecip. L. 500 per parola - Rifiuti Cronaca e Sportivi L. 400 (lun. 1200) in fase - Econ., vari - rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero vedi lunedì (arretr. Paesi contr. con abbonam.): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. fl. 4; *Canada dollaro 20; *Ceylon fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piastre 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. dr. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Irlanda 4d. 75; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 60; *Libia mill. 1; *Malta d. 0; Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Principato di Monaco fr. fl. 4; *Siria p. s. 60; Spagna pes. 6,80; Svizzera fr. 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia L.t. 1,50; *U.S.A. cents 10

Un discorso del vice presidente del Consiglio

NENNI RIBADISCE gli impegni del governo

«La sola cosa impossibile è lasciare libero il passo all'inflazione, al rischio di vedere colpita l'occupazione operaia» - «Non ci sono riforme di struttura efficaci fuori del riequilibrio organico della vita economica e finanziaria del Paese» - Questa sera l'on. Moro parla al Senato

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio parlerà stasera, dopo le 17, al Senato in sede di discussione dei bilanci finanziari.

Sostanzialmente l'on. Moro dopo le voci di crisi e le difficoltà sorte nella scorsa settimana, si presenta dinanzi al Parlamento con accresciuta autorità. La direzione della dc ha approvato a larga maggioranza la sua politica; egli è riuscito a superare le polemiche in seno alla coalizione del centro - sinistra determinate dalla lettera di Colombo sulla situazione economica e finanziaria del paese; i leaders dei quattro partiti della coalizione non solo hanno riconfermato la fiducia al governo, ma hanno riconosciuto la necessità di condizionare alla situazione congiunturale l'attuazione delle riforme di struttura.

Domani, sempre al Senato a conclusione del dibattito sui bilanci, prenderanno poi la parola i tre ministri finanziari: Giolitti, Colombo e Tremelloni. Infine, secondo gli accordi previsti, parlerà un oratore per ogni gruppo politico.

E' ancora dubbio se i comunisti trasformeranno la loro mozione, presentata per reclamare la pubblicazione della lettera di Colombo, in mozione di sfiducia: in caso affermativo essi avrebbero la soddisfazione di mettere in difficoltà gli ex cugini socialisti, ma nello stesso tempo in sede di voto dovrebbero accettare una sgradevole collusione con la destra.

L'esposizione che l'on. Moro farà stasera a Palazzo Madama sarà una esposizione di carattere economico e finanziario. Egli sostanzialmente citerà gli stessi dati resi noti nella relazione Carli, per sostenere che già si intravvedono sintomi di ripresa della vita economica del paese, anche se di modesta portata.

E' anche probabile che Moro accenni a nuovi provvedimenti per fronteggiare la situazione congiunturale per giungere al varo delle riforme con «responsabile lungimiranza». Sulle riforme di struttura si è pronunciato nuovamente ieri il vice presidente del Consiglio on. Nenni, in un discorso a Faenza.

«Stiamo cercando di pattinare — ha detto Nenni — le contraddizioni determinate dagli squilibri che la società italiana si trascina dietro da decenni e che negli anni del cosiddetto miracolo si sono piuttosto aggravate che risolte. Queste contraddizioni si superano soltanto con una politica organica di programmazione economica e con le riforme di struttura che sollevano il furore della destra economica e politica e non placano il furore dei comunisti».

Analizzando gli aspetti della congiuntura «sfavorevole» ha poi affermato che si tratta di «squilibri patologici determinati negli ultimi anni tra produzione e consumi (deficitaria la prima soprattutto nel campo agricolo-alimentare), tra risparmi e investimenti, tra il ritmo della spesa pubblica e privata e le risorse finanziarie disponibili.

«Ne sono scaturiti problemi tremendi. Il governo che s'è costituito mentre la crisi bruciava il suo apice ha cercato a mezzo di fronteggiarla con tutta una serie di misure naturalmente pesanti e impopolari, molte delle quali per così dire annullate, nel senso che non comportano speciali provvedimenti legislativi, ma con un serrare di freni e di rubinetti in tutti i campi e in tutte le direzioni.

«Altro dovrà essere fatto di più organico e dovrà essere fatto ad ogni costo pena un aggravamento delle spinte inflazionistiche che porrebbero problemi non soltanto gravi, ma tragici.

«La sola cosa impossibile è lasciare libero il passo all'inflazione, all'indiscriminato aumento dei prezzi, al rischio di vedere colpite non solo marginalmente ma frontalmente l'occupazione operaia e tecnica.

«Questo può essere evitato a condizione che ci sia il consenso e per lo meno la consapevolezza della grande massa del popolo, in difetto di quello della destra economica».

Più avanti il vice-presidente del Consiglio ha detto: «Certo ci sono interessi immediati che sono legittimi, ma che per un anno difficilmente potranno essere soddisfatti; ci sono sacrifici da chiedere a tutti, non solo ai redditi di lavoro dipendente (che sono passati in pochi anni al 62 per cento del reddito nazionale, cioè ad un livello che si avvicina a quello dei Paesi più progrediti d'Europa) ma ai profitti, ai capitali, al lusso insolente di alcuni ceti».

Avviandosi alla conclusione ha affermato che il governo insiste su tre punti: «1) Il passaggio ad una politica di programmazione economica dalla quale l'imminente primo piano quinquennale indicherà le direttive e gli obiettivi in rapporto ai massimi problemi del Paese, la scuola, la casa, i trasporti, la rete distributiva, la riforma burocratica, la riforma assistenziale e della pensioni.

«2) Le riforme di struttura che sono davanti al Parlamento (leggi agrarie e regioni) e quelle che il Consiglio dei ministri esaminerà nei prossimi giorni e nelle prossime settimane a cominciare dalla legge urbanistica, indispensabile se si vuole dare un nuovo avvio alla politica della casa.

«3) L'attuazione della Costituzione in tutti i suoi principi e portati.

«Su questo il governo può durare o cedere, su tutto questo, non sulla coesistenza del prima e del poi, giacché non ci sono misure congiunturali efficaci se prese fuori del quadro di una organica programmazione, come non ci sono riforme di struttura efficaci fuori del riequilibrio organico della vita economica e finanziaria del Paese».

Da rilevare nel quadro della domenica oratoria che l'on. Fanfani, parlando al precongresso dc ad Arezzo, ha rivendicato «la giustezza e la tempestività» della posizione assunta da «nuove cronache» nel dibattito in corso.

«Anche la riunione quadripartita di venerdì — ha detto Fanfani — per verificare la validità della scelta del novembre scorso, comprova che è divenuta pacifica la tesi della reversibilità delle scelte e dei modi di attuazione di esse.

«Nel comunicato di quella riunione — ha proseguito Fanfani — si ammette infatti la connessione tra congiuntura e riforme, proponendosi l'armonizzazione fra le due politiche. Sono le cose da noi suggerite, non per moderatismo trasformistico, ma per rispetto della realtà».

L'on. Pastore a Novara ha osservato che il ristabilirsi dell'intesa tra i partiti del centro sinistra «non è puramente formale, ma è una esplicita riaffermazione di collegialità politica per portare avanti il programma del governo Moro».

Infine il socialdemocratico Preti ha sottolineato l'importanza della collaborazione dei sindacati con il governo, accusando la Cgil di attuare una sua politica contro il governo senza curarsi dei veri interessi dei lavoratori.

F. A. Pellecchia

Ieri gli spareggi decisivi del torneo di calcio

Il Bologna campione d'Italia La Sampdoria resta in serie A

Il controavanti bolognese Nielsen mette a segno la seconda rete per i rossoblù (Telef. a «Stampa Sera»)

Gli emiliani a Roma battono (2-0) l'Inter

Il Bologna ha vinto ieri allo Stadio Olimpico di Roma lo spareggio con l'Inter, valido per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia. I calciatori rossoblù hanno segnato nella ripresa, al 30', con Fogli ed hanno poi raddoppiato il loro vantaggio pochi minuti dopo con Nielsen

Lo scudetto tricolore torna a Bologna dopo molti anni: la squadra rossoblù ha conquistato il suo settimo titolo, ma era dal 1940-'41 che non raggiungeva più tale obiettivo.

Quest'anno il campionato è stato turbato da uno scandalo che ha coinvolto proprio la squadra neocampione.

(Alle pagine 7 e 8 i servizi dei nostri inviati).

Stanotte sulla linea Bra-Ceva

Scontro di due treni a Niella Tanaro: tre morti e 25 feriti

Le vittime sono due donne e un carabiniere in servizio a Torino Gravissimi alcuni feriti - La sciagura alle 22 di ieri - L'accelerato Torino-Savona era fermo al segnale fuori di Niella - Una elettromotrice, proveniente dalla riviera, dopo la sosta in stazione è ripartita improvvisamente e ha investito in pieno l'altro convoglio

Dal nostro corrispondente

Ceva, lunedì mattina.

Due treni viaggiatori si sono scontrati ieri sera nei pressi della stazione di Niella Tanaro, fra Bra e Ceva. Il bilancio della sciagura è di tre morti e venticinque feriti, alcuni dei quali gravissimi. Le vittime sono due donne — non ancora identificate — e un giovane carabiniere in servizio a Torino, il trentaduenne Mario Adamanti.

Il sinistro è avvenuto alle 22 circa. A quell'ora la linea Torino e la linea di pendolari era percorsa da due convogli: l'«accelerato» Torino-Bra-CuneoSavona contraddistinto dal numero 1439 che era partito da Torino alle 19,43 e l'elettromotrice Savona-Torino partita dalla riviera alle 20,30. La linea è a binario unico e i raddoppi sono limitati unicamente alle stazioni di Bastia e di Niella Tanaro. I convogli avrebbero dovuto incrociarsi nella stazione di Bastia ma l'elettromotrice proveniente da Savona era in ritardo sicché si decideva di far proseguire l'«accelerato» fino a Niella Tanaro. Qui il convoglio di Torino giungeva alle 21,26 e l'operatore della stazione lo bloccava col semaforo rosso a un centinaio di metri dallo scalo.

Pochi minuti più tardi entrava in stazione l'elettromotrice carica di viaggiatori che rientravano dal «week end» in Liguria. Non si sa, a questo punto, che cosa sia accaduto e chi abbia provocato la sciagura: sta di fatto che il capotreno della elettromotrice, che viaggiava con 25 minuti di ritardo, era ancora a ferro in attesa del «via» quando il convoglio — senza attendere che l'«accelerato» entrasse a sua volta in stazione — si metteva in moto, acquistava velocità e a cinquecento metri dallo scalo andava a schiantarsi con tremenda violenza contro il treno di Torino, fermo sui binari.

Al fragore dell'urto si levavano dai due convogli le grida disperate dei feriti e dei viaggiatori in preda al panico. Nello schianto il locomotore delle «accelerato», pesante 72 tonnellate, usciva dai binari inclinandosi paurosamente su un fianco. Dalle portiere spalancate i passeggeri balzavano a terra terrorizzati: pianti di bimbi, grida di terrore e urla si levavano nella notte.

Dalla stazione di Niella Tanaro accorreva il personale ferroviario, alcuni viaggiatori ch'erano appena scesi dalla tragica elettromotrice, gente del paese e due carabinieri. Il bilancio della sciagura appariva subito gravissimo: le vetture dell'«accelerato» proveniente da Torino, protette dall'enorme mole del possente locomotore, avevano riportato qualche danno, ma i viaggiatori erano rimasti tutti praticamente indenni. Sull'«elettromotrice» — costruita in materiale leggero — si doveva invece lamentare tre morti e venticinque feriti oltre a un numero imprecisato di contusi. Tutte le vittime erano nella prima vettura, quella cioè che aveva maggiormente sofferto del tamponamento urto. Le due donne morte non potevano essere identificate perchè prive di documenti. Il carabiniere, invece, era in divisa e nelle sue tasche è stata rinvenuta la carta di identità.

Parte dei feriti, con autoambulanze della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco nonchè vetture private venivano trasportati di urgenza all'ospedale di Ceva, altri — i più leggeri — a quello di Mondovì. L'«elettromotrice» doveva giungere a Torino alle 23,17, l'«accelerato» sarebbe arrivato a Savona alle ore 23,50.

Renzo Rossio

Kruscev e Tito s'incontrano stamane

Mosca, lunedì mattina.

Kruscev ha trascorso una tranquilla domenica a Leningrado, riposando e distendendo i nervi in attesa dei serî impegni dei prossimi giorni. Stamattina sarà in dieci arrivo a Leningrado il presidente Tito, che ha concluso ieri a Helsinki la sua visita ufficiale in Finlandia; si ritiene che il Primo Ministro sovietico sarà all'aeroporto per dare il benvenuto all'ospite jugoslavo, in questa sua prima visita ufficiale all'Urss da quando fu a Mosca, in viaggio ufficiale, nel dicembre del 1962.

Il Primo Ministro sovietico è arrivato ieri nell'ex-capitale degli zar.

L'antipatia personale di Tito per Mao e per la rigida ideologia cinese è fuori discussione. Tito era già bersaglio delle violente critiche di Pechino (e di Tirana) prima ancora che gli strali cinesi si volgessero verso Kruscev. D'altro canto si rileva che, per quanto ideologicamente Tito sia forse ancor più spinto di Kruscev nell'antagonismo con Pechino, egli ha evitato fin qui di impegnare apertamente nella attuale controversia. Ora qualcuno crede di vedere indizi di un'iniziativa jugoslava (e non sovietica come dicono le fonti ufficiali), per i colloqui oro in programma; più di un osservatore ritiene infatti che Tito sia incerto se aderire a una rottura definitiva con la Cina.

I liguri vincono il Modena in «B»

Contemporaneamente alla partita di Roma, era in programma ieri un'altra partita di spareggio, giocata allo stadio milanese di San Siro da Modena e Sampdoria e valida come qualificazione per definire quale delle due squadre sarebbe rimasta in A.

Hanno vinto i genovesi con il netto punteggio di due a zero giocando prudentemente ed attendendo una serie di azioni in contropiede che hanno sorpreso la difesa modenese. Il primo goal, quello che ha sbloccato la situazione in favore dei blucerchiati, è stato segnato da Barison, e successivamente ha raddoppiato il giovane Salvi. Assieme col Modena retrocedono il Bari e la Spal.

(A pagina 8 i nostri servizi).

Barison colpisce il pallone e realizza il primo goal per la Sampdoria nello spareggio con il Modena (Telef.)

I risultati di alcuni pre-congressi della dc

Roma, lunedì mattina.

Sono stati resi noti i risultati di alcuni congressi provinciali della dc svoltisi ieri in vista del congresso nazionale.

NOVARA: il sessanta per cento dei delegati ha votato per «Forze nuove» (sindacalisti e «base») e il quaranta per cento per «Centrismo popolare» (Scelba e Gonella); la prima lista manderà al congresso nazionale due delegati, e la seconda uno.

VERCELLI: «Forze nuove» due delegati; «Centrismo popolare» un delegato.

CUNEO: «Impegno democratico» (morotei, dorotei e fanfaniani uniti) 58,33 per cento, tre delegati; «Centrismo popolare» 24,24 per cento, un delegato; «Forze nuove» 12,47 per cento, un delegato.

MILANO: «Forze nuove», dodici delegati; «Impegno democratico» sette delegati; «Nuova Cronache» (fanfaniani) due delegati; «Centrismo popolare» due delegati.

AREZZO: Sono stati eletti tre delegati della lista di «Nuova cronache».

Trionfo di Anquetil nel Giro d'Italia

Faustino Coppi applaude al Vigorelli il vincitore del Giro d'Italia, Anquetil (Telef. a «Stampa Sera»)

Jacques Anquetil ha vinto ieri a Milano il 47° Giro d'Italia. Il corridore francese è al suo secondo successo nella competizione a tappe italiana e punta quest'anno ad eguagliare il primato di Fausto Coppi, che vinse nella medesima stagione Giro d'Italia e di Francia.

Anquetil ha vinto la tappa a cronometro di Busseto, la quinta frazione del Giro, e da quel giorno ha vestito senza smetterla la maglia rosa, insegna del primato. Dietro di lui nella graduatoria finale si sono classificati nell'ordine il torinese Zilioli, De Rosso, Adorni, Motta e Fontona.

(A pagina 11 i servizi dei nostri inviati).

500 % DI MAGGIOR GARANZIA

LA TECNOLOGIA DELL'ERA SPAZIALE UTILIZZATA PER CREARE UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO

ZENITH "Arcadia"

L'unico apparecchio al mondo il [illegible] a 8 transistori, è 100 volte più piccolo del circuito utilizzato dai tradizionali apparecchi acustici oggi in commercio. L'ARCADIA pesa soltanto 3 grammi, ma è più efficace e resistente di qualsiasi apparecchio sino ad oggi prodotto.

RICHIEDETE INFORMAZIONI OPPURE UNA PROVA GRATUITA ALLA MICROACUSTICA [illegible] TORINO - Via Saluzzo, 35 - Tel. [illegible]

ZENITH HEARING AIDS

CARBONI - NAFTA

SHELL

ANTRACITE MAROCCHINA

- pisello rigrigliato per Ciney -

L'EPOCA MIGLIORE PER GLI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Cinque ore di colloqui ieri in Prefettura

I problemi economici torinesi esaminati dal ministro Giolitti

Il presidente della Provincia: «Occorrono finanziamenti per le opere pubbliche» - Il Sindaco: «Controllare l'immigrazione. Lavori per 51 miliardi» - Industriali, commercianti, artigiani e sindacalisti prospettano le rispettive necessità - Ripristino dei finanziamenti per la Magnadyne

I problemi dell'economia torinese sono stati esaminati dal ministro on. Giolitti in una serie di colloqui ieri pomeriggio in Prefettura. Quasi cinque ore di discussione con i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche locali, con i delegati degli imprenditori ed i sindacalisti.

Nessuno si aspettava che dai colloqui scaturissero decisioni immediate. Scopo dell'incontro — sollecitato dai consigli provinciale e comunale — era di fornire al rappresentante del governo un quadro completo delle conseguenze della congiuntura e della misure governative sull'economia dell'intera provincia.

Tuttavia l'on. Giolitti su alcune questioni particolari ha dato subito le risposte. Ad esempio ha comunicato che «per la Magnadyne è in corso il ripristino del credito»; al che i sindacalisti hanno chiesto «che il governo, nel concedere i finanziamenti, impegni l'azienda a ridiscutere i 500 licenziamenti già effettuati».

Il ministro, assistito dal prefetto dott. Caso, ha cominciato ricevendo il presidente della Provincia prof. Grosso che era accompagnato dal vice-presidente avv. Guglielminetti e da alcuni assessori: «Una recessione in Piemonte — ha detto Grosso — avrebbe conseguenze su tutta la vita nazionale. Esistono nelle nostre città molti immigrati che non sarebbero in grado di sopportare lunghi periodi di disoccupazione».

Il prof. Grosso ha chiesto assicurazioni per l'autostrada Torino - Piacenza «che non deve essere sacrificata» e per il traforo del Frejus «che non ha bisogno di finanziamenti statali». Le limitazioni indiscriminate dei crediti hanno colpito la provincia e comuni. La Provincia di Torino ha urgenza di 5 miliardi per la scuole (occorrono 5 istituti tecnici commerciali e per geometri e 5 istituti tecnici industriali); di 20 miliardi per le strade comunali passate alla provincia e di 15 miliardi per l'ammodernare la rete.

Il sindaco ing. Anselmetti ha esposto le esigenze della città. In un pro-memoria ha elencato nuove punti fra cui: urgente approvazione del prestito inglese (il ministro ha assicurato il suo interessamento); «necessità di indurre presso i prefetti affinché disincentivino gli abitanti del Sud a venire a Torino senza la sicurezza di trovare casa e lavoro»; unire dalle incertezze dovute alle modifiche sulla legge 167 (è annunciata una visita del ministro on. Pieraccini). L'ing. Anselmetti ha presentato al'on. Giolitti un dettagliato elenco delle opere pubbliche urgenti per un totale di 51 miliardi ed ha sollecitato lavoro sia per l'edilizia che per le altre industrie (macchinari elettrici, locomotori, carrozze ferroviarie, macchine utensili ecc.).

E' poi entrata la folta delegazione dell'Unione Industriale, della Camera di Commercio, dell'Associazione Commercianti, delle tre associazioni artigiane e della piccola industria. I presidenti delle categorie hanno presentato memoriali illustrando a voce i punti principali.

A nome di 3200 aziende con 322 mila lavoratori il dott. Gurgo Salicol, presidente dell'Unione Industriale, ha affermato che «l'ostacolo principale è rappresentato dalle difficoltà finanziarie: le aziende oggi non trovano più i crediti sufficienti per ammodernare gli impianti, ridurre i costi e fronteggiare la concorrenza estera. Solo ripristinando la fiducia si può facilitare la formazione del risparmio». Occorre inoltre svellere le pratiche di rimborso dell'Ige agli esportatori e diminuire i carichi fiscali per favorire le esportazioni. Provvedimenti particolari sono stati sollecitati per le medie e piccole industrie. L'Unione Industriale ha poi fornito al ministro alcuni dati sulla congiuntura: da gennaio a maggio di quest'anno sono stati effettuati 1494 licenziamenti (contro 444 del '63) e la Cassa integrazione ha corrisposto sovvenzioni per quasi 3 milioni di ore (contro 300 mila ore dell'anno scorso) agli operai ad orario ridotto.

I commercianti lamentano una contrazione delle vendite e la concorrenza di organismi extra-commerciali. Gli artigiani (41.700 imprese in Torino e provincia) chiedono misure creditizie, agevolazioni fiscali e provvedimenti per contenere i rifiti dalle bottighe artigiane.

I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil hanno illustrato al ministro i problemi dei lavoratori: licenziamenti, riduzioni di orario, finanziamenti per l'edilizia popolare e per le cooperative, che abbiamo già riportato nei giorni scorsi. Secondo una valutazione della Cisl in Torino e provincia gli operai ad orario ridotto sono circa 150 mila e la perdita salariale è di almeno 2 miliardi al mese.

Il ministro ha concluso i colloqui ricevendo il presidente dell'Istituto Case Popolari avv. Desani (l'Istituto sta costruendo 5600 vani ma potrebbe fare molto di più se arrivassero i 12 miliardi della Gescal ed i 12 miliardi che Torino deve avere sulle altre leggi). I sindacalisti del Sida e della Cisnal.

Al termine l'on. Giolitti ha dichiarato: «Non mi sono stati prospettati soltanto dei problemi. Ogni categoria mi ha anche fornito indicazioni per le soluzioni. Sono stati colloqui utili e costruttivi. Alcune questioni sono di carattere nazionale: per altre si dovranno cercare in concreto le soluzioni in sede locale in modo da corrispondere all'aspettativa dei vari settori».

L'on. Facciardi a Torino per la «Nuova Repubblica»

L'on. Facciardi si è incontrato ieri in un albergo del centro con alcuni esponenti della politica e dell'industria. La riunione si è conclusa con la costituzione del comitato locale per l'Unione democratica Nuova Repubblica.

Folle lungo i corsi d'acqua e le strade di campagna

E' arrivato il caldo afoso Giovane annega nella Dora

La tragedia alla Pellerina - Centinaia di persone hanno visto lo sventurato sparire; nessuno ha osato gettarsi in acqua

La folla dal ponte segue le ricerche dei vigili del fuoco

L'ondata di caldo che ha raggiunto l'Italia settentrionale, si è fatta particolarmente sentire a Torino. Ieri si è registrata una temperatura massima di 32,3, qualche grado in meno di quelli di altri centri piemontesi, ma i torinesi ne hanno particolarmente sofferto. L'afa improvvisa ha indotto decine di migliaia di persone a cercare rifugio fuori città. Quelli che non hanno organizzato gite in campagna o in montagna e che non sono andati a Caselle per la manifestazione aerea, hanno trovato refrigerio nella piscine o sulle rive del Po e dei torrenti.

Purtroppo si è avuto la prima vittima dell'estate: un giovane diciannovenne che si stava rinfrescando nella Dora è scivolato ed è stato travolto dalla corrente. Disperati come tutti coloro che invano cercano di salvarlo tendendogli un lungo bastone. Nessuna delle centinaia di persone accorse alle grida dei giovani ha avuto il coraggio di avventurarsi tra i gorghi in cui il poveretto è annegato.

Si chiamava Natale Salamone ed era immigrato tre anni or sono da Lercara Friddi, dove ancora abita la madre. Abitava con il padre Antonio, 62 anni, e la sorella Rosa, 30 anni, in corso Palestro 3. Alle 15 si era recato alla Pellerina in compagnia del cugino Salvatore Cirri, 18 anni, via Boucheron 2, e di Michele Dolcimascolo, 20 anni, corso Francia 15 bis.

I tre ragazzi hanno giocato al pallone per circa un'ora con un altro gruppo di giovani in un posto accanto alla piscina; alle 16, stanchi e accaldati, hanno attraversato il ponte sul canale sulla Dora e sono andati sulla riva sinistra del torrente. Natale e Salvatore hanno indossato il costume da bagno, Michele si è limitato a rimboccarsi i pantaloni. L'acqua era melmosa e la corrente la faceva vorticare creando gorghi insidiosi.

I due in costume da bagno sono scesi in acqua tenendosi accanto alla riva: non sapevano nuotare e volevano solo rinfrescarsi. Improvvisamente Natale Salamone è scivolato sulla pietre smosse del fondo. La corrente l'ha subito trascinato. Il cugino terrorizzato ha raggiunto la riva e con l'altro amico è corso a fianco del povero Natale che si dibatteva disperatamente. Decine di persone sono accorse, ma nessuno ha trovato il coraggio di sfidare la corrente e i gorghi.

Natale Salamone è riuscito a riemergere dopo aver superato una cascatella artificiale del torrente: Michele Dolcimascolo ha afferrato un lungo ramo trovato nella corsa affannosa e l'ha spinto verso le mani dell'amico non annegava; purtroppo la corrente ha trascinato via lo sventurato giovane impedendogli di afferrarlo. Dopo una seconda cascata, il corpo ormai privo di sensi del Salamone è riaffiorato, poi è scomparso definitivamente nei gorghi. Dall'alto del ponte, lungo le rive, si è assiepata una gran folla che ha seguito fino a tarda ora le vane ricerche dei vigili del fuoco, che saranno riprese stamane.

Natale Salamone

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +28,5
MINIMA +16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media 22; press. 739,7; umidità 66 %. Cielo quasi sereno. — Previsioni: tempo buono con temper. stazionaria. — Temperature a Casale: massima 28,8, minima 16,4, media 22.

Il discorso al Carignano

L'on. Giolitti ha parlato sul tema: «Il centro-sinistra e la programmazione»

Centro-sinistra e programmazione sono i temi dominanti del discorso pronunciato ieri mattina al Carignano dal ministro del Bilancio on. Giolitti. Il teatro era gremito, la folla traboccava nei corridoi e nell'atrio: un pubblico che non era formato soltanto da dirigenti e iscritti del psi. Sul palco, accanto all'oratore, erano l'on. Nenni, Lombardi, il segretario della federazione socialista torinese Cavapero e il consigliere comunale prof. Lamberto.

Giolitti ha spiegato innanzitutto le ragioni della partecipazione del psi al governo. Egli ha definito il centro-sinistra «una realtà dinettica, non una formula conservatrice». Vi sono da un lato, ha detto, i gruppi politici legati al mantenimento del sistema capitalistico i quali ritengono di non poter governare senza allargare le basi della democrazia nel senso previsto dalla Costituzione e dall'altro il psi e che erede nella necessità di un superamento del sistema capitalistico, ma lo concepisce in termini nuovi: tiene conto dei mutamenti degli ultimi decenni e delle esperienze positive e negative che hanno travagliato e arricchito le posizioni socialiste, provocando la crisi delle impostazioni dogmatiche». L'esperimento del centro-sinistra ha consentito al psi di abbandonare le secche del massimalismo e le attese sterili «in nome di una concezione ardita e realizzatrice».

Il ministro del Bilancio ha affermato che la programmazione dev'essere la prima leva «un impegno di direzione pubblica del processo di accumulazione». «Una guida pubblica — ha aggiunto — non significa centralizzazione assoluta nei processi di decisione in materia economica, ma la formazione di un quadro di aspettative e convenienze in base al quale si orienta la condotta dei privati». Secondo l'oratore la politica di piano così inteso rappresenta «una contestazione del sistema in alto» e «tutto dipende dagli strumenti di cui il programmatore dispone» e «sono essenziali l'impresa pubblica, la riforma urbanistica, l'ordinamento regionale, la riforma della società per azioni e quella tributaria».

Egli ha polemizzato con quanti affermano che per fronteggiare le difficoltà della congiuntura bisogna rinunciare alla riforma e alla programmazione, dare la fiducia che assicuri lo spontaneo funzionamento del sistema. «Siamo noi — ha dichiarato — che non abbiamo alcuna fiducia nella spontanea funzionalità dei meccanismi di mercato, proprio perché da essi deriva questo pesante retaggio» il quale dobbiamo fare i conti».

Altro problema: i rapporti tra governo e sindacati. Respinta la proposta del «blocco salariale», il ministro ha ripetuto la sua tesi di compatibilità fra l'incremento del reddito monetario (di cui i salari sono una componente) e l'aumento del reddito reale. «Ciò che prospettiamo ai sindacati è la garanzia che il potere d'acquisto non si trovi avvantaggiato per effetto dell'inflazione, che non venga annullata con la disoccupazione la posizione conquistata dai lavoratori».

L'on. Giolitti ha ricordato infine che i sindacati potranno partecipare alla programmazione: «assumersi la responsabilità di commisurare le rivendicazioni alla politica di piano è il vero modo di collocarsi in una posizione non subalterna. Significa porre l'azione salariale, anziché subordinata alle esigenze della stabilizzazione, come elemento attivo dello sviluppo programmato».

L'on. Antonio Giolitti

Il pilota dei supersonici non ha rispettato il segnale di stop

Mentre va a Caselle per esibirsi urta un'altra auto: è moribondo

L'incidente ad un incrocio lungo la circonvallazione di Leini - Assieme al capitano sono rimaste ferite due signorine che lo accompagnavano e quattro persone che erano sulla macchina scaraventata nel fosso

Un asso dell'aviazione, il capitano Pier Luigi Barbero, mentre si recava alla manifestazione di Caselle dove si sarebbe esibito a bordo di un aereo supersonico, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Era sulla sua «Porsche» in compagnia di due amiche e, alla rotonda di Leini, non ha rispettato il segnale di stop sconfinando con una «Austin» proveniente da Torino. Il capitano Barbero (33 anni abitante ad Asti in via F.lli Rosselli 18) è ricoverato in condizioni gravissime alla clinica chirurgica del prof. Rolfi, allé Molinette: ha riportato una commozione cerebrale e la frattura della clavicola destra. Le due signorine che lo accompagnavano e le quattro persone sull'auto investita sono rimaste seriamente ferite, ma non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto alle 13,45. Il capitano Barbero era in compagnia di Teresa Dattori, 28 anni, abitante a Roma in via Nomentana 278 e Maria Cristina Franco, 21 anni, anch'essa abitante nella capitale in viale Numa 59. «stava raggiungendo l'aeroporto dove avrebbe dato spettacolo con un sorpo che raggiunge altissima velocità. Il Fiat «F 104 G» proveniva da Volpiano e immettendosi sulla «provinciale» Torino-Rivarolo non ha dato la precedenza.

Nella sua sinistra è sopraggiunta l'«Austin» pilotata da Edoardo Varrone, 39 anni, corso XI Febbraio 21, che era con la moglie Rola Ciaciamaro, 35 anni, la figlia Eliana, 23 anni, corso Taranto 70, e il nipote Roberto, 9 anni. La «Porsche» è piombata sulla vettura a tutta velocità e l'ha scaraventata in un fosso. La violenza del colpo è stata tale che la signora Rola Varrone è stata proiettata sull'asfalto attraverso un finestrino.

Numerosi automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti. Il capitano e le due signorine erano rimasti imprigionati tra le lamiere dell'auto e sono stati estratti a fatica dai pompieri. Trasportati all'ospedale Amedeo di Savoia, i sanitari si prodigavano intorno agli altri. Maria Cristina Franco ha riportato la frattura dell'omero destro, Teresa Dattori quella del bacino. Edoardo Varrone ha la frattura di una clavicola e così la moglie, il nipotino e la figlia.

Pier Luigi Barbero

La notizia dell'incidente ha destato molta impressione a Caselle. L'aviatore infortunato è stato sostituito dal capitano Franco Bonassi. Il capitano Barbero è pilota collaudatore presso il reparto sperimentale di volo dell'Aeronautica militare. Proviene dal Corso Marte II dell'Accademia ed ha al suo attivo oltre duemila ore di volo. E' di stanza a Cameri, ma la sua abilità, conosciuta negli ambienti aeronautici di tutto il mondo, lo chiama spesso ad esibirsi nelle principali manifestazioni.

● Una bimba di sei anni, Domenica Longio, abitante a Pecetto in valle San Pietro 76, è sfuggita alla sorveglianza del padre ed è stata travolta da un'auto. E' stata ricoverata in un campo a molti metri di distanza, ma se l'è cavata con una prognosi di trenta giorni.

L'investimento è avvenuto alle 18,30. La piccola Domenica giocava sul frutteto mentre Daniele Longio, 36 anni, raccoglieva le ciliege su un albero. La bambina si è allontanata approfittando di una distrazione del padre. Ad una cinquantina di metri dal podere passa la provinciale Pecetto-Valle Sauglio: Domenica l'ha attraversata di corsa proprio mentre sopraggiungeva una «600» multipla pilotata da Francesco David, abitante a Pecetto.

Questi non ha neanche potuto frenare: la bimba è stata colpita in pieno e gettata da un lato, in un campo posto più in basso della strada che in quel punto corre lungo una collinetta. Sembrava che la bambina avesse riportato lesioni gravissime. I medici dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri hanno invece fugato ogni timore: Domenica Longio ha riportato solo escoriazioni.

Aperta una nuova chiesa

Ieri a Borgo Ala di Moncalieri è stata aperta al culto una nuova chiesa, opera dell'architetto torinese Michele Berardo, dedicata a San Bernardo di Baden-Baden, patrono della cittadina.

Farmacie aperte stamane

DALLE 8,30: v. Palazzo Città 8; c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; c. Belgio 100; v. delle Orfane 55; v. Nizza 65; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 133; c. Vittorio Emanuele 70; v. San Tommaso ang. via Bertola; v. Giolitti 3 bis; p. della Vittoria 9; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglio 28; c. Unione Sovietica 65; c. Peschiera 206; v. Sacchi 4; c. Francia 5; p. Carlina 14; c. Giulio Cesare 113; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 18.

DALLE 9: v. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monsignore 214; v. Rossini 3; v. Nicola Fabrizi 183; v. al Ronchi 5; c. Racconigi 39; p. Palazzina; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 39; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 5; v. Sanfrone 37; v. Livorno 3; v. Cermaia 64; v. Po 4; v. Garibaldi 11; str. San Mauro 33; v. Certosella 1; v. Cibrario 32 bis; v. Madama Cristina 76; v. Scala 1.

Due tentativi di suicidio scongiurati all'ultimo istante

Si getta dal ponte delle Molinette uno studente si tuffa e lo salva

L'altro episodio: si avvelena con sonnifero, si lancia nella Dora all'altezza del ponte Mosca ma la corrente, dopo averlo trascinato per cento metri, lo ributta a riva

Sergio Arnaldi

Un uomo si è gettato nel Po ieri mattina dal ponte delle Molinette: uno studente ha assistito alla scena, si è tuffato e lo ha salvato. L'uomo che voleva uccidersi è Sergio Arnaldi, 26 anni, operaio alla Fiat. Vive solo, in via Ormea 137, è un misantropo e da qualche tempo soffre di esaurimento, ciò che lo ha reso ancor più cupo e scontroso.

Sabato sera ha vagato a lungo nel bar dei quartieri ed ha bevuto parecchio. Alla fine ha incontrato un amico che lo ha invitato a smettere: egli ha reagito con ira, come è suo costume, per colmarlo, gli ha dato due schiaffi. L'Arnaldi è tornato a casa ed è andato a letto. Probabilmente ha rimuginato per tutta la notte.

Ieri mattina si è alzato alle 8, è uscito ed ha affidato le chiavi ad un benzinaio di corso Massimo d'Azeglio dicendogli che più tardi un suo conoscente sarebbe passato a ritirarle. Poi si è diretto verso il fiume. Alle 9 era seduto a cavalcioni sul parapetto del ponte delle Molinette. Sotto, non lontano sulla riva del Po c'era uno studente in costume da bagno: Enrico Forte, 19 anni, corso Galileo Galilei 24, alunno della V geometri all'Istituto Sommeiller.

Aveva finito di spogliarsi, stava per mettere la acqua la sua canoa. «Ho visto lo sconosciuto sul parapetto — ha raccontato più tardi — e ho pensato che fosse un bullo che voleva esibirsi. Poi mi sono chinato sulla mia barca. Nello stesso istante ho udito delle grida e ho sentito il tonfo nell'acqua». Due o tre passanti e un pescatore correvano già per la scarpata. Il giovane ha intuito quanto era successo e senza un attimo di esitazione si è tuffato.

L'Arnaldi è rimasto una decina di metri più a valle, al centro della corrente. Lo studente lo ha raggiunto in poche bracciate, lo ha afferrato per le spalle e lo ha tirato a riva. Qui gli altri lo hanno aiutato a issarlo sulla scarpata. L'operaio, vinto dall'emozione, aveva ora perso i sensi e tremava. Lo hanno portato a braccia alle Molinette. Il suo salvataggio era stato così tempestivo che i medici non gli hanno riscontrato alcun sintomo di asfissia, ma solo un forte shock e qualche contusione alla schiena riportata saltando dal ponte.

— Un episodio analogo è accaduto alle 16 presso il ponte Mosca, sulla Dora. Un disoccupato, Eligio Morino, di 33 anni, domiciliato a Castellamonte, è sceso lungo la scarpata, dopo aver posato la giacca sul parapetto, e si è lanciato nel fiume. La corrente lo ha trascinato per un centinaio di metri, poi lo ha risospinto a riva.

Due passanti che avevano assistito di lontano alla scena e si erano messi a correre lungo la Dora per porgergli aiuto, lo hanno trovato seduto sull'erba che piangeva. L'hanno confortato come potevano, poi hanno chiamato una ambulanza della Croce Verde che lo ha portato al San Giovanni.

Eligio Morino

Il Morino ha raccontato che dal novembre dello scorso anno è disoccupato. Prima, faceva il carpentiere, ma ha lasciato il lavoro in seguito ad un infortunio a una mano. Un mese fa se n'è andato dal paese dove viveva con il padre e due sorelle. Voleva stabilirsi in Francia, ma l'altro ieri alla visita dell'ufficio emigrazione, a Milano, lo hanno scartato. Tornato a Torino nella notte, ha comprato dei sonniferi, ha inghiottito una decina di pastiglie e poi si è addormentato sulla riva della Dora. Si è svegliato dopo mezzogiorno e ha deciso di annegarsi.

Un ignoto sistemista ha vinto tredici milioni al Totocalcio

Un accanito sistemista del Totocalcio l'ha spuntata nella sorte totalizzando un «13» e cinque «12» per complessivi 13 milioni.

Il secondo premio infatti distribuisce al massimo punteggio 11 milioni e 408 mila lire ai «12».

La schedina vincente è stata giocata nel bar dei fratelli Ferri in corso Vittorio Emanuele angolo via Accademia Albertina. Un bar noto ai giocatori di schedine per una particolare buona stella. Cinque anni fa vi venne registrata una vincita di 90 milioni, e già all'inizio di quest'anno calcistico, una quindicina di milioni elargita ad uno degli «affezionati» dal bar Ferri, aveva lasciato intendere che la fortuna non aveva abbandonato la casa.

Il signor Elio Ferri ed il signor Bartolomeo Felia, che si occupa direttamente della ricevitoria, conoscono il fortunato. Non se sanno il nome, ma ne hanno presente la fisionomia. In particolare il Felia ha saputo dire che il vincitore è stato il primo giocatore della settimana: ha potuto stabilirlo dal numero del bollino di giocata 362 TP 4397. Il vincitore ha chiesto un sistema da «sette doppie», costo 9000 lire ed il Felia gli ha proposto anche un «controsistema» (siamo nella alta sfera della giocata scientifica) a cinque doppie, da 2400 lire. Stava per scegliere dal mucchio delle schedine già pronte quando il titolare della ricevitoria gli ha proposto di compilargliene una su due piedi. Così è stato e la mano si è dimostrata fatale.

Oltre ai «13» e ai cinque «12» del signor X ci sono stati numerosi altri «12» tra le giocate dello stesso bar. (In tutto i dodici a Torino sono 21). Il signor Felia che naturalmente è un esperto di Totocalcio, si è dimostrato sorpreso: «Non era una tocnata difficile. Non credevo che le quote fossero così elevate».

Mentre rincasa con il bottino il ladro incontra la polizia

A Porta Palazzo, ieri mattina alle sei, una pattuglia della Squadra Mobile ha incontrato un giovane che trainava un carretto carico di damigiane di vino, qualche decina di latte di olio, bottiglie di spumante e scatole di alimentari. Poiché non sapeva spiegare la provenienza di tutte queste cose, gli agenti lo hanno invitato in questura.

Il giovane è stato identificato in Antonio Lombardi di 24 anni: ha confessato di aver rubato il vino e il resto nelle cantine della casa di via Ferrara 4.

CONTINUA IL SUCCESSO DEL BRAUN MEC SERVICE

Forte incremento nelle permute dei vecchi rasoi elettrici, valutati lire 3000 caduno

I primi otto giorni del BRAUN MEC SERVICE hanno visto in maggior parte dei possessori di rasoi Braun portarli nel negozio Caudano di Piazza Lagrange per l'accurata revisione in corso effettuata con l'ausilio dei tecnici della Casa Braun AG. di Francoforte. La revisione continua fino al 13 giugno prossimo e si avverte sono quindi coloro che non hanno potuto portare finora i rasoi da Caudano, di non perdere questa eccezionale facilitazione, che viene attuata per la prima volta in Italia.

Il centenario negozio Caudano specializzato nella vendita di rasoi elettrici, per facilitare l'acquisto del nuovo rasoio Braun Sixtant, effettua pure la permuta, ritirando vecchi rasoi elettrici e valutandoli L. 3000.

Il Braun Sixtant ha inaugurato un nuovo metodo di rasatura grazie alla testina con lamina a nido d'ape estremamente sottile che lascia la pelle liscia e fresca completamente sbarbata. Chiunque lo desideri, può provarlo in questi giorni con sua comodo presso il negozio Caudano di piazza Lagrange.

Coloro che abitano fuori Torino possono spedire il proprio rasoio Braun alla ditta Caudano di piazza Lagrange, e mezzo campione raccomandato senza valore, e vederselo ritornato dopo pochi giorni perfettamente revisionato.

CAUDANO, Stazione Servizio Rasoi Elettrici Braun
Piazza Lagrange - Telefono 51.33.51 (5 linee)

tele e disegni
RENATO
GUTTUSO
da GISSI Piazza Solferino, 2 - Telefono 524.473
sino al 14 giugno orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

A TORINO ACQUISTATE DIRETTAMENTE
subito e su prenotazione alla consegna
L'AUTO DI 6 MESI CHE PREFERITE
SCOFIT CENTRO VENDITA AUTOVETTURE TORINO - c. Duca degli Abruzzi 6 - Tel. 515.888

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510.938

UN PERSONAGGIO RINASCIMENTALE

E' morto Riccardo Gualino

Il nome, la figura, l'opera di Riccardo Gualino rievocano ai torinesi anziani quella che fu certo una fra le più interessanti e vive stagioni culturali della loro città: quando cioè Torino, in anni difficili e ostili — per le preclusioni imposte dal regime fascista — agli scambi internazionali delle correnti del pensiero, con gli stupendi spettacoli allestiti nel teatro che gli si intitolava indicò davvero a tutta l'Italia, come ha scritto di recente su *La Stampa* Bernardelli recensendo una conferenza di Milà, «la scoperta di un mondo», e brillò tra le due guerre del «bagliore intenso e gentile di una civiltà artistica che già andava perdendosi». L'ho detto sera fa alla tv, parlando davanti al ritratto di Renato, l'allora giovanissimo figlio dell'avvocato Gualino, esposto nella mostra di Felice Casorati alla Galleria civica d'arte moderna. Mi è caro ripeterlo adesso, con animo accorato, che è giunta la notizia della repentina scomparsa, alle 5 di ieri mattina nella sua stupenda villa di Firenze, del fondatore, nel 1919, della Snia Viscosa.

Del finanziere geniale che intuì quale enorme sviluppo avrebbe potuto prendere sul piano industriale l'impiego delle fibre sintetiche, altri potrà dire da competente. Qui si vuole ora piuttosto rilevare la importanza ch'ebbe nella vita intellettuale torinese, fra il '20 e il '30, la presenza attiva di un uomo di idee straordinariamente aperte, d'intelligenza acutissima e di gusto artistico sicuro, che parve rinnovare a distanza di secoli, e nel piano di un'epoca contrassegnata da un prodigioso sviluppo scientifico e tecnologico, la figura tipica, e forse un poco leggendaria, dei suoi chiaroscuri pubblici e privati, del "mecenate" rinascimentale italiano.

Potrà apparire strano che un imprenditore tanto audace quanto versatile, il quale passava con stupefacente disinvoltura e sempre con intuito infallibile dall'industria tessile a quella dolciaria, cementizia, chimica, cinematografica, fosse poi stranamente, nella propria intimità spirituale, da taluni suoi culturali a prima vista così lontani dal campo della quotidiana battaglia economica. Ma ogni stupore cade se si ricordano che Gualino, nato a Biella il 25 marzo 1879, appena laureato in giurisprudenza, aveva pubblicato, a vent'due anni, un volume di poesia, Donne animo, Urbe, che a un giudizio del verso sonante e musicalmente modulato, Francesco Pastonchi, assai piacevano; e che anche più tardi, scrittore fra l'altro d'un libro di ricordi, *Frammenti di vita* (1931), e d'un romanzo, *Uragani* (1932), mai seppe né volle rinunziare ai piaceri letterari.

Non sorprende quindi che il suo prediletto entourage torinese, subito dopo la prima guerra mondiale, fosse costituito, più che da esponenti del mondo finanziario, da uomini di lettere e di studio, da universitari, da artisti. Nella sua bella casa di via Bernardino Galliari entrarono prima Bistolfi, Canonica (del quale egli acquistava quel capolavoro di perizia esecutiva ch'è il monumento dell'*Abissa*), poi Lionello Venturi che dalla cattedra dell'Ateneo iniziava per una scolaresca avvezza alle lezioni accademiche l'analisi sottile dell'impressionismo, Casorati che fra la diffidenza di un ambiente esteticamente legato a posizioni conservatrici additava ai più giovani colleghi la via per uscire da un tradizionalismo borghese, pittori dell'ultima leva come Gigi Chessa, Manzù, Levi, musicologi come Guido M. Gatti che sulla sua rivista faceva conoscere i compositori più moderni. A Gualino non importava nulla circondarsi della considerata «buona società»: gli piaceva avere intorno a sé persone intelligenti, culturalmente interessanti, da [illegible] indistintamente chiamate non col loro titoli (quando ne avevano) ma con un semplice «signore»: anche se il «signore» aveva il vezzo tipico e la camicia sdiacciata.

Fu in quell'ambiente tutto intellettuale, nuovissimo per Torino, che [illegible] due fatti importantissimi per la città: la costituzione della raccolta artistica che adesso splende in sette sale della Galleria Sabauda, effettuata sotto la guida di Lionello Venturi, e la creazione del «Teatro di Torino», affidato, per la sua direzione generale, a Guido M. Gatti; teatro pubblico, nel rinnovato vecchio «Scribe» di via della Zecca (oggi via Verdi), ch'ebbe però come embrione il teatrino privato della palazzina Gualino, una sala di 200 posti architettata e decorata da Casorati, sul cui piccolo palcoscenico s'avvicendarono, per una fortunata élite di invitati, spettacoli «da camera» deliziosi, specie di danza (che era amatissima dal finanziere e da sua moglie, la signora Cesarina, donna di raro gusto, ella stessa danzatrice perfetta e brava pittrice), con concerti di esecutori prestigiosi; e là s'ammirò per la prima volta in Italia la grazia incantevole, la fantasia coreografica dei Sakharoff. Finito lo spettacolo, terminata l'esecuzione si passava nella sitra sala dove si poteva contemplare accanto ad una tavola preziosa d'un Primitivo toscano, una pittura di Paolo Veronese, un paesaggio di Rubens, una stoffa cinese della dinastia Wei, una tavoletta di Fattori, un ritratto di Manet; e più tardi vennero i Modigliani.

Riccardo Gualino in un ritratto di Casorati

Ma Riccardo Gualino intendeva che il suo schietto amore per l'arte trovasse rispondenza non [illegible] in una limitata cerchia di intenditori, ma nella partecipazione d'un più vasto pubblico. Comprò lo «Scribe», lo ricostruì in parte, valendosi degli ingegneri Charbonnet e Ruffinoni, incaricò Gigi Chessa della decorazione; e in un ambiente squisito, dotato della più moderna attrezzatura tecniche, il «Teatro di Torino» la sera del 28 novembre 1925, convenuti spettatori d'eccezione da ogni parte d'Europa, iniziava la sua attività con *L'Italiana in Algeri* di Rossini, direttore d'orchestra (un'orchestra scelta e stabile) il quarantenne Vittorio Gui, protagonista affascinante Conchita Supervia.

Spettacolo meraviglioso che apriva, per sei anni, una serie di serate indimenticabili. Fu allora che Andrea Della Corte scrisse: «Pareva di assistere non a una "prima", ma alla centesima replica d'un'esecuzione impeccabile».

In principio la gente «bene» torinese, memore di certe esclusioni dai ricevimenti di via Bernardino Galliari, snobbò il «Teatro di Torino» (e ne sa qualcosa il sottoscritto, che appartenendo alla sua direzione doveva certi giorni attaccarsi al telefono, e invitare, invitare perché poltrone e palchi non rimanessero vuoti; ed anche gratis era difficile riempirli). Gualino sorrideva, continuando a fornire a Gatti i mezzi illimitati, che rendevano possibili rappresentazioni imparagonabili: *Arianna a Nasso* di Strauss, *Alceste* di Gluck, *Così fan tutte* di Mozart, e poi i Pitoëff a mostrare agli italiani nuovi orizzonti dell'arte scenica, e il teatro di Gaston Baty, e i balli di Diaghilev, della Loie Fuller, di Nyota Inyoka, i Romanoff, la compagnia Pirandello...; diceva: «Il pubblico verrà».

E venne, difatti. I quaranta concerti di Vittorio Gui ebbero successi trionfali; per soli sti come Heifetz o Cortot o Casals la sala si gremì paurosamente; Strawinsky, Pizzetti, Casella furono acclamati. Talvolta con le operette delizia. L'Italia artistica guardava a Torino artistica: per merito di questo alto teatro. Furono, per i torinesi, anni di assoluto primato culturale. Che repentinamente crollò.

Gualino, benché assente dalla lotta politica, non era ben visto dal regime. I suoi gusti, la sua simpatia, gli uomini che più godevano le sua stima, tutto in lui denunciava un sovversivismo, una non antifascismo. Qualche sfortunata, forse arrischiata operazione finanziaria (non estranee i banchieri francesi Comité) diede il tracollo. In un discorso si [illegible] (se la memoria non ci inganna) Mussolini colse il destro per denunciare «certi filibustieri della finanza». Nell'inverno del '31 una notizia cade fulminea per la città: Gualino è arrestato, è alle «Nuove». Ci stette due settimane; poi il confino a Lipari. Era la fine del «Teatro di Torino», che passò alla Radio Italiana come auditorio, e un decennio dopo fu in parte demolito dalle bombe. Così terminava quella grande stagione culturale.

La Banca d'Italia ottenne il fermo sulla mirabile collezione d'arte che il Venturi, con qualche tremore, aveva posto al giudizio anche di Bernardo Berenson. Ma fortunatamente nel '33, apertasi nella Pinacoteca torinese la memorabile mostra di gran parte di questa raccolta, che dal Venturi due anni prima era stata illustrata in un monumentale volume, Gualino aveva donato alla Pinacoteca stessa, e perciò acquisito a Torino la più notevoli opere da lui amorosamente riunite. Ciò non impedì che quadri, sculture, oggetti preziosissimi abbassero ad arredare uffici della Banca, specie la sede della nostra ambasciata di Londra. Occorse, dopo il '45, un lungo lavoro di ricupero, nel quale intervenne mecenatescamente l'antico proprietario; ed oggi, ripetiamo, sette sale della Galleria Sabauda accolgono una collezione che nel '31 era valutata 200 milioni, parecchi miliardi attuali.

Da anni Riccardo Gualino divideva la sua vita fra Firenze, dove al Pian dei Giullari possedeva una magnifica villa, a Roma, dove in Trastevere, in piazza Piscinula, aveva acquistato e ammodernato un palazzo quattrocentesco; ed entrambe le dimore aveva nuovamente arricchito di altissimi capolavori d'arte. Ma ritornava sempre volentieri a Torino. L'ultima volta che qui lo incontrammo ci riparlò del suo teatro, di quei tempi lontani, serenamente. Era rimasto quasi come allora: un signore di media statura, a ottantacinque anni snello e diritto come un giovane, dal profilo tagliente, dai capelli candidissimi lucenti come seta, lo sguardo vivace, la parola cortese e affabile; e dalla sua persona si sprigionava l'indefinibile fascino dei dominatori.

Ci parve di ritrovarlo qual era il giorno dell'inaugurazione del «Teatro di Torino». Ore d'ansia, il trambusto inevitabile, operai che ancora inchiodavano le stoffe alle pareti dei palchi, il psicosenico ingorgo nella [illegible] maledetta «macchina per le nuvole» che non funzionava. Gui che strepitava per non so quale pasticcio dell'orchestra, un polverone in tutto il teatro. Gatti, Chessa, Charbonnet, Ruffinoni, nel tutti della direzione, s'era terrorizzati: niente non si va in scena. Arrivò «l'avvocato», tranquillissimo, sorridente. «Che c'è? Perché tanto affannati? Ci sono ancor molte cose da fare? Ebbene, prendete un pezzo di carta, annotate. A mano a mano che son fatte, cancellate l'annotazione con la matita. Vedrete, andrà tutto bene».

E tutto andò bene. Con quell'espediente per scolaretti si aveva ridato la calma. Probabilmente, e in ben più gravi occasioni, c'era sempre comportato con ugual serenità e freddezza, la stessa a tante tempeste.

Marziano Bernardi

Nella sua villa di Firenze

La fine a 85 anni per emorragia cerebrale

Era giunto da Roma venerdì, in ottime condizioni di salute - L'improvviso attacco sabato sera

Firenze, lunedì mattina.

Alle cinque e un quarto di ieri mattina, ha cessato di vivere nella propria villa del Pian dei Giullari 18, l'avvocato Riccardo Gualino. Aveva 85 anni, essendo nato a Biella nel 1879. Al momento del trapasso gli erano vicini la moglie, il figlio, avvocato Renato, ed altri familiari.

Riccardo Gualino non dimorava stabilmente a Firenze, ma a Roma. Aveva acquistato anni fa l'antica villa Passerini, situata nella collina circostante Firenze, oltre il Piazzale Michelangelo, in una posizione incantevole e tranquilla; qui in signorile Gualino amava trascorrere il periodo primaverile ed estivo, e qui facevano capo anche gli altri componenti.

Riccardo Gualino faceva frequentemente la spola fra Roma e Firenze; lo scorso venerdì giunse nella nostra città e si recò subito alla villa ove lo attendevano la moglie e il figlio. Appariva in normali condizioni di salute e nulla faceva presagire la tragedia che sarebbe avvenuta di lì a non molto.

Sabato sera, improvvisamente, è stato colto da malore: chiamato il medico curante, questi ha riscontrato trattarsi di emorragia cerebrale. Tutte le cure di cui la scienza dispone sono state tentate ma, purtroppo, la gravità del male ha avuto il sopravvento e Riccardo Gualino, dopo una crisi durata oltre venti ore, poco dopo le cinque di domenica mattina è spirato fra la costernazione dei familiari che non avevano abbandonato un momento il suo capezzale e lo avevano assistito amorevolmente.

I funerali, in forma strettamente privata, si svolgeranno quasi sicuramente domani mattina; dopo di che la salma verrà trasportata al santuario di Oropa, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trionfale chiusura del 1° Salone Aeronautico di Torino

Duecentomila persone a Caselle ieri alla grandiosa parata aerea

L'ultima manifestazione, la «Giornata dell'aria», favorita dal tempo bellissimo - Fin dal mattino lunghissime code di auto dirette dal centro all'aeroporto - «Pic-nic», sedie a sdraio e tende sul campo d'aviazione mentre nel cielo saettavano i velivoli militari e civili impegnati in spettacolari acrobazie - Erano presenti i rappresentanti di 42 Nazioni, compresa la Russia

Con la «Giornata dell'Aria» ed una serie di altre manifestazioni aviatorie e celebrative della storia dell'Arma Azzurra si è concluso felicemente e trionfalmente il primo Salone internazionale dell'Aeronautica. Migliaia di torinesi hanno visitato la grandiosa mostra allestita nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino ed una folla ancora più imponente — assai più numerosa di quanto gli organizzatori avevano previsto in base ai risultati delle precedenti manifestazioni aeree, che pure erano sempre stati più che soddisfacenti — si è recata a Caselle per assistere alle esibizioni ed alle evoluzioni acrobatiche dei velivoli civili e militari italiani e stranieri che avevano partecipato alla rassegna.

Oltre centomila persone sono entrate nell'aeroporto ed hanno preso posto nelle tribune e nei vasti spazi appositamente approntati; altre centomila, e forse più, si sono sistemate nei campi tutt'attorno all'aerodromo: uno spettacolo mai visto, indimenticabile.

Il bel tempo indubbiamente ha favorito questo afflusso eccezionale. Al mattino il cielo era apparso ingombro di nubi e soffiava un vento-collo che prometteva di mitigare il calore. Già verso le 8,30 moltissime persone allettate da queste condizioni meteorologiche, si erano dirette in auto ed in motocicletta a Caselle. L'inizio del programma dei voli era stato fissato per le 10; ma c'è stato chi non ha voluto correre il rischio di rimanere imbottigliato in ingorghi del traffico. Molti hanno avuto questa idea ed il risultato è stato che già al mattino presto la strada per l'aeroporto era percorsa da una fila lunghissima di macchine.

Intere famiglie si sono sistemate nei campi ai bordi delle strade e hanno impiegato il tempo che mancava all'inizio dei voli per rizzare tende, sistemare le loro attrezzature da «pic-nic», fare colazione, percorrere tutto il perimetro dell'aeroporto per guardare le decine di aerei fermi sugli spiazzi in cemento, interessarsi alla intensa attività del personale militare per preparare la manifestazione. Una sana giornata all'aperto che per i torinesi — abituati ai «week-ends» — riservava anche una serie di spettacoli emozionanti.

Con il passare delle ore la folla si infittiva sempre più e diventava più difficile trovare un posto comodo e in buona posizione per non perdere nulla del programma aviatorio. Uguale la situazione anche nell'interno dell'aeroporto dove migliaia di persone avevano preferito, invece che nelle tribune, accamparsi nelle aiuole. La maggior parte erano fornite di sedie a sdraio; pochi stavano adagiati sull'erba, comunque sembrava che anche questi si trovassero a loro agio.

Altro spettacolo, con il passare del tempo, era dato dall'ininterrotta colonna di auto che da Torino avanzavano ormai su tre file. A mezzogiorno il parco delle macchine si estendeva a perdita d'occhio. Grossi alberghi e ristoranti della zona avevano preparato per l'occasione dei menus speciali e ad un servizio d'ordine imponente (ora compiuto da altre mille fra agenti di polizia, carabinieri, Polizia Stradale) la circolazione si svolgeva abbastanza rapidamente e non vi erano intoppi o incidenti. Ed anche a sera, al ritorno di questa enorme massa di veicoli, il traffico veniva smaltito regolarmente. Tuttavia tante erano le auto che saliranno per uscire dall'aeroporto c'è stato chi ha dovuto attendere oltre un'ora.

Un successo di folla così grandioso è stato il miglior premio per gli organizzatori del Salone; ha dimostrato che effettivamente nella nostra città, dove l'aviazione è nata e si è sviluppata, la tradizione aeronautica si è mantenuta viva, che i torinesi ne seguono con entusiastico interesse i progressi. E' certo, quindi, un'affermazione ancora maggiore per il prossimo Salone.

Anche all'estero questa iniziativa, che per la prima volta è stata realizzata in Italia, ha suscitato interesse, consensi e favorevoli commenti. Basta rilevare che ieri a Caselle erano presenti alti ufficiali d'aviazione di 42 Stati oltre ai capi di Stato Maggiore della Svizzera, Belgio, Argentina, Italia. C'erano addetti aeronautici dei Paesi dell'Est (compresa l'Unione Sovietica), africani, asiatici (anche il Giappone), dell'America del Nord e del Sud. Vi erano giornalisti specializzati che nei giorni scorsi avevano illustrato la rassegna in quotidiani e periodici di tutto il mondo; diplomatici, tecnici, industriali.

Hanno assistito alla manifestazione le massime autorità torinesi, parlamentari personalità dell'industria e della cultura. Per il Salone erano presenti il presidente ing. Giovanni Mari ed il direttore generale prof. Bertolotti. Mentre in cielo sfilava un Fiat «G.91» è giunto il prof. Gabrielli, progettista del pregiatissimo apparecchio, e la folla di invitati lo ha calorosamente applaudito.

Il programma della «Giornata dell'Aria» è stato così intenso che è impossibile riferirne particolareggiatamente. Al mattino hanno dato dimostrazione in volo delle loro caratteristiche tecniche una serie di aerei da turismo, d'affari e da lavoro. Molti erano i velivoli italiani che già si sono affermati all'estero, e molti stranieri: inglesi, francesi, cecoslovacchi ecc. Ha stupito gli spettatori in modo particolare vedere che taluni velivoli riuscivano a sostenersi a velocità bassissime (60 ed anche 70 chilometri) ed a compiere l'atterraggio in spazi estremamente ridotti. Alcuni di questi apparecchi — come il «Falco» — hanno entusiasmato per le loro doti altamente sportive che consentono di eseguire qualsiasi figura acrobatica.

Tra un volo e l'altro degli aerei da turismo ci sono state esibizioni di Fiat «G.91» e «F. 104 G.» che con i loro passaggi fulminei a pelo di terra hanno suscitato attimi di brivido. Poi è stata la volta degli elicotteri a dare spettacolo. Ve n'erano di tipi diversissimi: dai piccoli a due posti ai giganti (come il «Super Frelon» della Sud Aviation) in grado di trasportare 30 soldati in assetto di guerra, a quelli con motore tradizionale ed altri con motore a turbina.

Gli elicotteri dell'Agusta e della Sud Aviation si sono sbizzarriti nelle evoluzioni più impensate dimostrando così a quale straordinario numero di impieghi possono essere destinati sia in guerra sia in pace.

Il gigantesco «Hercules» ha nuovamente dato prova delle sue eccezionali doti; fra l'altro ha compiuto un passaggio a bassa quota e si è «arrampicato» in cielo con due dei quattro motori fermi, al termine della manifestazione ha ripreso il giro attorno al mondo che aveva avuto la prima tappa a Torino.

Il culmine della «Giornata dell'Aria» si è avuto con le esibizioni degli autogetti: un Macchi «MB 326» da addestramento, un disimpegnatissimo «Draken» della svedese Saab, i francesi Dassault «Mirage III», ed ancora i Fiat «G.91» ed «F. 104 G.» che costituiscono il nerbo delle squadriglie dei Paesi della Nato.

Primo delle evoluzioni acrobatiche della pattuglia olandese su Lockheed «T.33» e della pattuglia nazionale italiana sui monoposto «G.91 Pan» due poderose formazioni di autogetti dell'Aeronautica militare provenienti da basi del Veneto hanno effettuato passaggi spettacolari riempiendo il cielo con il rombante sibilo dei loro possenti motori.

Le impeccabili evoluzioni degli olandesi sono state vivamente applaudite. Grande entusiasmo hanno suscitato le «Frecce tricolori»: la pattuglia italiana, di 9 apparecchi, al comando del ten. col. Di Lollo. Per la prima volta dalla fine della guerra questa formazione — destinata a rappresentare lo stile italiano in tutto il mondo — ha volato su apparecchi progettati ed interamente costruiti nel nostro Paese, sono ai tempi delle formazioni acrobatiche note nel cielo di piloti di Camicia-formida.

Fra le acrobazie — tutte magistralmente compiute, con stile superbo ed in formazioni sempre perfette — quella che ha più ha fatto tenere il fiato è stata l'impressionante «bomba»: i nove aviogetti, superati a pelo sul centro del campo, si sono gettati in picchiata a velocità vertiginosa e, dopo essersi rovesciati con un giro della morte, sono tornati a passare raso terra, incrociandosi simultaneamente.

Al termine della grande «kermesse» aerea, l'attività di volo a Caselle è proseguita intensissima: molti velivoli sono tornati alle loro basi di partenza, altri hanno riportato a Roma gli alti ufficiali italiani e gli addetti aeronautici stranieri. Molti elicotteri hanno fatto la spola tra il campo e Torino per riportare in città autorità e alleggerire così l'intenso traffico su tutte le strade che si irradiano dall'aeroporto.

Nando Pavia

Ad alta velocità, quattro aviogetti passano sull'immensa folla che ha assistito alla manifestazione (F. Moisio)

Un cippo a Mirafiori per ricordare la nascita dell'aviazione italiana

(n. p.) La «Settimana dell'Aria» si è conclusa con un grande ricevimento offerto dall'Aero Club ai 230 partecipanti al «Giro Aereo internazionale dei castelli piemontesi» ed ai piloti italiani e stranieri che avevano dato spettacolo a Caselle. Nel Nel «Palazzo di Torino Esposizioni» il presidente dell'Aero Club dott. Giovanni Agnelli ha premiato i vincitori del «Giro» ed ha rivolto loro un ringraziamento. I primi in classifica sono risultati: Alberto Bonazzi (su MB 308); Renato Rini (Piper Colt); Emilio Tessera (MB 308); Pino Porda (Piper Colt); Giacomo Sarra (Piper L. 21). Alla competizione aveva partecipato anche la signora Gigliola Scorza dell'Aero Club di Torino.

Al ricevimento sono intervenuti anche pionieri dell'aviazione, piloti italiani ed inglesi che hanno legato i loro nomi alle famose competizioni per la Coppa Schneider, ed una folta delegazione di ex piloti militari. Questi in mattinata avevano consegnato alla nostra città un cippo eretto sul luogo dove un tempo era il campo d'aviazione di Mirafiori, la prima e principale fucina dell'Aeronautica italiana.

La cerimonia si era svolta presenti il sottosegretario on. Guadalupi, il Capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Remondino, il sindaco Amoretti, alti ufficiali dell'Aviazione, pionieri, veterani, il prof. Gabrielli, il gen. Urbani, presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, dopo la Messa al campo e la benedizione del monumento, ha ricordato la storia gloriosa di Mirafiori che dal 1910 è stata la sede della più valorosa squadriglia. Dopo un breve discorso del gen. Remondino, il sindaco ha esaltato la tradizione aviatoria della nostra città «sulla quale si è costruita la potenza industriale che assicura anche parte apprezzabile del lavoro che si svolge a Torino».

Due elicotteri a Cannes si scontrano e bruciano in volo: morti tre piloti

Cannes, lunedì mattina.

(m. r.) Due elicotteri dell'esercito francese che avevano partecipato sabato notte, a una parata aerea sul cielo della Croisette, si sono urtati esplodendo in aria e incendiandosi. Fra i rottami sono stati trovati i cadaveri, orribilmente bruciati, dei due piloti e di uno degli uomini di equipaggio. Un altro, estratto ancora vivo, è stato trasportato all'ospedale di Lione, specializzato per le cure ai bruciati gravi. Si tratta di Philipe Eluère, di 23 anni, appartenente alla base aerea di Le Luc.

Dieci elicotteri, venuti qui da vari giorni in occasione del 3° Salone Internazionale dell'Aviazione leggera, avrebbero dovuto partecipare ieri alla parata di chiusura. Sabato notte, i loro volteggi sul cielo di Cannes erano stati organizzati in occasione della consegna dei premi ai vincitori della corsa aerea Parigi-Cannes e della Coppa di acrobazia Marcel Dassé, cerimonia che si era svolta dopo le 21 sulle terrazze del Palais des Festivals.

Gli elicotteri, terminata la loro dimostrazione, stavano rientrando in fila indiana all'aeroporto di Cannes-St. Cassian, quando, per causa ancora da stabilire, due di essi venivano a collisione: uno esplodeva ed entrambi andavano a schiantarsi al suolo, infiammandosi.

A causa di questa sciagura ieri è stata soppressa la grande manifestazione aerea che avrebbe dovuto chiudere il 3° Salone. Il prefetto ha fatto avvertire i parenti delle vittime, dalle quali non si sanno i nomi. L'inchiesta viene condotta contemporaneamente dalle autorità militari e da quelle civili.

E' morto a Roma il prof. De Caprariis

Roma, lunedì mattina.

E' morto oggi alle 15,30 a Roma, il prof. Vittorio De Caprariis, titolare della cattedra di storia delle dottrine politiche all'Università di Messina.

Nato ad Atripalda (prov. di Avellino) il 23 settembre 1924, laureato nell'Università di Napoli, Vittorio Caprariis fu allievo dell'Istituto italiano di studi storici, dove seguì l'insegnamento di Benedetto Croce e di Federico Chabod. Vice direttore di tale istituto dal 1949 al 1953, si dedicò all'insegnamento universitario, prima quale libero docente dell'Università di Napoli e poi come professore di ruolo dell'Università di Messina. Studiò soprattutto il pensiero politico rinascimentale e della storia degli Stati Uniti.

Tra i suoi lavori scientifici più noti sono i volumi su Guicciardini e «Dalla politica alla storia», «Propaganda e pensiero politico in Francia durante le guerre di religione» e «Profilo di Tocqueville».

Impegnato attivamente nella vita politica e nel giornalismo collaborò assiduamente al *Messaggero* nonché a *Nord e Sud*, *Il Mondo*, e altri periodici.

La squadriglia acrobatica nazionale «G 91 PAN» traccia nel cielo di Caselle con un'unica scia fumogena i colori della bandiera italiana (Foto Moisio)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano e Saturno. Una vecchia concezione verrà sostituita con vantaggi certi per il lavoro e per la vita sociale. Nuovo spirito che rinnova tutto un modo di vedere l'esistenza e le sue lotte. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

Gemelli - *Lavoro:* mattinata abulica, ma dovrete reagire per mettervi in condizione di raccogliere quello che la fortuna vi ha preparato. *Vita affettiva:* serata piuttosto movimentata, ma in definitiva poco soddisfacente. Arriverete a delle chiarificazioni utili. *Salute:* attenzione alle lordure della tavola; per il resto, tutto andrà ottimamente.

Sagittario - *Lavoro:* fatti strani vi renderanno alquanto perplessi. Tuttavia il lavoro andrà bene e potrete persino registrare degli incassi. *Vita affettiva:* chiarificazione per un malinteso. Gli innamorati avranno ottime possibilità per una totale intesa. *Salute:* vie digerenti in disordine; gioverà un giorno di completo digiuno.

Leone - *Lavoro:* insperato guadagno e promesse per un futuro lavoro più remunerato. Stima dei superiori per una brillante idea. *Vita affettiva:* un comportamento volubile potrà creare delle incomprensioni e antipatie. Consiglio: la diplomazia. *Salute:* salute ottima e buon rendimento del vostro organismo.

Messaggio siciliano per i nati dell'Ariete: [illegible] viaggio da elaborare. Potrete partecipare ad una riunione, ma senza impegnarvi troppo. **Toro:** accordatevi in tempo utile: una parola lanciata al momento opportuno vi darà piena rivincita. **Cancro:** qualche incerto arrotonderà il vostro bilancio; possibilità di progredire e di farsi stimare da tutti. **Vergine:** piccole discordie che finiranno con reciproche scuse. Disordine mentale che spinge le azioni all'eccesso: andate adagio e vi troverete meglio. **Bilancia:** via il pessimismo e siate meno titubanti: con un po' di brio attirerete su di voi la benedizione del Signore. **Scorpione:** non è tardi per realizzare quanto avete in mente: bandite la pigrizia e lavorate sodo. **Capricorno:** in quanto alla vostra attività lavorativa e professionale, tutto fa supporre che sarà una giornata tranquilla e promettente. **Acquario:** nulla di importante da segnalare: riposatevi, dedicatevi allo svago e alla lettura amena. **Pesci:** serenità in famiglia; troverete l'appoggio morale che desiderate per superare alcuni momenti di malinconia.

T. Palamidessi

Il convegno di ieri a Torino

Dramma di bimbi senza una famiglia

L'incontro ha discusso i problemi dell'adozione dei piccoli - Presiedeva il dott. Germano, del tribunale civile torinese - «La legge — si è affermato — pone troppi limiti all'affiliazione» - I suggerimenti proposti dai giuristi

Per iniziativa dell'associazione famiglie adottive ed affilianti si è svolto ieri nella sala della Camera di Commercio un convegno di studi sul tema: «*Infanzia senza focolare*». Lo ha diretto il dott. Germano, presidente della prima sezione civile del Tribunale di Torino.

I lavori hanno avuto inizio con le relazioni dei pediatri professori Ponzo e Menichella dell'Università di Roma. Egli hanno descritto la situazione attuale dei bambini senza famiglia. Quale la assistenza assicura loro la società italiana? La grande maggioranza degli abbandonati dalla madre o da ambedue i genitori vive negli istituti. Parecchi orfanotrofi hanno un'organizzazione perfetta, tutti funzionano in modo soddisfacente; ma in nessuno i piccoli hanno uno sviluppo fisico e psichico normale. «*Ciò dipende* — hanno dichiarato i medici — *dalla mancanza di legami affettivi personali come quelli che esistono fin dalla nascita tra madre e figlio*».

Per dimostrare l'importanza di un vincolo di questo genere sono state proiettate delle diapositive che illustrano esperimenti fatti da uno studioso americano su di un gruppo di scimmie. Poco tempo dopo la nascita le bestiole sono state separate dalla madre e sistemate in gabbie confortevoli; ma la reazione al distacco è stata impressionante. Tutte le scimmiette hanno immediatamente perso la vivacità e hanno smesso di mangiare. Una alla volta morivano. Gli studiosi hanno provato ad introdurre nelle gabbie delle «finte madri» sotto forma di morbidi pupazzi. Le scimmie hanno ricominciato a giocare ed a nutrirsi. E' stata fatta allora un'altra prova. Gli studiosi hanno collocato nelle gabbie dei pupazzi di ferro con un poppatoio colmo di latte. Non una scimmia si è avvicinata, neppure per succhiare. Tutte hanno continuato a rivolgersi al pupazzo morbido perchè dava la sensazione di essere una «madre vera». Conclusione: il legame genitrice-figlio non è in conseguenza di una necessità materiale: ma nasce da un bisogno di tenerezza. Non basta quindi dare al bambino una assistenza perfetta sotto l'aspetto fisico, occorre procurargli una mamma.

Il convegno ha concordato su questo punto ed ha esaminato le possibilità concrete che esistono oggi in Italia di assicurare a tutti i fanciulli una famiglia. «*La legge* — hanno detto le assistenti sociali Zaira Bianchi, Giuseppina Galli, l'on. Migliori e l'avvocatessa Cuidetti Serra di Torino — *consente l'adozione; ma pone troppi limiti. Chi adotta deve avere 50 anni, essere senza figli. Inoltre si può fare una sola adozione e, ciò che è più grave, i genitori naturali possono sempre riconoscere il figlio anche se adottato da altri*». Gli oratori hanno precisato: «*Sono questi elementi che condannano tanti bambini a crescere negli orfanotrofi*».

Hanno poi caldeggiato una riforma della legge che si ispiri al diritto del fanciullo ad avere una famiglia. Giuristi ed assistenti sociali propongono che i bambini nati fuori del matrimonio, da genitori deceduti o privati della patria potestà o da tre mesi irreperibili, siano dichiarati «adottabili» e subito consegnati a titolo di esperimento alla famiglia che desidera curarsi di loro. Entro breve tempo (meno di un anno) il Magistrato, fatti i dovuti accertamenti, deve concedere l'adozione che dovrà essere irrevocabile. «*Soltanto così* — hanno concluso i giuristi — *si darà al fanciullo una famiglia identica a quella naturale*».

Come in piena estate sulle spiagge liguri

Il bel tempo ha richiamato ieri in Riviera una eccezionale folla domenicale. Ecco un aspetto della spiaggia di Genova-Pegli invasa di turisti desiderosi di fare i primi bagni (Telefoto Leoni)

L'inchiesta sul «direttissimo» Milano-Ventimiglia

Un errore dei manovratori ha provocato lo scontro nella stazione di Savona?

La cabina di scambio avrebbe dato «via libera» al convoglio mentre il binario era occupato da un altro treno - Migliorano le condizioni dei feriti ricoverati in ospedale - Primo rapporto sull'indagine amministrativa

Savona, lunedì matt.

L'inchiesta sullo scontro avvenuto nella stazione di Savona sabato pomeriggio — e che ha causato una sessantina di feriti, dei quali ventidue sono stati ricoverati all'ospedale «San Paolo» della nostra città — avrebbe già raggiunto un primo risultato.

Malgrado il riserbo che circonda com'è logico l'indagine sembrerebbe che il sinistro sia avvenuto per un equivoco fra la stazione centrale (quella di Savona-Letimbro) e la cabina di manovra situata dalla parte di Genova. In altre parole risulterebbe che venne data «via libera» al «direttissimo» Milano-Ventimiglia (proveniente dalla Lombardia e carico di turisti e gitanti) nonostante il binario fosse in quel momento occupato.

Due locomotori, infatti, stavano manovrando sugli scambi per agganciare al «direttissimo» Ventimiglia - Genova, giunto dalla riviera di ponente poco prima e fermo sul primo binario, una nuova macchina perchè potesse proseguire il suo viaggio verso Genova.

In quel momento — erano le 16,56 — stava giungendo in stazione il «direttissimo» Milano - Ventimiglia. Per fortuna il convoglio viaggiava a moderata velocità e il suo macchinista, il trentacinquenne Elio Andrea Dighero, di Genova, si accorgeva tempestivamente che lo scambio sul quale avrebbe dovuto transitare per imboccare il secondo binario era occupato dai locomotori in manovra. Il Dighero frenava usando la «rapida»; altrettanto facevano i due macchinisti dei locomotore. Purtroppo, con un assordante rumore, avveniva lo scontro: quattro ferrovieri e cinquantasei viaggiatori rimanevano feriti.

Il traffico ferroviario, rimasto bloccato per due ore, poteva riprendere regolarmente alle 18. Subito dopo iniziava l'inchiesta amministrativa (che prosegue ancora stamani) da parte di un ispettore capo del compartimento giunto appositamente da Genova.

Le condizioni dei ventidue feriti, che hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale «San Paolo» di Savona, sono nettamente migliorate nella nottata: alcuni sono già stati dimessi stamane, altri lo saranno in settimana, molto prima della data prevista nella prognosi emessa sabato scorso dai medici del nosocomio.

n. s.

Monsignor Taddei stamane davanti ai giudici di Roma

Processo all'ex sacerdote che fondò una nuova chiesa

E' accusato di furto e truffa - Provocò lo scisma di Montalto Dora e si proclamò vescovo di Betlemme - Altri sei imputati - Tra le parti lese il prof. Leone Piccioni

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, lunedì mattina.

A partire da stamane la prima sezione del Tribunale di Roma si occupa della postuma *prosecuzione*, relativamente alle accuse di millantato credito che gli vengono rivolte, di monsignor Giovanni *Taddei*, l'ex sacerdote cattolico protagonista del famoso scisma di *Montalto Dora*, che si proclamò vescovo di *Betlemme* e primate d'Italia della nuova Chiesa da lui fondata. Sul capo di monsignor Taddei pendono molte gravi accuse che vanno da vari furti a truffe, da appropriazioni indebite a millantati crediti, ad usurpazioni di titoli e di onori: in seguito a tali accuse, monsignor Taddei fu arrestato il 25 ottobre del 1961, riuscendo ad ottenere la libertà provvisoria soltanto un anno dopo.

Stamane, il «vescovo di Betlemme» deve fare i conti con la Giustizia (insieme con altre sei persone — Adalberto Scarzini, Davide e Giancarlo Discepoli, Giovanni Grimaudo, Emiliano Gianco e Sandro Delfini —, mentre vita le parti lese figurano il prof. Leone Piccioni, funzionari del comune di Roma, dell'Istituto case popolari e della Banca Nazionale del Lavoro. Il prof. Leone Piccioni è stato tirato in ballo quale dirigente della radiodiffusione italiana. Monsignor Taddei, infatti, «millantando credito presso Leone Piccioni — secondo quanto si legge nel capo d'imputazione — indusse Marcello Gatti e Alfredo Ghiapi a consegnargli la somma di 136 mila lire ciascuno con il pretesto che con detta somma doveva comprarsi il favore del predetto Piccioni per ottenere la loro assunzione presso la Rai-tv».

Giovanni *Taddei* — questa la storia del singolare personaggio — nell'ottobre del 1960, si presentò alla chiesa ortodossa francese, legalmente riconosciuta in quel governo, per implorare aiuti alla sua causa. In quell'occasione, Taddei manifestò il suo rincrescimento per le persecuzioni alle quali era soggetto il suo movimento religioso ad opera della polizia italiana e fece intendere come l'ostracismo fosse voluto direttamente dal Vaticano. Egli propose la unificazione delle due Chiese, quella italiana e quella francese, e invitò mons. Christiane, della Chiesa ortodossa francese, a venire a Roma per aiutarlo a combattere la sua battaglia e ad amministrare i suoi fedeli.

Nel luglio seguente, il prelato si decise a venire a Roma ed ebbe subito la sensazione che la Chiesa ortodossa non aveva molti seguaci. Egli, infatti, si era reso conto della scarsa affluenza di fedeli nella «Curia primatizia» e della assoluta penuria che regnava in seno al movimento. Giovanni Taddei si giustificò dicendo che la sua chiesa era frequentata da persone importanti — poche ma buone — le quali si trovavano in quel periodo a villeggiare. E poichè la giustificazione addotta poteva lasciare dubbi più che legittimi, ad evitare che monsignor Christiane si insospettisse, Taddei lo lusingò con una importante carica, nominandolo «ipso facto» vescovo della Chiesa italiana e organizzando l'intervento di una trentina di fedeli alla cerimonia della solenne investitura.

A settembre, mons. Christiane partì per Parigi per andare a trovare la vecchia madre e condurla a Roma. Prima di partire egli consegnò il suo orologio d'oro, con bracciale d'oro, del valore di circa duecentomila lire personalmente a Taddei, insieme con la chiave della stanza nella quale aveva lasciato la sua valigia con gli indumenti.

Tornato a Roma ai primi di ottobre del '61, il prelato ebbe la brutta sorpresa di apprendere da Taddei in persona che durante la sua assenza l'appartamento di viale Giulio Cesare era stato visitato dai ladri, i quali avevano fatto man bassa di tutto, compresa la valigia. L'orologio — disse Taddei — l'aveva la sorella che si era recata a Bergamo. Tornata da Bergamo, la donna disse costernata che i ladri, nella loro incursione, avevano rubato anche l'orologio. Taddei rassicurò il suo ospite promettendogli il risarcimento del danno subito. Alcuni giorni dopo, il prelato francese decise però di rivolgersi alla polizia. L'orologio non gli era stato pagato e per giunta egli aveva notato uno strano movimento di frigoriferi, televisori, barili d'olio che entravano ed uscivano misteriosamente dall'abitazione di Taddei. Di qui l'arresto del «primate». Più tardi venne alla luce un'altra lunghissima serie di reati che, secondo le accuse, sarebbero stati commessi da mons. Taddei. Oggi, il «monsignore» dovrà rispondere di alcuni di essi.

Guido Guidi

Sempre più tragico il bilancio della domenica

Altri 10 morti sulle strade molti erano usciti in gita

Le sciagure più gravi presso Roma (tre uccisi nello scontro di due auto) e a Pordenone (altri tre) per una vettura che sbanda - A Sarzana una bimba in bicicletta è stata travolta da una moto - Due macchine piene di studenti finiscono in un fosso a Rovigo: uno è morto

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Un fazzoletto caduto di mano ad un bambino è stata la causa ieri pomeriggio di un terribile incidente automobilistico che è costato la vita a tre persone ed il ferimento di altre otto. La sciagura è avvenuta sulla Via Aurelia, alla porta di Roma, verso le ore 15. A quell'ora una vecchia «Topolino - giardinetta» stava percorrendo a velocità ridotta la consolare in direzione di Civitavecchia. A bordo vi erano stipate due famiglie: Luciano Attorre di 33 anni, la moglie Rosa Colantoni di 28 anni e Palma di 7; l'altra era composta invece da Settimio Angelini di 53 anni, dalla moglie Camilla Conti di 44 anni e dalla figlia Raffaella di 11 anni.

Tutti insieme stavano recandosi al mare per godere un po' di refrigerio, quando ad un certo momento ad uno dei bambini sfuggiva di mano un fazzoletto che cadeva sulla strada. Luciano Attorre, che era alla guida dell'utilitaria, frenava bruscamente per recuperare il piccolo pezzo di stoffa senza però avvedersi della 600 che sopraggiungeva a tutta velocità dietro di lui. A bordo vi erano due giovani, il ventunenne Vittorio Delli Jaconi, di Salerno, e Giuseppe L'Abate, di 20 anni da Messina. Quando il guidatore si accorgeva dell'improvviso ostacolo era ormai troppo tardi.

L'urto è stato violentissimo ed ai primi soccorritori si presentava una scena terrificante. Le due macchine avevano riportato danni gravissimi e dalle lamiere si levavano i lamenti dei feriti. I due giovani della 600 e Settimio Angelini apparivano subito in condizioni disperate e trasportati d'urgenza all'ospedale vi decedevano pochi minuti dopo il ricovero. Gli altri occupanti della «Giardinetta» invece se la sono cavata con poco danno e molta paura e guariranno in una settimana. Anche due passanti, investiti di striscio dalle due auto subito dopo l'urto, sono rimasti feriti leggermente.

Pordenone, lunedì mattina.

(r. s.) Tre persone sono morte in seguito ad un incidente stradale accaduto in località Frattina di Pravisdomini (Udine). Una «Fiat 750», guidata dal maresciallo di Finanza Bruno Bazzi, abitante a Padova, e con a bordo due donne, della presumibile età di 35 e 60 anni, probabilmente moglie e madre del Bazzi, si è scontrata frontalmente con una Mercedes, alla cui guida era il prof. Silvio Cirielli, primario dell'ospedale civile di Pordenone. Le due donne sono morte all'istante, mentre il Bazzi, trasportato urgentemente all'ospedale di Motta di Livenza (Treviso), è deceduto durante il tragitto.

Lo scontro è avvenuto sulla strada provinciale Valdaonina che, da Motta di Livenza, porta a San Vito al Tagliamento. Dai primi risultati dell'inchiesta, sembra che lo scontro sia avvenuto in seguito allo sbandamento dell'auto del prof. Cirielli. Il medico è stato ricoverato nell'ospedale civile di Pordenone del quale egli stesso è primario. Le sue condizioni non sono preoccupanti; egli, infatti, ha riportato solo lievi ferite. Il maresciallo Bazzi, di 51 anni, era in servizio nel nucleo di polizia tributaria di Padova dove si era trasferito da qualche anno con la sua famiglia.

Sarzana, lunedì mattina.

(c.) Un tragico incidente stradale è accaduto ieri a Sarzana. Andrea Onniboni di nove anni, mentre percorreva in bicicletta via Ormarello, è stato investito in pieno da una moto condotta dal diciassettenne Rosano Battilana. Nell'urto il bimbo è deceduto sul colpo per la frattura della base cranica, mentre il pilota della moto è rimasto illeso.

Rovigo, lunedì mattina.

(c. f.) Otto studenti di Badia Polesine a bordo di due utilitarie a tarda ora di sabato sera stavano ritornando da una gita a velocità sostenuta, percorrendo la statale Rovigo-Verona, quando una delle vetture nell'abbordare una curva è uscita di strada ed è finita contro un palo in cemento della luce elettrica, sfasciandosi in un fossato. Nel pauroso incidente il giovane Dante Stella, 20 anni, da Badia Polesine, che si trovava con altri tre amici nella parte posteriore della macchina, decedeva all'istante. L'altra auto, che seguiva a distanza ravvicinata, per la brusca sterzata finiva ribaltando nel fossato laterale. Tutti gli altri sette sudenti hanno riportato ferite non gravi.

Bergamo, lunedì matt.

(g.) Un giovane è morto nello scontro fra due motoreite avvenuto sulla strada provinciale della Valle Seriana ad Alzano Lombardo. La vittima è Luigi Salvi di ventotto anni, residente nel vicino paese di Ranica, il quale aveva preso posto sul sellino posteriore di uno scooter guidato da un amico, Angelo Bergamelli di Nembro.

Giunti all'incrocio con la via Europa, diretti da Bergamo a Clusone, i due si accingevano a svoltare a sinistra proprio mentre alle loro spalle sopraggiungeva un'altra motoretta condotta da Gian Pietro Carrara di Albino, che non riusciva ad evitarli. La peggio toccava al Salvi, il quale, scaraventato sull'asfalto, battava violentemente il capo, riportando lesioni multiple, in seguito alle quali cessava di vivere quasi subito. Il Bergamelli è il Carrara se la sono invece cavata solo con lievi contusioni.

Desio, lunedì mattina.

(c.) In frazione Calderara di Paderno Dugnano, un'automobile ha investito il pedone Giuseppe Romanelli, di 56 anni, di Paderno, che si accingeva ad attraversare la strada. Il Romanelli riportava gravissime lesioni interne per cui decedeva quasi subito all'ospedale di Niguarda dove era stato ricoverato.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Un'auto «Giulietta sprint» guidata dall'autotrasportatore Elio Pasquali di trentun anni, residente a Tortona, mentre procedeva nel centro abitato di Villalvernia lungo la statale Genova-Milano, ha investito la scolara Carla Rodorico di dieci anni, che all'improvviso stava attraversando la strada.

La piccola è stata sbalzata a parecchi metri di distanza. Soccorsa e trasportata all'ospedale, vi è stata ricoverata avendo riportato la frattura della gamba sinistra e ferite multiple.

Vercelli, lunedì mattina.

(r. m.) Quattro feriti in un incidente accaduto nel tardo pomeriggio di ieri presso Vercelli. Un'auto guidata dal ventiduenne Salvatore Campanella, e sulla quale si trovavano il diciottenne Pio Pomati, Roberto Cavallone, di 48 anni, ed Ezio Saggia, di 16 anni, tutti abitanti a Vercelli, sbandava per cause imprecisate e si rovesciava. I quattro riportavano serie ferite in più parti del corpo, per cui dovevano essere accompagnati per la cura del caso al nostro Ospedale Maggiore.

Movimentato episodio alla periferia di Genova

Investe con l'auto la moglie che passeggia

La donna, di 24 anni, era in compagnia di un giovanotto sotto i portici - E' rimasta ferita - Il marito è fuggito dopo una colluttazione col presunto rivale

Genova, lunedì mattina.

Un giovane autista genovese, Nicola Colonniello, di 26 anni, abitante in via San Martino 4, ha investito ieri pomeriggio la propria moglie Clara, che aveva sorpreso a CorniglIano mentre passeggiava sottobraccio ad un amico. Erano le 16,30 e l'autista transitava per via Pellizzari, al volante della propria «750», quando ha visto la consorte, una bella signora di 24 anni, che passeggiava in compagnia sotto i portici.

L'auto del Colonniello ha deviato bruscamente, è salita sotto i portici ed è finita, sia pure a velocità molto ridotta, addosso alla donna la quale è caduta a terra svenuta. Incuranti delle condizioni della moglie, il guidatore è saltato dalla macchina e si è avventato addosso al giovane (rimasto sconosciuto) che si trovava in compagnia della signora. I due uomini si sono azzuffati violentemente e nel corso della colluttazione hanno sfondato la vetrina di un bar. Subito dopo, vedendo accorrere i vigili urbani, i due si sono separati e si sono dati alla fuga.

Intanto alcuni passanti avevano prestato soccorso alla donna e avevano fatto accorrere un'ambulanza della «Croce Bianca» che ha trasportato la signora all'ospedale di Sampierdarena, dove è stata ricoverata in osservazione per contusioni al capo e stato di choc. Della vicenda si occupa ora la squadra mobile, sia per rintracciare il Colonniello che per accertare se l'investimento è stato attuato deliberatamente, come le circostanze di fatto farebbero presumere.

Bimba di sei anni avvelenata da un tubetto trovato in casa

Contenevo acido fluoridrico

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Donatella Rizzi, una bambina di 6 anni residente a Biogllo, è stata ricoverata ieri all'ospedale con prognosi riservata per una intossicazione provocata da acido fluoridrico.

Verso mezzogiorno aveva trovato un tubetto di plastica contenente una pasta per uso domestico a base appunto dell'acido velenoso, che la bambina ha voluto assaggiare. Poco dopo si manifestavano i primi sintomi dell'avvelenamento.

Da pochi giorni fa a Savona assieme alla mamma per trascorrere alcuni giorni presso parenti residenti nella nostra città, in via Bonifacio del Vasto 4.

Ieri pomeriggio Silvia, mentre si trovava in casa, rimasta per un attimo incustodita saliva per una scala interna a chiocciola: d'un tratto, però, perso l'equilibrio, è precipitata a capofitto battendo il capo sul pavimento. Alle grida della piccina accorrevano la mamma e gli zii che provvedevano a trasportare la bimba all'ospedale di Savona dove il sanitario le riscontrava un grave trauma cranico e insufficienza respiratoria. Le condizioni della bambina sembravano disperate e il medico la praticava la respirazione bocca a bocca: dopo alcuni lunghi minuti Silvia riprendeva a respirare con minor difficoltà. Sorvegliata continuamente dai familiari, la piccina è ora ricoverata in corsia con prognosi riservata.

Una frana minaccia la Via Aurelia ad Albenga

Albenga, lunedì mattina.

(g. m.) Una frana incombe dall'altra notte sulla via Aurelia nei pressi del km. 619, alla periferia di Albenga. Una villa, costruita nella zona pedemontana del Villaggio Iri, minaccia di crollare e di invadere con le macerie la carreggiata. Trattasi di un edificio a tre piani che sovrasta da una trentina di metri la strada statale e il campeggio Florida.

Ieri sera di un sopralluogo, tecnici dell'Anas hanno constatato che la stabilità dell'edificio è stata compromessa dal cedimento delle tubazioni della fognatura. Il pericolo non è incombente, ma la zona è sotto controllo dei cantonieri dell'azienda statale e del comune di Albenga e di agenti della polizia stradale, pronti a deviare il traffico in caso di necessità sull'antico tracciato della statale.

In Valle di Susa

Aperto al pubblico il parco di San Giorio

Cesana, lunedì mattina.

(d.) Ieri pomeriggio, a San Giorio, in Valle di Susa, è stato inaugurato e aperto al pubblico il nuovo parco provinciale, sorto per merito dell'Amministrazione provinciale di Torino, del Comune di Torino e della Società Pro Natura. Sono intervenuti alla manifestazione il presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Grosso, che è pure presidente della Società Pro Natura, e i due vicepresidenti della stessa società, avvocati Campagna e Sibille. Ha parlato l'avv. Gianni Oberto, assessore per la montagna della provincia di Torino, sottolineando che occorre una energica opera di difesa della natura contro il dilagare del cemento armato e dei rumori.

Questo parco è posto in collina, a 600 metri sul mare, occupa un'area di 400 mila metri quadrati ed è diviso in due zone: la prima zona di sosta e di passeggio, la seconda detta zona del silenzio, sorta appunto per la lotta contro i rumori. Il vasto parco è coperto in gran parte di castagneti, con acqua freschissima e panchine per il pubblico. Dista da Torino appena 60 chilometri e vi si accede con un'ampia strada asfaltata.

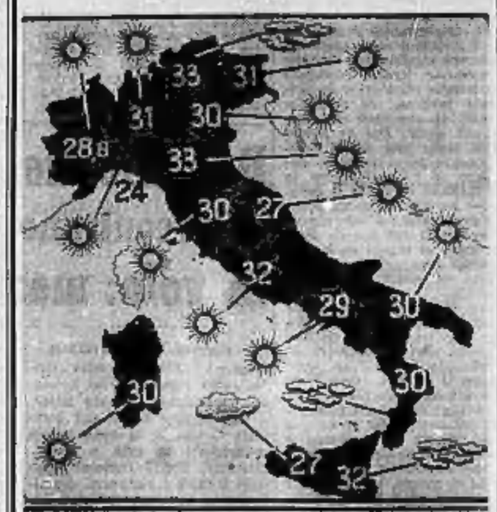
Alle Profumerie **BARZIZZA**
Via Po, 12 e 4 - Telef. 43.743
TORINO
da lunedì 8 a sabato 13
In occasione del lancio della nuova linea di rossetti **"CAROSELLO"**
presentazione e dimostrazione del maquillage di primavera-estate **"Colorado"**

CASINO' CAMPIONE D'ITALIA
(LAGO DI LUGANO)
NOLEGGI AUTOVETTURE
AUTOSERVIZI MORINI
Via Cibrario, 77 - TORINO - Telefono 773.215/763.186

La N. Leumann S.p.A. - Borgata Leumann (Torino)
CERCA ragazze provviste confezione completi e referenze clientela. Scrivere specificando anni di pratica e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO

da 20 a 40 . . . . . .
da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino
usa "CAMOMILLA SCHULTZ"
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI
da 40 a . . . . . .

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinato zone della città).

Le spiagge della Riviera affollate come a Ferragosto

Ondata di caldo anche in Piemonte: 34° a Vercelli

Genova, lunedì mattina.

Spiagge affollate come a Ferragosto su tutta la Riviera, anche se il mare era leggermente mosso e il cielo coperto a tratti da una nuvolaglia bassa. La giornata di ieri è stata infatti ancora afosa, nonostante qualche debole raffica di vento da sud-est. Il termometro ha segnato punte di 28-30°. La via Aurelia è rimasta intasata da un traffico intensissimo quasi in continuazione da mattina a sera, con «code» sfilranti tra Prà e Sampierdarena e tra Nervi e Pieve Ligure.

Novi Ligure, lunedì mattina.

La zona del Novese è stata investita da una improvvisa ondata di caldo afoso. Secondo dati forniti dalla stazione meteorologica del locale aeroporto, il termometro ha superato nel pomeriggio alle ore 14,30 i 30°, punta massima stagionale. Con molto anticipo rispetto alla normalità, molto affollate da bagnanti le rive dei corsi d'acqua ed il lido nautico di Predosa dove si svolgono gare di motoscafi.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata calda e afosa, quella di ieri, con temperatura oltre i 30 gradi. Affollate la piscina comunale e le spiagge del Bormida e del Tanaro.

Asti, lunedì mattina.

Il termometro ha registrato ieri ad Asti 31° all'ombra, in provincia 32°. Per autocombustione, a Nizza Monferrato, in località Ponte Verde, un incendio ha distrutto parzialmente il cascinale dell'agricoltore Simone Succi. Il sinistro, che ha causato danni per 3 milioni di lire, è stato domato dopo sette ore di lotta dai vigili del fuoco di Asti.

Cuneo, lunedì mattina.

Giornata quasi afosa su tutto il Cuneese: la temperatura massima è stata di 28 gradi, registrata alle 15. Cielo sereno al mattino e parzialmente coperto nelle prime ore del pomeriggio. A Cuneo sono arrivati ieri cinquecento anziani Fiat i quali, dopo un ricevimento presso l'Ente provinciale per il turismo e il pranzo consumato in un ristorante del centro, hanno compiuto una lunga visita alla città.

Ginevra, lunedì mattina.

Nelle ore più calde il termometro ha segnato ieri 32°. Migliaia di turisti sono saliti all'Alpe Colombino in cerca di refrigerio.

Biella, lunedì mattina.

Un acquazzone ha mitigato ieri pomeriggio l'afa che si era particolarmente fatta sentire. Nelle zone più soleggiate il termometro aveva sfiorato i 30°. Affollatissime tutte le località turistiche del Biellese.

Vercelli, lunedì mattina.

L'ondata di caldo continua a farsi sentire da tre giorni su tutto il Vercellese. Ieri la punta massima è stata di 34° e la minima di 25°. Le rive del fiume Sesia e dei torrenti Cervo ed Elvo sono state affollate di bagnanti. Affollata anche la piscina comunale.

Verbania, lunedì mattina.

L'ondata di caldo si fa sentire anche sul Lago Maggiore. Ieri, nonostante una leggera brezza di ovest, il termometro ha raggiunto nei centri rivieraschi i 30 gradi spingendo un gran numero di persone sulle spiagge in cerca di refrigerio. A Pallanza e a Cannero Riviera, anzi, il mercurio ha raggiunto alle 15 i 31°.

Vigevano, lunedì mattina.

Ieri il caldo ha toccato la punta massima in Lomellina: a Vigevano, infatti, si sono registrati 33°.

La miglior difesa resta la vaccinazione

Chirurghi a congresso discutono sul tetano

I progressi nella terapia sono notevoli, ma esistono gravi difficoltà di organizzazione - Occorre moltiplicare i centri specializzati nei quali si possano, con mezzi anestesiologici, far superare ai colpiti dalla terribile infezione le gravi e mortali sintomatologie respiratorio-cardiache

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina

Il congresso della sezione italiana dell'«International College of Surgeons» si è inaugurato stamattina nell'aula magna dell'Università, con la partecipazione d'un largo stuolo di chirurghi europei e americani. Il tema discusso nella prima giornata di lavoro è stato: «Il chirurgo generale di fronte al problema della profilassi e della terapia del tetano». Ne ha illustrato le premesse e alla fine sintetizzato le conclusioni il prof. G. Oselladore, presidente del congresso. (Relatori sui diversi aspetti i professori: Pennuoli, Giovanardi, Vecchio, Eckmann, Zanussi, Damia, Cattabeni).

E' un fatto che il tetano lo si deve considerare sempre un nemico in agguato, sovente nemico mortale. Sicché ogniqualvolta un soggetto si presenta al chirurgo con una ferita, per piccola che essa sia, nasce il quesito non già del trattamento in sé e per sé della lesione stessa, ma della probabilità o no della coesistenza di una infezione tetanica. Non vi è mezzo di distinguere se una spora dell'insidioso bacillo sia penetrata nell'intimità della lesione traumatica. E quando un sintomo clinico verrà ad affermarlo sarebbe ben drammatici allora i tentativi del salvataggio del paziente.

Generalmente si dice, e che le ferite da punta di chiodi dalle rumine inveterate, abrasioni sia pur piccole ma imbrattate, punture di spine di rosa o di palma, comunque lacerazioni a margini contusi, ferite subite soprattutto tra le polvere di strada o in terreni di campagna ove più facile è il transito di cavalli, così come in stalle o più di lì, siano le occasioni più sospettabili di inquinamento tetanico: ma sarebbe non ne escludono certamente le altre apparentemente innocenti. Ci sono, d'altronde, tetani che si impiantano su scottature, su ulcere varicose, su piaghe comunque formatesi. Coloché teoricamente il dubbio può assalire sempre, e di lì la prudenziale necessità di applicare ogni volta la profilassi passiva d'urgenza, mediante siero immune eterologo. Orbene, mentre si sa che tale pratica non è sempre priva di inconvenienti allergici e che la sensibilizzazione diffusibile in tal modo nella popolazione verso una proteina eterologa talora può essere pur fonte di danni, va anche detto che la protezione preventiva con siero antitetanico non ha che breve durata d'azione, e che non sempre è decisamente positiva di fronte alla stessa ferita per cui è stata effettuata. Infine è chiaro che sia praticata a vuoto moltissime volte, data la sola probabilità, non confermabile, della presenza della spora tetanica in gran parte delle circostanze.

Ed allora che cosa conviene fare? Insistere nel propugnare la profilassi antitetanica attiva ed innocua, a lungo persistente e comunque facilmente prolungabile e rinforzabile mediante un'iniezione di richiamo. Si alluda alla profilassi con vaccino, da non attendere a fare, s'intende, al momento del rischio già incombente, in quanto la sua utile attività non si manifesta con immediatezza. Nel caso — chiariamo — in cui un soggetto non preventivamente vaccinato subisca una lesione resta indicata la iniezione di siero (che contiene l'antitossina antitetanica già preformata, ad azione immediata); ma conviene praticare pure la prima iniezione di vaccino, sollecitando l'interessato a farsi completare successivamente il ciclo. E' stato anzi proposto di fornire il soggetto di un tesserino, sul quale siano segnate le date in cui furono eseguite le iniezioni vaccinanti o le date in cui si consiglia di farle successive.

Nella detta prolusione il professore Oselladore ha messo in luce una sequela di questioni anche di interesse medico-legale (su cui ha poi parlato il prof. Cattabeni) soffermandosi particolarmente sulla prevenzione del cosiddetto tetano post-operatorio, per quanto ormai rarissimo avanto.

Ma fintantoché la profilassi vaccinica antitetanica non si sarà estesa a tutta la popolazione, resta l'arduo problema della terapia del tetano conclamato. Ora su di esso l'apporto del congresso è stato piuttosto chiarificatore e confortante. I progressi della cura sono notevoli; però implicano per un incremento di guarigioni la soluzione di problemi organizzativi: in poche parole, la moltiplicazione di centri specializzati, nei quali si possano far superare attraverso mezzi anestesiologici quelle gravi e mortali sintomatologie respiratorio-cardiache cui il tetano conduce, e ciò mentre venga dato modo di estinguersi all'attività della tossina.

Costretti a sintetizzare, premesso che finora non c'è alcuna sostanza farmacologica specifica per combattere il fattore tossico a livello muscolare e nervoso, rileviamo dalla relazione del Damia che la sieroterapia intensiva e gli antibiotici ad essa associati sono capaci di neutralizzare il focolaio infettivo e la tossina prodotta e circolante e che, pertanto, la sintomatologia tetanica si esaurirebbe spontaneamente in quindici o trenta giorni, purché nel frattempo, s'intende, il paziente sia stato mantenuto fuori del rischio della «morte respiratoria».

A tal uopo nei casi gravi è necessaria la respirazione artificiale a pressione positiva intermittente (ove non esista una controindicazione all'applicazione di tal metodo), previa curarizzazione. Per questi delicati trattamenti occorrono appunto reparti con squadre di anestesisti ben preparati. Metodi vecchi di trattamento possono essere ancora presi in considerazione solo per le forme lievi. Comunque, allo stato attuale delle cose, l'infezione tetanica costituisce ancora un rischio così grave da consigliarne la innocua tranquillizzante vaccinazione profilattica.

Angelo Vitziano

Mostra iraniana a Washington

L'imperatrice Farah Diba osserva a Washington, insieme allo Scià, alcuni vasi esposti a una mostra di oggetti d'arte iraniani risalenti a 7000 anni fa (Telefoto)

Anche il caldo vuole le sue vittime

Dieci persone annegate mentre fanno i bagni

Tre giovani periti all'Idroscalo di Milano in appena mezz'ora - Due ragazzi affogano nel Serchio presso Lucca - Un ragioniere scompare nelle acque dell'Isola Bella - Un diciassettenne di Alessandria si inabissa nell'Orba - Pietosa fine di un bagnante nella Sesia a Vercelli

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) E' arrivato il gran caldo, e con il caldo le prime vittime dei bagni. Tre giovani ieri sono annegati all'Idroscalo nel giro di mezz'ora. Una delle vittime è il diciottenne Cesare Zamboni, nativo di Grone, in provincia di Bergamo, e residente da un paio di anni a Milano presso una sorella. Il giovane era venuto nella nostra città in cerca di lavoro, e l'aveva trovato. Ieri, mentre la sorella si recava a Grone a trovare il padre, decideva di recarsi all'Idroscalo a fare il bagno. E' annegato di fronte alla «Riviera di Milano»; il suo corpo, ripescato dai Vigili del fuoco, è stato trasportato al più vicino ospedale, ma nonostante le pronte cure è morto per asfissia.

La seconda vittima, un quarto d'ora dopo, è un sconosciuto sui ventotto-trent'anni, che aveva bagnandosi nella caratteristica «zona libera», a trecento metri di distanza dalla «Riviera». Anche qui molta folla, e quando lo sconosciuto ha gridato aiuto in quattro o cinque si sono tuffati per soccorrerlo. Poi sono giunti anche i pompieri, ma ormai il poveretto era annegato. Non è stato possibile identificarlo perchè non si sono ancora trovati i suoi indumenti.

Terza vittima, un giovane meridionale, Ignazio Virzì, di 23 anni, da San Teodoro di Messina, alloggiato presso un cantiere edile di Pioltello, dove aveva trovato lavoro due mesi fa. Ignazio Virzì, finita la ferma militare, era venuto a Milano con un fratello, a dopo qualche tempo era riuscito a occuparsi presso l'impresa edile. Ieri, con il fratello e un amico, si era recato all'Idroscalo, nel settore della tribuna. Mentre i tre giocavano in acqua, Ignazio Virzì è stato visto annaspare e poi scomparire: è stato soccorso e trasportato nel vicino posto di pronto soccorso della Croce Rossa, ma ormai anche lui era morto.

Lucca, lunedì mattina.

(r. s.) Enrico Illustri di 18 anni, di Ghivizzano (Lucca) e Paolo Bianchi di 17, di Coreglia (Lucca), sono annegati ieri nel Serchio, nella zona tra Ponte Arla e Fornaci di Barga. I due si erano recati al fiume per un bagno. Ad un tratto alcune persone che erano nei pressi hanno udito grida d'aiuto e, recatesi sulla riva del fiume, hanno scorto i due ragazzi che stavano annaspando; alcuni sono riusciti a raggiungerli ed a trarli a riva; portati all'ospedale di Barga a bordo di un'auto di passaggio, i due giovani sono morti durante il tragitto.

Stresa, lunedì mattina.

(a. s.) Nelle acque dell'Isola Bella, poco dopo mezzogiorno, è scomparso, probabilmente perchè colto da malore, il ventiquattrenne rag. Antonio Solitoro, di Lecce, attualmente occupato in Svizzera. Invano i suoi compagni di gita in barca si sono buttati in acqua in suo aiuto: il fratello Corino, di 23 anni, e due amici che erano con lui. Il corpo dello sventurato è stato ripescato solo due ore più tardi dai pompieri, con il concorso di barcaioli.

Verbania, lunedì mattina.

(g. c.) Il ventitreenne Angelo Pallavera, abitante a Pallanza, ha perso la vita cadendo e annaspando nelle acque di una roggia che alla periferia di Gravellona corre per un tratto a fianco della provinciale per poi gettarsi nel fiume Toce, circa trecento metri più avanti. Il Pallavera stava tornando a notte in auto con altri amici da una sala da ballo. Colto da malore ha chiesto di poter scendere un istante dalla vettura, si è avvicinato all'argine, ha barcollato ed è caduto nella roggia. L'oscurità e la corrente hanno impedito il benché minimo tentativo di soccorso. Gli scandagli iniziati dai Vigili del fuoco e proseguiti più tardi dai sommozzatori non hanno finora dato alcun risultato.

Alessandria, lunedì matt.

(g. c.) Il diciassettenne Angelo Moncalvo si è tuffato nel pomeriggio di ieri a prendere un bagno nelle acque del torrente Orba, in regione Diga San Michele di Bosconarenigo. Poco pratico del nuoto, o forse per un improvviso malore, il giovane è un tratto è annegato. Più tardi i Vigili del fuoco di Alessandria sono riusciti a recuperarne la salma.

Vercelli, lunedì mattina.

(c. m.) Primo annegato della nuova stagione estiva nel fiume Sesia, nella zona del vercellese. La disgrazia è accaduta in un luogo di fronte al lido, posto nel pressi del ponte Nuovo, ieri più affollato che mai in conseguenza dell'eccezionale giornata di calura. La vittima è il ventitreenne Agostino Scaravella, abitante nella nostra città in corso Libertà 10. Lo Scaravella, che è un buon nuotatore, stava attraversando a larghe bracciate il fiume, quando fu visto fermarsi, annaspare e invocare aiuto. Forse era stato colpito da malore. Si cercò di prestargli aiuto, ma prima che i soccorritori giungessero sul posto era scomparso fra i flutti. I vigili del fuoco hanno ricevuto la salma a bordo di un barcone fino a tarda sera, ma invano.

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) Il contadino Ivo Bevilacqua, 44 anni, da S. Pietro Polesine, recatosi a prendere un po' di refrigerio sulle sponde di un canale in località Torretta, nel bagnarsi il viso veniva colto da malore e perduto l'equilibrio cadeva nel canale, annegandovi.

Tortona, Weilburg e Privas hanno firmato il gemellaggio

Tortona, lunedì mattina.

(t. m.) «I patti di gemellaggio sono i mattoni con cui costruire l'edificio dell'unità europea», ha detto il borgomastro di Weilburg, Rudolf Lehmann, e con questo spirito Weilburg (Germania), Privas (Francia) e Tortona hanno ieri firmato il patto di gemellaggio a tre.

L'idea europea era alla base della manifestazione e rivolgendo a sua volta il saluto ai convenuti, il sindaco di Tortona, cav. uff. Bergaglio, aveva affermato che «La nostra meta è l'Europa unita», mentre il suo collega francese, il sindaco di Privas, l'avv. Pierre Marie Chaix, che è presidente del Consiglio dei comuni d'Europa, soggiungeva: «E' questa un'ora importante non solo per Tortona, Weilburg e Privas, ma anche per l'Europa, è un'ora del futuro». Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'on. Romita.

Ancora in cerca di pubblicità la vedova Allevi

La Lualdi scrive una lettera d'«amore» a Renzo Ferrari e poi la fa pubblicare

I giornali ne hanno già reso noto il testo - Ma la direzione del carcere di Imperia afferma: la missiva è stata sequestrata e consegnata al presidente della Corte d'Assise

Dal nostro corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

Renata Lualdi, vedova del commerciante Tino Allevi — ucciso nell'agosto 1963 con un «killer» avvelenato — è ancora in cerca di pubblicità. L'altro giorno ha inviato all'ex amante Renzo Ferrari — presunto autore del delitto, rinchiuso nel carcere di Imperia — una lettera d'«amore», poi se ha reso pubblico il testo prima ancora che la missiva giungesse nelle mani dell'imputato.

La direzione del carcere giudiziario di Imperia, ha infatti sequestrato ufficialmente ieri mattina che fra sabato e domenica sia giunta la lettera raccomandata, indirizzata all'ex veterinario di Bordighera.

In una breve dichiarazione il dott. Puggioni, direttore del carcere, ci è detto amareggiato e stupito per l'imprevedibile con la quale è stata diramata dai giornali la notizia che pone direttamente in discussione — di fronte all'opinione pubblica e ai competenti organi di controllo — la serietà con la quale viene condotta la direzione delle carceri di Imperia nei confronti della tutela e dell'assistenza dei detenuti, i quali, per quanto si colpiscono le colpe commesse, hanno tuttavia il diritto di essere egualmente rispettati e difesi.

Fra l'altro il dott. Puggioni ha minuziosamente spiegato il sistema che viene usato per il ritiro della corrispondenza e la consegna agli interessati, in maniera da tutelare rigidamente il segreto d'ufficio.

La posta è presa ogni mattina all'ufficio postale in una borsa chiusa e chiusa da un incaricato delle carceri che risponde personalmente del suo contenuto. Questa borsa viene portata sul tavolo del direttore, il quale ha la responsabilità della sua apertura e della distribuzione delle lettere ai detenuti, previa censura.

La censura è sbrigata, quando è necessario, dal cappellano delle carceri, che aderendo a questo incarico delicatissimo con profonda umanità e viva sensibilità e intelligenza.

La lettera della Lualdi, tuttavia, non è ancora giunta al carcere di Imperia, e pertanto la sua esistenza non è trapelata casualmente, come è stato scritto, attraverso una indiscrezione che viene addirittura alla direzione delle carceri di Imperia.

Questa missiva quindi è stata resa pubblica intenzionalmente dalla stessa signora Lualdi prima ancora che potesse essere letta dal Ferrari. C'è da supporre, perfanto, che la vedova del «killer» non abbia scritto la lettera per il solo desiderio di far arrivare all'ex amante i suoi sentimenti più o meno commendevoli e di redenzione, ma la abbia fatta per una smania pubblicitaria. E' logico, pensare che se i suoi sentimenti nei confronti del Ferrari sono sinceri, essi avrebbe potuto benissimo esternarli privatamente (e magari in maniera più riservata), senza rendere pubblica la lettera, prima ancora che fosse consegnata al destinatario.

Ancora una volta la signora Lualdi si sarebbe servita del Ferrari considerandolo non come un fine dei suoi eventuali nobili sentimenti, ma come un mezzo per giungere ad altri scopi, per ottenere altri risultati.

La direzione delle carceri di Imperia ha detto che si riserva ogni azione a difesa della propria posizione in merito a quanto affermato dai giornali che hanno pubblicato la lettera. La missiva, sequestrata, verrà consegnata alla Procura della Repubblica di Imperia e trasmessa al presidente della Corte d'Assise, dott. Pietro Garavaglio.

b. g.

Un giovane operaio folgorato a pochi giorni dalle nozze

Ultimava la villetta che avrebbe ospitato gli sposi

Lodi, lunedì mattina.

(g. c.) Un operaio lodigiano è rimasto fulminato a una settimana dalle nozze. Il tragico incidente è accaduto ieri domenica a pochi chilometri da Lodi. Giuliano Vezza, di 24 anni, residente alla cascina Gorina, poco dopo le cinque del mattino si era portato a pochi chilometri dalla borgata per ultimare i lavori di costruzione della propria villetta, nella quale sarebbe dovuto andare ad abitare fra qualche settimana, dopo le nozze con la signorina Giannina Zampieri sua fidanzata, di 24 anni, di Boaro Polesine.

Qualche minuto prima delle sette, il giovane operaio è scivolato da una impalcatura e si è aggrappato istintivamente a un cavo che correva lungo il fianco della costruzione. Disgraziatamente si trattava di un filo per la corrente ad alta tensione e il poveretto è rimasto fulminato sul colpo.

Si è scontrata con l'auto di Elisabetta

William Cooper, rimasto leggermente ferito, osserva i danni della sua auto dopo lo scontro con la macchina sulla quale viaggiava la regina Elisabetta e che era guidata dal marito principe Filippo di Edimburgo. La collisione è avvenuta sulle rive del Tamigi, a 10 km. dal castello di Windsor (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tre persone rapinate per strada a Sassari

Il malvivente, per bloccare e intimorire le vittime, ha sparato 5 colpi di rivoltella a vuoto

Sassari, lunedì mattina.

Uno sconosciuto, sparando all'impazzata con una rivoltella automatica, ha bloccato tre persone in una centralissima via cittadina rapinandole di una borsa contenente una somma di denaro imprecisata.

La rapina è avvenuta ieri verso le 20,45 in viale Italia, a breve distanza dai giardini pubblici: il commerciante Costantino Uda, la moglie Filomena Porcheddu e una cognata, Francesca Porcheddu, dopo aver chiuso un negozio di generi alimentari di loro proprietà, stavano percorrendo il viale diretti verso casa quando, all'altezza dell'Istituto tecnico, un passante li ha superati e, voltandosi all'improvviso, ha puntato su di loro una rivoltella intimando «mani in alto». Colto di sorpresa l'Uda non ha potuto fare a meno di obbedire mentre le due donne, intimorite dal comportamento dello sconosciuto, restavano ammutolite ed incapaci di qualsiasi reazione.

Il malvivente, approfittando del momentaneo sbigottimento delle tre, strappava dalle mani di Filomena Porcheddu la borsetta contenente l'incasso della giornata e s'allontanava velocemente sparando cinque colpi a vuoto per intimorire i rapinati. Dopo essersi ripreso dallo spavento, l'Uda si è presentato in questura denunziando il fatto. Le indagini, immediatamente iniziate dalla polizia, non hanno consentito, fino a questo momento, di far luce sul grave episodio. Secondo quanto è stato possibile appurare, i tre rapinati avrebbero comunque fornito agli inquirenti elementi tali da permettere loro di poter giungere alla identificazione del malvivente.

Ragazza beve conegrina per dispiaceri familiari

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) In un momento di sconforto per dispiaceri familiari l'operaia Pia V. di 23 anni, qui residente, ha ingerito nel pomeriggio di ieri una notevole quantità di conegrina. In preda ad atroci dolori, la poveretta è stata ricoverata all'ospedale civile per avvelenamento acuto. Le sue condizioni permangono gravi: la prognosi è riservata.

Al doganiere-miliardo restano da scontare ventidue anni

La moglie e l'amante di Mastrella rischiano un anno di carcere ciascuna

Soltanto l'immediato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione ha sospeso il provvedimento

Nostro servizio particolare

Perugia, lunedì mattina.

«Mi raccomando, non dimenticate di scrivere che sono rimasto impassibile alla lettura della sentenza. Venti o ventiquattro anni, che differenza fa?».

Ha Cesare Mastrella, dicendo queste parole e mostrando ai fotografi, steso [illegible] *sorridendo. Poco prima, quando il suo nuovo difensore, il prof. Giuseppe Sotgiu, aveva ricordato i suoi trascorsi giovanili e la sua famiglia, il doganiere-miliardo — che la Corte d'Appello di Perugia ha giudicato con severità maggiore di quanto avessero fatto i giudici di Terni — non aveva saputo trattenere le lacrime: quando si era volto più volte indietro per salutare i suoi, aveva mostrato le occhiaie rosse.*

Stranamente, lui che nel corso di tutte le udienze si era mostrato preoccupato soprattutto della sorte delle due donne, è rimasto impassibile — alla pari [illegible] — anche quando ha appreso che, se la Cassazione respingerà il loro ricorso, Aletta Artioli, la moglie, e Anna Maria Tomassetti, l'amante, dovranno scontare un anno e tre mesi di carcere la prima e un anno e nove mesi la seconda.

Proprio in virtù dell'immediato ricorso in Cassazione, le due donne di Mastrella hanno per ora evitato di essere arrestate. Ma la loro posizione è difficile e delicata.

Le due donne non hanno saputo fare a meno di abbracciarsi e scene di disperazione. Per Aletta e Anna Maria, nel momento in cui il presidente della Corte d'Appello ha letto la sentenza che, riconosciute colpevoli di ricettazione continuata e aggravata, le condannava a due anni e otto mesi ciascuna, Cesare Mastrella — l'uomo che la nuova fatto vivere negli agi e che, per loro, era finito in carcere dopo essere stato soprannominato «l'ispettore miliardo» — non è più esistito.

Le reazioni delle due donne comunque non sono state di pianto. Come accade soltanto nei momenti peggiori, le lacrime non vengono, si rimane ammutoliti e increduli: sono scene che si sono ripetute spesso anche nelle aule di giustizia. In realtà, si è trattato di una sentenza durissima e gli imputati non si aspettavano una sentenza così pesante. Per Cesare Mastrella la prospettiva non sono lusinghiere: dovrà infatti trascorrere in carcere quasi tutto il resto della sua vita. Gli restano da scontare 22 anni e 5 mesi senza tener conto del procedimento penale per corruzione e contrabbando che è sempre aperto a suo carico.

Interessante è ora sapere quali sono i riflessi della sentenza per quanto si riferisce alla controversia sorta tra lo «Terni» e lo Stato per i 154 milioni assorbiti dal reato di malversazione attribuito a Mastrella. La somma rubata alla «Terni» e spettante alla pubblica amministrazione è stata ridotta a 38 milioni: un bel colpo per la acciaieria che hanno recuperato 120 milioni.

Anna Maria Tomassetti ha lasciato immediatamente Perugia ed è partita alla volta di Isola Liri, il paese della Ciociaria dove si trova la piccola Patrizia. Aletta Artioli, invece, è tornata a Terni con l'avv. Tiburzi.

Le due donne si sono separate senza rivolgersi una parola né una parola Anna Maria ha ignorato anche Mastrella. Aletta, invece, ha scambiato qualche parola col marito, interrotta dalle lacrime che invano lui ha tentato di frenare con parole di consolazione. Né baci né abbracci.

I «fatti» del clamoroso «caso Mastrella» hanno così avuto il loro epilogo. Non se ne parlerà più se non per ricordarli come fatti tipici dell'Italia degli anni '60. In Cassazione, quando fra un anno circa si discuterà il ricorso, si solleveranno questioni di diritto e parleranno soltanto le carte, i documenti. I protagonisti della vicenda e ne sono usciti molto male o la colpa non è certo degli avvocati che li hanno difesi.

A Terni, che fu teatro del processo di primo grado, nessuna impressione per l'aumento della condanna a Mastrella. Violentino invece la sorpresa per le due pene inflitte alle due donne. Aletta ed Anna Maria erano simpatiche ai ternani. E, si sa, la simpatia fa dimenticare tante cose.

Gino Giorgi

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consigliava e consiglia ancora
alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico
Offerta n. 19 "La Stampa" 5-5-1964

1934 Italia
Posta Aerea di Servizio
Volo Roma-Mogadiscio (Coroncina)
Catalogo Bolaffi n. 2

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 80.000
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 165.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 132.000

1933 Cirenaica-Tripolitania Posta Aerea
Crociera Zeppelin
12 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 12/17 Cirenaica
Catalogo Bolaffi n. 22/27 Tripolitania

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 3.350
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 18.500
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 9.000

1932 Liechtenstein
Castello di Vaduz, 5 Fr. verde
Catalogo Yvert et Tellier n. 272

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 1.000
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 15.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 12.000

In 5 anni aumento capitale 193,88% utile realizzabile 133,59%

Qualità Bolaffi dal 1890! 74 anni di attività garantiscono i vostri investimenti

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti:
Ditta Alberto Bolaffi
Via Roma 101, Torino, Tel. 55.16.55 (5 linee)
Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2, Tel. 79.98.94/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

In un paese presso Avellino

Bracciante ucciso a colpi di pistola nel duello in piazza

La vittima aveva 60 anni - Lo sparatore è un giovane, suo lontano parente - Dopo il delitto è fuggito - Oscuri i motivi del crimine

DAL NOSTRO INVIATO

Avellino, lunedì mattina.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri mattina a mezzogiorno nel comune di Lauro, piccolo centro agricolo dell'Irpinia a una decina di chilometri da Avellino: un anziano bracciante, affrontato a duello in piazza da un lontano parente, è stato soppresso con numerosi colpi di rivoltella. Poi l'assassino è fuggito nei boschi e non è stato ancora catturato.

Il delitto è accaduto alle 11,40 nella frazione di Vignano. La piazza era affollata dalla gente che ritornava dalla Messa. All'improvviso è comparso un giovane operaio, il trentottenne Antonio Sola, che ha ucciso a un certo punto se stesso visto il suocero della propria sorella, il bracciante agricolo Michele Antonio Caliendo, sessantenne. Alla risposta negativa, Antonio Sola si è fatto largo fra la gente ed ha cominciato a cercare personalmente il congiunto.

Michele Antonio Caliendo, in quel momento, stava uscendo dalla chiesa e appoggiandosi a un bastone si dirigeva alla volta della propria casa, ch'è sita nei pressi. Il Sola, quando lo ha scorto, lo ha chiamato ad alta voce: «*Devo parlarvi*». Il bracciante, senza rispondere, ha affrettato il passo ma il giovane, con due balzi, lo ha raggiunto e nel tempo stesso ha estratto di tasca una rivoltella a tamburo.

Quello che è accaduto negli istanti seguenti non è stato accertato finora con sicurezza perché i testimoni ascoltati dai carabinieri non sono stati concordi nelle loro versioni. Sembra tuttavia che Michele Antonio Caliendo, alla vista dell'arma impugnata dal congiunto, abbia fatto un alto precipitoso, che potrebbe essere stato interpretato come l'intenzione di armarsi a sua volta.

E' certo che, senza dargli il minimo tempo di difendersi, il Sola ha esploso contro il Caliendo sei colpi di rivoltella. Due sono andati a vuoto, uno ha raggiunto il bracciante alla testa e lo ha fatto stramazzare morente. Il Sola ha ancora infierito sul Caliendo in fin di vita, esplodendo altri tre proiettili; infine ha ricaricato con calma la pistola ed ha sparato il settimo colpo.

Al rumore delle deflagrazioni la folla che gremiva la piccola piazza si è data alla fuga gridando. Ma soltanto dopo una decina di minuti i carabinieri sono stati avvertiti e sono accorsi dinnanzi alla chiesa. La piazza era deserta; a poca distanza dai gradini che conducono al tempio v'era il corpo del bracciante agricolo che si contorceva negli spasimi dell'agonia.

I carabinieri lo hanno soccorso ma ormai c'era ben poco da fare. Michele Antonio Caliendo è spirato di lì a pochi minuti senza aver ripreso conoscenza. Gli inquirenti si sono messi alla ricerca dell'assassino (che è ancora armato) e una battuta è stata compiuta in tutta la zona dai militi delle stazioni di Lauro e di Baiano.

Fino a tarda ora e ancora stamane non si era trovata traccia alcuna dell'omicida. L'inchiesta non è riuscita ad accertare il movente del delitto: pare tuttavia che esso debba ricercarsi in dissidi familiari per motivi di interesse.

a. l.

Il padre che soffocò la bimba paralitica

Soddisfatti a Verzuolo per la sentenza di Cuneo

L'operaio Tuninetti, ritenuto infermo di mente, farà cinque anni di manicomio

Verzuolo, lunedì mattina.

Soddisfazione a Verzuolo per la sentenza pronunciata dai giudici della Corte d'Assise di Cuneo nel processo a carico di Attilio Tuninetti, l'operaio di Villanovetta, che ha soffocato la figlia Marcella di otto anni, paralitica fin dalla nascita. Com'è noto il Tuninetti, riconosciuto totalmente infermo di mente, è stato assolto e dovrà rimanere per 5 anni in manicomio criminale.

«Quando tornerà — hanno detto gli amici — noi saremo tutti qui ad attenderlo. Avrà ancora il suo posto in fabbrica. Lo aiuteremo a dimenticare». *Per quanto riguarda il lavoro, nessun dubbio che le Cartiere Burgo gilela assicureranno. Il dott. Carlo Cerrina, direttore dello stabilimento, dopo avere seguito l'intero dibattito processuale, accomitandosi dalla moglie le ha detto:* «Si faccia coraggio, continueremo ad aiutarla».

Attilio Tuninetti subito dopo la sentenza è stato nuovamente accompagnato con furto-ambulanza alla infermeria delle carceri di Torino, dove tra poche settimane dovrebbero liberarlo dall'ingessatura che gli fascia le braccia e il tronco. E' quasi certo che Pappello verrebbe attenderà a Torino l'esito del ricorso in appello presentato dai suoi difensori avvocati Vinci di Salerno e Giulio di Torino.

La moglie, invece, Teresina Rulfi, è tornata a Verzuolo e ieri mattina ha portato un mazzo di fiori sulla tomba della piccola Marcella.

Un pensionato a Vigevano

Fermato mentre tenta di gettarsi sotto il treno

Vigevano, lunedì mattina.

(g. c.) Un pensionato di Vigevano, Domenico Povato di 65 anni, ha tentato di togliersi la vita lasciandosi sui binari della Mortara-Milano, nel tratto delimitato dai passaggi a livello di corso Pavia e via S. Maria della nostra città, mentre stava per transitare un treno merci che aveva da poco lasciato la stazione di Vigevano diretto a Milano. E' stato il deviatore Domenico Ribarti di 65 anni che, notato lo strano comportamento del Povato, ha invitato uno sconosciuto passante ad intervenire. Il Povato, infatti, quando ha intravisto la locomotiva del merci si è lasciato cadere sui binari; è intervenuto il passante il quale, dopo una colluttazione, è riuscito a trascinarlo sul pantiere della linea ferroviaria. Intanto il convoglio frenava, avendo il macchinista notato quanto stava accadendo.

Trasportato alla stazione ferroviaria, il Povato veniva successivamente portato con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale civile, dove i sanitari lo trattenevano con prognosi di otto giorni per una ferita alla fronte riportata nella caduta sui binari. Dei fatto sono stati informati i carabinieri e la polizia. Sembra che il pensionato abbia tentato di porre fine ai suoi giorni in seguito ad un litigio con la moglie.

Dimostrazione provocatoria di missini ieri a Stradella

Stradella, lunedì mattina.

Al termine di un discorso tenuto ieri al Teatro Sociale dall'on. Romualdi, vice-segretario nazionale del msi, quattrocento giovani missini hanno inscenato una dimostrazione percorrendo incolonnati via Marconi fino a piazza Vittorio Veneto. Gli scalmanati — giunti per l'occasione dalle province di Milano, Brescia e Bergamo — ai canti fascisti hanno intercalato invettive e volgari insulti contro i partigiani ed i partiti di sinistra. Un imponente schieramento di forze dell'ordine ha impedito che avvenissero gravi incidenti. Tuttavia, al momento di risalire sui torpedoni e di allontanarsi, i missini hanno voluto compiere una bravata picchiando due cittadini, Enrico Casati di 31 anni e Lino Zavattarelli di 41, che hanno dovuto farsi medicare all'ospedale.

L'adunata a Vicenza dei reduci della «Julia»

Vicenza, lunedì mattina.

I reduci della divisione alpina «Julia» hanno tenuto ieri a Vicenza il loro terzo raduno nazionale. Decine di migliaia di persone, schierate lungo le vie, hanno applaudito le formazioni di questa unità che in Russia fu definita la «divisione miracolo». Sono sfilati, preceduti dall'ultimo comandante in guerra affiancato da un ufficiale in servizio, i diversi reparti dell'8° e 9° reggimento e del 3° reggimento artiglieria da montagna con le bandiere ed il labaro della Associazione nazionale alpina che si fregia di 209 medaglie d'oro.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telefonando all'Asteiau 673.918 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Asteiau 673.918 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Stad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(tricheresi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 532.703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 61.57.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Ora è la volta dei gangsters del cinema americano

Sul Secondo Canale la nuova serie s'apre con «Io sono un evaso»

Sul Secondo canale ha inizio questa sera una nuova serie di 10 film sul periodo nero del gangsterismo americano. La serie — che ha cadenza settimanale — ha per titolo generale: «Lotta ai gangsters», è curata da Giulio Cesare Castello e tocca i differenti aspetti della lotta che la democrazia americana ha combattuto e combatte contro la malavita organizzata.

Il film scelto per stasera è Io sono un evaso. *Sul regista Mervyn Le Roy; protagonista il famoso attore Paul Muni. La vicenda: James Allen, reduce dalla prima grande guerra, si trova senza lavoro. Vagabondando da uno Stato all'altro dell'America, incontra in una città della Georgia un malvivente, che, minacciandolo, lo costringe a partecipare a un furto. Arrestato e processato, Allen viene condannato, benché innocente, a dieci anni di lavori forzati.*

Sottoposto a maltrattamenti, riesce a evadere, dopo qualche tempo, e si reca a Chicago, dove sotto falso nome, trova un lavoro da operaio. La sua capacità determinano una rapida ascesa: in breve egli diventa direttore di un'importante società edilizia. Maria, la sua padrona di casa, intercettando una lettera a lui diretta, scopre il triste segreto del suo inquilino. La donna se ne serve per ricattarlo, imponendogli di sposarla.

Poco dopo James incontra una giovane, Helen, e se ne innamora. Egli offre tutto quel che ha alla moglie, perché gli conceda il divorzio; ma Maria rifiuta e lo denuncia. La polizia della Georgia promettono di rilasciarlo dopo una breve prigionia, se si costituisce; ma, acutolo nelle mani, mancano ai patti. Dopo qualche tempo, James riesce nuovamente a fuggire dalle carceri e rivede Helen, che cerca di trattenerlo. Ma egli non vuole legarla al proprio destino e la lascia per sempre.

* *

Stasera, alle ore 21, sul Primo canale — dopo il consueto TG1, settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti — andrà in onda un programma prodotto dalla televisione svedese e intitolato Electronics. Questo programma deve essere considerato come un tentativo di arricchire i mezzi di espressione del varietà televisivo, cercando nella telecamera stessa gli elementi della spettacolo.

Elettronica è stato presentato, l'inverno scorso, in una serie di programmi di varietà della Norvision e ha subito ottenuto un notevole successo. Questo singolare spettacolo è costituito da un balletto di Mimi Lagerkvist, su musiche di diversi compositori: da Bengt-Arne Wallin a Edvard Grieg. Anche le coreografie sono di diversi coreografi.

Già trovati quasi tutti i fondi per salvare i figli della Baker

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì matt.

Les Milandes, il «villaggio della felicità» costruito da Josephine Baker sulle sive delle Dordogna interno ad un castello del XVI secolo, non sarà venduto all'asta grazie alla generosità dei francesi che, anche i più umili, hanno mandato il loro obolo rispondendo agli appelli lanciati a mezzo della radiotelevisione e dei giornali.

Brigitte Bardot ha dato l'esempio, con un assegno di 10.000 franchi (circa un milione e 250 mila lire) e parecchie personalità, tra cui l'impresario Coquatrix, l'accademico Mauriac, l'avvocato Garçon, l'attore Belmondo, il direttore delle Folies Bergère, il cantante Bécaud, il miliardario Dassault, il direttore di «France Soire» e l'ex presidente del Consiglio Pinay hanno costituito un comitato per assistere l'ex Venere nera. Era loro intento ricomperare i mobili, che dovevano essere venduti all'asta domani, ma la vendita non avrà luogo; la cantante infatti ha già ricevuto di che pagare i debiti più urgenti.

Le sfarzo, tuttavia, dovrà esser continuato, perché bisognerà pagare quasi duecento cinquanta milioni di lire entro un mese per evitare la vendita del castello, degli alberghi, dei ristoranti, delle case e dei poderi che compongono Les Milandes. E' ormai certo però che tale somma sarà trovata perché Josephine si è decisa ad accettare ciò che finora aveva sempre rifiutato: uno sfruttamento razionale di Les Milandes da parte di gente competente, che, dopo aver fornito il denaro necessario per evitare la vendita del villaggio, vuole avere la direzione e il controllo di tutte le operazioni commerciali. La cantante conserverà per sé soltanto il castello e si dedicherà all'educazione degli undici figli che ha adottati, vivendo esclusivamente sul reddito largamente sufficiente procurato dai 333 attori di cinema.

l. m.

E' morto uno dei creatori del ballo «boogie-woogie»

MINNEAPOLIS, lunedì matt.

Il pianista di jazz Meade Lewis, negro, considerato una dei creatori del ballo «boogie woogie» è morto ieri in un incidente stradale vicino a Minneapolis. Era nato 53 anni fa a Louisville nel Kentucky.

Salomè in «blue-jeans»

La studentessa quattordicenne Paola Tedesco (a destra) sarà Salomè nel film «Il Vangelo secondo S. Matteo» di Pasolini (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: **La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. «Il somarello di Giufà», atto unico di Giuseppe Luongo.**
18,15: **Mirabilia.**
19 —: **Telegiornale.**
20 —: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **TV 7 - Settimanale televisivo diretto da Giorgio Vecchietti.**
22 —: **Electronics. Balletto di Hans Lagerkvist realizzato dalla Radiotelevisione Svedese.**
22,45: **Quindici minuti con Joe Sentieri. Presenta Silvana Giacobini.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Io sono un evaso», film. Regia di Mervyn Le Roy. Int.: Paul Muni, Glenda Farrel, H. Winson.**
22,50: **Fiera Campionaria Nazionale di Roma. Servizio di U. Guidotti.**
23,05: **Notte sport.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il mascalzone», film - 22,25: Come, quando, perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Immagini senza frontiere - 22,15: «Il signor Bruschino», opera in un atto di Gioacchino Rossini - 23,30: Notte sport.

La domenica televisiva

«I miserabili» (finalmente) al traguardo

Il telecamino «I miserabili» tratto dall'opera di Victor Hugo, si è concluso ieri sera alla decima puntata. Complessivamente il giudizio è positivo. Il regista Bolchi è riuscito a contenere la complessa ed esuberante materia nei limiti di una narrazione dignitosa senza mai indugiare al fumetto e alla retorica. In ogni puntata appariva chiara l'intenzione di approfondire la psicologia dei personaggi e, almeno per i principali, l'impresa, assai difficile, è riuscita. Prova ne sia l'interesse dimostrato dal pubblico anche dal palato difficile e l'alto indice di gradimento registrato dai servizi opinioni della Rai. Rimangono tuttavia le riserve che già esprimemmo all'inizio del teleromanzo. Forse sarà stato opportuno portare sul piccolo schermo capolavori già consacrati dal tempo e dall'arte. La risposta è negativa: in ogni caso la differenza dall'originale è troppo grande e violenta.

* *

Dopo «I miserabili» la tv ha messo in onda l'attesissimo incontro di calcio Bologna-Inter, valevole per il titolo di Campione d'Italia. La trasmissione ha soddisfatto il vasto pubblico degli sportivi e soprattutto i tifosi del Bologna, da ieri detentori dello scudetto. Analoga interesse ha suscitato la partita Sampdoria-Modena, alle 21,15 sul Secondo canale. Si decideranno le sorti della retrocessione. Com'è noto, il Modena finirà in serie B.

* *

«Canzone mia», questa volta dedicata all'epopea degli emigranti, non è riuscita a sottrarsi all'atmosfera oleografica della Napoli fine secolo. Ottima, comunque, è stata la riproposizione musicale, con i capolavori della canzone partenopea.

m. a.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

— Ore 6,30: Giornale - 8,40-8,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Uno show che si chiama Napoli con programma di Nelli e Vinti con Dolores Palumbo e Pietro De Vico - 10,30: Giornale - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 10,55: Un disco per l'estate - 11,10: Buonumore in musica.

Ore 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 11,55: Un disco per l'estate - 12,05-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione - Music bar - La collana delle sette perle - Fonolampo: dialoghetto del successo.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alle ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di case nostre: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Sala-lama discografica.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Un disco per l'estate - 15,45: Concerto in miniatura: album per le giovanili - 16,10: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Walter Baltrami e il suo cordovox - 16,50: Concerto operistico, con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del tenore Cesare Valletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,...: «Marco Visconti», romanzo di Tommaso Grossi; compagnia di prosa di Torino (prima puntata); regia di Enrico Colosimo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zig-zag.

Ore 20: Enzo Tortora presenta: «Bribbling», campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Carlo Silva - 21: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra italiani e italiani.

Ore 21,30: Giornale - 21,40: Concerto: un programma di D'Ottavi e Lionetto; regia di Federico Sanguigni - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Alban Berg - 19: L'opera di Pier Guberti - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Schoenberg - 22: Germania occidentale - 22,30: Musiche di Poulenc - 22,45: Ora Minore.

LUNEDI' 8 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.t. I). — Ore 8: Giornale - 9: Fogli d'album - 10: Antologia operistica - 11,30: Claude Debussy: «Estampes», per pianoforte - 11,45: Musica per archi - 12: Gli amici della domenica - 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale - 13,25: Nuova ieve - 13,45-14: Un disco per l'estate - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro.

Ore 15,30: Joe Fingers Carr e il suo complesso - 15,45: Quadrante economico - 16: Rotocalco: quindicinale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,35: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La fiaccola», varietà musicale di Pervaldo e Corima con Alighiero Noschese - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,13: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Nelly Pucci e del tenore Antonio Galle. Orchestra sinfonica di Torino - 22,10: Marlon Gogli e la sua orchestra - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.t. II, Alessandria Stella Cuneo m. 100,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,40-8,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Uno show che si chiama Napoli con programma di Nelli e Vinti con Dolores Palumbo e Pietro De Vico - 10,30: Giornale - 10,40: Le nuove canzoni italiane - 10,55: Un disco per l'estate - 11,10: Buonumore in musica.

Ore 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 11,55: Un disco per l'estate - 12,05-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento alle tredici: Alta tensione - Music bar - La collana delle sette perle - Fonolampo: dialoghetto del successo.

Ore 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alle ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di case nostre: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Salotto discografico.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Un disco per l'estate - 15,45: Concerto in miniatura: album per le giovanili - 16,10: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Walter Baltrami e il suo cordovox - 16,50: Concerto operistico, con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del tenore Cesare Valletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,...: «Marco Visconti», romanzo di Tommaso Grossi; compagnia di prosa di Torino (prima puntata); regia di Enrico Colosimo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zig-zag.

Ore 20: Enzo Tortora presenta: «Bribbling», campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Carlo Silva - 21: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra italiani e italiani.

Ore 21,30: Giornale - 21,40: Concerto: un programma di D'Ottavi e Lionetto; regia di Federico Sanguigni - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Alban Berg - 19: L'opera di Pier Guberti - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Schoenberg - 22: Germania occidentale - 22,30: Musiche di Poulenc - 22,45: Ora Minore.

MARTEDI' 9 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: La cura termale - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Giulio Cesare», di Shakespeare - Al termine: giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Dieci con lode - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30 Giornale - 12,05: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30 Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,45: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Gribbling - 21,30: Giornale - 21,40: Uno, nessuno, centomila - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale -

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di B. Marcello - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di E. Elgar - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche per pianoforte a quattro mani - 22,15: «Burrona grande», racconto (lettura)

ALFIERI
Da oggi
"Divorzio all'italiana"
Capolavoro di
PIETRO GERMI
con
Marcello Mastroianni
Stefania Sandrelli
Prezzi L. 350 - Galleria L. 250

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA
Ieri sera è stato sorteggiato un viaggio verso Atlanta e Bruxelles con una settimana di permanenza per 2 persone
1° estratto 80866 - 2° est. 14548

PAGODA DANZE
Corso Massimo d'Azeglio, 9
Mercoledì, eccezionalmente
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS
Prenotazioni telef. 84...

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 948.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - sala 888.507
Tutti i pomeriggi
CONCERTINO
Ore 21 Danze
Locale elegante, centralissimo
Novità assoluta per Torino

LE PERROQUET
Via Gallo 16 - telef. 816.068
Successo del Complesso
JAQUELINE e TOTO' SAVIO

TEATRI E RITROVI
Prenot. biglietti cinema La Stampa v. Roma ang. v. Berlolis, tel. 53-113
Alfieri: Compagnia Riviste Alda Nash. Orario 18,15 - 21,15.
Al Florida (v. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso «I baby Lunas»; canta Mario Valente.
Casalino - Stupinigi - Ristorante Danze Chalet Valentino; 21 Edda Caruso.
El Pollo (corso Mancalieri 346, tel. 633.191): ore 21 The Latins.
Gay Bativo: riposo.
Giardino Belle Arti 16-21 R. Side.
Pagoda Danze riposo.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Maulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.
Abeliour (Sacchi 28, t. 41-035): 21.
Acapulco, Moroc. 145, t. 683-666: 21.
Amaranda Copo, Martinetto, 258-497.
Bagatelle Estivo (tel. 678.976): 21.
Capitol, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Holiday (Via, 3, t. 511.736): 21.
Lido Whisky (c. Mancalieri 492, tel. 687-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Gramsci 13, t. 41-873: 21.
Villa Gay (c. Mancalieri 32): riposo.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Galleria Narcisa (piazza Carlo Felice 16): Giovanni Guariniti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Tedeschi di Renato Guttuso.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): Collettivi Boetto, Italo Mus, Vellan, Carino, Lies, ecc.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ramella: Prima mostra personale. Orario 10-12; 16-20
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.
Museo del Cinema chiuso.

CINEMA DI PRIMA VISIONE
Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Astor: «Donne inquiete» R. Stack, J. Crawford, P. Bergen, J. Paige. Vietato ai minori di anni 14.
Cairoli: «La strega del 7° cavalleggeri» Dale Robertson, Mary Murphy, J. Carrol Naish, scope, eastmancolor.
Cristallo: «Donne calde di notte» Francesco Franchi, Cicci Ingrassia, sc. col.
Darsa: «Io sono un campione» Richard Harris, R. Roberts. Vist. 14.
Ideal: «Psyco terror» Alan Norton, Ray Jones, Peter Hudson.
Lux: «La donna che visse due volte» Kim Novak, James Stewart, tecnic.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison; in technicolor, totale spett. 14-17.45-21.40; ultimo termine ore 0.30. Prezzi 700.
Rapoli: «L'incubo di Janet Linde David Knight, Maira Redmond.
Romano: «Gelt mit uns» (Dio è con noi) di Giannetteo.
Vittorio: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.

Alfieri: «Divorzio all'italiana» di P. Germi, con M. Mastroianni, Sandrelli.
Ariston: «Il polo nel mondo». Vietato minori anni 18.
Astoriabase: «Il ballo della pistola» Tony Young, Dan Duryea.
Augustus: «La grande guerra (nuova edizione)»: Alberto Sordi, Vittorio Gassman, S. Mangano. Ult. 22,10.
Capitol: «I mariachi» W. Chiari, Franchi e Ingrassia, R. Vitrelli, Salerno.
Metropol: «F.B.I. divisione criminale» Eddie Constantine, D. Wilms.
Torinese: «Il re delle corse» con Jean Gabin. Apertura ore 10.

Alexandra: «I piaceri proibiti» (Film inchiesta). Vietato minori anni 18.
Fiamma: «I piaceri proibiti» (Film inchiesta). Vietato ai minori anni 18.
Flamma: «Il volto dell'assassino» Eva Bartok, Carlos Thompson.
Hollywood: «L'ultimo vendicatore» Lee J. Cobb, U. Jacobson, technic.
Maffei: «Il tesoro delle Montagne Rocciose» V. Johnson, J. Drai; segue «Tom e Jerry» forbo. 250 - 350.
Olimpia: «Quattro pistole veloci».
Monterey: «Apache, la grande Nazione» Brad Harris, B. Kimmel; tecnic.
Odeon: «I due della Legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rian: «I grandi fuorilegge del West» Jim Davis, Mary Castle.

Alaska: «Grande gaucho» R. Calhoun.
Ambra: «Fantasmi mari delle Cina».
Bellini: «Ora del grande attacco».
Bit-Dora: «Fuga a Berlino-Ovest».
Partner: «Nuvola nera».
Major: Tentativo sentimentale, V. 18.
Nizza: «Lampi sul sole» technicolor, Jeff Chandler, Susan Hayward.
Palazzo: «Tutto è musica» Madugno.
Splendor: «Alessandro il Grande» col.
Zenit: «I figli del diavolo».

Cabiria: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, J. Berger, tec. sc.
Colosseo: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, A. Fabrizi, G. Bramieri, Sandra Mondaini.
Continentale: «Il tulipano nero» con Alain Delon, Virna Lisi, technicolor.
Flaminio: «Furie nere» tech. J. Mc Crea.
Italia: «Silvestro il galoppino» cartoni animati in technicolor.
Moderno: «L'ultima ora: Inseguiva la morte» e «La sola del secolo».
Piemonte: «F.B.I. chiama Istanbul» K. Clark, Bella Cortez.
S. Carlo: «L'invincibile cavaliere chiatherato» H. Chanel, technic. scope.
Smeraldo: «Quentin», scope, technic. Fred Mc Murray, Dorothy Malone.
Stadium: «Primo ribelle» John Wayne.
Vittoria: «80 notti in giro per il mondo».
Romolo: «Massacro Fort Apache».

Alba: «Billy il bandito».
Apollo: «Il padrone di New York» Diana Dors, Mickey Rooney.
Lux: «La banda Hogg».
Lutrario: «Maledizione del serpente piatto», un film di E. Wallace.
Splendor: «La più allegra avventura» Tony Randall, Barbara Eden.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doris, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto, Ulisse (Mancalieri). Juventus-Bologna (mercoledì) controlli ridotti all'Enal.

OGGI all'IDEAL grande PRIMA

OGGI ★ ASTOR ★ OGGI

OGGI AL CINEMA METROPOL «Principe Tommaso 6
EDDIE CONSTANTINE e DOMINIQUE WILMS
in
F.B.I. DIVISIONE CRIMINALE
dal celebre romanzo di Peter Cheyney

Cine Teatro ALCIONE
OGGI
AICHE' NANA'
nella grande rivista
«Colpo gobbo all'orientale»
con
GIORGIO GIORGI
RINO PEZZOTTA
GIANNA DOL - RITA HALL
ANNA SOL - KATINKA
e il balletto internazionale
Europe Italie Ballett
con
ANNA BULTRINI
SULLO SCHERMO:
«LA CROCIERA DELLE TIGRI»
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

all'ARLECCHINO
OGGI
UN MAGNIFICO WESTERN!
IL BALLO delle PISTOLE
con TONY YOUNG
DAN DURYEA
E' un film UNIVERSAL

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

A Roma, nell'emozionante spareggio di ieri

BOLOGNA-INTER: 2 a 0

I rossoblù campioni d'Italia

Il commento di Vittorio Pozzo

Il successo ha premiato la compagine migliore

La squadra bolognese ha ritrovato nell'incontro decisivo lo slancio dei suoi momenti di maggior forma - La vittoria è stata dedicata al presidente Dall'Ara - I neroazzurri hanno perduto con dignità e con fierezza

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì mattina.

Il risultato è giusto. Ha vinto la squadra che lo maggiormente meritato di vincere, quella che meglio ha retto al ritmo della prova, quella che nel corso della sostenuta tenzone ha fatto maturare le più meritevoli occasioni. Dobbiamo dire con tutta sincerità che non ritenevamo l'undici petroniano capace di reggere fino al termine di una gara tanto forte e tanto densa di responsabilità. Sapevamo i giocatori del Bologna tecnicamente a posto, ma temevamo per la forza morali che essi avrebbero potuto profondere nella prova. Soffrivano un po' tutti, i giocatori bolognesi, di un complesso indefinibile che a parere nostro poteva riassumersi nella grande difficoltà di resistere a certi tipi di emozioni. E dalle vicende essi erano stati assaliti, in questa ultime settimane, in tutti i modi possibili ed immaginabili. L'ultima emozione datava da quattro giorni soli, ed aveva assunto, per presentarsi, l'aspetto tragico della morte. Quella addirittura del presidente del sodalizio. La squadra del Bologna ha superato le difficoltà di questo «spareggio» in modo che non verrà da nessuno dei presenti dimenticato. Essa si è comportata come un plotone di soldati che colpito da un rovescio si ribella alla sorte, dice di no al destino, alza il capo in modo fiero e finisce per imporre quella che è la sua volontà.

Perché la vittoria è stata tutt'altro che facile da ottenere. L'avversario era chi era: di statura elevata cioè. E si è difeso con le unghie e coi denti per tutta la durata dei novanta minuti. Siamo schietti, quello che abbiamo visto questa volta allo stadio Olimpico non era il miglior undici interista della stagione. Non lo era né come complesso né come prestazione dei singoli individui. Non poteva materialmente essere quello di prima. Gli mancavano troppe cose: principalmente la freschezza e la spontaneità. Ma la lotta come sa lottare. All'ultimo minuto della partita, mentre stava perdendo per 2-0, combatteva ancora come se stesse per acciuffare l'alloro. La squadra milanese è caduta in piedi in un atteggiamento migliore di tanti cubili a quello di gente che ha contribuito in modo preponderante ad allontanare da sé parecchie simpatie. Il valore di chi ha piegato il ginocchio, va riconosciuto e proclamato senza sottintesi né riserve.

Ma il Bologna è stato a questo avversario senza alcun dubbio superiore. Che esso possedesse una difesa salda e granitica, ognuno lo sapeva. Era quella che nel corso della stagione aveva registrato il minor numero di tutti i contendenti in fatto di reti passive. Questa difesa raramente — molto raramente — si era disunita nel corso di tutti i trentaquattro incontri disputati. Essa principalmente aveva tenuto in piedi l'intera costruzione nel momento in cui il settore di attacco della compagine aveva minacciato di sciogliersi o di liquefarsi come fa la neve al sole. Uno dei fatti più impressionanti di questo Bologna che ne aveva colpito degli intermini in serie, era la distanza enorme che ogni volta si vedeva intercorrere fra i residui uomini della prima linea e la difesa di cui abbiamo detto. Manovrando come era solito, il Bologna stesso avrebbe offerto al suo diretto avversario un'occasione d'oro per fare quello che egli voleva a metà campo: con uomini che proprio per il lavoro di metà campo paiono creati, come Szarea, come Corso, le cose avrebbero potuto prendere una piega ben sfavorevole per chi ricercava la vinto.

Ora bisogna dire che sotto questo aspetto il Bologna si è presentato in veste ben differente da quella che ultimamente era diventata consueta. Ha cominciato, questo Bologna col mandare in campo un terzino in più, un terzino di cui nessuno si attendeva la presenza. Era questi, Capra, l'uomo che nella difesa aveva occupato il posto di destra nella prima parte della stagione prima che la forma dell'irresistente Furlanis giungesse ad imporsi. La difesa dei petroniani risultò con questa mossa impenetrabile. Ma bisogna aggiungere che nella giornata anche il centro del campo venne guarnito in modo molto migliore di quanto non lo fosse stato nel passato recente. Prima di tutto l'uomo di punta. Il danese Nielsen non assumeva più una posizione così isolatamente avanzata come prima. Ma la grande mobilità degli altri elementi, faceva sì che grandi spazi per manovrare non si presentassero più agli avversari.

Bulgarelli e Perani che correndo di qua e di là riempivano tutti i vuoti. Ma era principalmente il tedesco Haller che si produceva in una prestazione veramente di grande levatura. Egli era per l'occasione ritornato l'uomo di valore della prima parte della stagione. Non era più spastico, era diventato dinamico. Non era più freddo, ribolliva invece della voglia di imporsi e di distinguersi. E faceva, nell'arco dei novanta minuti della partita, cose egregie. Le faceva queste cose nel senso individuale determinato in quello della cooperazione coi compagni di squadra. Una sua azione del secondo tempo, che chiamò il portiere Sarti a una grande parata, venne salutata con uno scrosciò tonante di applausi del pubblico di tutti i settori. Era, insomma, un Bologna grande, il miglior Bologna di questi ultimi tempi, quasi un Bologna di lusso risorto per l'occasione.

Questo undici petroniano ha avuto l'occasione di andare in vantaggio già nel primo tempo, quando Nielsen e Perani mancarono per pura precipitazione alcuni tiri dell'apparenza relativamente facili. Di altre buone situazioni essi non seppero approfittare nel corso della ripresa, prima ancora che la squadra giungesse al successo. Tutto ciò, molto prima che gli attaccanti dell'Internazionale potessero effettuare un tiro in porta veramente pericoloso. La prima rete del bolognesi venne realizzata al momento in cui era appena scoccata la mezz'ora. Il difensore nero-azzurro Picchi aveva commesso un fallo su Haller. La punizione era stata eseguita da Bulgarelli a mezzo di un tocco rasoterra a Fogli, che si era venuto a piazzare quasi al centro. Nielsen si precipitava ma non arrivava a toccare la palla. Piombava invece su di essa Fogli, che con l'esterno del piede, e mentre Facchetti appena sfiorava la sfera, segnava sotto il braccio proteso di Sarti.

Il secondo punto — quello che chiudeva definitivamente la vertenza — arrivava dieci minuti più tardi. Era Fogli — un altro dei pezzi della vittoria bolognese — che serviva Nielsen. Il danese con larghi ondeggiamenti induceva in errore il portiere Sarti, indi lo batteva con facilità a mezzo di un preciso tiro basso.

Un fatto gradito da segnalare. Nessun incidente, malgrado fosse presente una nutrita rappresentanza dei sostenitori delle due parti in causa, è avvenuto durante la partita o dopo di essa. Anche il pubblico romano si è mantenuto neutrale, non parteggiando per nessuna delle due squadre fino al momento della prima rete. Allora soltanto esso si è schierato apertamente per il Bologna.

L'undici rossoblù ha compiuto veramente una bella impresa. Andando contro corrente esso ha dedicato alla memoria del suo presidente una vittoria risonante, che ha fermamente voluto superando difficoltà che avrebbero logorato o stroncato chiunque. Il suo è un successo di quelli che onorano ed elevano chi ne ha riportato. Un fatto sportivo di chiaro e grande rilievo.

Vittorio Pozzo

Alla fine della partita l'allenatore Bernardini viene portato in trionfo dai calciatori rossoblù (Telefoto)

La signora Dall'Ara: «Non vedo l'ora di abbracciarvi»

BOLOGNA, lunedì matt.

Subito dopo la fine della partita la signora Nella Dall'Ara, vedova dello scomparso presidente rossoblù, ha dichiarato fra le lacrime: «Sono talmente felice e talmente disperata in questo momento che non ho parole. Ho seguito la partita per radio e quando Fogli ha segnato la prima rete rossoblù ho chiamato disperatamente mio marito e sono scoppiata in singhiozzi. In questo momento che per me è tanto tragico ma anche talmente felice, lo debbo ringraziare tutti i ragazzi e Bernardini in particolare per aver fatto questo regalo a Renato, anche se purtroppo mio marito non potrà essere tra i giocatori a stringersi insieme a loro in quest'ora che per me, lasci che glielo ripeta, è di tripudio e di disperato dolore. Non vedo il momento di avere con me i ragazzi e abbracciarli tutti a uno a uno. Sono stati tanto, tanto cari. Renato aveva inseguito questo sogno per ventitré anni».

Segna Nielsen: così il Bologna si è assicurato il successo (Tel. a «Stampa Sera»)

LA GRAN GIORNATA DI BERNARDINI

"Fuffo" in trionfo

Il trainer si è accasciato sulla panchina: ma non era un collasso, era commozione

Da una dei nostri inviati

ROMA, lunedì mattina.

I giocatori del Bologna che trovano ancora l'energia di correre a saltare lungo tutta la pista olimpica. Che si abbracciano, gridano nel momento più bello di un campionato fino allora tristissimo per loro. Poi il capitano Furlanis e Fogli al guardano e chiamano i compagni. Li invitano a stringersi intorno al loro allenatore, a Bernardini. Lo issano in trionfo. Fanno compiere anche a lui un giro d'onore. Bernardini è nato, ha giocato, lavorato e vissuto a lungo a Roma. Facile immaginarsi l'applauso con cui gli sportivi della Capitale salutano una vittoria che almeno per quanto riguarda il «trainer» è «romana»: è anche la vittoria di Fuffo. Quando rimette piede a terra Bernardini ha un attimo di smarrimento. Si accascia sulla panchina, su quella panchina che solamente dopo la recente assoluzione per il caso «doping» ha potuto ricoccupare. Qualcuno osserva spaventato. Si teme un collasso. Per fortuna Bernardini ha sofferto soltanto di una crisi nervosa. Si riprenderà in breve e correrà negli spogliatoi a festeggiare dietro una porta ermeticamente chiusa a chiave le mete di un lungo campionato e la felicità del successo raggiunto.

Frattanto i neroazzurri escono con molta calma. Avevano stretto ognuno di essi la mano al proprio avversario. Poi a passo lento, a testa bassa per il dispiacere se ne erano andati. Prima di parlare dell'entusiasmo dei vincitori è bene sottolineare il dignitoso comportamento dei vinti. E' comprensibile l'amarezza di questi ultimi per le speranze svolate; lodevole la serietà con cui la sconfitta è stata accettata. Sugli spalti l'incontro di spareggio fra Bologna ed Inter è terminato con una eventuale di bandieroni rossoblù. Non tanti però quanti si potevano prevedere. All'appuntamento della superpartita sono convenuti i tifosi attesi proprio dai due centri più interessati, cioè da Bologna e Milano. Le cifre degli spettatori sono: 51 mila paganti, 81 presenti, 27 milioni di incasso. I biglietti sono stati venduti quasi tutti ai romani: nella città lombarda e in Emilia solamente 14 mila tagliandi venduti. Le voci sull'accaparramento e sulla borsa nera a sopraffatto in incertezze sulla effettuazione dello spareggio hanno distolto qualche spettatore.

Anche i famosi treni speciali non sono stati quanti si prevedeva. Accertati sono stati tre treni speciali da Milano, due da Bologna e un solo aereo da Milano. I pullman erano una cinquantina da ognuna delle due città. Il servizio d'ordine non ha avuto molto da fare, dato il comportamento corretto degli spettatori. I tifosi rossoblù erano raggruppati nella gradinata nord, quelli dell'Inter nel settore sud. Ma la bandiera delle due società spesso si trovavano l'una vicina all'altra senza che questo abbia dato luogo ad incidenti.

Un campionato che ha destato tante critiche, tante polemiche e tante discussioni termina almeno in bellezza. Con un comportamento sportivo da parte dei 22 protagonisti chiamati all'atto finale e con un comportamento altrettanto corretto da parte di chi ha assistito al primo spareggio che si sia svolto in Italia da quando è in vigore il girone unico.

Paolo Bertoldi

TOTOCALCIO - Monte premi L. 182.536.284

Colonna vincente: 1-X-1; X-X-X; 1-1-X; 1-2-2-2

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 13 punti	8	1	L. 11.408.000
Con 12 punti	166	9	L. 549.800

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-1; 1-2; 2-1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:
Premio Firenze (Le Cascine, trotto) 1. Biara, 2. Turbine
Premio Coinfuria (Le Cascine, tr.) 1. Incitato, 2. Magnus
Premio Lemmer (Padova, trotto) 1. Soula, 2. Dagiobbe
Pr. Mostra dei Fiori (Montebello, trotto) 1. Vali 2. Rigel
Premio Livorni (La Favorita, tr.) 1. Bandusia, 2. Sigilada
Pr. dei Tre Anni (S. Siro, gal.) 1. Gori, 2. Sangiovese

Vincitori	*Italia*	*Piemonte*	*Quote*
Con 12 punti	8	1	L. 1.124.321
Con 11 punti	177	14	L. 46.287
Con 10 punti	1537	141	L. 5.228

Come Bologna ha accolto lo scudetto tricolore

Tutta una città in festa

Bloccato il traffico nelle vie del centro - Il «Nettuno», vestito di una maglia rossoblù, al posto del tridente una grande bandiera - Striscioni alle finestre, il tifo ha travolto giovani e vecchi, uomini e donne

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Da questa sera il «gigante» — come chiamano affettuosamente il Nettuno del Giambologna i petroniani — è vestito di rossoblù e al posto del tridente vi è una grande bandiera a strisce. Dall'alto del suo podio di marmo, il Nettuno assiste al trionfo dei bolognesi per la conquista del settimo scudetto tricolore.

All'annuncio della prima rete segnata da Fogli, dai caffè, dalle case escono in prima ora di gioia, e le prime macchine imbandierate carosello cittadino con le bandiere sul tetto. All'annuncio della seconda rete rossoblù, i tifosi si proiettavano letteralmente fuori dai caffè e si impadronivano ben presto della città. L'entusiasmo è salito alle stelle: mai si era vista una così grande partecipazione di folla, di ogni ceto e di ogni età. Ragazzi, bambini con maglie rossoblù, comparse improvvisamente in piazza Maggiore, dove è confluita in massa dai tifosi, diverse migliaia, provenienti da ogni quartiere.

Dopo un'ora dal termine dell'incontro di Roma, il traffico nel centro cittadino era completamente bloccato. Molti filobus sono stati costretti a deviare dalle linee abituali, autovetture che hanno avuto la sfortuna di trovarsi nel bailamme, sono rimaste ferme, immobilizzate.

Herrera è stato implacato in effigie, si sono viste case impensabili, dove tifosi correre all'impazzata in motocicletta nei costumi più originali. Sembrava, insomma, di essere tornati ai tempi dei grandi festeggiamenti universitari, quando si paralizza completamente ogni attività cittadina. Persino la mano del Nettuno è stata coinvolta: moltissimi tifosi, trascinati dall'entusiasmo, anche per mitigare la calura, si sono infatti tuffati nell'acqua avvolti da bandiere rossoblù, mentre nel vicino palazzo D'Accursio, dalle finestre dell'ufficio del sindaco Dozza, sono apparsi enormi bandieroni.

Come se tutti si fossero messi tacitamente d'accordo, dalle finestre sono apparsi gli addobbi tipici delle processioni, in mancanza di bandiere rossoblù. Questo mette in risalto un fatto mai successo veramente in occasione di una vittoria di campionato: il tifo è stato unanime, ha travolto vecchi e giovani, donne e uomini indistintamente. Molte persone anziane giravano per i parchi affollati piangendo silenziosamente: il ricordo di Dall'Ara era nell'aria. Il ricordo del viso sorridente e furbesco di un tempo, non si cancellerà mai dal cuore dei bolognesi. Dall'Ara aveva cercato disperatamente questa vittoria ed ora, a poche ore dalla sua scomparsa, il suo Bologna ha conquistato la più bella vittoria della sua lunga e gloriosa carriera sportiva.

Enzo Masi

I tifosi rossoblù solcano festosi e soddisfatti per le vie del centro di Bologna (Telef. a «Stampa Sera»)

Stadio Olimpico: al 31' della ripresa la svolta decisiva per lo scudetto

Goal di Fogli, l'Inter si arrende

Schierando un terzino nel ruolo di ala sinistra

Bernardini ha giocato la carta più audace

Capra ha vestito la maglia n. 11, ma ha giostrato in difesa; così l'allenatore rossoblù ha «imbottigliato» gli attaccanti nerazzurri - L'Inter ha avuto una fiammata di gioco all'inizio della ripresa, poi si è spenta - Allora i bolognesi sono andati a rete con il mediano Fogli, e Nielsen ha suggellato il risultato

Fogli, che si intravvedeva dietro ai difensori nerazzurri, nell'azione del suo goal, il primo del Bologna (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

Roma, lunedì mattina.

I cartelloni luminosi dello stadio olimpico — purtroppo unici in Italia, ed è un peccato perché gli spettatori hanno il diritto ad informazioni rapide durante le grandi partite — questi due cartelloni, si diceva, hanno offerto ieri una curiosa patacca, definendo partita di «qualificazione» lo spareggio Inter-Bologna.

Quando le lettere fermate da lampadine che si accendono in rapida successione hanno incominciato a riempire i due enormi quadri e a destra delle tribune sono apparsi gli undici nomi degli interisti, un mormorio di curiosità ha sottolineato la presenza di Jair e Suarez. Pare che i due, specialmente il primo, fossero da tempo perfettamente a posto, mentre Herrera si affannava a darli come incerti. Il bolognese Pavinato diretto avversario del brasiliano dichiarerà poi che lo stesso Jair gli aveva confidato all'inizio della ripresa di non aver mai seriamente sofferto alla caviglia. In quanto a Suarez forse lo strappo muscolare non gli aveva permesso una preparazione adeguata. Lo spagnolo infatti ieri è apparso meno efficace e brillante che in altre occasioni.

La sorpresa grossa, ad ogni modo è venuta dalla formazione del Bologna. Capra, il terzino più discusso dai rossoblù, era annunciato come ala sinistra, ma in pratica si trasformava subito in attaccante. E' stata questa la mossa tattica risolutiva dell'incontro, una mossa audace, apparentemente temeraria, in contrasto con il carattere di Bernardini. La presenza di Capra ha portato ad una rivoluzione nei due schieramenti e soprattutto ad un ben definito tipo di gioco.

La variante presentava in partenza dei rischi teorici: lasciava completamente libero Suarez nel settore di metà campo, nel luogo cioè dove lo spagnolo crea la maggioranza degli attacchi interisti. Il secondo handicap consisteva nella rinuncia alla fascia sinistra. E' vero che Haller veniva a giocare di punta spesso in linea con Nielsen e Peirani, ma proprio sul tedesco aveva modo di portarsi Burgnich (rimasto senza avversario da controllare) e si sa che il numero 2 dell'Inter è per tradizione l'uomo nero di Haller (ieri però non è stato così).

I vantaggi per contro consistevano in una stretta marcatura degli avanti nerazzurri più pericolosi: Milani affidato a Tumburus, Mazzola a Furiania, Corso a Fogli, mentre Capra e Pavinato facevano da terzini e Bulgarelli abbandonava Suarez (per attenderlo al varco quando marcava nella metà campo bolognese) e affrontava o era affrontato da Tagnin.

Questa serie di movimenti dapprima creava un po' di confusione, poi col procedere del confronto e con il sempre più evidente rinfrancarsi dei rossoblù portava alle conclusioni sperate da Bernardini. Il «trainer» del Bologna ha visto giusto la carta più audace.

Alle 17.16 quando Milani stava per battere il calcio d'inizio il caldo era ancora intenso, almeno 30-32°. Lo stadio, contrariamente alle previsioni, presentava larghi vuoti. Il minuto di raccoglimento in memoria del presidente Dall'Ara è stato osservato prima del calcio d'inizio. Il silenzio dei 61 mila spettatori in piedi (tolti i due o tre maiascuzzi che l'hanno turbato con degli inopportuni «Forza Bologna» e «Forza Inter») è valso a ricordare un appassionato dirigente ed è anche servito a richiamare gli atleti ad un senso di correttezza. La gara è stata infatti estremamente cavalleresca.

Dal punto di vista della disciplina sportiva, bolognesi e interisti hanno vinto entrambi. Anche dal punto di vista del punteggio vi è stato equilibrio nel primo tempo terminato zero a zero. Le occasioni da goal sono però capitate quasi tutte ai bolognesi. Un Nielsen più in forma avrebbe portato senz'altro i rossoblù in vantaggio. Al 17' il centravanti, servito da Fogli, fermava la palla e la spediva sulla gradinata; al 17' Suarez, deviando una punizione di Haller per poco non causava un autogol e al 23' Sarti effettuava una sorprendente parata su Nielsen riuscendo a deviare con la punta del piede una puntata di Nielsen salvando un goal quasi fatto.

L'Inter in 45 minuti metteva in evidenza un tiro di Jair e un altro partito dal piede di Milani ma terminato nettamente fuori. Nella squadra milanese Mazzola non aveva vivacità, Corso era in giornata grigia, non proprio negativa ma certamente non eccezionale, e Jair «recitava» vistose cadute ad ogni intervento un po' rude di Pavinato, senza però ingannare l'arbitro Lo Bello, uno dei migliori in campo. Soltanto Picchi, Guarneri, Tagnin e i due terzini erano a posto.

Il «momento dell'Inter» si è verificato all'inizio della ripresa. Pareva che Herrera, secondo il suo slogan pubblicitario, fosse davvero riuscito a «dare la carica» ai campioni d'Europa stanchi del trionfo di Vienna e del successivo incontro di campionato. In questo periodo Mazzola, svariato Furiania sulla destra, non scorgeva Jair pronto a ricevere il passaggio; Facchetti con uno dei suoi caratteristici tiri da distante obbligava Negri ad alzare a fil di traversa e Guarneri, ricevuto il «regalo» d'un rimando affrettato e impreciso di Negri, non sapeva approfittarne e calciava nella braccia del portiere.

Tutto qui. La fiamma nerazzurra si era spenta. Ancora un centro sbagliato da Milani, una pericolosa entrata di Facchetti su Peirani, in area, ed ecco la decisione.

Trentunesimo minuto. Fallo di Picchi su Haller. Bulgarelli fingeva di calciare direttamente e toccava invece di lato a Fogli che sparava con tutte le sue forze. Facchetti con la punta del piede deviava la traiettoria, ma è impressione di molti che il pallone avrebbe ugualmente sorpreso Sarti, colto in difficoltà mentre muoveva un passo avanti per chiudere l'angolo di tiro. Dopo questo goal salutato da scene indescrivibili di gioia da parte dei tifosi rossoblù e da applausi dei romani che litigavano correttamente ma decisamente «contro» l'Inter, Haller colpiva l'esterno del palo.

I nerazzurri provatissimi non riuscivano neppure ad imbastire il disperato tentativo del pareggio. Al 40' Nielsen serviva da Fogli si faceva perdonare i precedenti errori scartando anche Sarti e segnando il secondo punto bolognese.

Paolo Bertoldi

BOLOGNA: Negri; Furiania, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Peirani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Capra.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

ARBITRO: Lo Bello.

Reti di Fogli e Nielsen nella ripresa.

Spettatori di mila circa, di cui di mila paganti per 87 milioni d'incasso.

Pavinato, Tumburus, Capra, Facchetti, Tagnin e Corso sono stati sottoposti al controllo antidoping e han dato esito negativo.

Entusiasmo e delusione negli spogliatoi delle due squadre

Herrera: "Siamo stati battuti da un'autorete di Facchetti,,

Il trainer interista continua: «Stavamo compiendo il massimo sforzo per far valere la nostra superiorità» - Fogli: «Alla fine del primo tempo ho capito che ce l'avremmo fatta»

Roma, lunedì mattina.

La folla dei giornalisti che premeva ai cancelli degli spogliatoi per cogliere le primissime impressioni dei vincitori e degli sconfitti deve attendere quasi mezz'ora prima di raggiungere i protagonisti di questa memorabile giornata calcistica.

La confusione è indescrivibile, è opportuno concedere ai giocatori stremati dal caldo e dalla fatica una mezz'ora di calma prima di tornare a parlare della partita.

I bolognesi hanno desiderio di parlare, di raccontare la loro magnifica avventura e di ribadire la legittimità della vittoria. E' trascorsa già parecchio tempo ma gli abbracci, tra giocatori, dirigenti, sconosciuti sostenitori bolognesi che sono entrati non si sa come, continuano.

Fogli e Capra sono i più acclamati. Il primo per avere aperto la breccia nella solida difesa interista, il secondo per essere stato la pedina tattica che ha avuto un peso determinante nelle sorti dell'incontro.

«Quando Bulgarelli stava per tirare la punizione — dice Fogli — ho sentito che aurei potuto segnare se ho urlato al mio compagno di passarmi la palla. Ha tirato e ha visto la palla dentro».

«Le è sembrato che qualche difensore dell'Inter l'avesse deviata?».

«Sinceramente non lo so. Il mio sguardo era fisso sul pallone che varcava la linea. L'Inter mi è sembrata già fallenguente. Alla fine del primo tempo ho avuto netta l'impressione che ce l'avremmo fatta. Migliori dell'Inter sono stati Picchi e Guarneri. Anche Sarti è stato bravo: il tiro che mi ha parato all'inizio della ripresa era difficilissimo, molto più di quello che ci ha mandato in vantaggio».

L'«arma segreta» di Bernardini, la «furia alla Capra», parla dello sua emozione quando poco prima della partita l'allenatore rossoblù gli assegnava il «ruolo sorpresa»: «Immaginavo che ci sarebbe stata qualche novità nella nostra formazione, ma non credevo che il prescelto sarei stato io. Ed ecco abbiamo trovato subito una intesa perfetta. Quando Pavinato si spingeva avanti, Janich copriva la sua zona e lo andava al centro. Così gli interisti non sono mai riusciti a sorprenderci».

La tattica di Bernardini la si era potuta intravvedere già durante l'ultimo allenamento sostenuto mercoledì a Tor di Quinto. Ad un certo punto il D.T. rossoblù chiamò da parte Haller e Nielsen e comunicò loro che avrebbero giocato di punta assieme con Perani. Lo ha confermato Haller e lo stesso Fogli ne è stato informato nella mattinata di ieri. Gli altri appena due ore prima di scendere in campo.

La rapida carrellata di articoli fra i bolognesi mette sapientemente in evidenza questa perfetta intesa tattica tra Bernardini, e i giocatori prima di parlare della loro prova danno atto al loro tecnico di aver battuto Herrera sul piano strategico. Tutti sono poi concordi nel dire che se c'è stata una leggera deviazione sul tiro di Fogli che ha battuto Sarti, il pallone sarebbe entrato ugualmente in rete perché il tiro era angolatissimo e il portiere interista non si era buttato con buona scelta di tempo.

Questo episodio però viene considerato diversamente dagli interisti. Herrera se ne serve per dire subito che l'autorete, che gli attribuisce a Facchetti, è giunta nel momento in cui la sua squadra stava producendo il massimo sforzo per «far valere la sua superiorità». E aggiunge: «Nel primo tempo il Bologna è stato superiore, ma nella ripresa, quando la vista la mia squadra attaccare decisamente ha avuto la netta sensazione che solo un miracolo avrebbe potuto dare la vittoria ai rossoblù. Per nostra sfortuna il miracolo c'è stato ed è accaduto quando Facchetti ha deviato in rete quel tiro di Fogli».

Herrera è scuro in viso, è già di cattivo umore, non riesce a nascondere la sua rabbia e ad un giornalista che gli chiede che c'è stato anche il goal di Nielsen, rispondo con stizza: «Il secondo goal non conta in questa partita». I giocatori nerazzurri sono rinchiusi nel loro spogliatoio e non c'è verso di entrare.

Dopo molte insistenze esce Moratti, ma nemmeno lui sembra aver accettato sportivamente la sconfitta: «La partita è finita con l'autorete di Facchetti...». E lo stesso Facchetti, evidentemente imbeccato, appare sull'uscio per prendere lui solo la colpa della sconfitta: «Ho toccato io la palla che ha ingannato Sarti». Poi se ne esce con una frase veramente infelice: «Così ho collaborato anch'io, dopo gli arbitri, a far vincere al Bologna lo scudetto». E a questo punto bisogna concludere che dai campioni d'Europa ci si aspettava perlomeno una maggiore diplomazia.

Mario Bianchini

I nerazzurri Suarez e Picchi (di schiena) piangono abbracciati dopo la sconfitta (Tel. a «Stampa Sera»)

All'arbitro Lo Bello il pallone della gara

Roma, lunedì mattina.

L'arbitro Lo Bello, avvicinato alla fine della partita, ha dichiarato che lo svolgimento di questa è stato sempre abbastanza tranquillo. «Mi sono limitato ad applicare il regolamento dall'inizio alla fine della gara» ha detto. Dopo aver sottolineato che data l'importanza della partita nessuna delle squadre era propensa a scoprirsi troppo e a dare spettacolo, l'arbitro si è riferito di dare un suo giudizio sull'andamento tecnico della gara.

Un giornalista gli ha poi chiesto se secondo lui sul primo goal del Bologna vi fosse stata una deviazione di un giocatore interista: Lo Bello non si è voluto pronunciare in proposito limitandosi a dire che, se deviazione vi è stata, lo si potrà meglio vedere questa sera durante la trasmissione televisiva della gara. A Lo Bello è stato poi comunicato che è stato designato come arbitro per la finale della Coppa Europa ed è stato consegnato il pallone con le firme di tutti e 22 i giocatori che hanno partecipato alla gara.

Serie B: per i grigi un importante passo avanti nella lotta per la salvezza

L'Alessandria supera il capolista Foggia (3 a 2) in una partita emozionante, a tratti drammatica

I pugliesi passano in vantaggio con Oltramari dopo due minuti di gioco - Al 5' pareggia Tenente su rigore - Altri due goals di Renzo Bettini Espulso Verga - Tre giocatori infortunati: Cesana (contusione alla caviglia), Oldani (sospetta frattura della spalla) e Corradi (distorsione al ginocchio)

Il Varese promosso in A

Serie B a «mano 2». Ancora due di gioco e poi si saprà quali saranno le tre squadre che passeranno in serie A, e le tre che retrocederanno in C.

Per la promozione, veramente, una decisione c'è già stata: il Varese, battendo il Cosenza per 1 a 0 ha acquistato la matematica certezza del passaggio in serie A. I biancorossi infatti hanno portato a cinque punti il loro vantaggio sul Padova (sconfitto a Verona) che occupa il quarto posto in classifica. Il Cagliari, bloccato nel pareggio dal Lecco e il Foggia, sconfitto ad Alessandria, si trovano appaiati al secondo posto in classifica con tre punti sul Padova: anche per essi, quindi, la promozione è a portata di mano.

Tutto deciso, praticamente, in vetta, molto ma ancora da chiarire in coda. Il Cosenza si può ormai considerare spacciato, ma quali saranno le altre due squadre che lo accompagneranno in serie C? Una potrebbe essere il Simmenthal, considerato che la attendono due trasferte, ma per Padova è veramente un rebus.

L'Alessandria con una impennata d'orgoglio ieri ha superato il Foggia, ma adesso la attendono due trasferte (Trieste e Parma) dalle quali sarà difficile trarre qualche utile. Tutto considerato, non è da escludere si l'eventualità di una sparegio per designare la terza squadra da retrocedere, nel quale potrebbero rimanere coinvolte sia l'Alessandria che il Prato o l'Udinese.

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

L'Alessandria torna a sperare. Proprio in occasione della partita più difficile di questo ultimo scorcio di campionato, quando tutti aspettavano la loro definitiva condanna alla retrocessione, i grigi hanno avuto un'impennata di orgoglio davvero insperata. In un incontro emozionante, a tratti addirittura drammatico, gli uomini di Giorcelli sono riusciti a battere (3 a 2) il Foggia, la squadra che fino a ieri guidava la classifica del torneo. In base ai risultati che si sono verificati sugli altri campi, la situazione in coda alla graduatoria ha subito un profondo mutamento a netto vantaggio della formazione piemontese che ora si trova, insieme con il Parma, al quintultimo posto, con un punto di vantaggio su un terzetto composto da Udinese, Prato e Simmenthal Monza a quattro punti sul Cosenza.

La salvezza, tuttavia, è ancora lontana dall'essere raggiunta, anzi la posizione dell'Alessandria rimane sempre molto critica. Mancano due incontri alla fine del campionato ed i grigi dovranno disputarli entrambi in trasferta, a Trieste e a Parma. Come se ciò non bastasse, Giorcelli domenica prossima dovrà fare a meno di tre giocatori. Cesana, Oldani e Verga ed i primi due, con ogni probabilità, saranno assenti anche a Parma, in quella che sarà la partita decisiva di tutto il torneo. La vittoria sul Foggia, infatti, è costata cara all'Alessandria. Cesana ha subito una forte contusione alla caviglia sinistra, Oldani ha riportato la sospetta frattura della spalla destra e Verga è stato espulso dall'arbitro Angonese. La durezza dell'incontro ha lasciato i segni anche nella squadra ospite: il terzino Corradi ha lasciato il campo all'inizio della ripresa, piangendo di dolore per una grave distorsione al ginocchio.

Questa elenco di infortuni potrebbe fare pensare che la gara di ieri al «Moccagatta» si sia risolta in una rissa generale fra i giocatori delle due squadre. Effettivamente un rischio del genere lo si è corso, soprattutto nel finale, ma già nonostante è bene avvertire che quella di ieri è stata la più bella partita disputata quest'anno dai grigi. Gli uomini di Giorcelli, che troppe volte hanno fatto soffrire il loro pubblico giocando in modo fiacco, quasi abulico, si sono battuti con un coraggio e una tensione commoventi. Hanno profuso in un incontro tanta energia e tanta passione da far dimenticare le passate prestazioni, da riconquistare l'entusiasmo e il calore del loro tifosi. Non solo, ma anche sul piano puramente tecnico hanno disputato un primo tempo ammirevole. Il Foggia, dal canto suo, è rimasto come frastornato, non si aspettava un avversario così vivo, così tenace. Segnato un goal dopo solo due minuti di gioco, i rossoneri hanno creduto di aver partita vinta; invece, nel giro di tre minuti, sono stati raggiunti su calcio di rigore. Da quel momento hanno perso la calma e non sono riusciti a trovarla neppure quando si sono trovati in vantaggio di due uomini.

Quando i giocatori abbandonano dal sottopassaggio per dare inizio alla partita, si abbe per un attimo l'impressione di non essere al «Moccagatta», ma sul campo del Foggia. Gli atleti rossoneri, infatti, furono accolti da un vero boato e dallo aventabile di decine e decine di stendardi. Erano i tifosi della squadra pugliese, giunti numerosi da tutti i centri del Piemonte. «Oggi si gioca in trasferta», dissi qualcuno, ma i sostenitori alessandrini, come punti sul vivo, sembrarono ritrovare di colpo l'entusiasmo di un tempo e l'atmosfera sulle gradinate e in tribuna divenne subito accesa, tanto accesa che gli incidenti non tardarono a venire. Si cominciò a giocare e subito il Foggia passò in vantaggio. Punizione poco oltre metà campo nell'area dell'Alessandria: batte Lazzetti, Nocera devia il pallone di testa, Vanara manca l'intervento e Oltramari, con un preciso tiro al volo sorprende Nobili.

«E Bella», pensavano con un groppo alla gola i vecchi alessandrini. Invece no, i grigi reagirono quasi con rabbia e al quinto minuto raggiunsero i loro avversari. Oldani, spostato a destra, scatta sulla linea di fondo, supera in dribbling un difensore rossonero e lascia partire un secco traversone che Valadè devia con un braccio. Rigore. Ricordando il penalty fallito la domenica precedente da Fara, qualcuno tra il pubblico chiude gli occhi per non vedere. Ma Tenente non sbaglia: uno a uno.

Agli stendardi rossoneri si aggiunse l'urlo di «Forza grigi» e gli uomini di Giorcelli crebbero in ardore agonistico. Allora il vero Foggia in difficoltà nonostante alcuni apprezzi di classe di Lazzetti e compagni. Al 16' Renzo Bettini mandò di poco a lato mentre al 18', un «buco» di Tenente diede via libera a Nocera che obbligò Nobili a una parata in due tempi. Intervenne ancora Nobili al 21' su un corner molto «tagliato» di Patino, poi Fara sciupò una bella occasione al 38'. Al 40', comunque, l'Alessandria passò in vantaggio. Punizione battuta da Soncini, sece Moschioni di pugno e rimandò il pallone sui piedi di Bettini, che al volo non fallisce il bersaglio.

La ripresa iniziò subito in modo poco fortunato per il Foggia, perché Corradi, in seguito ad uno scontro con Oldani fu costretto ad uscire dal campo. Al 5', poi, l'Alessandria, tra l'entusiasmo del pubblico, portò a tre le sue reti. Tocco di Oldani e Bettini è bellissimo tiro del «vecchio» centravanti che sorprende nettamente il portiere rossonero. Sul 3 a 1 la partita si fece dura e al 6' (ecco ad Oldani uscire dal terreno di gioco per un brutto colpo di Bettoni. Si riprese a giocare (a dieci contro dieci, ma in breve l'equilibrio venne rotto a favore del Foggia, perché Cesana si accanì con il solito Bettoni e rimase a terra dolorante.

La durezza da quel momento non si contarono più e al 23' Verga ne fece le spese per tutti e venne espulso dall'arbitro. Gli ultimi dieci minuti furono drammatici per l'Alessandria e per i suoi sostenitori. Si giocò praticamente ad una porta sola in pochi metri quadrati di terreno: un continuo batti e ribatti in cui tutti i grigi fecero miracoli. Al resto ci pensò il Foggia, ormai completamente frastornato. Riuscì a diminuire le distanze al 38' grazie al terzino Valadè, ma il pareggio non riuscì a conquistarlo.

Piero Gasco

Alessandria: Nobili; Melideo, Vanara; Carlini, Tenente, Verga; Cesana, Fara, Bettini, Soncini, Oldani.

Foggia: Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faieso; Oltramari, Santopadre, Nocera, Lazzetti, Patino.

Arbitro: Angonese.

Un tifoso pugliese muore d'infarto

Violenti scontri fra i tifosi delle due squadre - Otto giovani fermati dalla polizia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

L'ardente partita al campo «Moccagatta» fra grigi alessandrini e rosso-neri foggiani ha causato una vittima fra il pubblico dalla tribuna e numerosi incidenti nei settori popolari dello stadio. Poco dopo le ore 17, quando Renzo Bettini ha segnato magistralmente la terza rete per i grigi, si è visto nella tribuna centrale uno spettatore accasciarsi dolorante. Era l'impiegato bancario Fulvio Selva, di 48 anni, nativo di Foggia e residente a Genova in via Filippo Carridani, il quale era giunto ad Alessandria con il suo amico Manlio Calzai, di 51 anni, per assistere alla partita. Trasportato dalla Croce Verde all'ospedale Civile, vi è giunto cadavere. Il decesso è risultato dovuto ad infarto cardiaco.

Un altro spettatore foggiano, Michele D'Atri, di 48 anni, pure seduto in tribuna, ha subito un collasso cardiaco. Anch'egli è stato ricoverato all'ospedale Sant'Antonio con prognosi riservata.

Sugli spalti, particolarmente affollati di tifosi pugliesi, sono avvenuti vivaci scontri fra i sostenitori delle due squadre. Dalle parole si è passati alle vie di fatto con violenti pugilati. Sono accorsi agenti di P. S. che hanno disimpegnato un ottimo servizio e, infine, otto giovani urlandi di Foggia, nei residenti ad Alessandria e due venuti da Torino, sono stati fermati e quindi tradotti in questura. In serata però sono stati rilasciati senza conseguenza di sorta.

f. m.

RISULTATI E CLASSIFICA

(36) SERIE B

SQUADRE	Punti	G.	V	N	P.	F.	S.	A.	P.	Reti F.	Reti S.
Varese	48	36	13	8	0	4	1	0	4	41	17
Cagliari	46	36	9	9	0	6	7	5	5	40	23
Foggia	44	36	12	5	0	5	1	0	5	41	24
Padova	43	36	12	4	2	3	2	0	6	41	23
Lecco	42	36	12	5	1	3	2	0	7	33	24
Verona H.	41	36	10	6	4	4	4	3	5	39	28
Brescia (*)	39	36	10	4	1	5	6	2	7	34	29
Napoli	38	36	10	5	3	3	2	0	7	38	33
Triestina	36	36	8	7	3	3	5	2	6	27	21
Potenza	32	36	6	9	3	3	3	3	6	27	27
Catanzaro	35	36	11	7	0	1	4	1	10	37	43
Palermo	34	36	8	10	0	4	6	3	5	33	31
Pro Patria	32	36	6	7	5	2	7	2	8	33	38
Venezia	31	36	6	9	4	3	4	3	10	31	43
Parma	29	36	8	7	4	1	6	1	10	27	42
Alessandr.	29	36	5	10	3	3	5	3	11	26	43
Udinese	23	36	6	7	5	3	3	3	12	25	35
Prato	23	36	5	8	4	2	5	2	12	23	42
S. Monza	23	36	5	7	6	3	2	3	8	23	43
Cosenza	23	36	8	5	5	1	3	1	14	21	43

(*) Penalizzato di sette punti.

TOTOCALCIO

I primi dieci risultati riguardano la serie B gli altri il campionato svizzero:

3-2	Alessandria-Foggia 1
6-0	Cagliari-Lecco X
1-0	Catanzaro-Napoli 1
0-0	Palermo-Parma X
0-0	Prato-Triestina X
1-1	Pro Patria-Brescia X
3-1	S. Monza-Udinese 1
1-0	Varese-Cosenza 1
0-0	Venezia-Potenza X
3-2	Verona H.-Padova 1
6-0	Basilea-Servette 1
3-0	Bisl-Chaux-de-Fonds 1
5-0	Young Boys-Zurigo 1

Saffa
LE FAMOSE CUCINE

IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

VENDESI
Bultaco tipo R 13 perno Mali-Au-Matic, macchina 19" veramente in ottime condizioni. Modello 1963 revisionato 1963, completo di attrezzatura: 16.000 effettive, lasciandola stabilmente.
R & C Machinery Ltd., Stephen Street - COVENTRY, Inghilterra

Diabetici centrale - Farmacia Vecchiato prof. Dr. A. BONSEF Specialista reparto, pale. Telef. 681-347 Corso Re Umberto 86. Ore 9-10; 15-18.30

TENDE TERITAL
AL TESTICO SVIZZERO
alt. cm 150 L. 850 al m
alt. cm 210 L. 1200 al m
alt. cm 300 L. 1800 al m
Questo prezzo è franco vostro sito da
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

Decisive le reti realizzate da Barison e Salvi nella ripresa

La Sampdoria rimane in serie A Battuto (2-0) il Modena a San Siro

Il contropiede dei liguri ha risolto la gara, mentre gli emiliani hanno forse sbagliato tattica insistendo troppo all'attacco - Bernasconi e Vincenzi i migliori della formazione blucerchiata - Sicure parate di Sattolo nelle prime fasi di gioco - Ora i dirigenti sampdoriani debbono pensare a rinforzare la squadra per la prossima stagione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Ha vinto la Sampdoria per 2 a 0, conquistando così il diritto di rimanere in serie A; ha perso il Modena, che retrocede nella categoria inferiore, non ha nulla da rimproverarsi per questo sia pur grave insuccesso. Gli «sparaggi», come tutte le partite decisive e senza possibilità di appelli, lasciano sempre il campo a molte discussioni, determinate più che altro da ragioni sentimentali o di parte. In questo specifico caso diremmo che nulla si può obiettare sulla vittoria dei liguri. Prima dei due goals, la partita aveva alternato momenti belli e brutti sui due opposti campi, né Modena né Samp avevano potuto imporre la propria tattica né il proprio ritmo. Si giocava un calcio, duro, cattivo a volte, terribilmente nervoso; non logico data la posta in gallo. Era logico perché chi sbaglia in simili casi è perduto. E difatti...

E' successo al 17' del secondo tempo, proprio nel bel mezzo dell'offensiva modenese, tendente a forzare la difesa dei liguri, stretta (costretta veramente) a protezione della rete di Sattolo. Proprio mentre si diceva che i «gialli» parevano tentare la grande offensiva, ecco che Frustalupi riusciva a bloccare un'azione sconcertante, anche se inutilmente elaborata, di Marighi. Proprio Frustalupi lanciava in avanti un pallone a parabola, che superava, sulla sinistra la difesa emiliana. Scattavano Barison e Panzanato, ma l'attaccante era molto più lesto dell'avversario ad impadronirsi della palla; due passi ed un gran tiro diagonale, perfetto quasi, tanto che Gasperi, pur tentando il tutto, non riusciva ad impedire il goal. Uno a zero per la Samp, su azione di contropiede, uno di quei goal che tagliano le gambe a chi lo incassa.

L'equilibrio tecnico-tattico di prima quasi per incanto è scomparso; si blucerchiati riuscivano tutto bene, agli emiliani tutto andava a rovescio. Era chiaro che in situazione non avrebbe più potuto essere modificata. E difatti ha segnato ancora la Samp. Toccava a Frustalupi l'incarico di iniziare il contropiede; da Frustalupi a Tamborini, da questi a Salvi, Longoni tentava di intercettare, ma il rimpallo era favorevole ai liguri che con un nuovo rapido scambio «liberavano» Salvi proprio davanti a Gasperi. Un tiro secco al volo, ed ecco il secondo goal.

Il resto non ha storia in questa partita, che non può e non deve essere esaminata in linea tecnica e di capacità. Quando si arriva a giocare tutto un campionato nel breve spazio di un'ora e mezzo, ogni considerazione di classe e di stile deve essere abbandonata. Per questo non diremo che la Sampdoria ha giocato meglio del Modena, diciamo solamente che ha vinto, che ha vinto bene e con buona merito. Altro non ci sentiamo aggiungere, anche per non condannare con una critica inutile e severa gli sconfitti, che hanno commesso in questa incontro un solo grave errore, quello di rischiare l'affondo in attacco all'inizio della ripresa, forse convinti che la Samp non reggesse al ritmo della loro manovra.

Il Modena non dimentichiamo che questo Modena è creda diretto di Frossi, che tutto può insegnare nel calcio moderno, meno che il gioco d'attacco) non può sempre in difesa nello sforzo di manovrare nella metà campo avversaria. Non ha uomini adatti, né come costruttori né come difensori veloci in grado di affrontare ricuperi difficili. Panzanato a guardia di Barison ad esempio è stato un gusto continuo; Barison ha segnato la terza rete, ma almeno dieci altre volte è sfuggito in velocità pura al suo diretto rivale, che sarà un ottimo «stopper» ma non è certo un velocista. Genta non ha capito questo, ed i suoi ragazzi hanno attaccato a testa bassa, con la conseguenze che più sappiamo. Il Modena ha Brighenti vecchio, fermo ormai per azzardarsi in azioni di sfondamento; né valgono il carattere di Conti o gli arabeschi inutili di Marighi. Il Modena è squadra di difesa, se avrischia all'attacco, non può che perdere.

Il ritorno in serie B della formazione emiliana segna un triste addio, ma meglio sarebbe dire un «arrivederci». Modena è città calcistica nel senso vero. Ritornerà presto in A. Ne siamo certi.

La Samp ha vinto la sua più difficile partita, l'ha vinta con il carattere di un combattente di razza, che non rischia, ma gioca sul sicuro. Il contropiede di Barison e Salvi sono i «goleadores», ma il merito di questo successo non è soltanto loro, è dei vecchi ed intramontabili Bernasconi e Vincenzi, è di Sattolo che all'inizio ha salvato con felice intuito una situazione scabrosa (errore di Bernasconi e tiro di Conti deviato dal portiere), è del giovane Frustalupi che non è né sarà mai un attaccante, ma come centrocampista, pure se lento nella corsa e nei movimenti, ha l'intelligenza calcistica lunga, è di Tamborini che si sacrifica nel difficile ed ingrato compito di aiutare la difesa e l'attacco, ma è anche del giovane Morini, un ragazzo deciso e sicuro, uno «stopper» moderno, sgraziato a volte, ma sempre pronto nei ricuperi e nei rilanci.

La squadra come complesso ha molti difetti, ma al momento giusto ha saputo trovare la saldezza morale per superare l'ostacolo più arduo. Lo scampato pericolo deve servire comunque di lezione ai dirigenti. Certi errori nella campagna acquisti costano cari a volte. Lo scorso anno fu comprato Toro per cederlo pochi mesi dopo a poco prezzo; in questa stagione è stato acquistato Wisniewski, che alla squadra è servito assai meno di un ragazzo qualsiasi. Sono sbagli gravi, sono errori clamorosi, perché ripetuti... Quello drammatico finale di campionato, almeno si spera, dovrebbe aver insegnato molte cose ai responsabili blucerchiati. Non bastano i nomi importanti a reggere sulli certi giocatori. In Italia i tipi alla Wisniewski servono poco. Hanno il calcio stretto nel loro bagaglio, ma non hanno il carattere dei giocatori. E da noi, quando non si gioca in una grande squadra, si combatte. La Sampdoria si è salvata proprio per la fresca vena dei suoi ragazzi (Frustalupi, Salvi e Morini) e per la «grinta» dei suoi vecchi (Bernasconi e Vincenzi). Una lezione che deve far meditare, anche in questo giorno di felicità e di festa.

Giulio Accatino

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tavanna; Delfino, Bernasconi, Morini; Salvi, Tamborini, Barison, Da Silva, Frustalupi.

Modena: Gasperi; Baruffo, Longoni; Balleri, Panzanato, Goldoni; Conti, Marighi, Brigenti, Tinazzi, Gallo.

Arbitro: De Marchi.

Brighenti (a sin.) e Barison: un ex blucerchiato e l'attuale cannoniere della Samp

Il torneo svizzero nel «Totocalcio»

Berna, lun. mattina.

Nella penultima giornata del campionato di calcio elvetico le squadre favorite si sono chiaramente imposte sui rispettivi avversari, per cui la classifica è rimasta immutata. Battendo per 4 a 2 il Bienne, lo Chaux-de-Fonds ha conservato la prima posizione con un punto di vantaggio sul terzetto formato dal Zurigo, dal Servette e dal Grasshoppers.

La formazione del Chaux-de-Fonds, che si è rivelata nettamente superiore al Bienne, è andata in vantaggio al 15' del primo tempo con una rete del nazionale Antenen, aumentando in seguito il suo bottino con goals di Vuilleumier (2) e Brossard. Nella ripresa gli ospiti hanno portato a sei i punti di vantaggio, ma nell'ultimo quarto d'ora il Bienne ha energicamente reagito, segnando tre reti.

Diecimila spettatori hanno assistito allo stadio bernese del Neufeld, alla scoperta per zero a otto del Young Boys di fronte allo Zurigo. Al termine della partita i presenti hanno lungamente fischiato la squadra bernese. Per lo Zurigo hanno segnato Kalbfell (3), Ruegg (2), Brizzi, Stuermer e Fuhr.

Ecco i risultati delle tre partite del campionato svizzero, valide per il Totocalcio italiano: Bienne - Chaux-de-Fonds 2-4; Lucerna-Servette 0-6; Young Boys-Zurigo 0-6.

Euforia negli spogliatoi della Sampdoria - Il presidente Lolli Ghetti elogia l'allenatore Ocwirck e annuncia che ne proporrà la conferma al Consiglio direttivo L'allenatore sottolinea la prova di volontà degli atleti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, lunedì mattina.

In questo dopoguerra, la Sampdoria ha sempre disputato il campionato di serie A; pertanto la prodezza vittoria conquistata ieri a San Siro ha riempito di esultanza e di fellatità il clan blucerchiato, meritatamente sfuggito alla temuta retrocessione. Negli spogliatoi l'allenatore Ocwirk, solitamente laconico, dà sfogo alla sua grande gioia: «Ero convinto che i miei atleti, esperti e giovani, si sarebbero impegnati fino allo spasimo — ha dichiarato il tecnico austriaco — e difatti è stato così, però essi sono stati superiori anche sul piano tecnico. Nel primo tempo è stata adottata una tattica su non proprio chiusa almeno prudenziale, con De Silva incaricato di presidiare il centro campo e con Tamborini e Frustalupi piuttosto arretrati. La volontà ha fatto il resto e devo confermare che tutti sono stati bravi, che tutti hanno risposto entusiasticamente alle tremende sollecitazioni di uno spareggio decisivo giocato con un clima addirittura torrido, ed in condizioni di spirito facilmente intuibili».

Il trionfo di Ocwirk è condiviso dal presidente Lolli Ghetti: «Ho sempre difeso e sostenuto l'operato dell'allenatore, anche quando molti erano per il pollice verso. Ho sempre avuto fiducia in lui e questa fiducia ha saputo conservarla fino all'ultimo, assegnando a Ocwirk una bianca. Mi auguro ora affinché il consiglio direttivo riconfermi l'allenatore che ha saputo condurci in salvo. Premio del resto più che meritato, sia perché la serie C ci era stata matrigna nel finale del campionato, sia perché la vittoria conquistata a S. Siro è risultata limpida e convincente. Anch'io rimarrò in carica, a meno che non si trovi un nuovo presidente disposto a rimboccarsi le maniche ed a guidare meglio di me la società».

Tutti ariciconiani e felici, naturalmente, anche i giocatori, alcuni dei quali mancheranno negli spogliatoi privi della maglia, perché spogliati da tifosi penetrati con assalti e cortelli nel rettangolo di gioco nonostante le misure di protezione predisposte dalla forza pubblica.

Il compiacimento di tutti è Barison, autore del magnifico goal che ha sbloccato l'incontro dopo un'ora di lotta aspra.

A tale domanda a loro rivolta, i giocatori della Sampdoria rispondevano abbracciandosi, senza per dimostrare che la propria euforia era più eloquente di qualsiasi parola. Un campionato difficile, un finale sfortunato ed ansioso, ma alla fine la sospirata salvezza.

Leo Cattini

Il primo goal della Sampdoria realizzato da Barison

L'amarezza dei modenesi per la retrocessione in B

Milano, lunedì mattina.

(l. c.) Al Modena è toccata la dolorosa realtà alla quale la Spal ed il Bari hanno già dovuto rassegnarsi; però in questo dopoguerra la squadra emiliana ha giocato più in serie B, che non in serie A. Retrocesso al termine del campionato 1946-47, il Modena doveva infatti rimanere ininterrottamente in B, in «purgatorio» dei cadetti e soltanto col campionato 1962-63 era tornato alla serie maggiore.

Il punto perduto in casa contro il Messina nell'ultimo turno del torneo è costato

Nella settima prova mondiale classe 500

L'inglese Smith si impone nel motocross di Avigliana

Il pilota Ramella gravemente ferito durante la gara juniores - Lo svedese Tibblin fermato da un guasto al cambio, vince la seconda prova - Dignitosa prova degli italiani - Ritirati Ostorero, Celadin, Reviglio e Cavallero

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Alla presenza di oltre ventimila spettatori, l'inglese Jeff Smith ha vinto il G. P. Italia valevole per la settima prova del campionato mondiale di motocross della classe 500. Affermandosi nella gara di Avigliana il pilota britannico ha sovvertito il pronostico della vigilia, ma non ha potuto dimostrare la sua superiorità nei confronti dello svedese Tibblin. Smith infatti si è imposto nella prima prova dominando da cima a fondo grazie anche all'assenza dell'irlandese Tibblin, bloccato da un guasto al cambio a 50 metri dal via.

Tolto di mezzo il fuoriclasse scandinavo, Smith, validamente appoggiato dal connazionale Eastwood, è passato al comando riuscendo a prendere precoce vantaggio, sui forti avversari svedesi, che ha saputo mantenere sino alla fine. Nella seconda prova Tibblin ha fornito una entusiasmante dimostrazione della sua bravura balzando al comando sin dalla partenza ed imponendo alla corsa un ritmo sostenutissimo che ha provocato una severa selezione. Tibblin ha vinto la seconda frazione di 16 giri impiegando 38" in meno della prova vinta da Smith. Dal canto suo l'inglese, non dovendo più preoccuparsi di Tibblin perchè tagliato fuori dalla classifica finale, si è impegnato a fondo per tutta la durata della prova classificandosi secondo con un distacco di 20 secondi.

A parte questi due eccezionali protagonisti, la corsa ha tenuto desta l'attenzione del pubblico sino all'ultimo metro per la spettacolosa lotta ingaggiata dai numerosi campioni stranieri alle spalle dei vincitori delle due prove. Non sarà facile dimenticare l'accanito duello dello svedese Persson e dell'olandese Dirks che si sono contesi sino all'ultimo metro il secondo posto della prima «manche». Senza contare la «bagarre» degli svedesi Nilsson, Johansson, Gustavsson e Lundin i quali si sono contesi senza compromettersi le posizioni d'onore. Lo stesso dicasi degli inglesi Eastwood, Archer e Burton che insieme al danese Rasmussen sono stati i soli concorrenti a terminare la difficile e spettacolosa competizione a giri pieni.

Di fronte ad un tale schieramento di campioni i piloti italiani hanno fatto del loro meglio badando solo a difendersi dai cecoslovacchi, dai francesi, dai tedeschi, dagli svizzeri e dai belgi. Sono partiti in sei (assente ingiustificato Angelini), ma al traguardo finale sono giunti solo Coscia che si è classificato al 13° posto e Suppo al 15°. Forse avremmo anche potuto ottenere un migliore piazzamento se Ostorero fosse sceso in gara in condizioni fisiche efficienti. Infatti il pilota aviglianese non ha potuto allenarsi per tutta la settimana perchè aveva la caviglia destra ancora ingessata in seguito all'incidente occorsogli alla gara di Maggiora. E' giunto con grande difficoltà 13° nella prima batteria, ritirato in quella successiva il dolore al piede l'ha costretto al ritiro, dopo pochi giri.

Neumann Coscia non ha corso nelle migliori condizioni. La sua macchina, già durante le prove, non dava il rendimento previsto. Ammirevole il comportamento del pinerolese Reviglio, ma un guasto meccanico l'ha costretto al ritiro nella seconda prova. Per noie meccaniche hanno anche abbandonato Cavallero e Celadin.

Peccato che la bella manifestazione sia stata turbata da un grave incidente occorso al pilota Ramella di Borgomasia, durante la gara juniores. Il giovane corridore è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana con prognosi riservata per commozione cerebrale, e per una vasta ferita al collo. Ramella, caduto sul rettilineo di partenza subito dopo il via della seconda prova, è stato travolto da altri concorrenti che lo seguivano a brevissima distanza. Nel pauroso incidente gli si è anche conficcata nel collo la leva della frizione.

Vittima di un incidente è rimasto anche l'inglese Lamplugh, il quale, cadendo in curva, si è prodotto una ferita al piede destro con recisione di un tendine. Verso la fine della competizione il medico di gara dott. Lasi era stato chiamato con urgenza verso la curva sud per soccorrere il cecoslovacco Krajcovic, rimasto esanime sul terreno dopo una paurosa caduta in discesa. Per fortuna si è trattato solo di una leggera contusione alla spalla.

Domenico Allegretti

Classifica finale: 1. Jeff Smith (Inghilterra) su B. S. A. punti 3; 2. Persson (Svezia) su Husqvarna, punti 7; 3. Nilsson (id.) su Bilson, p. 10; 4. Lundin (id.) su Lito, p. 10; 5. Dirks (Olanda) su Lito, p. 11; 6. Eastwood (Inghilterra) su Matchless, p. 12; 7. Johansson (Svezia) su Lito, p. 12; 8 Burton (Inghilterra) su Matchless, p. 21; 9. Hrebecch (Cecoslovacchia) su Cz, p. 26; 10. Rasmussen (Danimarca) su Matless, p. 27; 11. Fischer (Svizzera) su Hedlun, p. 29; 12. Betzlmacher (Germania Occ.) su Wabeha, p. 30; 13. Coscia (Italia) su B.S.A., p. 33; 15. Suppo (id.) id., punti 41.

Acrobazie dell'inglese Jeff Smith, vittorioso ieri sul difficile tracciato del Laghi

Più di duecento piloti in pista

La «Fiat 850» ai 90 orari nel km da fermo a Monza

Le doti di accelerazione della nuova vettura hanno avuto la prima conferma «sportiva» - Vincitore il giovane milanese Sandro Arcioni - Anche Tonino Ascari in gara

Dal nostro corrispondente

Monza, lunedì mattina.

Oltre duecento piloti italiani della categoria turismo e della regolarità si sono impegnati ieri sulla pista di Monza nel primo «Sprint-test Fiat 850», organizzato dall'Automobile Club Milano e dalla Scuderia Jolly Club, per il quale la grande Casa automobilistica torinese ha messo a disposizione dodici nuovissime «850 Super». I concorrenti dovranno percorrere con partenza da fermo un tratto di un chilometro del rettilineo delle tribune.

I tempi, ad ultimo arrotondamento centesimale, venivano rilevati al centesimo di secondo mediante apparecchiatura a cellula fotoelettrica. Ha vinto Sandro Arcioni, un giovanissimo milanese che due anni fa ha conquistato il titolo di campione italiano per la classe 500 della categoria turismo. Arcioni ha impiegato 38" 81/100, corrispondenti ad una media di km. 90,189 orari.

Al vincitore, appena sceso di macchina, abbiamo chiesto un parere sulla nuova utilitaria della Fiat. «Mi ha impressionato la sua ripresa — ha detto Arcioni — è costante e non desmenta pause. Anche il cambio è veramente ottimo».

Tonino Ascari, il figlio del grande campione scomparso, il quale non aveva ancora pilotato una vettura di questo tipo, s'è trovato in difficoltà nel cambiare marcia dalla prima alla seconda e ha perso qualche ottimo prezioso. Ciò nonostante il suo tempo, 41" 50/100, è stato fra i migliori. Al termine della prova anche Tonino Ascari ha ribadito le dichiarazioni del vincitore: «La 850 ha una ripresa spettacolosa», ha detto.

Mario Poltronieri, che, sceso in pista fra i primi, forse a causa del gran caldo, non ha ottenuto un tempo di rilievo, ha sottolineato invece l'eccezionale tenuta di strada della 850, che egli, esperto pilota, ha avuto modo di constatare avendo effettuato in precedenza qualche giro di pista.

a. s.

L'Esperia battuta di misura nell'«otto» ad Aix-les-Bains

Aix Les Bains, lun. matt.

L'«otto» torinese dell'Esperia è stato sconfitto di stretta misura sabato pomeriggio nella tradizionale regata del «derby» Torino-Aix les Bains dall'equipaggio prescelto a rappresentare la cittadina francese. La gara, svoltasi in condizioni atmosferiche pessime, è stata falsata da una partenza anticipata dell'«otto» transalpino che ha potuto sfruttare appieno questo vantaggio iniziale affermandosi al termine con uno scarto minimo, inferiore alla mezza barca.

Pubblico folto e corse emozionanti all'ippodromo di Vinovo

A Fleur Du Bois lo «Steeple»

Secondo Nikollo e terzo Cogne - Quote alte: l'accoppiata ha «pagato» 1333 lire ogni 10 di puntata - Nelle altre corse della giornata, successi di Valloy, Passerille, Riquiqui, Governor, Light Relic, One Way e Stabello

Un successo senza discussioni quello di Fleur de Bois nel Grande Steeple Chase di Torino. La cavalla, puntata fortemente in parco, ha vinto con netta superiorità, confermando di essere tornata su quel particolare grado di rendimento che ne aveva fatto nel settembre scorso la più quotata appositrice dei francesi nel Gran Premio di Merano, corsa alla quale Fleur de Bois dovette rinunciare a pochi ore dalla partenza per un incidente; incidente che la tenne lontana dalle piste per nove mesi. Ricalcherà circa un mese fa a Merano, senza vincere, ieri, ormai perfettamente in forma, ha dominato di campo ed è venuta alcun dubbio il miglior esponente delle scuderie italiane nelle prove ad ostacoli.

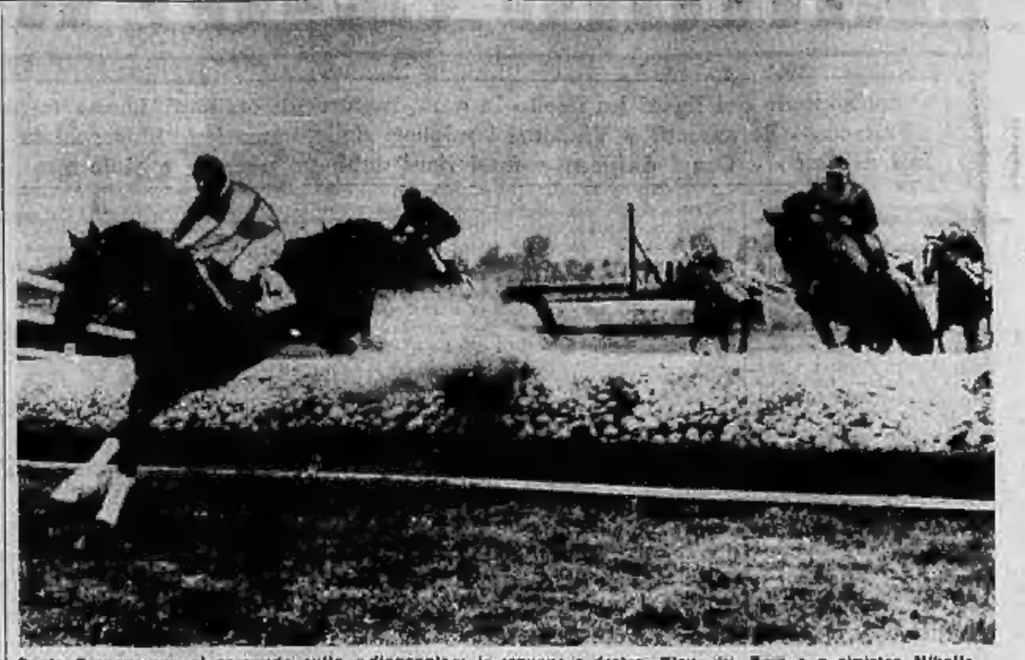
Dieci i cavalli che si sono presentati alla partenza della prova, dotata di cinque milioni di premio sulla distanza di 4000 metri con 18 ostacoli da superare. Vanuti a mancare Dragonette (indisposta) e Dinghy (colpito da emorragia) dieci cavalli si presentano alla partenza. Favorito Cogne a 3 contro 2, seguito da Conte Biancamano a 5 contro 2, Perle du Cross e Corridoni a 4 contro 1, Fleur du Bois 6 contro 1; a quote superiori gli altri. Ma nell'imminenza della partenza molte puntate su Fleur du Bois, che scendeva a 4 contro 1. Ma pagherà ancora una grossa quota al totalizzatore, quasi 8 contro 1, mentre l'accoppiata con il sorprendente Nikollo darà un dividendo di 1333 lire ogni 10 di puntata.

Successo di pubblico e di gioco nonostante la giornata caldissima. Pista in condizioni perfette. Il «parco giochi» ha ancora aumentato il suo interesse; a disposizione dei bimbi c'era da ieri, oltre ad una nuova giostrina, anche un «pony», su cui si sono alternati senza posa gli entusiasti piccoli ospiti: un'iniziativa veramente riuscita.

Nel Gran Steeple Chase, Conte Biancamano ha assunto il comando in partenza, con violino Nikollo, poi Fleur du Bois e Perle du Cross, quindi Corridoni, Telesio, Sacharum e Cogne, quindi Avelengo e Termidoro. Gruppo molto chiuso sulla prima diagonale, dove le posizioni erano all'incirca invariate; un errore di Conte Biancamano che rimaneva comunque in testa. Intanto progredivano Cogne e Telesio e perdeva qualche posizione Perle du Cross. Nessun particolare spostamento, fino all'inizio della terza diagonale dove Conte Biancamano era già superato da Nikollo e Fleur du Bois ed appaiato da Cogne e Telesio, mentre sopraggiungeva Sacharum. Sparivano Cross Biancamano per un nuovo errore di passaggio del muro. Mazzoni riusciva a sostenerlo, ma si riassestava duramente (nuova frattura?) ad una spalla che si era già rotta cadendo, poco tempo fa. Intanto Fleur du Bois superava Nikollo che era appaiato da Cogne; seguivano Telesio, che stava calando e Sacharum. In difficoltà d'arrivo Fleur du Bois, che Varchetta ha manovrato alla perfezione, prosegue imperturbata fino al traguardo, mentre Nikollo si opponeva al serrato di Cogne.

Ordine d'arrivo del Quinto Grande Steeple Chase di Torino (L. 5.000.000, m. 4000, ostacoli): 1. Fleur du Bois (42 M. Varchetta), dell'ing. Piero Richard; 2. Nikollo (R. Fellgioni); 3. Cogne (G. Moressoni); 4. Sacharum (N. Cocciali); non piazzati: Telesio, Corridoni, Termidoro, Avelengo, Perle du Cross, Conte Biancamano. Distanziati: 4 lunghezze - 1 - 3' tempo: 5'13. Tot.: V. 97, P. 26-31-18; A. 1333; D. (4-16) 334. Risultati delle altre corse: 1. Valloy (sig. A. Pelicia), 2. Mirabile; 45; 14-14; 64 - 1. Passerille (M. Merlini), 2. Orisolera; 39; 21-29; 27; 158 - 1. Riquiqui (A. Di Nardo), 2. Albano; 34; 11-13; 29; 107 - 1. Governor (G. Frontini), 2. Moro; 30; 18-30; 62; 68 - 1. Light Relic (A. Di Nardo), 2. Trouville; 47; 13-23; 118; 1498 - 1. One Way (L. Grassini), 2. Dnjepropetrovsk; 17; 13-21; 44; 149 - 2. Stabello (G. Frontini), 2. Pia; 12; 12-13; 32; 53. Duplice accoppiata (Light Relic-Trouville e Stabello-Pia) L. 14.309.

Elvio Rossi



Conte Biancamano al comando sulla «diagonale»; in seguito a destra, Fleur du Bois e a sinistra Nikollo

Il «Bluebird» di Campbell ai oltre 660 Km. di media

LAGO ELSINORE, lunedì matt.

In una prova per il trofeo destinato a migliorare il primato di velocità automobilistica, Donald Campbell, con il «Bluebird», ieri ha raggiunto la media di 663,420 chilometri orari.

A BERGAMO OTTOLINA (10"4) BATTE POIR

Morale sconfitto da Poirier

Il primatista mondiale ha corso in 52", contro i 51"8 del francese - Nell'alto Bogliatto vince con 2,06; medesima misura per Galli, seguito da altri quattro atleti tutti al disopra dei 2 metri

Il nostro corrispondente

Bergamo, lunedì matt.

(a. g.) L'inattesa deludente prova di Salvatore Morale è stata il punto saliente della quarta edizione della riunione internazionale di atletica «Meeting dei Mille», svoltasi ieri allo stadio Comunale, che ha registrato peraltro ottimi risultati tecnici in altre gare. Alla manifestazione hanno preso parte atleti di cinque Paesi, ma erano assenti elementi di rilievo quali Berruti, Cornacchia, Sardi, la Jannaccone e Donata Govoni. Per quanto riguarda Salvatore Morale, egli è stato battuto da un atleta francese Poirier, che ha corso in 51"8. Contro i 52" dell'italiano.

La francese Merlène Cangelo si è imposta all'attenzione generale dominando gli 80 metri ostacoli e i 100 piani, con tempi rispettivamente di 11" e 12" netti.

Nel salto in alto il primatista italiano Bogliatto ha vinto superando alla prima prova i m. 2,06 e ha così pagato la tenace resistenza di Galli. Nella stessa gara Taurro ha saltato 2,02 e Zamparelli, Pico e Dravandi, hanno tutti superato i due metri.

Ottolina ha poi dato spettacolo nei 100 metri imponendosi con 10"4 sul fortissimo polacco Foik, primatista europeo della stagione con 10"3.

Il quattrocentista polacco Badanski, come era nelle previsioni, ha vinto facilmente ottenendo l'ottimo tempo di 46"2. E' pure da segnalare la prova di Barberis, che ha fatto da battistrada fino a 50 metri dall'arrivo.

Gerda Kran, primatista europea, ha dominato negli 800 metri, mentre nel salto in lungo femminile la tedesca Hoffmann ha vinto sulla torinese Trio, ieri in giornata di scarsa vena. A completare il panorama della riunione vi sono le eccellenti prestazioni di Francesco Bianchi nei 1500 metri e di Antonelli e Conti, classificati nell'ordine nei 5000 metri.

Nei lanci misure discrete degli italiani. Lievore nel giavellotto ha lanciato a 71,07, superando Redman che ha scagliato l'attrezzo a 70,43. Nel disco Dalla Pria ha realizzato 53,04 contro i 52,57 di Orossi.

BASKET A TORINO

La Levissima di Cantù supera l'Algor: 82-79

Non capita spesso di vedere all'opera in una palestra torinese ben sei cestisti azzurri, tra i quali addirittura un Italo-brasiliano. L'occasione si è presentata ieri (per il turno di prima serie girone di finale l'Algor e la Levissima) e nel «parquet» di viale Dogali, attirato dal bel gioco che non avrebbe dovuto mancare, è accorso ieri un pubblico numeroso che ha spettacolarmente parteggiato per la squadra di Varese, in lotta per sfuggire alla retrocessione.

Lo spettacolo d'altra parte c'è stato, specie per merito dell'Algor che, nettamente battuto nella prima frazione di gioco (33-40), ha operato nella ripresa una sorprendente rimonta e ad un certo punto è riuscito addirittura a raggiungere ed a superare i più quotati avversari, risultato però battuto nel finale, seppur di soli tre punti (78-82).

La sconfitta subita ieri aggrava la posizione del varesini (il cui ruolo è tuttora squalificato), i quali per avere la certezza di salvarsi devono ora imporsi in entrambe le due restanti ultime partite di campionato; per la squadra di Cantù i due punti conquistati nella palestra Riv significano invece molto probabilmente il quarto posto assoluto nella classifica generale, l'obbiettivo cioè al quale da qualche settimana a questa parte i ragazzi di Carsolini puntavano.

Le ultime battute sono state le più emozionanti. Dopo una lunga rincorsa i varesini sono riusciti a raggiungere i rivali a quota 65 e i due quintetti si sono alternati leggermente al comando fino ai 75 punti. Due tiri liberi di Valentini ed uno di De Carli hanno poi consentito alla Levissima, dopo mille emozioni, di condurre in porto la gara.

LEVISSIMA: De Carli (5), Valentini (8), Meroni, Pinasco, Galbiati (8), Frigerio (4), Recalcati (16), Sarti (31), Barlucchi (4), Zagatti (16).

ALGOR: Crugnola (6), Vaccaro (4), Baroni, Toth (23), Fezzecco (20), Gergati I (4), Gergati II (8), Buscani (8), Padovan (1).

Successo di Cazzaniga nella corsa della Rosetese

S. Raffaele Cimena, lun. matt.

(a. f.) La società ciclistica di Rosta ha organizzato con successo la manifestazione ciclistica per esordienti svoltasi ieri a S. Raffaele Cimena; la gara ha radunato 92 corridori, che hanno sostenuto una specie di prova generale della finale nazionale della «leva dell'esordiente», in programma in luglio ad Ivrea. Ha vinto con bella sicurezza il lombardo Cazzaniga, che è già al quinto successo stagionale ed è molto forte in salita.

Il percorso di 60 km. comprendeva dislivelli quasi continui, per terminare con la lunga rampa degli ultimi chilometri.

A Merlando passava in testa al gruppo, già sgranato, Paraschi, del V.C. Biagino, ma pochi km. dopo si verificava la fuga decisiva di Cazzaniga, Martinelli e Fusar i quali non venivano più raggiunti. Dietro a questi battistrada, ad intervalli demotanti l'uno dall'altro, terminavano alcuni piazzamenti: Dialo, Innocenti, Paraschi, Gallizzoni e Vitrotti.

La corsa si ripeterà in avvenire. Alla premiazione, effettuata dal vice sindaco sig. Regis per testimoniare l'attenzione dell'amministrazione comunale, la medaglia d'oro del Comune è toccata a Cazzaniga, la Coppa al suo sodalizio di Caronica d'Adda, presso Bergamo, ed il trofeo Milloni al V.C. Chieri di Bra.

Ordine d'arrivo: 1. Cazzaniga Biagio (R.P.B.) alla media di km. 37,824; 2. Martinelli Augusto, V.C. Moino di Ivrea, a 20"; 3. Fusar-Imp. Gianni, soc. Gorgonzese, a 45"; 4. Dialo (V.C. Chieri Bra) a 1'12"; 5. Innocenti, U.S. Casteianuovo D.B., a 1'33"; 6. Paraschi; 7. Gallizzoni; 8. Vitrotti.

Gli incontri da venerdì a domenica

Oggi arrivano a Torino gli svedesi della «Davis»

Pietrangeli battuto ieri a Losanna da Ouna

Nicola Pietrangeli è stato sconfitto ieri a Losanna, nella finale del singolare del campionati tennistici di Svizzera, dal rumeno Rafael Ouna per 6-4, 6-3, 4-6, 2-6, 6-4. L'amaro è stato pertanto completo di una emozionante rimonta che lo ha portato a pareggiare dopo aver perso i primi due set, ma lo avrebbe arrendersi nella partita decisiva dopo aver salvato ben otto «matchball».

Pietrangeli adesso si trasferirà a Torino dove da venerdì a domenica è in programma l'incontro di Coppa Davis con la Svezia. Lundqvist e Schmidt avversari degli azzurri, arriveranno in giornata a Casalle.

Bonizzoni lascia il Mantova

MILANO, lunedì mattina.

L'allenatore «Gian» Bonizzoni lascia il Mantova. L'ha comunicato in questo senso è stato diramato questa notte dalla Associazione calcio Mantova nel quale è detto fra l'altro: «Nel corso di un colloquio tra il presidente della società dottor Giuseppe Nuvolari e l'allenatore Luigi Bonizzoni, sono affiorati motivi per i quali non si è ritenuto di procedere al rinnovo del rapporto contrattuale». Bonizzoni prova presso il pubblico di Hidegkuti nel giugno dello scorso anno.

Elvio Rossi

Per la stagione 1964-65

Beppe Molina e Girardo guideranno il Novara

Novara, lunedì matt.

Gli sportivi novaresi memori del calcio hanno inaugurato ieri sera un'assemblea alla quale sono intervenuti i dirigenti dell'Associazione calcio Novara. Questi ultimi, in vesta di oratori, hanno subito una specie di processo al termine del quale si può dire siano stati però assolti con la formula più ampia. Gli sportivi hanno rimproverato ai dirigenti una cattiva conduzione tecnica e tattica e in particolare di non aver convenientemente sostituito i giocatori ceduti. Prima ancora che i dirigenti il vice-presidente commendator De Giuli, l'avv. Sartorio e il comm. Marmo) rispondessero, gli sportivi hanno fatto alcune proposte costruttive: costituzione di un Comitato cittadino per reperire fondi per la società; contatti con le squadre di provincia e altre consorelle.

I dirigenti hanno sottolineato che, pur disputando un campionato di Serie C, il Novara ha un disavanzo di 30-40 milioni ogni anno; che gli stipendi sono sempre stati pagati puntualmente grazie al mecenatismo del presidente, che non è un novarese, e che per quanto riguarda la campagna acquisti bisogna tenere presente che per modesti elementi richiamati in provincia sono stati richiesti dai 5 agli 8 milioni.

Per quanto riguarda il prossimo campionato, la direzione tecnica è stata affidata a Beppe Molina, il quale si è assunto l'incarico gratuitamente, per pura passione sportiva. L'allenatore sarà l'ex-giocatore dell'Alessandria Girardo. Se, come pare, fra due anni la Serie B verrà ad-ipolata in due gironi e pertanto il prossimo anno le squadre promosse dalla Serie C saranno 4, i dirigenti del Novara hanno detto di essere disposti a grossi sacrifici per di mettere in campo una formazione capace di guadagnarsi la promozione. Per quasi tutti i giocatori del Novara che hanno disputato quest'ultimo campionato ci sono richieste di ingaggio da parte di società anche importanti. Alcuni hanno già provato, altri si sottoporranno all'esame nei prossimi giorni.

p. bar.

* Il Settimo al è imposto nel Trofeo Tabor superando ieri mattina nella finale disputata sul campo di corso Sebastopoli la forte formazione del Red River per due reti a zero.

* La Nazionale italiana maschile di ginnastica ha superato ieri quella svizzera per 566,20 a 558,50.

* L'esordiente Stanislao Passalacqua ha vinto ieri il criterium della montagna

La prima partita per la promozione alla «D»

Oderda risolve Verbania-Cuneo: 0-1

Prima del goal decisivo i biancorossi hanno colpito un palo - Domenica prossima a Cuneo la gara di ritorno

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania ha perso in malo modo, giocando una brutta e convulsa partita con i nervi a fior di pelle, costringendo l'arbitro, il torinese Furlan, a continue interruzioni di gioco e ad ammonimenti. I nove calci d'angolo a due a favore dei padroni di casa non dicono nulla: sono invece eloquenti, oltre al goal, una traversa colpita e un rigore non concesso da sorvolarsi a favore del Cuneo. Gli ospiti hanno svolto un gioco di ottima qualità, con tre uomini in grande evidenza: Ferrari, Tonegutti e Parodi. La cronaca dice poco: offensiva iniziale del Cuneo, che al 7' colpisce la traversa con Ferrari. Un salvataggio di Gianbini, del Nuova Verbania, al 17', proprio sulla linea bianca. Quindi un salvataggio in corner del portiere ospite, poco dopo. Nel secondo tempo Becchella sbaglia da due metri, poi un bel volo di Ravera, che respinge di pugno un tiro di Baricella. L'episodio risolutivo arriva al 32', con una fuga di Parodi, che dà a Oderda: tiro e rete. Sugli spalti ora si sente un solo grido: «Cuneo! Cuneo!». I locali applaudono frastornati e non riescono neppure a reagire.

Domenica prossima a Cuneo la partita di ritorno.

a. c.

NUOVA VERBANIA: Degliotti; Gianni, Cantoni; Cardoletti, Maconi, Sacco; Margaini, Gattivo, Baricella, Ferraris, Brambilla.

CUNEO: Ravera; Cattanno, Morone; Fantino, Bonomelli, Tonegutti; Parodi, Oderda, Ornaiani, Ferrari, Cioeri.

* Si sono concluse ieri le eliminatorie per il torneo di calcio Coppa «La Stampa» con i seguenti risultati: Gazzetta del Popolo-Circolo Cinzano 2-0; Publicità Stampa-Ilta 0-8; Telefoni di Stato-Poggio 3-2; Stipel-La Stampa 0-1. Sono qualificate per la finale la Gazzetta del Popolo e La Stampa.

Finale domenica al Robbiano

Finaliste Novara e Vercelli nella Coppa del sessantennio

Vercelli, lunedì mattina.

Novara e Pro Vercelli, vincitrici della Biellese e del Casale per 4 a 1 e 3 a 0, sono le finaliste della Coppa del sessantennio, torneo organizzato dall'U.S. Pro Vercelli per ricordare i sessant'anni di vita della sezione calcio della società. La finale avrà luogo domenica prossima al Robbiano. Nella stessa giornata s'incontreranno pure Casale e Biellese per il terzo e quarto posto.

Il Novara ha battuto la Biellese in una partita dal primo tempo assai vivace, dal gioco ordinato.

Pro Vercelli e Casale hanno invece giocato a passo ridotto. La vittoria dei bianchi, comunque, non si discute. Hanno segnato per la Pro Ciocchetti al 5' del primo tempo su calcio di rigore, e Barbero al 32' della ripresa.

ORGANIZZAZIONE DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE
80 miliardi di fatturato
ricerca DIRIGENTE per la posizione di:
CAPO SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

REQUISITI OGGETTIVI:
— esperienza pluriennale di lavoro;
nell'impostazione di bilanci previsionali e nella formulazione di piani a medio e lungo termine;
nei metodi di impostazione e di controllo dei budgets settoriali;
nei controlli economici e finanziari;
nella tecnica di determinazione degli indici di produttività e redditività;
— laurea, preferibilmente in Economia e Commercio
— conoscenza delle lingue francese e inglese
— età: preferibilmente fra i 35 ed i 40 anni.

REQUISITI SOGGETTIVI:
— Buona capacità di analisi e di sintesi. Attitudine ad instaurare buoni rapporti di collaborazione ai vari livelli. Personalità dinamica. Mentalità manageriale.

SI OFFRE:
— qualifica di Dirigente
— dipendenza diretta dalla Direzione Centrale
— retribuzione adeguata all'elevato livello della mansione.
Sede di lavoro: Milano.

Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO

CICLOMOTORI ViVi VENDITE-RICAMBI-ASSISTENZA CONCESS. AVIA CORSO VERCELLI 84 TEL 851.543 - TORINO

FATAM • FATAM • FATAM
PARTI - PNEUMATICI - AMMORTIZZATORI - SFERICI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI TECNICHE
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Verifiche gratuite - Risparmiosi rapido garantito
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 22.18.23

Il Giro d'Italia si è concluso ieri sulla pista del Vigorelli

1° Anquetil, 2° Zilioli, 3° De Rosso

115 ore 10' 27" — a 1' 22" — a 1' 31"

Jacques è stato puntuale all'appuntamento

Ha vinto un campione

Il francese, una volta ancora, ha battuto le sue doti di fuoriclasse - Contro lui, i nostri corridori hanno fatto onestamente quanto era loro possibilità, raggiungendo risultati non disprezzabili e suscitando buone speranze per il futuro

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

Fresco, riposato, ma con il viso asciutto smagrito e gli zigomi sporgenti, l'occhio grigio-azzurro vivace con, in fondo, un non so che fra il motteggiatore e l'ironico, in un impeccabile abito da pomeriggio e con a fianco la consorte Janine dai capelli biondo-cenere, due ore dopo l'arrivo al Vigorelli Jacques Anquetil è stato al centro d'altri festeggiamenti, appositamente preparati sulla Martini in onore della Maglia rosa.

Né vi dico quanti suoi connazionali, ai quali non pareva vero di stringersi attorno a lui nell'ora del trionfo, a dirgli l'arrivederci. Anquetil ripartirà fra poche ore per improrogabili impegni della sua profumazione di macinatore di chilometri, e lui ci va dopo aver chiuso, a proprio com'egli si proponeva, il capitolo Giro d'Italia. Venendosene da Parigi a Bolzano tre settimane addietro, Anquetil non aveva mistero dei suoi propositi: emulando il grande Fausto, riportare nello stesso anno la doppia vittoria Giro-Tour. Il Giro d'Italia, in realtà, il francese ha pure vinto quello '60, Tour ha partecipato. Si proverà ora, se il vince sarà il quinto, realizzando un record pure eguale condanna, ed illustra, la carriera d'un «fuoriclasse»; ultimo, il della nobile schiatta ch'ebbe in Coppi e il i più vicini a noi e validi rappresentanti d'una élite in via d'estinzione.

Quest'atleta del quale qui ogni giorno abbiamo riferito gli stili e i guai ora all'attacco per conquistare il primo posto nella classifica (la fu il quinto giorno di corsa, nella per lui congeniale prova a cronometro) e poi, e fu più a lungo, nel pedone durato fino all'altro ieri scendendo dal Col de Joux e dalla Croce di Serra, quest'atleta che ama lo sport bicicletta pur mantenendosi rigorosamente entro i limiti del professionismo e del ragionato impiego della propria forza, una pedalata più delle necessarie ma neanche una di meno per in questa, a seguito d'una singolare coincidenza di fatti e di sentimenti non ha chiuso la sua onorata e vittoriosa fatica fra l'unanime consenso del pubblico.

Oltre, è ovvio, i suoi connazionali qui presenti al Giro con varie incombenze, anche abbiamo avvertito in molti italiani un di fastidio, arrivo a dire dispetto, a riguardo della fredda, vigile condotta del campione francese una volta insediatosi al sommo della classifica. Ch'egli si sia chiuso in difesa, quasi gliele rimproverano, ignorando che ogni atleta ha il diritto tutto suo di disporre di sé come vuole: il risultato finale il solo che conta.

Contro siffatto maturo, superlusinghiero in senso campione d'intelligenza e di recupero fuori del normale (dondo la sua appartenenza alla famiglia del «fuoriclasse»), noi come italiani non opponevamo che i rappresentanti della generazione quella dei Ronchini, dei Defilippis, dei Carlesi cascando irrimediabilmente avviata verso il tramonto (che si è inchiuso, con tutta la tonnellate malinconie, su di loro) Contro il trentenne Anquetil, contro un di noi tagliai noi allineavamo le «giovani speranze» del nostro ciclismo. Più o meno un periodo di partecipazione alle corse sezionistiche: Adorni, Balmamion, Tarcone, Bitossi, ai quali Giro durante, qualche altra si è aggiunto, proprio esordienti in materia, ed ancora più giovani, quali Mugnaini e Motta.

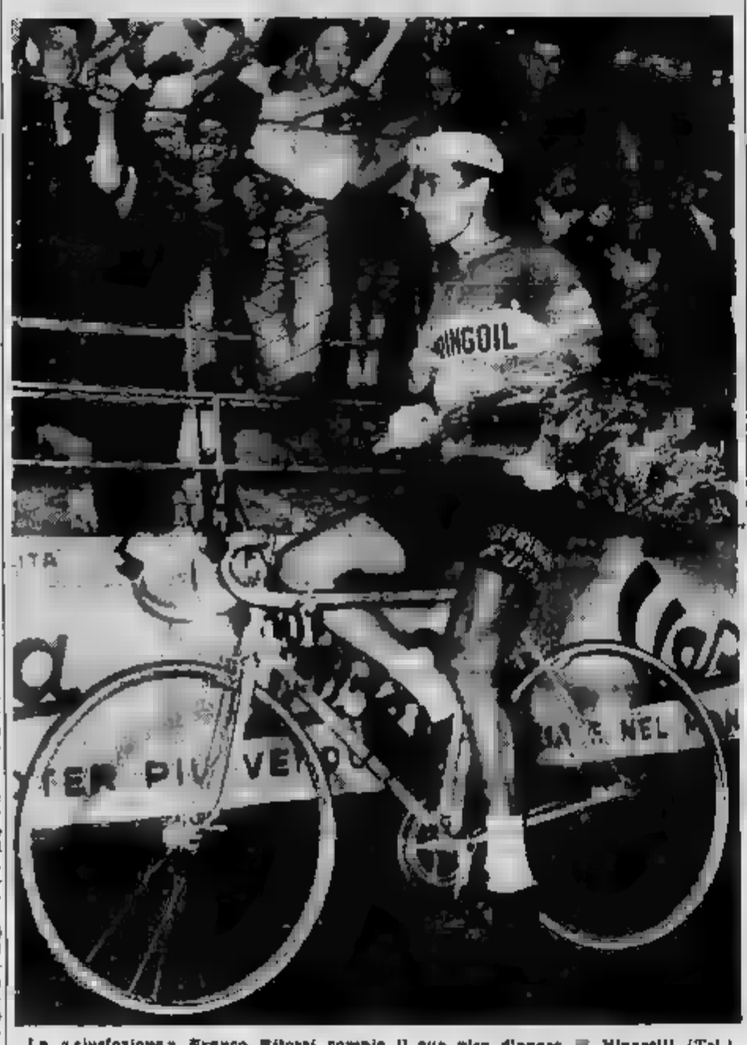
Il divario d'esperienza di maturità atletica e di qualità di classe, insomma, fra il campione francese e le coorti dei suoi avversari appariva, tuttavia, già ora evidente alla vigilia della corsa, ma per colmare il distacco e creare una atmosfera di per Anquetil fino a fargli per soprattutto dei preziosi minuti, vi fu preclusa la costituzione fra i nostri d'una specie di lega.

Si era soltanto dimenticato che questa non è una corsa a tappe per squadre nazionali come lo era il Tour fino a due anni fa e come, almeno ci si promette, tornerà ad esserlo nel '65; quanto è una corsa per squadre di marca e pubblicitarie, in cui ogni raggruppamento ha i suoi particolari e specifici interessi da difendere. Puntualmente facendoli prevalere a forza di garretti fino alla vittoria finale, o almeno di tappa. La sacra unione nazionale e già la prima «via» e polemica rimpiatta fatx pure in sordina) all'altro giorno era almeno a mio giudizio, innaturale, perciò errata. Il buon senso degli industriali stipendiano la squadra, e quello dei rispettivi direttori sportivi che ne sono i diretti responsabili, immediatamente dal primo giorno hanno smesso di non secondare quella propaganda.

Non essendo possibile imperversare contro lo straniero, si è scoperto che se il giro è finito si è, salvo la vittoriosa impennata di Motta sabato il resto dell'Italia tanto blandita a Bolzano è formata da pavidi, troppo agl'interessi delle ditte che rappresentano. Suvvia, gli si è rimproverato, perché non vi siete buttati alla sul colli alpini di venerdì o almeno sabato: o tu, Zilioli, o tu, Adorni, o tu, De Rosso, e con voi i vostri gregari, sconfitti per sconfitti, cadete almeno dopo aver duramente combattuto.

Quanto voglio rispondere, a prima conclusione di questo altro: che non insulti o rimproveri di codardia meritano i nostri corridori, rei soltanto d'essersi trovati di fronte a un avversario nettamente superiore, sebbene è doveroso la constatazione che di essi entro i limiti consentitigli dall'ancora acerba età e dalla immatura esperienza, hanno compiuto il dovere loro; fondate speranze, direi certezze lasciando per il futuro, loro e della corsa. Anche Anquetil, quando vinse il suo primo Tour, da avevo avuto l'attuale età dei nostri.

Vittorio Varale



La «rivelazione» Franco Bitossi compie il suo giro d'onore al Vigorelli (Tel.)

A colloquio con Jacques

Dal nostro inviato speciale

MILANO, lunedì mattina.

(r.v.) Qual è il giudizio di Anquetil sui corridori italiani che più da vicino degli altri hanno terminato il Giro sulla sua scia? Glielo abbiamo chiesto ieri sera durante il ricevimento offertogli dalla St. Raphaël sulla terrazza Martini.

«Zilioli, Adorni, Mugnaini e Motta — egli ha risposto. — Ed anche Bitossi, pensato che egli non faccia parte di una grande squadra, altrimenti la sua classifica sarebbe migliore».

La Maglia rossa 'Si ha proseguito: «Ho notato nei vostri corridori la voglia di ben fare, ma altrettanto evidente è la loro mancanza d'esperienza, dovuta alla loro giovane età. Quando l'avranno acquistata, quando saranno anche atleticamente maturi, diventeranno avversari pericolosi per chiunque».

Abbiamo anche accennato all'errata mossa ai corridori di non stati abbastanza combattivi contro di lui.

Anquetil ha ribattuto: «Non è vero che non abbiano mai tentato di nuocermi. Non sempre i giornalisti sono in condizione di vedere quel che succede nella prima fila del plotone. Più d'una volta, in più d'una tappa, Zilioli, Tarcone, Adorni ed altri lo hanno tentato, ma la mia risposta è stata così pronta che hanno subito capito che non era il caso d'insistere. Hanno visto un spicchio, per loro».

Qual è il programma della Parecchie questa mattina, lunedì, verso le 10, la automobile per ritornare, via Torino e Modane, alla sua villa di St. Adrien, nel dipartimento della Senna marittima. Un giorno di riposo, e mercoledì partecipazione a una riunione nel grand della vicina Rouen. Giovedì, 11am a Boulogne-sur-Mer; sabato viaggio in Inghilterra e corsa su circuito nei dintorni di Londra. E domenica prossima ritorno alla strada, in occasione del «Bouclier» della Senna, intorno a Parigi, in cui incontrerà tutti i migliori francesi, belgi, spagnoli ed olandesi ripresi dal dire del Balmamio.

Prima di lasciare la terrazza Martini per recarsi, di gran buona veglia e sbrigandosi, a una intervista televisiva, Anquetil ha mandato un saluto al suo amico Walter Bonatti — il grande alpinista di cui proprio ieri «La Stampa» ha pubblicato un interessante articolo.

«Un souvenir d'un beau jour de ma vie au Tour d'Italie '64» ha scritto sulla cartolina il forte e valoroso camerata prima della sua dipartita.

Zilioli a Cervinia

Quattro corridori della Carpano si sono trasferiti ieri mattina direttamente da Milano a Cervinia, per trascorrere nella neve del Breuil un breve periodo di riposo. Zilioli, Casati, Galbo e Guerciotti che hanno terminato ieri il Giro d'Italia, prenderanno parte al Giro della Svizzera che inizierà giovedì.

La squadra della Carpano per tale compattissima sarà completata dal velocista Barivera, da Anzini e da Conterno.

Cinque uomini hanno preceduto il gruppo

Sul traguardo di Milano il guizzo di Willy Altig

Il tedesco è uno dei gregari di Anquetil - Come è nata la fuga che ha risolto la tappa - Gli umori del pubblico: ovazioni per Bitossi, applausi (e sporadici) per il , (e qualche applauso) per e

...il vittorioso sprint del tedesco Willy vince l'ultima d' (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

Jacques ed i suoi fratelli. Anquetil ha vinto (con più meritato il giro e Willy Altig, uno dei suoi preziosi gregari formato lusso, ha vinto l'ultima tappa, quella che si è conclusa ieri, sulla pista del Vigorelli. Nessuno s'attendeva colpi di scena, da quest'ultima tappa che ha condotto la da Biella a Milano, e, in effetti, proprio in è capitato, lungo gli ascolati 140 chilometri, percorsi tra all di folla eccezionale.

La partenza è stata data a mezzogiorno e mezzo, e, per un po'. divertimento non si è avuto che guardare i cartelli, numerosissimi lacio , a dir la verità, che i tifosi ravano ai bordi delle strade. C'era qualcuno che s'era deciso ad incoraggiare ad Anquetil, qualche altro mostrava il suo sdegno verso i nostri corridori, evidentemente colpevoli di averla buscata da un fuoriclasse. avviva a Bitossi, un certo punto leggermo: «Italiani, grandi bidoni. Bitossi unico corraggioso» e, qualche chilometro dopo, una diceva: «Bitossi attacca i brochi». Una «erre» in più ed «cc» in meno mi compromettevano. E non mancava chi cercava di farci un tipo piuttosto scagliato, nel pressi di Valdengo, si precipitò in direzione della macchina del giornale ed urlò ad altissima voce: «Fa niente: vinceremo il Tour!». Se lo dice lui...

In corsa, proprio non niente. provò ad allungare e fu ripreso in pochi metri. Bongioni e mirò stare rialzato, dolo a chilometri dall'arrivo, Grassi scappò con Lute a ruota e due si aggiunse il sempre vispo Bitossi. Lola, Bitossi e transitarono nell'ordine a Busto Arsizio sotto lo striscione del traguardo tricolore, poi i tre divennero cinque con il sopraggiungere di Marcelli e di Dancelli. La Maglia rossa, però, non era dell'idea, si mise ad inseguire e la fuga svanì in un attimo.

Ma, ormai, gli spiriti s'erano accesi, il gruppo si mise a filare a quarantacinque all'ora, erano in molti che cercavano di liberarsi via e Bitossi era tra i più attivi, a giustificare l'appellativo di «corraggioso». Ma gli andò male. Scapparono invece Altig, Babini, Mo- e Grassi e , pigiando con ardore dali, conquistò presto un vantaggio di una ventina di secondi. Pareva difficile che il riuscisse, pareva difficile ed invece riuscì. Forza, alle spalle del quintetto, mancavano uomini dalle energie ancora fresche, Anquetil, per un piacere ad Altig, seppe una volta ancora manovrar le cose da vecchio esperto. Sta di fatto che i cinque tennero duro ed irruppero insieme sulla pista del Vigorelli, sul cui spalti, ad esser sinceri, la folla non era poi eccessiva.

Volata senza storia, si imposse Altig senza fatica. Il gruppo giunse a 1'25" e Ciampi trionfò nel consueto sprint. Tutto finito, la serie dei giri d'onore. Per primo Altig (e gli applausi più forti, il tedesco se li prese dalla maglietta, una deliziosa tedesca venuta incontro al marito). Poi Anquetil e furono meritatissimi battimani, qui quelli del figlio di Coppi, e qualche sporadico fischio. Poi Bitossi e fu Poi la Saint-Raphaël e la Springoli, sui toccarono manifestazioni di ammirazione ed affetto. Poi la Carpano con Zilioli e Cynar con Balmamion; e qui ci furono gli alcuni applausi, ma furono anche fischi, qualcuno di più, per mantenersi rigidamente cronistici, nei confronti di Zilioli piuttosto che nei confronti di Balmamion.

Scendemmo le sottopassaggio Vigorelli Jupins, Geminiani faceva il burbero benefico. «Un po' di riposo — diceva — e poi si al Tour». La folla se andava. Sembrava finalmente convinta che Anquetil fosse un piano. E che la maglia 1964 già andava a pennello.

Gigi Boccacini

MESE DEL BAULE
AVOGADRO UNICA SEDE VIA 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule L. 3.590
Baule special L. 5.290
antitarme L. 6.590
Lamiera viaggio L. 7.990
BORSE: pagia a cesti gr. L. 790-890, vitello s L. a L. 0, modelli alta moda L. 3500, g. lucertola L. 7800, coccodrillo L. 21.900 in più - VALIGIE: L. 590 pergamena, L. 1790 in più - GUANTI: stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. 990 - PORTADOLLARI: cingiale L. 990 - 80 O: L. 390 in più - DIPLOMATICHE: L. in più - 24 ORE: L. 2590 in più - O: L. 990, nylon L. 1490
Per qualunque vostro acquisto VISITATECI: i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
A DOMICILIO

Interviste con tutti nella baraonda del "dopo corsa"

Che cosa dicono gli sconfitti

Zilioli: «Mi accontento, sono secondo in classifica» - Balmamion: «Ho gareggiato per battere Anquetil e le ho buscate sode» - Motta: «Era logico la sua squadra puntasse su Rosso» - Bitossi: «Sono felice delle dimostrazioni dei tifosi» - Binda protesta: «I rivali di Jacques mai hanno attaccato a fondo»

Dal nostro inviato speciale

Milano, lunedì mattina.

La confusione è parte dello spettacolo dopo l'arrivo dell'ultima tappa al Vigorelli; è confusione determinata da poche persone, da quelle stesse che hanno vissuto il «Giro» e che nella giornata conclusiva ignorano ogni disposizione e aspettano il proprio sentimento di affollarsi attorno ai protagonisti della corsa per esprimere ad essi la propria simpatia.

Ieri c'erano pochi estranei, ed erano persone di riguardo nel mondo ciclistico, potendo vestire la maglia nazionale rispettivi posti, facendo parte delle rappresentative dilettantistiche che quest'anno presa parte alla vicenda d'attesa. Sono quattro di essi ad agitarsi per primi a correre sulla pista per abbracciare Willy Altig vincitore dell'ultima tappa; quattro ragazzi tedeschi che si preparano a seguire le orme del loro illustre compatriota, e che passeranno al professionismo dopo le Olimpiadi di Tokio.

Poi la bagarre diventa generale. C'è stata la volata del gruppo e prima ancora che i corridori abbiano raggiunto il recinto a loro riservato, cominciano le interviste; sono battute e spiegazioni frutto di riflessioni maturate in quest'ultima giornata quando ognuno era armai convinto circa l'esito della corsa.

Il parere di Binda, direttore sportivo della Cynar accorto di Balmamion, è abbastanza chiaro e polemico: «Che Anquetil fosse forte nessuno dubitava, però lo credo che in questo Giro non abbia dovuto dar fondo a tutte le proprie energie, e certamente non dimostrato appieno il proprio valore. Non piace

Zilioli a Cervinia

Quattro corridori della Carpano si sono trasferiti ieri mattina direttamente da Milano a Cervinia, per trascorrere nella neve del Breuil un breve periodo di riposo. Zilioli, Casati, Galbo e Guerciotti che hanno terminato ieri il Giro d'Italia, prenderanno parte al Giro della Svizzera che inizierà giovedì.

La squadra della Carpano per tale compattissima sarà completata dal velocista Barivera, da Anzini e da Conterno.

ha dato il modo . Non ci sono stati attacchi e quando Balmamion è pronto a spingere a fondo sembrava che la maglia rosa l'avesse lui e Jacques».

Balmamion capito, un po' tutti dispiace, e senta i fischi, nemmeno troppo numerosi, che hanno accolto Zilioli e : «Lui è stato almeno; figuratevi succederà quando toccherà a me. Del resto dietro ad Anquetil ed il secondo posto ha ottenuto; io ho per batterlo e lo ho buscate, tante sode, da fare all'ottavo posto!».

Franco prende la bicicletta per avviarsi allo stadio, e incrocia Zilioli che rientra nel prato. scambiano uno sguardo e Italo dice scherzando: «Guarda che pungono, i fiori».

Balmamion prende la sua pensosochiacchiera e dice: «Il secondo arrivato del Giro. «E' inutile che tutti continuino a dire noi italiani abbiamo sbagliato; è una sola maniera pensare che qualcuno si sia fatto scappare una sola occasione favorevole per strappare la maglia ad Anquetil. Non ci sono state occasioni, ecco tutto. Jacques si è difeso benissimo: è stato bravo lui, e bravissimi i suoi compagni di squadra che hanno eseguito la più preziosa del lavoro. Io per quanto mi riguarda sono contentissimo: sono partito che nemmeno ero convinto finire ventidue tappe. Ora sono arrivato, secondo in classifica e quello che più conta primo degli italiani: ricordatemi bene se non ci fosse stato Anquetil il avrei visto io».

altro è invece convinto d'aver possibilità battere il campione francese; è Vittorio Adorni, «Io nel complesso un po' di fortuna avrei potuto andare in fuga già dalla discesa dell'Aprica e nessuno mi toglie dalla testa che, continuando, io e Motta avremmo potuto arrivare a Pinerolo con più di 2'30", quant'era il mio distacco da Anquetil. Del resto se mettiamo a portare fortuna e scalogna il discorso non finisce più: di sono le forature di Zilioli già dello Croce d'Aune, la caduta di Taccone e tante altre disavventure. Meglio accettare il risultato e quale e prepararsi per prossimo corso, magari per il Tour».

Motta è inserito discorso di Adorni che lo considera un ragazzo di valore. Dopo la fuga sabato, la vittoria a Biella e l'ulteriore avvicinamento classifica Anquetil, sono parsi minuti preziosi quelli sacrificati da Motta nelle prime tappe in favore di De Rosso. Risponde l'interessato a : «Il mio primo Giro d'Italia non poteva andare meglio; sarebbe stata una pazzia pretendere su di me, piuttosto che su De Rosso. Geldo del resto è andato benissimo e davanti a me, e quindi resta valida la tattica di Aldani; per l'anno prossimo si vedrà: certo che adesso ho preso per bambino la misura di me stesso».

Ed ecco infine il rivelazione del Giro: «Io sono tanto contento della vittoria, più ancora di quella che mi hanno detto, cartelli, e dalle scritto per terra di questi ultimi giorni. Ho sentito e ho visto mi sono emozionato giorno ru nel Veneto prima della vittoria di San Pellegrino. Là mi era mancato il cuore e mi sono fermato; qui m'è venuto volte più grosso e sono andato avanti e vincere anche il tappone».

Giorgio Viglino

Così al Vigorelli

1. Altig, km. 140 in 3.45'58" (media km. 37,178); 2. Mole; 3. Grassi; 4. Babini; 5. Rosolin, tutti con il tempo di Altig; 6. Ciampi a 1'25"; 7. Magni; 8. Fiferi; 9. Adorni; 10. Livisa; 11. Marcelli; 12. De Rosso; 13. Battistini; 14. Meulli; 15. Brusi ed il resto del gruppo con il tempo di Ciampi.

Classifica finale

1. ANQUETIL in ore 115 e (8'37"; 2. Zilioli a 1'22"; 3. De Rosso a 1'31"); 4. Adorni a 2' e 22"; 5. Motta a 2'26"; 6. Tarcone a 2'36"; 7. Mugnaini a 3'4"; 8. Balmamion a 3' 9. Meneghetti a 7'47"; 10. Bitossi a 8'26".

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA
8 - TEL

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido dona sollievo immediato; di duroni e calli sino radice. contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di a L. 300 vi solleva da un supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. di Londra si trova nelle Farmacie.

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
TORINO
CORSO GIULIO CESARE 119 - Tel.
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserto è di lire 100 per parola. Gli annunci devono pervenire anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1050 Torino. La ricevuta del versamento dell'importo, che si ottiene dopo aver scritto il numero delle parole (minimo dieci, staccando la unità (eventualmente composta) per la tariffa della Rubrica scelta nell'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.

Articoli compositi in tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino », compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casella in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirare il vostro scritto.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del inserzionario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa quindi ha diritto di verificare il testo e di non inoltrare soltanto quelle stravaganti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o fatture di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ritirate ad esclusivo e raccomandato. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista e le parole: « sposerebbe » o « relazione » scopo matrimonio e altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

CONTANTI acquistiamo rotative lamiera 150x84 attrezzatura carpenteria metallica, torcia 1500x250. Telefonare 390-319. A62457

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILI bloccati? Telefonare 323-181. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

CALDAIE, bruciatori, scoppi, refrattari, impianti, costruisce ripara, fascia. Tel. 595-580. A56836

DECORAZIONI, restauri, tappezzerie riparazioni eseguisce bene accuratamente rapidamente. Tel. 343-471

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende; massima riservatezza. Firenze, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760.303, 779.626.

ACCONCIATURE commercialissima negozio 8 posti servizio vendesi prontamente. Telefonare 566-104.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito reali occasione. 0634

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefono 768-331. 0146

CEDESI latteria causa trasferimento, incasso 40.000, affitto 23.000, Telefonare 768-931. 0148

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO via Lavagna 31 (5. Rita) speciali alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Cossa, Garibaldi 39.

A Leinì vendo lotini terreno per villette, progetto ottenuto. Telefono 273-571. 0268

A 1.300.000 camera Barriera Milano vendo bellissimi alloggi 3 camere servizi terma nuovo. Tel. 559-349.

ABBIAMO di vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito [illegible] via Lomazzo 38. D719

ABBIAMO da vendere ampi [illegible] proprietario in via Ardolno 74 cancello. 23504

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 4, telefono 690-568. 078

NEGOZIO muri via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittasi 100.000 mensili prossima ditta. Vendo, compreso garage 20.000.000 trano trattive 2 milioni 600.000. Odetti, XX Settembre 12. 0177

S. MAURO terreno progetto approvato 1100 mc. vendesi anche piccola cameta. Telefonare 793-603.

APPARTAMENTI, Crocetta, ultimate signorili salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi servizi, due accessori, doppi ingressi, ventilato, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Ribaldoni in cantiere. Telefonare 580-642, 53-812.

BIANO Marisa vendesi due appartamenti contigui anche separatamente di recente costruzione piena comodità, eseguisce rifiniture varie zanze esenti tasse vari comforts, affittasi splendida posizione costo sei milioni annuno. Trattasi [illegible] proprietario in via Ardolno 74 cancello. 23504

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 4, telefono 690-568. 078

NEGOZIO muri via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittasi 100.000 mensili prossima ditta. Vendo, compreso garage 20.000.000 trano trattive 2 milioni 600.000. Odetti, XX Settembre 12. 0177

S. MAURO terreno progetto approvato 1100 mc. vendesi anche piccola cameta. Telefonare 793-603.

PINO, strada Rosero, cedesi Sprotti, terreni per ville. Telefonare 82-218.

PRECOLLINARI alloggi varie dimensioni, costruzione civili, quattrocento metri giardino. Visite cantiere Società Acha, via Thovez angolo via dal Moratto 2, ore 11-12 oppure 17-19 festivi. Prenotazioni Società Acha, via Giolitti 1, telefono 521-177.

PRIVATO vende alloggio nuovo centro Michelina, 2 camere tinello grande, cinque milioni più mutuo. Telefonare 078-144. A61893

PRIVATO vende casa 11 alloggi camere, tinello, servizi, mutuo, stabilmente. Scrivere a Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A61883

RIVERVE cedo ultimo lavoro, parte fabbricabile, 600.000 mq. ciascuna, vendo urgente 35-45.000.000. Scrivere Comm. Balestio, [illegible] Ilalle, Savona. 23514

SANREMO, Agenzia Toscana, Corti 4, telef. 86-613, affitta appartamenti mobiliati stagionali; camere uso cucina, vista mare. 23504.

TERRENO industriale con progetti espansionali strada statale Settimo ex-cantona. Telef. 373-577. 0266

SALUZZO circondario vendesi 75.000 mq. terreno vasta fronte strada provinciale e comunale richiesta L. 1000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0567 — Torino ». A61468

SUPERGA terreno panoramico fabbricabile mq. 3500 vendesi, permissi alloggio esame. Telef. 320-208 ore 13-14.

TERRENO industriale mq. 7600 prospicio approvato vicino autostrada Laini privata strada 1400 mq. Pagamento in dieci anni senza interessi. Telef. 777-483. A61661

TERRENO industriale mq. 2039 fronte S. Luigi fronteggiano. Telefono 544-935. 0909

TERRENO mq. 1400 vendesi Trana San Bernardino. Telef. 839-176.

UFFICIO primo piano palazzo prospicio Tribunale. Comforts moderni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-16. Partecipare Carmine 4.

VENDESI o affittasi villa Balme tutti comodità, parco, giardino. Telefonare ore 18-20. A61388

VENDESI terreno edific. vista vicinanze Cavoretto (L. 500 mq. Telefonare 981-169. A61944

VENDESI casa buono stato 5 camere cantina eventualmente terreno 6 km. Asti, adatta villeggiatura. Telefonare Asti 81-807. 23505

VENDESI Condove casetta indipendente 4 camere, 3 milioni. Rivolgersi Ricci Anna vedova Vindola, via Caselle Mura 17, Condove, Valle Susa.

VENDESI terreno mq. 1500 ingresso due vie adatto autorimessa, magazzino, laboratorio. Scrivere « Pubblicità Stampa 1146 — Torino ».

VENDO alloggio centro Crocetta, 2 camere cucina servizi. Tel. 53-812.

VENDO Stradella Rivoli camera cucina cantina ottime condizioni. Telefonare 82-479. A63398

VIA Roma cedo importante negozio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A61782

6.000.000 Lyrae Porta Nuova 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefono 325-116. A63893

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, massima cas. [illegible] 40.

A [illegible] alloggio [illegible] indipendente volendo avere uso cucina. Telef. 313-558. 018

AFFITTANSI alloggi tre vani [illegible] residenza Aria-Pura, [illegible]. Telefono [illegible]. A63225

AFFITTANSI in stabile amplissimi seminterrati, magazzini e alloggi. Tel. 851-701, 890-257.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi medesima stabile. Tel. 759-800.

AFFITTASI alloggio signorile Porta Nuova tre sale, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 521-005.

AFFITTASI alloggio quattro camere tinello servizi, corso Vercelli. Telefonare 521-005. 0114

AFFITTASI alloggio signorile nuova zona Crocetta, salone 2 camere cucina terrazzo, 50.000 mensili, garage posto rilievo mobili. Tel. 798-037.

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere cucina tenge, libera subito, adatto anche uffici, piazza primo, 60.000 mensili. Eventuali retrocessione. Rivolgersi portineria via Artisti 38, ovvero 15-16. A62111

AFFITTASI ampi negozi, magazzini adatti vendita ingrosso, via S. Donato 58. 0208

AFFITTASI capannone industriale 850 mq. cortile cinta. Progetto anche divisibile. Telefonare 721-569.

AFFITTASI, ordini presso attendente Grugliasco due camere tinello cucinino. Telefonare 793-490.

AFFITTASI centro Perella alloggio rinnovato quattro camere servizi garage giardino, adatto studio. Telefonare 776-457. A61710

AFFITTASI corso Venezia 24 (ascia industriale mq. 300 coperti più scoperti, Telef. 481-012. D59

AFFITTASI in Chivasso alloggetto camere tinello tutti servizi. Telefonare 345-678. A61558

AFFITTASI locale continente Casa una deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 581-694. 0827

AFFITTASI locale mq. 100 uso officina meccanica con impianto zona Mirafiori. Telefono 343-534.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI luglio alloggio nuovo 3 camere servizi eccezione garage panoramico, a 15 chilometri da Torino, comodità pullman, ferrovia. Telefono 780-865. A61738

AFFITTASI Pecetto salone alloggio tinello/cucina vista giardino. Scrivere « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ». A61792

AFFITTASI piccolo alloggio centro corso Vittorio. Fornire referenze, permanenti. Scrivere « Pubblicità Stampa 1125 — Torino ». A61603

AFFITTASI via Mongrenero magazzino luminoso mezzo con accesso carrelo, mq. 400 trasformabile, possibilità abitazione vasoio ingrosso e rendenti internazionali. Telefonare 810-847, A61569

AFFITTO a industriale professionista piedi-terre precedenze signorili mensile ammobiliato. Telef. 81-229.

AFFITTO alloggetto Arma due persone [illegible] luglio. [illegible] 292-668 A61388

AFFITTO 12.000 magazzino per deposito qualunque genere. Cavoretto, [illegible] A61583

ALLOGGETTI Grugliasco ultimati pronta vista, Dettagliare, Scrivere « Pubblicità Stampa 1155 — Torino ».

ALLOGGETTO arredato camera ridotto servizi, zona Villaretti ultimati. Scrivere « Pubblicità Stampa 0700 — Torino ». A61643

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autocarri imbottiti, [illegible] rapidi, prezzi, preventivi. [illegible] 386-220 Mastrolorio. 0121

CAMERA tinello cucina servizi 38.000 affittasi 1° luglio. [illegible] 526-767.

CENTRALISSIMO alloggio pal cameretta doppi servizi affitto preferibilmente uso ufficio. Telef. 876-034.

CERRADIO 33, affitto due camere uso servizi. Visite 15-16 0404

CORSO Monculieri, strada Torino 53, affitto bellissimi ariosi alloggetti. Telefonare 521-166. A62116

CORSO Rosselli 1, alloggio panoramico quarto piano sul cortile servizi. Libero luglio. A61742

DUE camere tinello cucinino servizi ultimati Grugliasco. Telef. 681-095.

GARAGE subaffitto locale mq. 1500 adatto carrozzeria, officina deposito. [illegible] Telef. [illegible] 557-774.

FIANO Torinese, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, vendo box, prezzi spesto, ottimi convenientemente. C. Polotti, telefonare 596-607, 597-774. 0169

LAMARMORA affitto luglio alloggio adatto studio 3 vani, servizi. Telefonare 521-186. A62116

LOCALI luminosi mq. 150 sminterrato, riscaldamento, servizi, ottimi, zona piazza Bengasi, Telef. 561-395 ore ufficio. A61493

[illegible] e contigui soli [illegible] mare cambio pulizie. Indicare età, professione, entrata, referenze. Scrivere « Pubbl. Stampa 1124 - Torino ».

PIAZZA Lagrange 2, ottimi 1° luglio grandissimi locali e piano nobile 11 camere 3 balconi vui giardini (eventualmente divisibili) E appartamenti) adatti uffici grandi alberghi, magazzini di lusso, mode, cartiere, gallerie d'arte. Portineria intercomunicanti. Telef. 515-009, 287-822.

VIA Da Sacchi, alloggio panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi moderni, vendesi 8.000.000 o affittasi 33.000 mensili più spese. Telef. Polotti, [illegible] 557-774.

VIGLIANA affittasi vicino allocgetto nuovo 100.000 annuali. Telefonare 273-802. A61903

TORINO centro cinque vani su strada affittasi ufficio laboratorio. Scrivere: Casella Postale 120, Settimo.

UFFICI via Morghen 35 3 camere e servizi affittasi adeguatamente. Per informazioni telefonare 510-440.

VILLEGG.
L. 140 [illegible] parola

AFFITTASI a Noli camera e cucina e servizi, giugno-settembre. Telefonare 388-427 Torino. A61954

Al mare Imperia Marina di Sarà vendo alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Orsalia, via Aurelia, Borghetto (Savona).

DIANO Marina zona giardini angolo via Colombo corso Garibaldi soleggiatissimo vani sette mq. 110 rinnovato affittasi intera stessa ammobiliata, referenze. Indirizzare Dottor Segreto, via Giovanni 3, Diano Marina. 23504

(Continua a pag. 14)

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Da Bianca, XX Settembre 33, 20 metri mare, ottimo trattamento familiare. Giugno luglio propaganda. Telefonare 42-531.

BELLARIA, Hotel Orisonte, telefono 44-280, sulla spiaggia, modernissimo, splendia privata, giardino, autoparco, ribassi. A23572

MIRAMARE Rimini, Hotel Miramar, vicinissimo spiaggia, camere con o senza servizi. Bassa stagione 1700 completive. 23465

MONTAGNA finestrella nuova silenzio Tre Re facilitazioni giugno settembre. Telefonare 89-14.

RICCIONE, Pensione Anna, telefono 43-383. Visini al mare tra le vine. Tutti comforts. Giardino, autoparco. Ottimo trattamento [illegible]. Prezzi convenienti. 23539

RICCIONE pensione Villa Fabbri, giardino, trattamento familiare. Giugno settembre 1500, luglio agosto 2000.

RIMINI mare Pensione Amanta, giardino autoparco spiaggia privata. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 completive. 23572

RIMINI, Riviera, Hotel Hawaii, sulla spiaggia, prezzi modici, distinto trattamento. 23504

VISERBA Pensione Alba centrale vicinissima mare familiare ottima cucina ogni comforts. Interpellateci.

VISERBA Pensione Delizia vicinissima mare trattamento genuino. Bassa 1500 completive, alla interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Marnell 14, capita famiglie studenti, Spiaggia private. Corsi ripetenti. Telefonare 40-801. 0378

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 180 per parola

SALLENTE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 312-025, corso S. Martino 9. 0963

LUCIDATRICE disegni meccanici adli eseguo lavori propria domicilio. Telefonare 694-307. A61935

CAMERE MOBIL. P[illegible] L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata per donna. Telefonare 739-788 dalle 14-16.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti. Telefonare 881-052 ore 10-17.

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale distinto fisso pianoforte libero. Telefonare 510-020.

AFFITTO ammobiliata signorile due letti con pensione, centralissima. Telefonare 521-564. A61967

AMMOBILIATA indipendente 2 letti, uomini, Via Gioberti 35. Telefonare 527-484. A61716

FAMIGLIA, regalo studente inglese, ripetizioni ragazza inglese giorni 30 scambio ore pari. Palatto Domenico, via Ruata 25, Torino. A61937

IMPIEGATA massima serietà cerca camera ammobiliata in zona Lingotto, piazza Bengasi. Telefonare 550-772.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE segretaria contabile [illegible] 2ª impiego ottimi [illegible] centro. Telefonare 366-747. A63214

ASSISTENTE energico organizzatore, referenziato, ventennale esperienza lavori edili strade ponti lungimiranti cerca impiego anche presso stabilimento per manutenzione possibilmente Riviera Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ».

CAPO ufficio diplomato Ragioneria pratica uffici amministrativi ed commerciali con lunga conoscenza meccanografica elettromeccanici Piemonte offresi scopo miglioramento anche altre attività. Scrivere « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A63479

CHIMICO industriale laureato Università Torino, esperienza quinquennale presso grande complesso petrolchimico necessita trasferirsi presso stabilimento chimico o laboratorio ricerca in Piemonte o Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ». 23516

CORRISPONDENTE interprete inglese, francese, tedesco, pratico vendite, libero subito, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

DATTILOGRAFA bella presenza patente auto offresi mezza giornata lavori ufficio, commissioni o cassiere. Referenze. Telefonare 870-215.

DICIANNOVENNE libera commerciale offresi importante ditta adeguato stipendio. Telefonare 686-582.

DICIOTTENNE già impiegata a Parigi perfetto francese scritto parlato pratica dattilografia lavori ufficio relazioni buona presenza. Telefonare 584-831. A63188

DICIOTTENNE pratica paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Telefonare 692-133. A63459

ELETTROTECNICO lunga esperienza automatismi cabine comando apparecchiature in genere schemi funzionali cicli macchine operatrici disposto trasferirsi ottimi serio ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A63409

ELETTROTECNICO giovane offresi serie ditta per laboratorio ricerche automatismi per macchine ogni tipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1128 — Torino ». A63351

ESPERTA arredatrice desiderosa rientrare Torino cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 535 — Torino ». A165

ESPERTO idraulico disegnatrice pneumatico, conoscenza ottime motori elettrici, disposto recarsi giovanile oppure se conveniente trasferirsi ovunque offresi. Sigla E., via R. Mastrelli n. 31. A63454

FATTORINO 22anni, patente auto, pratico Torino e dintorni, gradisce inizio a serietà offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ».

GEOMETRA 28anni, patente auto, pratico cantieri edili, cerca impiego presso seria impresa. Tel. 769-983.

BIC è in vendita presso i maggiori negozi di ferramenta, le motorimesse, i carrozzieri, le rivendite di gas liquido, i distributori di benzina.

RAPPRESENTANTI DI ZONA PER LA VENDITA DELL'ESTINTORE BIC:

TORINO, CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA: Sig. Fratini Domenico - [illegible] Venezia [illegible]

VERCELLI - [illegible] Perugini Gino [illegible] - Via S. Luigi, 55 Arona (Novara)

[illegible] - Sig. Lomazzi Gaetano - Via Sempelli, n. 4 Venegono Inferiore (Varese)

Ottenuto con speciale procedimento da un'antica ricetta. Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perché dà allo stomaco [illegible] giusto stimolo [illegible] affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai saluta [illegible] ferrol

SARONNO DRAI

Agenzia [illegible] di Torino: [illegible] AUDISIO, [illegible] Galileo Ferraris, [illegible] - Telef. 597.246

automobilisti a migliaia hanno già deciso per il *propellente*

CALTEX BORON

Certo! certo che automobilisti di tutta Italia hanno adottato Boron, il propellente tutto nuovo! Han visto che funziona, eccome! Così, la voce corre [illegible] all'altro: "Dài... dài con Boron!"

ULTIME NOTIZIE

Dai guerriglieri comunisti

Abbattuti nel Laos due aerei americani

Nel giro di 24 ore - Si tratta di aviogetti impiegati per la ricognizione - I piloti si sarebbero salvati gettandosi con il paracadute - Centomila cattolici sfilano a Saigon per chiedere al governo del Vietnam del Sud una più decisa azione anticomunista

Inviato speciale per l'agenzia

Vientiane, lunedì mattina.

Nel giro di ventiquattro ore due aerei americani sono stati abbattuti nel Laos dai guerriglieri comunisti. Si tratta di un ricognitore «Crusader», in volo di ispezione sulla «Piana delle Giare», colpito sabato dalla contraerea delle forze del Pathet Lao, e di un caccia-ricognitore a reazione RF 6, decollato nel pomeriggio di ieri dalla portaerei «Kitty Hawk» per partecipare alle ricerche del pilota del ricognitore, che era stato visto lanciarsi con il paracadute. Anche il pilota del caccia si sarebbe salvato, ma né di lui né del suo collega abbattuto il giorno prima si è ancora notizia in mezzo alla fitta foresta che ricopre la zona. Secondo una fonte ufficiosa laotiana, altri cinque aerei americani prendevano parte alle ricerche del pilota del ricognitore sono stati danneggiati dai comunisti.

Da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato ha fatto sapere alle autorità laotiane informazioni sul tipo di armi usate dai comunisti laotiani per abbattere gli aerei americani. Gli apparecchi supersonici come il «Crusader» colpito volano a una velocità di 1600 chilometri l'ora e costituiscono un bersaglio estremamente difficile per comuni mitragliatrici, ma sono vulnerabili da parte di missili «sensibili al calore». Inoltre sono disarmati, e il loro impiego è stato chiesto per le ispezioni sul territorio controllato dai comunisti, dal capo del governo dal Pima, principe Phumi.

Parallelamente alle operazioni aeree si svolgono nella Piana delle Giare accaniti combattimenti. I comunisti del Pathet Lao si erano ritirati sabato in seguito a un bombardamento di artiglieria, ma ieri hanno ripreso l'offensiva.

Anche nel vicino Vietnam del Sud la situazione continua ad essere caotica. Decine di migliaia di cattolici hanno inscenato ieri nelle vie di Saigon un'imponente manifestazione di protesta, chiedendo al governo una «giusta» e più efficiente politica nazionale anticomunista». Acquistando le autorità governative di non avere una linea strategica ben definita, di accettare la pressione di gruppi «estremisti», di svolgere azione demagogica e non democratica, i dimostranti hanno chiesto l'istituzione di un comitato che stronchi la manovra mirante a provocare contrasti fra i vari gruppi religiosi.

I dimostranti recavano cartelli che esprimevano gratitudine per il governo americano; altri esortavano l'ambasciatore degli Stati Uniti, Henry Cabot Lodge, ad essere «risoluto e chiaro» nella sua opposizione al comunismo. Manifesti volantini distribuiti fra la folla, e alcuni cartelli, erano nettamente ostili all'ambasciatore: uno diceva «Via Lodge», e «Cacciate Lodge a casa». I capi della dimostrazione — alla quale hanno preso parte quasi centomila persone — hanno protestato per la comparsa dai manifestini e dei cartelli ostili a Lodge; ne sono sorti dei tafferugli, in uno dei quali un fotografo è rimasto ferito alla testa tanto seriamente da dover essere trasportato in ospedale. I cartelli anti-Lodge sono comunque spariti.

La manifestazione non ha incontrato opposizione alcuna da parte delle autorità locali, che erano state preventivamente informate dalle intenzioni dei dirigenti cattolici. I quali hanno cominciato a raccogliere e ad incolonnare i dimostranti, molti dei quali profughi dal Vietnam del Nord (squadrati da sacerdoti e da religiosi), fin dall'alba. Cartelli e manifestini protestavano contro «chi vuol far ricadere sui cattolici la responsabilità delle colpe del regime di Ngo Dinh Diem», chiedevano per i cattolici il «rispetto dei diritti fondamentali», reclamavano la liberazione dei «cattolici ingiustamente imprigionati».

Si attendono ora gli sviluppi della situazione. I cattolici sono in grande minoranza nel Vietnam del Sud (quattro milioni, cioè il 15 della popolazione), ma sono molto bene organizzati.

Michele Malloy

Contro Cabot Lodge a Saigon

I cattolici vietnamiti inscenano a Saigon una dimostrazione contro l'ambasciatore americano. In primo piano uno stendardo che reca scritta «Cabot Lodge torna a casa» (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un piccolo centro indiano

Tre uccisi dalla folla ai funerali di Nehru

L'assalto al treno che portava le ceneri del Pandit a Nuova Delhi ad Allahabad è stato improvviso e travolgente - Venti feriti gravi

Nuova Delhi, lunedì mattina.

Una parte delle ceneri del defunto Primo ministro indiano Jawaharlal Nehru sono state trasferite a bordo di un treno speciale che le sta trasportando ad Allahabad, città natale dell'estinto. Una folla enorme assiepata nelle strade della capitale ha reso l'estremo omaggio alla memoria dello statista scomparso.

Purtroppo le cerimonie sono state turbate da un gravissimo incidente. Quando il treno con le ceneri del Pandit è giunto a Ferozabad, piccolo centro nello Stato di Uttar Pradesh, la folla che era in attesa alla stazione ha improvvisamente travolto il debole servizio d'ordine e si è gettata contro il convoglio disordinatamente. *L'impeto della massa è stato tale che i primi sono stati gettati e calpestati. Tre persone sono morte schiacciate, altre venti sono rimaste gravemente ferite.* Il treno è stato obbligato a compiere una che fosse ristabilita l'ordine e la stazione fosse sgomberata, fra scene di terrore della folla impazzita.

I riti funebri sono cominciati a Nuova all'alba di ieri, quando l'urna contenente le ceneri del Pandit è stata trasportata all'esterno della villa dove Nehru risiedeva, e collocata su un affusto di cannone che vi è poi avviato verso la stazione ferroviaria, sfilando da una scorta militare. Soldati delle diverse armi ed agenti di polizia scelti formavano il percorso. *Il feretro*, coperto di petali di e di rami di gelsomino (i fiori preferiti di Nehru), *era preceduto dai Capi di Stato maggiore e seguito dai familiari dell'estinto*, fra i quali le due sorelle e la figlia. Giunto l'affusto all'interno della stazione, due nipoti di Nehru hanno prelevato l'urna e l'hanno collocata all'interno di un vagone dipinto di bianco e decorato con piccole bandiere nazionali.

Pochi prima, il presidente della Repubblica, Radhakrishnan, aveva collocato una grande di fiori sull'urna. All'interno della stazione erano convenuti ministri, diplomatici e personalità indiane e straniere, in gran numero.

Sul treno hanno preso posto i parenti del defunto, il vice presidente della Repubblica, Hussain, il primo ministro ad interim Lal Nanda, vari ministri ed un centinaio di deputati. Il convoglio si è mosso lentamente mentre echeggiavano grida di «Viva il Pandit Nehru, Nehru ». Prima di giungere ad Allahabad, l'ultima tappa (previste per stamane) il treno ha effettuato una serie di fermate nelle principali località lungo il tragitto, per consentire alle popolazioni di vedere l'urna collocata su un tavolo all'interno di quest'ultimi. La prima sosta è stata ad Aligarh dove settantamila persone tra e musulmani hanno letteralmente preso d'assalto la stazione ferroviaria e le zone adiacenti. Più tardi è avvenuto il grave incidente di Agra.

Domani Turin verrà immersa, ad Allahabad, nelle acque del Gange in due urne che contengono una parte di Kamal Nehru, la moglie del Pandit, morta 18 anni or sono. Il marito conservato nella sua i suoi resti, secondo il suo desiderio, saranno dispersi dai figli sul territorio controllato dai comunisti, dal capo del governo dal Pima, principe Phumi.

Michele Malloy

Bimbi in corteo a Laigueglia e campo un giocare

Alassio, lunedì mattina.

I bambini di Laigueglia hanno organizzato ieri mattina una dimostrazione per chiedere che venga loro concesso «al più presto» un campo o uno spiazzo erboso dove poter giocare. I piccoli manifestanti (una cinquantina in tutto tra scolari delle scuole elementari e delle medie) sono sfilati ordinatamente in corteo per le vie della cittadina, portando grandi cartelli. Una delegazione è stata ricevuta a mezzogiorno da un assessore comunale, al quale è stata consegnata una petizione. L'assessore ha promesso il suo interessamento. Il pubblico dopo è calato.

Un giovane e una ragazza

Due cugini morti nell'auto caduta nel lago

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Due cugini che erano scomparsi lunedì scorso sono stati ritrovati cadaveri nella giornata di ieri nel lago di Olginate e cioè fra il Bergamasco e il Lecchese. Le vittime sono Pierina e Giancarlo Balossi, rispettivamente di 20 e 22 anni, cugini di primo grado.

Lunedì scorso essi avevano partecipato ad una festa nuziale in quest'ultimo paese, trattenendosi fino alle 23 nel ristorante «Pesci vivi» insieme con i parenti. Quindi avevano accompagnato una zia, Matilde Balossi, a Calolziocorte, servendosi dell'automobile di Giancarlo, una Fiat 1300 lasciata la zia, i due giovani scomparivano.

Veniva avanzata l'ipotesi che essi fossero rimasti vittime di un incidente, piombando appunto nel lago. Ma ogni ricerca in tal senso non aveva dato finora alcun esito. Nella mattinata di ieri, invece, verso le 9,30, un pescatore di Olginate, mentre si trovava nei pressi del ponte ferroviario, in località Caravano, vedeva affiorare il cadavere di una ragazza. Egli dava subito l'allarme e la povera ragazza, tratta a riva, veniva identificata per Pierina Balossi. Nel pomeriggio, alle 15,30, un altro pescatore scopriva nella stessa zona anche il cadavere di Giancarlo. A quest'ultimo pareva dal luogo del ritrovamento sono state scoperte sulla riva del lago tracce del passaggio dell'automobile piombato evidentemente nell'acqua mentre precedeva con i due giovani a bordo. Ogni ipotesi di rintracciare la vettura.

La bellissima dello «scandalo Profumo» stamane in libertà

La Keeler esce dal carcere e viene in vacanza in Italia

Ha chiesto agli amici di prepararle ricevimento «a base champagne» - Ha scontato solo sei mesi dei nove che le sono stati inflitti: ha mantenuto una buona condotta

Dal nostro corrispondente per l'agenzia

Londra, lunedì mattina.

Christine Keeler esce stamane di prigione e tra una e settimana trascorrerà un breve periodo di vacanze in Italia. *La protagonista dello scandalo Profumo* ha scontato soltanto sei dei nove mesi di carcere cui era stata condannata lo scorso dicembre per falso testimoniale. Tre mesi (*sic!* il massimo consentito per tale reato) sono stati condonati per buona condotta. *Il suo contegno nelle prigioni di Holloway è stato esemplare*, salvo l'ultimissimo giorno. Avrebbe dovuto essere infatti rimessa in libertà lo venerdì, sennonché tentò di passare di nascosto a un'altra carceriata una lettera recapitatale da fuori. *Fu colta in fallo e per punizione obbligata a restare ad Holloway tre giorni in più.* «Una inutile infrazione dei regolamenti punita più per motivi di forma che di sostanza», ha commentato il suo avvocato.

I sei mesi di sono stati alle dichiarazioni di una compagna di prigionia della *Keeler*, uscita da Holloway l'altro ieri, non hanno lasciato nessun segno, né sul suo fisico né sul morale. «Christine è più bella che mai — ha detto la donna amministrazione — ha chiesto ai pochi amici che sono venuti a trovarla nei mesi scorsi di prepararle un ricevimento a base di champagne. Ha una voglia matta di divertirsi, non si lascerà scappare occasione».

Si donna ha dichiarato che *Christine Keeler* ha impiegato il tempo in dedicandosi tutte le compagne a lavori a maglia, lo venerdì, pennecchi tanto

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

GIOVANE laureato Economia Commercio esperto contabilità bilanci libri paga con pratica commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino ». A63228
IMPIEGATA pratica contabilità, offresi mezza giornata, ore. Telefono 878-344. A63260
IMPIEGATO patente auto completo cilindata offresi certa ditta anche lavoro estivo. Telef. 457-536.
INVALIDO disoccupato, licenza commerciale, stenodattilo, spirito intraprensivo, impiegherebbesi ufficio, anche mezza giornata presso enti o serie ditte preferibilmente zona Corso Ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A63364
LAUREATA lettere insegnante periodo estivo presso istituto privato possibilmente località climatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ». A63681
LAUREATO giurisprudenza, 33enne, presentaz. ottima cultura, esaminerebbe proposta seria Compagnia Assicurazioni desiderasse piazzare suoi incarichi responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ». A63324
LIBERO mezza giornata offresi a piccola ditta per lavori ufficio. Telefonare 385-393. A63656
MERLA ufficiale dattiloscritto contabilità paghe magazzino lavori ufficio occuperebbesi. Telef. 564-015.
MILITESENTE 18enne, lavoro unico C.T.I. con tecniche ind., II impiego offresi. Telefonare 795-685.
OCCHIOTECNICO abile tutte lavorazioni offresi preferibilmente presso studio. Telefonare 769-577.
OFFRESI 16enne dattilografia, computisteria, paghe e contributi, libera subito. Telefonare 707-812.
PENSIONATO esperto contabilità generale occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 373-167.
PENSIONATO P.S. attivo occuperebbesi mezza giornata mansioni di fiducia piccoli lavori ufficio. Telefonare 894-101. A63337
PENSIONATO ex ufficiale superiore, molto attivo, cassiere, lodevole referenze, offresi mansioni fiducia, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ».
PRATICISSIMA negozi offresi esclusiva commessa magazziniera. Telefonare 587-822. A63469
PREVENTIVI, civili, in ore libere, offresi tecnico a piccola media scienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ». A63258
RAGIONIERA autorizzata paghe contabile stenodattilo inglese ottimo trattamento offresi. Telef. 380-187.
RAGIONIERE 25anno pratico, ottenuto contabilità meccanizzata bilanci lavori offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ». A63678
RECENTE libera subito 2ª impiego trentenne stenodattilo-computorista occuperebbesi certa Ditta. Telefonare pomeriggio. Telef. 322-035.
SIGNORA accetta lavoro domicilio contabilità, paghe, contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A63342
SIGNORA 23anni cerca tutti lavori ufficio fatturazione segreteria, capace lavoro indipendente ai corrispondenza italiano occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 765-034.
SIGNORA 40enne referenziatissima cerca impiego mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ».
SIGNORINA [redacted] provenza, conoscenza francese inglese offresi ammesso lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ». A63289
SIGNORINA V giovanile, impiegata, referenziata, occuperebbesi qualunque decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».
SIGNORINA tenuta libri paga libri piccola azienda anche dintorni Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ».
TECNICO specializzato trasformazione macchine classiche, lenti tese ecc. in automatiche pneumatizzandole eventualmente motorizzate tecnica e consulenza, piccola media industria lavorazione in serie. Scrivere: Casella Pubblimon 253, Asti, 21572
TRENTAQUATTRENNE pratica lavori ufficio, auto propria, indipendente, cerca impiego. Telef. 211-916 dalle 15 alle 21 o scrivere: « Pubblicità [redacted] 1284 — Torino ».
VENTENNE militesente, presenza, patente auto, studi ginnasiali, massima referenza, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 486-459 dalle 8 alle 20. A[redacted]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.
ANORDSUD lussuri concessionari cerca produttori qualificati Torino e zone limitrofe ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ».
SOCIETA' nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura e diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera. Rivolgersi in Mercatini, Chieri, Carmagnola o comuni limitrofi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 439 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE cerca occupazione serale qualsiasi lavoro, ottima presenza, auto. Telefonare 793-048.
A ventiquattrenne settentrionale meccanico automobilistico, con mansione applicatore potente C rilascio tredicesima cerca offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A63355
ABILE ricambi auto offresi lattoniere con patente. Telefonare 733-022.
ABILE stiratrice bianco offresi mezza giornata. Telefonare 501-310 pomeriggio. A63573
AGGIUSTATORE 1ª categoria generico conosce saldatore autogeno elettrico, gli capo officina a Parigi, conoscenza perfetta lingua francese, 53anno, moralità, patente auto, libero, offresi. Telefonare 571-736.
APPRENDISTA saldatore offresi con referenze. Telef. 865-642.
AUTISTA con autocarro Tigrotto qt. 50 e 1100 qt. 12 offresi sera città per autotrasporti tutta zona alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ». A52575
AUTISTA disponendo [redacted] offresi ditta piccoli trasporti commissioni fiducia cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ».
AUTISTA patente D offresi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 292-385. A63516
AUTISTA patente D E offresi anche per linea. Telefonare 393-628.
AUTISTA quarantenne offresi ditta con 1100 e sera, pratico città come fattorino, pratico guida 615. Telefono 877-204. A63381
AUTISTA trentenne, patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 315-152.
AUTISTA trentenne patente C 6 piemontese buona conoscenza francese offresi. Telefonare 234-914.
AUTISTA 30enne con 1300 vetture luogli viaggi offresi subito [redacted]. Telef. 764-145. A63410
BAMBINAIA 30 anni referenze cerca referenze offresi a giornata intera libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».
CAMIONISTA patenti generali offresi lavoro anche all'estero. Tel. 480-657.
CINQUANTENNE offresi come fattorino con patente moto. Telefonare 273-713. A63650
CINQUANTENNE ex artigiano cerca [redacted] attività [redacted] qualunque mansione [redacted] o magazzini o portineria [redacted] meglio senza prole. Telefonare 877-780 ore pranzo. A63572
CONIUGI cercano portineria marito sarto privato. Telefonare 344-179 ore ufficio. A59535
CINQUANTAQUATTRENNE offresi custode ed magazziniere. Tel. 522-093.
CUSTODIA villa, stabile, offresi guardiano vedova due figli, pensionata disposta pulizia, giardino, ottima referenze. Telef. 831-744.
DICIASETTENNE offresi come apprendista meccanico elettrauto, Telefonare 752-157. A63297
[redacted] offresi [redacted] per riparazioni auto. Telef. 591-488.
DISPONENDO Fiat 500 offresi presso città per commissioni ore libere. Telefonare 360-849. A63320
DOMESTICO esperto, referenziato; abilissimo sellaio, giardiniere, 50enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5169 — Torino ». A63289
DOMESTICO offresi solo stagione famiglia libero primo luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A63325
DOMESTICO qualificato offresi disposto famiglie amante animali, pratico cucina. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ». A63527
DONNA ore pomeriggio sono Barriera Milano offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».
ELETTROMECCANICO per auto offresi. Telefonare 264-881, Torino.
EX carabiniere offresi autorevole portinaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ». A63187
GIARDINIERE orto-frutti-coltore pienissima specializzazione offresi ore libere manutenzione ville Torino e vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino » [redacted] A59939
GIOVANE [redacted] volenteroso offresi mezza giornata per qualsiasi lavoro. Telefonare 510-820, Chiedere di Principe. A63653
[redacted] offresi subito presso industria meccanica. Telefonare 512-755. A63682
INFERMIERA diplomata offresi assistenza ottima notturna adulti bambini. Telefonare 338-430.
MILITESENTE pratico ramo quali, lavori rateali offresi. Tel. 552-782.
OFFRESI mezza giornata manovale generico. Telefono 687-031.
OFFRESI operaio generico 2ª categoria patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4672 — Torino ».
OFFRESI pensionato ex statale coniugato ottima mezza giornata mansioni fiducia lavoro leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4663 — Torino ». A63729
OPERAIA 21enne volenterosa occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A63325
OROLOGIAIO 23anno, 150.000 mensili occuperebbesi presso [redacted] Ditta. Telef. 331-316. A63343
ORTOFRUTTICOLI prodotti consigli agricoltore custodia conduzione villa piccola zona Vicinanze Torino. Telefonare 484-662. A63158
PALCHETTISTA su incollato offresi presso ditta. Telefonare 594-254.
PASTICCIERE abile, referenze, offresi anche stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1227 — Torino ».
PENSIONATA offresi pomeriggio 300 lire all'ora per assistenza persone, aiuto lavori domestici e governante bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A63344
PENSIONATO piemontese bella presenza, carta lavoro, pesto tiduciq, guida curiosa. Telefonare 388-199.
PENSIONATO quarantenne libera circolazione autofiltrovaria patente C automobilista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5162 — Torino ».
PENSIONATO sano, dinamico, patente guida, massima referenze, impiegherebbesi presso famiglia signorile, fattoriere, o presso azienda. Telefonare 787-589. A63467
PIEMONTESE offresi mezza giornata muratore, aiutante, patente B, giardiniere. Telefonare 726-406 dopo le ore 13. A63317
QUINDICENNE offresi come commesso generi alimentari, pratico. Telefonare 386-606 Torino. A63531
RAGAZZO meccanico volenteroso con patente B offresi mezza giornata per qualunque lavoro. Telef. 518-820, Domandare di Pompei. A63654
SALDATORE carpentiere cattolista con macchina 1300 offresi anche a ore oppure altro buon lavoro. Telefonare 888-632. A63504
SALDATORE elettrosaldatore 33enne offresi con referenze. Tel. 885-642.
SIGNORA offresi assistenza ore notturne ammalati. Telefonare 230-577.
SIGNORA referenziata offresi a giornata pratica stiro e cucina. Telefonare 686-134 dopo le ore 19.
SIGNORINA auto propria, occuperebbesi quale governante bambini a donna compagnia presso istituto o seria famiglia disposta viaggiare o trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino e telefonare 511-916 dalle 18 alle 21.
SIGNORINA olandese conoscenza inglese tedesco francese occuperebbesi presso famiglie governante bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A63280
SIGNORINA referenziata offresi governante bambini mese luglio. Telefonare 681-430 dalle 9,30 alle 15.
SIGNORINA referenziata, presenza, offresi pomeriggio lavoro cucina, stiratura, o altro lavoro decoroso presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ».
STUDENTE pre-serale volenteroso offresi 8 ore trasloco 111. Telefono 736-391. A63363
TORNITORE attrezzista stampista, ottima conoscenza di[redacted] Telefono 284-851. A63267
TORNITORE 24anni 1ª categoria pratico anche come rettificatore trasferte offresi. Telefonare 336-802 ore pasti.
TUTTOFARE offresi 23enne italo-tedesco 7 ore giornaliere presso P.zza Statuto. Telef. 883-805.
VEDOVA offresi, custodia bimbo o presso signora sola, disposta recarsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A63408
VENTISEIENNE licenza media, patente B, con o senza macchina, occuperebbesi disbrigo incarichi vari o aiutante. Telefonare 545-438.
VERNICIATORE spruzzo offresi subito esclusa carrozzeria. Telefonare 321-196.
VERNICIATORE terza mano, scopo miglioramento offresi, abilissimo, [redacted] prova, disposto trasferta, auto propria. Telefonare 350-662.

OFFERTA LAVORO L. 180 per parola

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare ore ufficio 40-036.
CAVIGLIANO Spa corso Unione Sovietica [redacted] Torino, [redacted] inoltriere [redacted] pratica meccanografia. [redacted] lotto 341-174. A59939
AIUTO cameriera piani sala cercasi subito, stagione estiva. Pensione Valle, Sestriere, Telefono 75-137.
CERCASI da piccola famiglia signorile coppia media istruzione, capace procurarsi lavoro in azienda floricoltura, [redacted] alcuna, anche prima esperienza, alloggio indipendente. Scrivere: [redacted] 39 O. Pubblicitas, Biella. 23518
CERCO tuttofare fisso o giornata, referenze. Telefonare 43-570, 777-032.
CONIUGI italiani con domestico cercano tuttofare seria referenziata, trattamento familiare, disposta estate campagna sul confini domestico qualche ora tuttofare. Telefonare 882-410.
FAMIGLIA [redacted] strada del Fiaccardo cerca [redacted] tuttofare lisso, 6 ore, o a giornata. Telefonare ore d'ufficio 321-033. A61695
FAMIGLIA [redacted] domestica referenziata anche primo servizio, disposta villeggiare. Telef. 378-960.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15enni. Lattoneri, via Maria Vittoria 35. A61891
OTTICO patentato attiva referenze et capacità cerca da importante azienda meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5198 — Torino ».
PARRUCCHIERE signora cerca manicure apprendista referenze. Telefono 40-617. A61749
[redacted] per signora fisso cerca stagione estiva. Mete, via Garibaldi, Alassio. 23376
PETTINATRICE abile manicure cerco subito. Telefonare 273-835.
TUTTOFARE fisso o giornaliero disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 500-549 ore pasti.

FUCILI, ARMI L. 180 per parola

ASSICURAZIONI. Importante Compagnia cerca Agenti per Asti, Chieri, Chivasso, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4658 — Torino ».
[redacted] per Torino, provincia, Piemonte attivi rappresentanti e concessionari introdurre bar, auto propria, vendita apparecchio esclusivo primaria importanza, ottimo trattamento. [redacted] referenziatissimi. Provenzi, via dei Biscaccianti 4, Milano.
CERCHIAMO ditta operante disposta assumere appalto, [redacted] esclusiva, prefabbricati pubblicità [redacted] in zona difficile. Scrivere: Casella Postale 1417 E Sip, Genova.
DISTILLERIA del Piemonte grappa, brandy, liquori, con vasta clientela in attività per riorganizzazione rete Torino città, cerca elemento di primo ordine. Referenze, Massima segretezza. Scrivere: Casella Pubblimas 252, Asti. 23578
EDITRICE importante nazionale assume provinciale [redacted] abili produttori lavoro organizzato, elevato guadagno. Richiedesi mezzi, automezzo lavoro. Scrivere al Sacro, Principi Acaia 22, Torino. A61892
FABBRICA europea macchine da cucire cerca importatori, grossisti, grandi magazzini per la vendita in Italia. Scrivere a: Tourin n. 18.803 17, rue Vivienne, Paris 2ème.
FILTALM - Corso autopia importante [redacted] assumerebbe per ingresso complementari due persone residenti città e vicinori. Scrivere Pubblitalia Casella 3, Cuneo. 23504
GERMANIA 35enne serio industriale [redacted] cerca rappresentanze o incarichi anche stazionamento. Augusto Carstens, Berlin, Neukölln, Siegfriedstrasse 12. 23504
IMPORTANTE organizzazione nazionale vendite articoli corredo ricerca elementi (possibilmente celibi). Ottimi utili garantiti. Richiedentisi presenza, capacità. Indirizzare: Organizzazione Nazionale A. Projetti, Grosseto. 23504
IMPORTANTE società importatrice cerca rappresentante intermediarismo esporta parastinchi cilindriche zona Piemonte. Cassetto 1447 E Sip, Genova.
INDUSTRIA chimica specialità per frutticoltura assume agenti vendita Reggiano Emilia Romagna. Attitudine convincente, dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5017 P — Torino.
[redacted] Industriale Industria vini tipici Marsala e liquorosi cerca riorganizzazione alcune zone Piemonte ricerca ovvisti agenti con mezzo deposito ingrosso e dettaglio. Scrivere FLC, Casella 107, Marsala.
VENDITORI qualificati, buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25, circolazione vitto, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici, Casella 351 T Sip, Milano.

SALE L. 180 per parola

VENDESI smurito e Formica [redacted] Belmont cane bracco [redacted] altre splendide bianche nere, macchia [redacted] indicazioni o consegna. Vergano, strada [redacted] 68, Portacomaro Stazione. A61760

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA Medicio Emma indagini per separazioni legali domiciliate, [redacted] villeggiature, investigazioni matrimoniali. Informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 682-870, 682-182. [redacted]
A. AIRT indagini riservate, private, matrimoniali, sorveglianza, ovunque. M. Vittorio 18, telef. 41-231.
ABBIATE presente istituto trattenere informazioni private personali, [redacted] Personali, referenze 876-108, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI esterni, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [redacted]
CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 534-874; indagini generali matrimoniali, private, commerciali, controlli. [redacted]
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni centrali indagini industriali. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.
INFORM investigando [redacted] matrimoniali corrispondenza mare monti. Vittorio [redacted]. Telefoni 344-176, 528-055. [redacted]

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti ricevedori depilazione regol. Telefonare 538-548. A61375

AUTOMEZZI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo [redacted] Corso Corsica 6. [redacted] Corso Corsica 6. Q250
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. [redacted]
A. AUTOMOLOGGIO Arlaon, serio subito, vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. [redacted]
A. COUPE' 1900 BERTONE, SIMCA 1000, 1200, 1204 PRIMOTTAGIONI, PROVE, [redacted] RAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TEL. 790-430, 793-431. Q833
A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONI, PROVA, [redacted] FERRUCCI [redacted] TELEFONO 237-496, 08
A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE [redacted] CONSEGNA PRESTISSIMO.
ALFAUTOMALONE corso Corsica 8, continuo assortimento 500, 850, ogni tipo ogni marca, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. Q230
APPIA III serie ottima unica proprietario, Telefon. ore pasti 81-250.
AUTOMOLOGGIA (Autoplacca) 500, 600, 1100 senza ritirata, senza ritiro via e anticipo di patente. Telefonare 557-574. Q184
AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vendo rateizzo cambio con altra vettura o scooter. Telefonare 557-514. Q184
BOCCETTI, via Madama Cristina 55, telefono 80-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. Q450
CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vendo permuto rateizzo Concessionaria Citroen ufficiale via Villafranca 31, telefono 758-282.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. Q734
DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 681-951. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. Q20
FAMILIARE 1100, Peugeot Anglia, diverse 500, 1100, C. Moncalieri 15, **FINANZIAMO**, acquistiamo, vendiamo permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Santoni, via Nizza 12 (angolo corso Regina 751), telef. 486-406.
FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M 17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777.
GARANZIA sicurezza riservate nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. [redacted] Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massima facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta, Ford Anglia, v. Berlotta 133
GIULIA 1963 come nuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.
GIULIETTA T.I. 1963 unico proprietario, cambio a cloche, pochi km., causa imprevisti, vende cambio rateizzo. Corso Corsica 6 Q250
GIULIETTA T.I. 1961, unico proprietario, ottima occasione, vende cambio rateizzo. Corso Corsica 6.
GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.
INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, permuta, dimostrazioni. Auto Torino; Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 386-851.
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. Q1238
NSU Prinz 1963 mezza stagione, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.
NUMEROSE 500, 600, 1100 batteria Topolino facilitazioni. Corso Moncalieri 19. Q23
OCCASIONISSIMA in corso Moncalieri 19, pulmino [redacted] 530.000, BMW [redacted] 760.000, Giulia 1963 1.200.000, occasioni diverse, cambi rateazioni. Q23
OCCASIONISSIME autorimessa vende 1100 D, [redacted] P, [redacted] 1100 familiare, Appia I e II, permute rateizza. Ortigara 7, telef. 31-561.
OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. Q8
OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Maggiore, Susa 25. Q948
[redacted] 1100 tasso ultimi [redacted].000, 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special marzo nuovo, 600, 500, assortimento. Telefonare 20-805.
SEMESTRALI tutti tipi vendiamo disponendo industria automobilistica tedesca. Consegna pronta, preventivi, rateazioni. Centro vendita mezzi vetture Sconti, corso Duca [redacted] 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. Q894
SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA in [redacted] 6 [redacted] SIMCA. CONCESSIONARIO [redacted] VIA CIGNA 62, TELEF. 237-717, 373-969. MASSIME FACILITAZIONI. [redacted]
SPIDER Maserati come nuova vendo. Telefonare ore [redacted] 721-322.
ULM Lancia gar vel in trazione in corso Francia 341. Milleton. 793-410.
VOLKSWAGEN '62 perfetta 730.000, mutuazione 500, 600. Corso Moncalieri 19. Q23
500 600 500 [redacted] tipo qualsiasi prezzo pe nulla facilitazioni. Corso Moncalieri 19, Q23
1100 '57 ottimo stato assicurato prezzo convenientissimo vendesi. Telefonare 793-297. A61932
1300 Coca 1962 cat radio a pulsante, bloccasterzo, più antifurto, linea rossa con cerchietti spiritosi, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa imposti svendo, cambio; rateizzo. Corso Corsica 6.
1500 Volkswagen metanizzata km. 6000 occasione vendo permuto. Telefonare 761-197. A63725
2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova agenzia Ogliaro, via Principe Tommaso 37, telefono 60-630. Mensili anticipi, rateazioni fino 30 mesi. Q174
VOLETE Vespa Ape consegne pronte cambi rateazioni occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169. Q99

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ACQUISTO libri di qualsiasi genere, blocco intere biblioteche. Telefonare 285-946. A61782
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ANCHE OCCASIONI. Svendo bellissima camera letto noce 155.000, usata stanza 140.000. Telef. 682-398, 293-359. Q661
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, arredamento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. D167
ATTENZIONE! Matrimoniali 93.000, cucine 29.000. Principe Amedeo 11, Lagnese 28 (cortile). Q955
BARBONCINI pedigreati esemplari vendo. Telefonare mattina 672-402.
CARROZZELLA passeggino a culla ottimo stato vendo, Telef. 375-060.
CUCCIOLI barboncini boxer setter pointer bracchi tedeschi vendo. Telefonare 334-610. A62134
MOBILI Cassetta, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. Q295
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, armadioni, ribassi mobili usati. Q771
MOBILIFICIO ritiro consegna svende grandioso assortimento mobili prezzi stabilitivi, Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. [redacted] ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenientissimi. Francia 260 bolgia 74. D24
PELLICCIA cincino come nuova causa disuso vendesi 230.000. Telefonare 536-582. A61116
PRIVATA trasferendosi vende importanti candelieri porcellane pareti vasi quadri, varii. Telefonare 488-502.
PRIVATO vende grande scelta arredi, Telefonare pasti 274-391.
RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.
TELEVISORI rochili elettrodomestici lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-885.
VENDO carrozzella invalido come nuova. Telefonare 653-578.

chi ha gusto sicuro decide SELECT

Più v'intendete d'aperitivi, più apprezzate Select. Perché Select è fatto per voi: per uomini dal gusto sicuro. I barman più famosi [redacted] con: liscio o [redacted] freddo, o con due cubetti di ghiaccio.

*Kelvinator

da il freddo polare

il frigorifero di "media cilindrata" diverso da tutti gli altri

Mode[redacted] • con congelatore di [redacted] oten- a [redacted] mesi [redacted] fare il [redacted] to ed [redacted] di pro [redacted] tecnicar [redacted]

*un marchio della KELVINATOR ITALIANA s.p.a. - Subsidiary AMERICAN MOTORS

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 134

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. ferr. (c.c.p. 2/1366): anno L. 12.000, sem. 6250, trim. 3200 - Estero (tutte post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA [illegible] - Centralino tel. unico 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 8 - Martedì 9 Giugno 1964

Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 858-477
Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva la scelta ora e ditta di [illegible] inserzioni

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm., stampa-cornice (minimi 900) posiz. e data prestabilite magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (minimi 700) il mm. - Necrologi L. 800, partecip. L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 450 (min. 1200) in linea - Straord. vedi tariffe - Estero aumento tariffe 25%. Conto corrente postale diretto - Estero: abb. [illegible] (Svizzera) presso Posti estab. con succursale - *Argentina nat. 1; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Emirato pias. di Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 1; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Irlanda Sg. 70; Jugoslavia dinari 100; *Libano p. L. 60; *Libia mil. 1; *Malta s. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 30; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 70; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 500; *Turchia LL. 1,50; *U.S.A. cents 25

In risposta a varie interrogazioni e interpellanze

MORO al Senato espone la politica economica del governo

Le [illegible] delle [illegible] dichiarazioni [illegible] approvate [illegible] dal Consiglio dei [illegible] - Probabilmente non [illegible] pubblicata la [illegible] del Colombo - Annuncio di [illegible] misure?

Roma, lunedì [illegible].

Camera e [illegible] saranno chiamati entro questa settimana a valutare i risultati della riunione al vertice svoltasi venerdì scorso a Villa Madama tra i rappresentanti della coalizione governativa: dalla discussione in Parlamento uscirà una valutazione non solo di ordine economico e finanziario, ma anche di carattere politico.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, parla stasera alle ore 17 a Palazzo Madama replicando alla mozione dei comunisti e alle interpellanze e interrogazioni che sono state presentate dai partiti di destra sul «caso Colombo» che, sepure risolto in sede governativa, non lo è ancora in quella parlamentare. Dall'estrema sinistra ai settori di destra si chiede infatti la pubblicazione della lettera che il ministro del Tesoro ha inviato al presidente del Consiglio e di cui larghi riassunti sono stati pubblicati da un giornale ufficioso e [illegible] tempestivamente smentiti dallo stesso [illegible] stato. I comunisti e la destra si domandano: perché allora, quello che ha potuto vedere od giornalista non può essere portato a conoscenza del Parlamento.

Il ministro del Tesoro insiste nel precisare che la lettera da lui inviata al presidente del Consiglio costituisce un normale rapporto che tutti i ministri fanno al capo del governo sugli argomenti di loro pertinenza, e pertanto [illegible] di un documento interno del go[illegible] che non deve necessariamente interessare il Parlamento e tanto meno l'opinione pubblica, poiché esso serve ad orientare il presidente del Consiglio nei provvedimenti da prendere nel congiunturale e che, ove fossero portati [illegible] innanzi tempo a conoscenza degli imprenditori e del Paese, potrebbero costituire un elemento di [illegible] nel campo economico, disordine che lo[illegible] si vuole evitare.

Questa tesi [illegible] dallo stesso presidente del Consiglio il quale, d'a[illegible] gli altri partiti della mag[illegible] non intende pubbli[illegible] il documento-memorandum ricevuto dal ministro del Tesoro, non già per gli apprezzamenti sul momento congiunturale in esso contenuti — ecco[illegible] sostengono le opposizioni — ma perché esso è destinato alla politica governativa che deve essere ancora attuata.

I comunisti potrebbero trasformare la [illegible] in

(Continua in 11ª pagina)

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro (Telefoto)

Il conducente del treno investitore [illegible] Barosso - è [illegible] tatio [illegible] ferita a una [illegible]ba

Tre morti e oltre 40 feriti il bilancio della sciagura sulla linea Bra-Ceva

Il macchinista del convoglio investitore è fuggito dopo l'inspiegabile manovra

E' un torinese - Ha accompagnato [illegible] ferito all'ospedale, si è fatto medicare per un taglio a una gamba e poi è scomparso - Perché ha messo in moto il suo treno senza attendere il via del capotreno sceso a terra? - Si ritiene sia stato colto da una crisi di follia - Identificata la seconda [illegible] tre vittime: è una donna quarantenne di Bra che viaggiava con il marito e la [illegible]a - Il drammatico racconto dei macchinisti dell'accelerato investito

L'elettrotreno che ha investito il locomotore dell'accelerato dopo l'urto e il pchiantato rimbalzando infilzare di alcuni vetri. La [illegible] sentenza hanno previsto la morte di tre persone (Foto Moisio)

«[illegible], quando ho sentito lo scatto della porta che si chiude[illegible] [illegible]itato ed ho visto il convoglio che si stava lentamente mettendo in moto. Vincendo l'angoscia con cui disperatamente agonti gridando al macchinista di fermarsi. Ho [illegible] agitando [illegible]

Giuseppe d'Angelo che [illegible] cercato invano di salvare [illegible] morte la moglie

Stefania d'Angelo morta sotto gli occhi del marito

Il carabiniere Mario Adamanti è morto sulla massicciata dove è stato scaraventato

Maria Monchiero con il marito che le ha salvato la vita

(Il) altri passeggeri dell'elettrotreno hanno creduto ad una frenata brusca, nell'ultimo vagone si sono accorti della sciagura soltanto quando le urla dei feriti hanno lacerato il silenzio calato lungo la ferrovia dopo lo scontro. La stessa cosa è avvenuta per i passeggeri dell'accelerato.

Si è stentato molto a ricostruire l'accaduto, perché nessuno riusciva a credere che il conduttore Riccardo Barosso, di 43 anni, abitante a Torino con la moglie e due figli in via Cabeto [illegible] avesse agito [illegible] modo [illegible] secondo macchinista, Tommaso Rocca, [illegible] anni, abitante a Torino in via Francesco Baracco 50, fattore piantonato alla clinic[illegible] di Mondovì, dove è stato ricoverato con ferite leggere, e così l'aiuto macchinista, [illegible] Michele Spinelli, [illegible] nella [illegible]bina di guida alle spalle del conduttore, per molte ore hanno continuato a credere che l'improvvisa partenza del diretto fosse stata motivata da un segnale errato.

Erano le 12 e il diretto «T 782» Torino-Savona, uno elettromotrice con quattro vagoni al completo di passeggeri, viaggiava con 8 minuti di ritardo. Doveva «incrociare» a Carrù l'accelerato «1335» Torino-Savona, uno speciale treno festivo composto da una motrice e quattro vagoni, che viaggiava sullo stesso binario, ma dato il ritardo era stato disposto un segnale di «stop» a 500 metri [illegible] di Niella Tanaro. I due macchinisti dell'accelerato, Piero Giraudi, 48 anni, abitante a Cuneo in [illegible] Carlo [illegible] e il conciattadino Piero Biancofiore, 28 anni, via Grandi n. 28, si sono fermati in attesa. E così ha fatto dalla parte opposta Riccardo Barosso che guidava il diretto.

[illegible] stazione di Niella la porta automatiche si sono aperte, ma è [illegible] soltanto il capotreno, [illegible] Chiarlone, abitante a Savona in via Manzi 45: doveva prendere il foglio di viaggio e le istruzioni. «Aveva raggiunto la parte dell'ufficio — raccon-

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato svogliato e prezzi cedenti

A TORINO — La crisi della Borsa si approfondisce con una ripresa molto pesante. Il mercato presenta prezzi cedenti fin dall'apertura, con la [illegible] di svogliatezza e di mancanza di affari.

Nella fase centrale della seduta ulteriori offerte portano il mercato su minimi veramente sacrificati, con un minimo accenno di recupero, per le voci più sensibile, nell'imminenza della chiusura.

Il listino stesso, per quanto compilato su un margine di recupero dai prezzi minimi, mette in luce perdite molto pesanti e molto diffuse. Titoli di Stato e obbligazioni cedenti. Dopobarsa sostanzialmente invariata. Diritti [illegible] Stabili [illegible]

A MILANO — La pesantezza della Borsa si è accentuata stamane in un'atmosfera generale molto incerta. La prima parte [illegible] seduta ha riscontato una vera e propria rottura dei prezzi [illegible] la spinta di una offerta continua in un mercato, per contro, poco ricettivo.

Le Generali ripiegavano a 66.800, le Fiat a 1766, le Montecatini a 1470, le Edison a 3360; le Viscosa a 3390.

Al listino una graduale [illegible] di sostegno sui titoli primari permetteva a molti valori di ricuperare larga parte del [illegible] perduto; tuttavia in chiusura registrava una netta prevalenza di perdite in tutti i settori. Limitate oscillazioni nei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 51.900; Bastogi 1800; Finelettrica 1029; Fiumaco 455; Finsider 791; Mittel 1998; Gim 3320; Invest 3250; La Centrale 9030; Sviluppo 1002; Ass. Generali 67.800; Fond. Iaccadio 7990; Assicur. Italiana 45.000; Ras 22.000; Toro (37?); Toro priv. 4260; Safep [illegible].

Ferr. N. Ord. [illegible].

Cantieri [illegible] Cantoni 15.015; Olcese 840; Cogidul C. C. 6411; De Angelis 2180; Cementi Sets 3000; Gavardo 2000; Lanificio Rosa 5499; Linif. e Canap. 653; Rossari e Varzi 25.000; Rotondi 28.800; Tosi 2500; Snia Viscosa ord. 3050; Snia Viscosa priv. 2250; Sirzutte 3776; Un. Manifatture 48.800; Pbac 810.

Dalmine 1431; Italsider 1065; Metalli 3110; M. [illegible] in 6385; Montecatini 1[illegible]; Monteponi 610; Siele 4829.

Bianchi 65; Fiat 1770; Fiat privileg. 1600; Falk 4190; Trafilerie 1850; Olivetti pr. 1810; Westinghouse 1116; Nebiolo 870.

Sade 1005; Cisli 1386; Dinamo 2058; Edison 2630; Edison Volta 2905; Bresciana 2066; Sarda 1390; Valdarno 2400; Emiliana 1725; Subalpina 1800; Magneti Marelli 996; Ercole Marelli 686; Orobia 1852; Romana Elettr. 1230; Seso 1325; Sip 1178; Meridionale 1990; Sirt 2415; Tecnomasio 1475; Teti 2170; Terni 455; Unes 2200; Vizzola 2005.

Dist. Italiane 1790; Eridania 1081; Eridania Zuccheri 175; Motta 12.650.

Auto 1229; Italgas 1136; Liquigas 188; Mira Lanza 36.350; Pbigas 64.50; Rinascente 1855; Lanificio 2550; Safia 6425; Carlo Erba 6190.

Aeder 1765; Beni Stabili 2650; Immobiliare 585; Risanamento 4587; Sifas Genova 3385.

Cartiere Burgo 12.850; Cirga 3285; Eternit 5160; Linoleum 1845; Italcementi 13.900; Cementir 4250; La Rinascente 458; Pirelli S.p.A. 3761; Pirelli e C. 1479; Condotte 515; Cerasuolo Fonti 231; Ledoga 4400.

A GENOVA — La Borsa apre la seduta con prezzi cedenti e la modestia degli scambi domina tutta la riunione.

Fresi: Centrale 9040; Generali 66.850; Ras 22.700; Meridionali 1825; Nai 11.850; Viscosa ordinarie 3625; V[illegible] privilegiate [illegible] Finsider 787; Cotini 1455; [illegible] 1053; Fiat ordinarie 1756; Fiat privilegiate 1595; Sip 1300; Teti 2190; Edison 2815.

500% DI MAGGIOR GARANZIA

LA TECNOLOGIA [illegible] SPAZIALE UTILIZZATA PER CREARE UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO

ZENITH "Arcadia"

L'unico apparecchio al mondo il cui circuito microlitico, a 6 transistori, è 100 volte più piccolo del circuito utilizzato dai tradizionali apparecchi acustici oggi in commercio. L'ARCADIA pesa soltanto 5 grammi, ma è più efficace e resistente di qualsiasi apparecchio stato ad oggi prodotto.

INFORMAZIONI

OPPURE UNA [illegible]

TORINO - Via [illegible] 15 - Tel.

CARBONI HAFTA

ANTRACITE MAROCCHINA

- pisello rigrigliato per Ciney -

L'EPOCA [illegible] PER GLI ACQUISTI

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.496

RISCALDAMENTI

CRONACA CITTADINA

Il caldo spinge alla ricerca di refrigerio

LE PISCINE: occorre aprirle al più presto

[illegible]i d'acqua, dove [illegible] c'è sorveglianza, i bagnanti [illegible] espongono a pericoli d'ogni genere - [illegible] garanzia: i [illegible] municipali, [illegible] è [illegible] che accolgano il pubblico appena comincia la stagione: [illegible] dello scorso anno: [illegible] mila persone in luglio [illegible] piscina dello Stadio, [illegible] mila [illegible] Pellerina, 29 mila al Sempione e [illegible] [illegible] al [illegible] Torino

Fa caldo. [illegible] termometro, in taluna [illegible] della città, ha [illegible] ieri i [illegible] gradi, l'afa pesante spinge la gente a cercare refrigerio nelle [illegible] verde, sulle sponde dei corsi d'acqua o, alla peggio, negli ombrosi «dehors» [illegible] caffè, [illegible] vetrine dei negozi e dei grandi magazzini annunciano la stagione balneare con scarpigianti cappelli e costumi da bagno: c'è perfino un manichino, adagiato su una sedia-sdraio, che sembra l'indolente simbolo delle feste.

Molta gente ieri ha affollato le sponde del Po, della Dora, dei laghi di Avigliana e di Candia. Nel parco della Pellerina c'erano circa tremila persone, ma la grande vasca con l'isolotto nel mezzo era vuota e la folla s'è accontentata di godere il fresco sotto le piante. Altrove di sono stati i primi bagnanti della stagione e purtroppo l'estate ha [illegible] fatto una vittima: un giovane, che si stava rinfrescando nella Dora, è scivolato e la corrente lo ha travolto.

La schiera dei bagnanti di città d'ora innanzi aumenterà rapidamente le sue file: torrenti e fiumi si trasformano in lidi di fortuna, come [illegible] che si tuffa a nuoto come ad Alassio o a Rimini. Il pericolo — giova ripetarlo — è in agguato dappertutto. Un malore improvviso, una buca sul fondo, l'impeto della corrente hanno provocato ogni anno una serie funesta di tragedie. L'unica garanzia di sicurezza la si può avere nelle piscine comunali dove il bagnante è assistito da personale specializzato, dove chi è colto da malore può essere tratto a riva rapidamente.

Ogni anno però l'apertura di questi lidi municipali si fa attendere; nel '53 le piscine della Pellerina, Sempione, Stadio comunale e Torino hanno accolto i primi bagnanti soltanto alla fine di giugno, quando la calura imperversava già da parecchio tempo. Il motivo del ritardo, allora, era la difficoltà di trovare il personale. Una situazione che [illegible] ripetarà anche [illegible] del Municipio dicono di no, e [illegible] che in settimana, probabilmente giovedì, i lidi apriranno i [illegible] 20° da augurarsi che [illegible] la parola per [illegible] ritardo, ora che il caldo ha investito la città, non sarebbe giustificabile. Alla Pellerina e al Sempione la vasche sono state completamente piastrellate, sono aumentate le cabine a rotazione. Quanto ai resto, nessuna novità. I prezzi sono i seguenti: Stadio comunale 300 lire, lido Torino 200, Pellerina [illegible] Sempione 150.

In questi anni la popolazione torinese è aumentata notevolmente e le quattro piscine di cui dispone il Comune sono diventate uno sforzo insufficiente per la massa estiva dei bagnanti. Lo dimostra l'affluenza del pubblico durante i mesi di punta dello scorso anno: Stadio comunale, 12.878 in giugno, 43.480 in luglio, 25.999 in agosto; Pellerina, 22.331 in luglio, 18.184 in agosto; Sempione, 29.200 in luglio, 27.296 in agosto.

TEMPERATURA DI [illegible]

Massima +28,6
[illegible] +12,6

Il pulpito: metereologico segnala inoltre: temperatura media 19,2; ore 8: 20,6; press. 760,4; umidità 80 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Temp. stazionaria. Temper. a Cuneo: max. 25,8; min. 10,2; media 17,8

La Dora non ha reso la salma

Le acque della Dora non hanno ancora reso la salma di Natale Salemme, l'operaio diciannovenne, annegato allo Pellerina. Le ricerche dei vigili del fuoco, sospese ieri a tarda sera, sono riprese stamane. Gli sventurati sono stati i primi ai tratti del fiume che scorre all'altezza del lago Sirio. In quel punto, il diciannovenne Giuliano Pellino, 18 anni, e il padre, via Sant'Antonio 3, hanno visto dal ponte, verso le 15 di ieri il corpo di un uomo trascinato dalle acque. Data la profondità delle acque è molto probabile che la salma abbia ormai raggiunto il Po. Natale, Salvatore Oliva, cugino della vittima e la sorella Michela. Diciannovenne che tanto tavana di salvare il fratellino precipitando in riva d'albero. Vicino alla riva [illegible] sono rimasti [illegible] e i [illegible] dell'annegato.

Il tredicesimo fuggito da casa

Per paura delle busse dorme [illegible] una carriola

La sconcertante vicenda a Madonna di Campagna - Il ragazzo accusa il fratello di picchiarlo: «Non tornerò mai. Sto meglio qui che in famiglia»

Franco [illegible] a [illegible] miglio così

Un ragazzo di 13 anni se n'è andato di casa e da quasi due settimane vive in cortile, in un garage, dormendo come può in una carriola e mangiando quel che trova. Si chiama Franco Allemanno, era fino a poco tempo fa alunno di quarta elementare alla scuola Alfieri. La sua famiglia abita in via Cardinal Massaia 61: c'è la madre, Lucia Ticco di 40 anni, e ci sono cinque fratelli: Felice di 18 anni, Gilina di 17, Clisa di 15, Antonio di 10 e Roberto di 5. Il padre ha dato il ragazzo, si è separato dalla moglie e se n'è andato quattro anni [illegible] nessuno lo hanno più visto.

Franco è di carattere molto irrequieto e indifferente. Dice che il fratello maggiore lo picchia ogni volta che può, senza ragione alcuna. I vicini confermano questo particolare, aggiungendo tuttavia che molto spesso Franco le busse se le merita. Comunque il ragazzo la sera del 30 maggio ha deciso che non ne poteva più. La paura del fratello gli impediva [illegible] mangiare e di dormire.

Perciò se n'è andato dall'alloggio. Ha girato un po' nella zona, poi è tornato [illegible] stazione, via [illegible] è entrato nel cortile del numero 30. Qui ha scoperto che c'era un piccolo garage, costantemente aperto e che dentro il garage c'era un vecchio carretto sul quale si sarebbe potuto anche dormire. Nessuno l'ha cacciato via.

Stamattina seguendo gli inquilini della casa lo hanno interrogato, egli ha spiegato loro i motivi che lo avevano indotto a cercar rifugio in quello cortile. «A casa mia mi picchiano e io non ci posso più vivere. Se accompagnerai da solo, mi metterò a lavorare».

Gli hanno creduto, si sono commossi, gli hanno dato da mangiare, gli hanno regalato un [illegible] a qualche indumento per coprirsi la notte. Sono passate quasi due settimane. Franco è sempre lì sul suo giaciglio di fortuna. Di giorno va a giocare con i bambini della zona che son diventati suoi amici e anzi non di rado rinunciano alla loro merenda per offrirgliela.

Due volte è anche tornato dalla madre, ma vi si è trattenuto appena il tempo necessario per convincerli che lui non desidera ritornare in casa sua meglio [illegible] famiglia. L'episodio è [illegible] segnalato all'commissariato della [illegible] Campagna che ha [illegible] il Tribunale dei minori.

Grandiosa conclusione del Salone aeronautico

Ieri sera a «Torino Esposizioni», alla chiusura del Salone dell'Aeronautica, è stato istituito il viaggio in aereo una seggiorno di una settimana, valido per due persone a Bruxelles. Il biglietto vincente ha il numero 20000 (ricordo entrata 1444).

Nel Palazzo del Valentino si è cominciato, già stamane, a smobilitare la grandiosa rassegna. Anche da Caselle stanno per terminando di ripartire i velivoli che hanno partecipato alla passerella ed alla «Giornata dell'Aria». Il traffico aeroplani è tornato normale. Ieri, dal mattino fino alle 20, tutta la strada fra l'aeroporto e la città erano percorse da decine di migliaia di auto. Il movimento è stato disciplinato da un servizio d'ordine organizzato a dall'adesione di amici amici. Questo servizio, disposto dal questore dott. Caputo e diretto dal vice questore dott. Perris, è stato svolto da oltre [illegible] fra agenti, carabinieri e polizia [illegible].

Conoscono il tredicista ma ignorano il suo [illegible]

E' [illegible] sistemista [illegible] e [illegible] vinto 13 milioni

Bartolomeo Palla ha compilato la schedina del milione

Il fortunatissimo della settimana, l'ignoto sistemista che ieri ha totalizzato tredici punti al Totocalcio nel bar Ferri, corso Vittorio Emanuele angolo via Accademia Albertina, è ancora sconosciuto. Di lui si sanno poche cose: la sua fisionomia è nota al proprietario ed ai ricevitore; è un cliente abituale, assiduo sistemista ed è stato il primo giocatore della settimana fricalisa [illegible] numero [illegible] bollino di convalida applicato alla schedina del sistema).

E' un volto noto, ma non si riesce ancora, per il momento, a dargli un [illegible]. Al [illegible] Ferri lo attendono. [illegible] sicuri che si farà vivo presto e si preparano a festeggiarlo. Già ieri sera nel bar si è brindato al «tredicista», non appena la notizia della vincita vi è stata portata dai giornalisti. A questo genere [illegible] avvenimenti i fratelli Ferri sono abituati: nello stesso bar, con alcuni compilatori dei ricevitore, il signor Bartolomeo Palla, si [illegible] regolarmi esegnati «tredici» già altre volte. Cinque anni fa una vincita [illegible] superato i 20 milioni, ed in questo stesso anno, all'inizio del campionato si è avuta una vincita di 15 milioni.

Il «fortunatissimo della settimana» oltre ad un «tredici» ha realizzato anche 3 «undici» e 1408 mila lire ciascuno: complessivamente ha vinto 13 milioni. Per raggiungere il sicuramente si è servito di un sistema da «otto doppie» costo 8960 lire e di un «contro-sistema» a cinque doppie da 1200 lire.

Premiate per la loro bontà

Franco Terzaglioi fra le insegnanti Alba Chiapusso e suor Maddalena Chiantellaro

All'istituto dell'Immacolata Concezione, in via Rizza, la «Croce Azzurra» ha celebrato ieri la giornata della bontà in occasione della festa di San Giorgio. Sono intervenuti il presidente nazionale dei vedalizio, maresciallo d'Italia Rossico, l'assessore Xerico ed altre autorità. Il delegato generale Amaglia e il vice delegato Ivanne illustrato il significato della simpatica cerimonia. Al termine le autorità hanno consegnato due medaglie d'oro con diploma di benemerenza e di bontà alle insegnanti Alba Chiapusso di Novalesa e suor Maddalena Chiantellaro, delle figlie di Maria Ausiliatrice.

La Chiapusso dal 1921 si dedica con abnegazione all'insegnamento. Con i suoi buoni consigli ha dotato il Comune di Novalesa di una casa materna e ora si occupa di un'altra opera benefica: la casa di riposo per i vecchi. Suor Maddalena, anch'essa maestra elementare, da 45 anni cerca con intelligenza la formazione della bambina con un metodo di scuola attiva che ha dato ottimi risultati.

Altri 22 premi di bontà sono stati assegnati ad alunni delle scuole elementari piemontesi. Uno di essi è lo scolaro Franco Terzaglioi, di 9 anni, di Valenza Po. Due maestri esimigi avevano scritto a «Specchio dei tempi» che, per motivi di salute, non potevano accudire al loro piccolo orto. Franco s'è offerto di coltivarlo e ogni giorno, al termine delle lezioni, vi dedica un lavoro paziente.

Colpo in pieno giorno nella zona elegante della Crocetta

Un buco nel muro della villa frutta un bottino di 7 milioni

I ladri si sono [illegible] il passaggio con lo scalpello e hanno [illegible] saltare una [illegible] blindata - Svaligiati il deposito di elettrodomestici e l'alloggio del proprietario

I ladri hanno svaligiato ieri pomeriggio il magazzino della ditta «Nord», in via Lamarmora 9, e l'alloggio del titolare rag. Enrico Maggiani, che è attiguo al locale. Il valore del bottino non è stato ancora esattamente calcolato; tuttavia dai primi accertamenti il risultato non inferiore a sette milioni di lire.

Il furto è stato scoperto dallo stesso rag. Maggiani ieri sera alle nove [illegible]. Era stato assente tutto la giornata ed al ritorno nell'aprire la serratura s'è accorto che qualcuno l'aveva manomessa: la chiave entrava a fatica. Accesa la luce, ha avuto la conferma dei sospetti: tutto [illegible] sossopra.

Ha percorso l'alloggio, è entrato nel magazzino ed anche qui ha scoperto che i malfattori avevano fatto man bassa negli scaffali contenenti le [illegible] e [illegible] casalinghi. Il rag. Maggiani telefonava subito alla «Volante» e poco dopo un equipaggio era sul posto. Sopraggiungevano le indagini venivano compiute da agenti della Squadra Mobile.

Non era difficile scoprire il percorso dei [illegible]. Avevano [illegible] la cancellata [illegible] la palazzina ed [illegible] nel giardino. Infatti, dirigersi all'ingresso della casa erano stati in una serra. [illegible] si erano [illegible] infatti gli agenti si rilasciò che i ladri avevano perfettamente che per scardinare la porta — chiusa all'interno da due robusti chiavistelli — sarebbe stato necessario un lungo lavoro. Invece nell'interno della serra avrebbero potuto tranquillamente aprirsi un varco nel magazzino senza essere notati.

Qui, con scalpelli e martelli hanno praticato un foro nel muro e si sono trovati in un corridoio, chiuso da una porta blindata. Con palanchini ne hanno divelto la serratura ed hanno finalmente avuto accesso al magazzino. Gli sconosciuti conoscevano bene, dunque, l'ubicazione dei locali. Dal magazzino sono saliti negli uffici, hanno forzato i cassetti delle scrivanie impadronendosi di un centinaio [illegible] biglietti da mille, hanno sbaraccchiato molto materiale leggero (soprattutto apparecchi transistore) e poi sono entrati nell'alloggio del titolare della ditta, dove si sono appropriati di [illegible], argenteria ed altri oggetti di valore. Dall'interno hanno aperto la porta d'ingresso e se ne sono andati [illegible] approfittando [illegible] un momento in cui la strada era deserta, forse nelle prime ore del pomeriggio.

Per [illegible] la polizia non ha scoperto traccia. L'unico elemento per l'[illegible]cazione degli sconosciuti è la constatazione [illegible] molto bene la topografia della [illegible].

* Un altro furto [illegible] stato compiuto nella notte nel laboratorio di camiceria al [illegible] numero di [illegible] Emilia 15. Entrati con chiave falsa i [illegible] si sono impadroniti di una calcolatrice elettrica, di 35 mila lire in contanti e di merceria per il valore complessivo di circa 350 mila lire. Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario signor Pietro Musetta che l'ha denunciato al commissariato di Borgo Dora.

E' [illegible] il giovane colpito [illegible] tetano

E' morto all'Amedeo di Savoia Alberto Marocco, di ventitrenni, il contadino ch'era stato colpito da una grave infezione tetanica. Il giovane, due settimane fa, nella stalla della sua cascina, a Villanova d'Asti, si era ferito ad un piede mentre rivoltava il letame con un forcone. La spora del morbo s'[illegible] propagata attraverso quella ferita.

Dapprima il Marocco, febbricitante e con una forte emicrania, aveva pensato si trattasse di influenza: purtroppo, pochi giorni dopo, erano apparsi i sintomi inequivocabili del tetano.

Inutilmente i medici dell'Antartaria Martini si sono prodigati per 8 giorni al capezzale di Mario Piccola in Rota, la donna invertita da un camion la mattina del 30 maggio. L'infelice, che aveva 54 anni ed abitava a Settimo in via Torino 94, è morta questa mattina.

L'incidente era avvenuto alla periferia dell'abitato. La Piccolo, arrivando in bicicletta da strada Settimo, ha attraversato corso Giulio Cesare per portarsi in casa Vercelli senza scorgere un autotreno che arrivava dalla sua destra.

Iniziativa dell'Automobile Club

Fotografi per colpire le infrazioni stradali

Il [illegible] che prova [illegible] violazione [illegible] codice in- [illegible] con [illegible] lettera - I casi più gravi pubblicati: vedendoli, le [illegible] potranno intervenire

Interessante iniziativa dell'Automobile Club d'Italia [illegible] la prevenzione degli [illegible] stradali. Un invito è stato diretto a duemila fotoreporters e cine-operatori di [illegible] Italia perché, con i loro strumenti di lavoro, fissino in qualsiasi momento la irregolarità di [illegible] sono testimoni [illegible] invitino la prova alla sede romana dell'Automobile Club.

Attraverso il numero di targa, si potrà risalire al responsabile, al quale l'Ente invierà una le[illegible] ed una copia della fotografia, invitandolo [illegible] una maggiore prudenza nella circolazione e ad un maggior rispetto delle norme del codice. [illegible] i [illegible] più clamorosi verranno pubblicati [illegible] quotidiani e riviste. L'Automobile Club non prenderà alcuna iniziativa di carattere legale, ma potranno essere le stesse autorità a constatare, da una eventuale pubblicazione, la violazione della [illegible] e a intervenire.

E' [illegible] un [illegible] senso un'attenzione, con documenti di prova [illegible] compito già avviato dai prebiviri [illegible] strada. Ed è un monito a tutti gli automobilisti [illegible] quando viaggiano, non rispettano le norme del codice. Anche se dietro la curva non ci sono la polizia [illegible] strada o i vigili urbani a colpire la loro infrazione, potranno ugualmente essere raggiunti. [illegible] giorno, chiunque, viaggiando, ha modo di vedere decine di irresponsabili che rischiano di provocare gravi incidenti, [illegible] paura della canalona è l'unica remora per molti; sapere che possono [illegible] visti, fotografati potrà servire [illegible] il ripetersi di [illegible] imprudenze e sicità sanzionati.

L'iniziativa dell'Automobile Club viene attuata nel periodo estivo, quando la circolazione è più intensa e convulsa; dal 1° giugno al 15 settembre. Per favorigliare il fotoreporters ed i cineoperatori a collaborare sono stati posti in palio sei autovetture, [illegible] saranno [illegible] da una speciale commissione. Una parte [illegible] premi andrà a [illegible] ha fornito le fotografie più eloquenti, gli altri [illegible] a [illegible] i partecipanti.

● **La medaglia commemorativa «Ai soldati di la Marna» sarà consegnata domani alle 10, in via Fiocchetto 14, a 10 ex combattenti, dal presidente degli ex combattenti interalleati, Antonio Lanzi, a nome [illegible] governo francese.**

CONTINUA IL SUCCESSO DEL BRAUN MEC SERVICE

Forte incremento [illegible] permute dei vecchi rasoi elettrici, valutati lire [illegible] cadauno

I primi otto giorni del BRAUN [illegible] SERVICE hanno visto la maggior parte dei possessori di rasoi Braun portarsi nel negozio Caudano di Piazza Lagrange per l'accurata revisione in corso effettuata con l'ausilio dei tecnici della Casa Braun AG. di Francoforte. La revisione continua fino al 13 giugno prossimo e si avverte quindi coloro che non hanno potuto portare finora i [illegible] da Caudano, di non perdere questa secondo facilitazione, che viene attuata per la prima volta in Italia.

Il centenario negozio Caudano specializzato nella vendita di rasoi elettrici, per facilitare l'acquisto del nuovo rasoio Braun Sixtant, effettua pure la permuta, ritirando vecchi rasoi elettrici a valutandoli L. 3000.

Il Braun Sixtant ha inaugurato un nuovo metodo di rasatura grazie alla testina con lamina a nido d'ape estremamente sottile che lascia la pelle liscia e fresca completamente sbarbata. Chiunque lo desideri, può provarlo in questi giorni con suo comodo presso il [illegible] Caudano di piazza [illegible].

Coloro che abitano fuori Torino possono spedire il proprio rasoio Braun alla ditta Caudano di piazza Lagrange, a mezzo campione raccomandato senza valore, e vederselo ritornato dopo pochi giorni perfettamente revisionato.

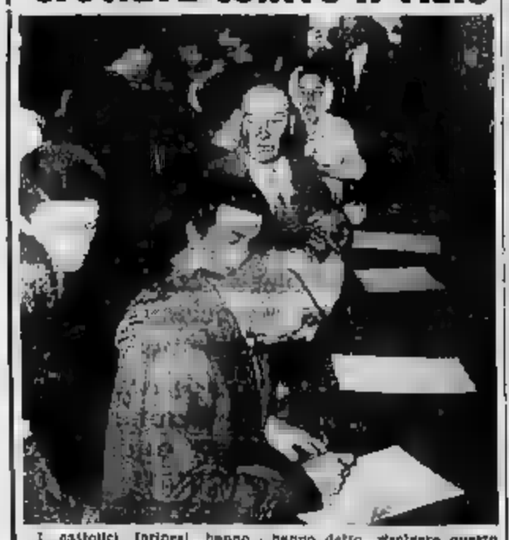
CAUDANO, Stazione Servizio [illegible] Elettrici [illegible]
Piazza Legrange - [illegible] [illegible] linee)

tele e disegni
RENATO
GUTTUSO
da GISSI [illegible] Solferino, 2 - Telefono [illegible]
[illegible] dalle 10 alle 13 e [illegible] 15 alle 20

[illegible] AC [illegible]
[illegible] una alla seguente
L'AUTO DI 6 MESI CHE PREFERITE
SCOFIT CENTRO VENDITA AUTOVETTURE TORINO - c. Duca degli Abruzzi 8/a Tel. 515888

LA TORINESE PROFUMI
ANDREA DORIA 8 - TEL 510.938

Crociata contro il vizio



I cattolici torinesi hanno risposto con un consenso unanime all'appello del Vescovo contro l'immoralità [illegible] dilagò per la strada della città. Ieri nelle p[illegible] domenicali i sacerdoti hanno sottolineato [illegible] gravità della situazione: tocca alle autorità, hanno detto, risolvere questo problema. I fedeli sono stati invitati a sottoscrivere nelle sacrestie la protesta che sarà consegnata al Sindaco. Migliaia di parr[illegible] hanno fatto la coda per firmare i registri. Nella fotografia, la raccolta delle adesioni a S. Carlo.

Illeso dopo il disastro

Uno fragorosa esplosione si è udita [illegible] verso le [illegible] in [illegible] Giulio Cesare angolo via Bottipalli. Ma non era scoppiato alcun ordigno; semplicemente un camion proveniente dall'autostrada era finito [illegible] un altro autocarro, [illegible] viaggiava nello stesso senso, riducendosi nelle condizioni [illegible] la fotografia illustra.

La cabina, in modo particolare, si è disintegrata: è incredibile che l'autista se la sia cavata con minime ferite guaribili in pochi giorni. I camion poi sfatti distrutti l'uno dall'altro dal servizio 20.000. Sembra che il tamponamento sia avvenuto a causa di un eccesso di velocità.

(Fotografie Moisio)

Ricordo
di Giulio Gianelli

Domani martedì, [illegible] giugno, nelle scuole elementari intitolate al [illegible] torinese Giulio Gianelli, [illegible] magnifico edificio di venti sole, nel viale del Mughetti, fra il [illegible] delle Scuole che sorgono nella [illegible] periferia [illegible] delle Vallette, si [illegible] reranno, [illegible] una solenne cerimonia, il cinquantenario della morte del Poeta. La data precisa sarebbe il 28, ma, dato che al 28 giugno le scuole sono già chiuse, si è anticipata la cerimonia.

Giulio Gianelli! Cinquant'anni che è morto e mi pare ieri davanti come l'ho conosciuto: un giovane che sembrava ancora un fanciullo. Era piccoletto di statura, coi capelli biondi, gli occhi blù, il viso roseo, il sorriso [illegible] gaio e dolce. Mai che lo si vedesse [illegible] cattivo umore, c'era veramente qualcosa di angelico in lui.

Lo conobbi nel 1907, nella famosa Società di cultura. Dico *famosa*, perché tanti ne han già scritto, ma aveva una ben modesta sede: due stanzette in una Accademia delle Scienze, nel cuore della Torino monarchica e risorgimentale, tra il palazzo Carignano, il palazzo Madama e quello Reale, fra quelle vecchie case dove si camminava tranquilli mentre gli organetti di Barberia si fermavano a suonare i valzer della *Vedova Allegra* che furoreggiava. Quelle due [illegible] erano inumidite con una lunga tavola in mezzo, coperta [illegible] rivista, molte seggiole e con alti scaffali di libri che tappezzavano le pareti. Nella prima stanza stavano, leggendo in silenzio, uomini gravi e importanti, quasi tutti professori, nella seconda, la gioventù, la quale, invece di leggere, faceva un gran chiacchierare e ridere, per nulla preoccupata di disturbare coi suo chiasso [illegible] gente [illegible] della stanza accanto. Giornalisti novellini, come Mario Vugliano, pittori in erba come Eugenio Colmo, uno spilungone diventato poi famoso [illegible] lo pseudonimo di Gallo, Mario Bassi, letterato alquanto dannunziano, futuro grande corrispondente di guerra, e tanti altri. E c'erano i poeti, c'era Guido Gozzano, Carlo Vallini, e Giulio Gianelli. (Tutti morti giovani, come i poeti dell'età romantica!) Strano a pensarci, [illegible] mai non c'interessavamo per nulla gli uni degli altri? Voglio dire della vita, delle condizioni sociali, eccetera. Eravamo come dei ragazzi che scendendo, chi dal primo piano, chi da una soffitta, si trovavano a giocare insieme nel cortile e nella piazza [illegible] attigua a [illegible] pensavano che a giocare. Noi, i [illegible] giochi, [illegible] i [illegible] suoi sogni letterari. Sapevamo vagamente che Gozzano e Vallini appartenevano alla borghesia agiata, [illegible] nulla [illegible]. Vallini, bel [illegible] esuberante, l'amavamo per il suo volumetto di sonetti intitolato *Rimanzia* e il ritrosissimo Gozzano per qualche poesia che riusciva [illegible] a carpirgli e non sapevamo quanto sarebbe, col tempo, diventata [illegible]. Di Gianelli poi, aspettavamo il suo primo volume di cui [illegible] già il titolo *Intimi Vangeli*. E leggevamo [illegible] lui le poesie che inviava ogni [illegible] nella *Gazzetta del Popolo della Domenica*. Era ben fortunato a pubblicare di già!

In realtà di lui sapevamo ancora meno che degli [illegible]. Eppure era sempre presente col suo [illegible] così dolce e affettuoso, ma in realtà di sé non parlava mai...

Egli aveva qualche anno più di noi, ma [illegible] lo si sarebbe mai detto: [illegible]va, ripeto, un fanciullo. Era poi proprio povero? Comunque era sempre pulito, e accurato nel vestire.

E non immaginavamo neppure quanto fosse stato povero e quanto lo fosse ancora!... Orfano, povero, solo...

Ci fu chi scrisse: «*La tua vita fu un Calvario e nello stesso tempo il tuo poema più bello...*».

Orfano e solo, [illegible] fame e [illegible] di libri, d'istruzione, [illegible] poesia adorava la natura e i bambini. Per due anni aveva fatto addirittura il vagabondo, dormendo nei boschi e soffrendo la fame; una volta aveva mangiato le foglie di un albero: erano buone, disse. Arrivò a Torino alla fine dell'Ottocento. Il suo scopo era di andare all'Università a sentire Arturo Graf, il professore, il poeta (il suo idolatrato) che teneva il sabato pubbliche conferenze. Erano studenti allora Francesco Pasonchi, Giovanni Cena, Massimo Bontempelli e altri futuri grandi uomini. Tutti presero a benvolere il piccolo Gianelli: chi non avrebbe conquistato [illegible] ti. [illegible] tenerezza? Gli procurarono delle lezioni, sapeva di tutto, poteva insegnare tutto, sopratutto a essere onesti e buoni. Nell'incontrarlo quasi ogni giorno [illegible] qualche confidenza [illegible] mi faceva, [illegible] seppi che [illegible] stato lungo tempo nell'ospedale San Luigi (che era l'ospedale dei tubercolotici) ma me lo raccontava, non per parlare di sé, ma di un bambino, certo Mario, un [illegible] vicino [illegible] letto, orfano [illegible] solo [illegible] lui, al quale aveva fatto da madre e da fratello e che gli era [illegible] fra le braccia. Raccontava queste cose con una semplicità estrema, ma nei suoi occhi brillavano lacrime di dolore e [illegible] la sua espressione rivelava la grandezza del suo cuore di angelo. Tutti gli volevano bene, ma nella famiglia Bolognino e dallo [illegible] Onorato Castellino e sua moglie, [illegible] scrittrice Francesca Fiorentina, trovò veramente la comprensione, l'aiuto, la dolcezza del nido familiare. Gli era venuta ora [illegible] passione dei ragazzi [illegible] strada, il [illegible] dappertutto, per aiutarli e in questo [illegible] collaborazione di Francesca Fiorentina, giovanissima ancora, ma educatrice d'istinto, e con la vocazione di un apostolato sublime. Lui cercava questi ragazzi dappertutto, perfino sotto gli archi del ponte Mosca, o nelle piccole folle che stazionavano davanti alla [illegible] aspettando la [illegible] della di ministra. Non aveva [illegible] così anche Don Bosco, il [illegible] dei ragazzi?

Il tempo passò, e come spesso [illegible] fra i gruppi che son abituati a vedersi ogni giorno, interviene la vita con le sue vicende o dividere e a disperdere tutti. C'è chi si sposa, chi entra in un impiego, chi cambia [illegible] chi addirittura città. Così accadde a noi. Dopo [illegible] tempo [illegible] dico: — Gianelli è andato a Roma. Mi stupii, perché a Roma, lui che voleva tanto bene a Torino? Ma a Roma c'era il poeta Giovanni Cena che l'aveva chiamato. Cena voleva tentare una grande impresa, quella di costruire delle scuole, magari solo delle capanne-scuola, per le misere popolazioni della campagna romana, per quei poveri ragazzi che [illegible] quasi allo stato selvaggio. La tentazione per Gianelli era troppo forte. Fare una conquista così preziosa! Insegnare a quei poveri ragazzi a credere in Dio, ad [illegible] re la famiglia, il prossimo, a parlar loro di Gesù e dei santi, a insegnar loro quanto c'è di bello e di buono nella vita! Egli l'aveva tutto la vita, che pure era stata con lui dura e [illegible] con lui e non gli aveva dato sempre il [illegible] di nutrirsi! Perciò egli era pieno di riconoscenza per quelli che avevano [illegible] pietà e [illegible] per lui...

Altro tempo passò.

Venne una domenica fosca, piena di cupi presagi. I giornali gridavano per la strada: «L'arciduca ereditario d'Austria, Francesco Ferdinando, e sua moglie, assassinati a Serajevo».

Era il 28 giugno [illegible]. Poi [illegible] la guerra...

E non so quanto tempo dopo sapemmo che Gianelli era [illegible], proprio quel giorno, il 28 giugno! Ma come mai? Dicevano che [illegible] la cavava benino, [illegible] lavorava, che aveva degli amici, e che i suoi articoli, le [illegible] lezioni e le sue poesie gli erano pagati... Perché il [illegible] vecchio male l'aveva ripreso con tanta violenza da condurlo alla tomba in pochi giorni?

Ognuno di noi [illegible] i suoi problemi ed [illegible] problemi terribili. Però Gianelli lo piangemmo sinceramente ognuno per conto proprio e in fondo pensavamo che era meglio che fosse morto, il suo tenero cuore avrebbe troppo sofferto per gli [illegible] guerra.

Ma lui ci veniva davanti col suo [illegible] rosso e [illegible] sorriso così [illegible] limpido e dolce.

— Vedete — ci diceva — sono stato per troppo tempo un *mal nutri*, ecco perché ho dovuto morire così in fretta. Ma [illegible] è bella e anche adesso, pur che potessi aiutare qualcuno e fare del bene, sarei contento [illegible] viverla.

Sì, non si poteva compensare meglio la vita e l'opera di questo nostro dolce Poeta che intitolando al suo nome una scuola. Leggendo i suoi volumi di poesie: *E tutti gli angeli piangeranno*; *Mentre l'asilo dorme*, *Intimi Vangeli* per chi ha la fortuna di averli e non li ha perduti attraverso tante traversie di guerra si potrà palpitare di commozione e piangere [illegible] tenerezza, ma la scuola intitolata a lui sarà il suo vero compenso, il monumento più degno alla sua [illegible]. Che lì crescano bambini sereni e felici i quali capiscano quanto egli sia stato grande e [illegible], generoso e dolce, e si ispirino al suo esempio, caro Giulio Gianelli, che fu [illegible] fede, bontà, coraggio e [illegible].

Carola Prosperi

Vinta dai genovesi la regata [illegible] Pisa

Pisa, lunedì sera.

Genova [illegible] vinto la nona edizione [illegible] regata delle antiche repubbliche marinare disputata nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque dell'Arno dinanzi a una grande folla. L'equipaggio genovese, che [illegible] vinto l'ultima regata nel [illegible] a Pisa, ha [illegible] dato nell'ordine le imbarcazioni di Venezia, Pisa e [illegible] tuna di tante ditte che sarebbero poi divenute importanti a [illegible] in tutto il mondo.

Ora i tempi sono [illegible] e si richiede un conforto ben diverso e ben più sostanziale da parte di coloro che lavorano ed hanno in conseguenza diritto a vivere in uffici dove le norme di igiene siano rispettate. Recenti studi hanno consentito di stabilire che i lavoratori producono [illegible] più ed il loro rendimento aumenta quando l'ambiente di lavoro è reso confortevole con alcuni accorgimenti, in [illegible] molto semplici, che [illegible] dal colore [illegible] pareti alla [illegible] un [illegible] fiori nella [illegible] per renderla più accogliente e simile a quella della casa domestica.

In Inghilterra hanno [illegible] tuto disciplinare [illegible] tutte le [illegible] ed hanno emanato [illegible] che possono [illegible] consigliarle [illegible] un codice della complessa e direi [illegible] regolamentazione. [illegible] quanto spazio vitale, a quanti [illegible] respirare ha diritto un impiegato [illegible] svolga il suo lavoro? [illegible] va legge inglese, di cui dà notizia la rivista «Quattrosoldi», stabilisce [illegible] precisione che ogni impiegato deve disporre di quaranta piedi quadrati di spazio orizzontale, pari a oltre tre metri quadrati, e di quaranta piedi cubici, pari a 11 metri cubi. La [illegible] è [illegible] varata lo scorso anno, ma diverrà attiva soltanto dal mese di [illegible] e quest'anno quindi entrerà in funzione la sorveglianza sull'abitabilità dei locali nei quali passano la giornata i «colletti bianchi», come vengono definiti gli impiegati, con particolare attenzione alle norme [illegible] garantiscono salubrità, [illegible] e comfort.

La legge inglese è detta dell'«Office Shop and Railway Act 1963» ed in seguito alla sua applicazione saranno nominati [illegible] ispettori per indagare [illegible] i milioni di impiegati britannici abbiano uffici corrispondenti alle norme stabilite. I proprietari [illegible] i locatari di circa un [illegible] negozi, dovranno fornire locali puliti, ventilati ed illuminati a sufficienza ed impiantare il buon equilibrio nervoso dell'individuo. [illegible] principi, a questa necessità sembra rispondere la ferrovia pensile presentata a Châteauneuf-sur-Loire su un tragitto di [illegible] metri.

L'aspetto è modernissimo. A vederla si pensa al mondo di domani. Alti pilastri a *fungo di forza*, che hanno un metro circa di diametro [illegible] base e sono distanti [illegible] trentina di metri l'uno dall'altro, sopportano una specie di trave, continua, a quello della ferrovia [illegible] sile. Questa, tuttavia, deve rispondere a vari imperativi, come la necessità di non ingombrare eccessivamente il cielo e di non aumentare i [illegible] cittadini che già costituiscono un pericolo per la [illegible] all'interno e con uno spazio nella parte inferiore. In essa scorrono le ruote e il carrello a cui è appeso il treno, attraverso [illegible] spazio. Il sistema è simile a quello adottato per certe [illegible].

Ogni vagone ha due carrelli — uno ad ogni estremità — di quattro [illegible] come quelli di grossi automezzi. Le gomme garantiscono un silenzio totale e il fatto che corrono all'interno della «trave», quindi al riparo dalle intemperie — pioggia, neve — assicura l'aderenza della ruota da cui deriva la possibilità di frenare efficacemente anche ad alta velocità.

La [illegible] sperimentale può trasportare 184 persone ma ne [illegible] previste di vario capienza, ugualmente confortevoli. La velocità massima oraria è [illegible] 120 km., cioè il doppio di quella detta «commerciale», la quale dipende d'altronde dalla lunghezza della linea e dalla quantità di fermate.

Tutti i problemi tecnici per la sicurezza dei viaggiatori sembrano risolti. [illegible] stato studiato, inoltre, [illegible] rocchie varianti, a seconda che l'utilizzazione sia prevalentemente per i trasporti urbani, o per i trasporti fuori città, ad esempio per [illegible] i viaggiatori [illegible] all'aeroporto. I pilastri [illegible] un [illegible] braccio, a due [illegible] in [illegible] linea è doppia, e la base è praticamente la stessa, occupa poco spazio. Sorge ai fremi, eventualmente, possono circolare le automobili. [illegible] [illegible] grazie senza pericolo a velocità elevate, e le [illegible] 12% vengono salite normalmente, con facilità, il che permette a centralmente di far passare la ferrovia pensile dal cielo [illegible] una galleria sotterranea, e viceversa, quando sia necessario. Il problema degli scambi è risolto, e gli [illegible] ti sono impossibili. Le carrozze non possono uscire [illegible] rotaie, e in caso [illegible] il treno si ferma, [illegible] è prevista una scala per la evacuazione dei viaggiatori.

Per le ragioni che abbiamo brevemente indicato il [illegible] pensile appare la soluzione ideale, per ora, ai problemi del traffico urbano; e [illegible] i costruttori è ugualmente [illegible] sposo, come [illegible] già detto, quando il terreno [illegible] per [illegible] ferrovia normale, coi binari al suolo. E' il suolo disponibile, appunto, che manca [illegible] città, e [illegible] ed sempre più.

Affermano inoltre i tecnici [illegible] occorrono, in media, più di nove mesi per costruire [illegible] chilometro [illegible] «Metro» sotterranea, mentre la ferrovia pensile, fabbricata nella officina, può essere [illegible] montata al ritmo di [illegible] to metri [illegible] giorno e oltre, con [illegible] no minimo. Perciò, [illegible] sono [illegible] costruisce un chilometro di ferrovia sotterranea [illegible] nello stesso periodo di tempo è possibile costruire più di venti chilometri di ferrovia pensile.

Ecco perché, [illegible] un'epoca che esige soluzioni rapide, specie in materia di circolazione urbana questa diventa più difficile da una settimana all'altra!, la ferrovia pensile [illegible] considerata da molti tecnici con speciale favore. E ad essa si pensa, effettivamente, in numerosi Paesi, tra cui l'Italia, [illegible] tre una [illegible] azienda lombarda ha già comperato la licenza di costruzione per la Gran Bretagna ed il Canada.

Loris Mannucci

Aperta la prima funivia del Lago Maggiore a Laveno

Laveno, lunedì sera.

[illegible] c) Il sottosegretario alla Difesa on. Santero, il prefetto [illegible] Zecchino, il presidente della provincia, dott. Franci, sindaci della zona hanno presenziato ieri mattina all'inaugurazione della prima funivia del Lago Maggiore, [illegible] da Laveno raggiunge Monte Sasso del Ferro, a 1069 metri.

Sul Monte Sasso è sito un ristorante-bar, ma si pensa di costruire un albergo e di allestire sul versante nord una pista per gli sciatori.

La fatica dello studio non va sottovalutata

Come aiutare i giovani nell'ultimo [illegible] mese di scuola

Questo è il periodo dell'anno in cui le forze dei ragazzi cominciano [illegible] cedere - Ecco dei consigli ai genitori, semplici [illegible] pratici ma sicuramente efficaci - L'influenza della televisione sull'affaticamento del cervello - Importanza del [illegible] per evitare gli esaurimenti nervosi - I vantaggi che derivano [illegible] un moderato consumo di birra

[illegible]

Milano, lunedì sera.

Per i giovani il terzo trimestre [illegible] è il più penoso. E' molto facile che in questo periodo dell'anno i ragazzi accennino a cedere: la media dei voti si abbassa, e generalmente i genitori non trovano il coraggio di rimproverarli, [illegible] il loro volto [illegible] pallido e affaticato. Tutto ciò rientra nell'ordine normale delle cose, perciò non inquietatevi soverchiamente. Dopo sette mesi di studio, malgrado le vacanze di Natale e di Pasqua, le cellule del cervello dei giovani studenti sono stanche, [illegible] trascorrere dei mesi, troveranno sempre maggior [illegible] a fissare l'attenzione su argomenti difficili, od anche semplicemente a studiare con alacrità. [illegible] è [illegible] il [illegible] trimestre è anche molto importante perché [illegible] i [illegible] esami, [illegible] temi che contano, delle interrogazioni definitive. Conviene dunque aiutare i ragazzi a superare l'ultimo e difficile periodo dell'anno scolastico. Eccovi alcuni semplici e non inutili consigli.

Innanzi tutto vietate loro l'uso della televisione. E' provato che il [illegible] onde che [illegible] il cervello, [illegible] lante se [illegible] sarà spettacolo particolarmente interessante, potrete permettere ai vostri figli di assistervi, offrendo così ai giovani [illegible] a agitati [illegible] preoccupazioni [illegible] lantiche, un po' di [illegible] e [illegible]. Ma non oltre un'ora di trasmissione; [illegible] potranno così di quando in [illegible] divertirsi, [illegible] soffrire di una tensione eccessiva.

Assicurate ai vostri ragazzi [illegible] sono lungo [illegible] ristoratore. Sino a 15 anni i giovani devono dormire da nove a [illegible] ore per notte. Dopo saranno sufficienti otto e nove ore. Anche in periodo [illegible] esami (anzi soprattutto [illegible] quel momento) sarà bene rispettare [illegible] regola. In [illegible] contrario potrebbero sopravvenire pericolose forme di esaurimento nervoso.

Anche l'ossigeno dell'aria è un eccellente rimedio per ridare tono ai vostri figli. Al mattino, nelle già buone e limpide giornate, di [illegible] finestre spalancate, obbligatelli a compiere questo semplice esercizio. Vestiti succintamente fateli saltellare [illegible] punta dei piedi per almeno tre minuti, respirando molto profondamente. Essi dovranno tenere le estremità riunite, e le [illegible] sulle anche. Questo movimento [illegible] ora la circolazione del sangue e l'arricchisce dell'ossigeno vitale. Durante le notti fatili riposare con la finestra [illegible]. E ai giovani od alla domenica conduceteli, se possibile, a fare [illegible] lunga passeggiata (di un'ora e [illegible] campagna.

Per ciò che riguarda la nutrizione diremo ch'essa dovrà essere apportatrice di tutte le calorie necessarie, pur restando leggera. Questo per risparmiare fatica al fegato e allo stomaco. [illegible] consigliabili tutti [illegible] alimenti che contengono fosforo. [illegible] il pesce in genere, e la sardina sott'olio in particolare, il fegato di vitello, il formaggio parmigiano e, di tanto in tanto, qualche [illegible] uovo. [illegible] compenso eliminate tutte le sostanze grasse, grevi, speziate. Un regime sano a base [illegible] verdure crude, di carni ai ferri (150 grammi al giorno), di [illegible] e di frutta fresca, gioverà straordinariamente all'organismo [illegible] giovani [illegible] affaticati intellettualmente.

Vino e qualsiasi bevanda alcoolica [illegible] [illegible]lmente proibite. Date loro [illegible] latte in ragione di un quarto di litro [illegible] giorno e dei succhi di frutta (mele e arance). E procurate loro [illegible] birra [illegible] bere, avendo cura [illegible] scegliere [illegible] birra poco alcoolica. La birra è [illegible] bevanda molto energetica ricca di vitamine e [illegible] proteine. Un [illegible] litro [illegible] giorno. [illegible] [illegible] più, gioverà, salvo particolari controindicazioni, al buon [illegible] [illegible] vostro figliolo.

Infine consigliatevi anche con il vostro m[illegible] Egli, se sarà necessario, prescriverà qualche medicina a base di fosforo, di acido glutammico e vitamina C che permetterà allo scolaro di giungere in forma alla fine dell'anno scolastico. Un ultimo consiglio alle mamme: prima di dormire fate prendere ai vostri figlioli una infusione di tiro. Questa pianta è benefica al cervello, purifica le ghiandole surrenali e di conseguenza ridà ai ragazzi quel senso di benessere che consentirà loro di [illegible] con profitto.

c. b.

Convegno di radiologia all'Università [illegible] Modena

Modena, lunedì sera.

Presente il ministro per l'Industria e il Commercio, senatore Giuseppe Medici, si è svolto [illegible] mattina, [illegible] il Policlinico di [illegible], il 7° Convegno di radiologia, [illegible] nizzato dall'Università di Modena.

All'importante assise erano presenti i più illustri studiosi della disciplina, giunti a Modena anche per rendere omaggio alla figura del prof. Ruggero Balli, l'illustre scienziato modenese deceduto nel '58 [illegible] po avere contribuito con le sue preziose ricerche scientifiche al raggiungimento di fondamentali conquiste nel settore della radiologia. La figura del prof. Balli è stata tratteggiata dal Magnifico Rettore dell'ateneo modenese, prof. Galli, che [illegible] poi scoperto una lapide a ricordo dello studioso. Successivamente, [illegible] che il ministro Medici ha sottolineato l'importanza del potenziamento, da parte del governo, degli istituti ospedalieri, della medicina ed in particolare della radiologia, [illegible] iniziati i lavori del convegno, [illegible] aveva per tema: «Diagnostica, biologia e terapia radiologiche dell'apparato nervoso».

Il tema è stato trattato attraverso relazioni e comunicazioni di numerosi docenti e medici, tra i quali [illegible] i professori Lenzi di Modena, Rossi, Paracchia, Bobbio e Tori di Parma, Ambrosetto, Ruggiero e Morelli di Bologna, Sicuro di Torino, Lombardi di Milano, Pesce di Napoli, Giaccai di Firenze.

Le metropolitane sotterranee invecchiano, bisogna sostituirle

Un prototipo di ferrovia pensile funziona in [illegible] paesetto francese

Il nuovo sistema [illegible] trasporto [illegible] [illegible] aspetto modernissimo - Ogni carrozza può ospitare [illegible] persone [illegible] una [illegible]à di 120 km all'ora - Gli scontri [illegible] impossibili ed il viaggio [illegible] [illegible] comodo - Soluzioni [illegible] per [illegible] problema del traffico e dell'occupazione del [illegible] pubblico

Il principio della ferrovia pensile sembra atto a risolvere il difficilissimo problema dei trasporti urbani (Telef.)

[illegible]

Parigi, lunedì sera.

Un prototipo di ferrovia pensile funziona da alcuni anni, a titolo sperimentale, nel passetto di Châteauneuf-sur-Loire, e il principio, che [illegible]altronde non [illegible] nuovo, sembra [illegible] a risolvere il difficilissimo problema dei trasporti urbani senza escludere la possibilità [illegible] applicazione ai trasporti da città a città quando [illegible] del [illegible] non permettano la costruzione [illegible] una ferrovia di tipo classico.

Parecchi Paesi si interessano a questa invenzione, a cui gli ingegneri hanno pensato nel [illegible] che gli ingorghi [illegible] automobili nel centro delle grandi città renderanno inevitabile, a [illegible] più o meno breve, [illegible] divieto di circolazione, [illegible] per i trasporti pubblici, i taxi, le autoambulanze e [illegible] macchine appartenenti a categorie particolari [illegible] cittadini, come medici, diplomatici e pochi altri.

La soluzione prospettata ideale, certo, è quella della ferrovia sotterranea, [illegible] [illegible] «Metro» presenta inconvenienti sanitari non trascurabili, è tuttaviaeliminabile nelle città [illegible] Parigi e lo diventerà rapidamente in quella chiamata ad [illegible] grande sviluppo. Inoltre è di [illegible] da tre a sei volte superiore — secondo i costruttori — a quello della ferrovia [illegible] sile. Questa, tuttavia, deve rispondere a vari imperativi, come la necessità di non ingombrare eccessivamente il cielo e di non aumentare i [illegible] cittadini che già costituiscono un pericolo per il buon equilibrio nervoso dell'individuo. [illegible] principi, a questa necessità sembra rispondere la ferrovia pensile presentata a Châteauneuf-sur-Loire su un tragitto di [illegible] metri.

L'aspetto è modernissimo. A vederla si pensa al mondo di domani. Alti pilastri a *fungo di forza*, che hanno un metro circa di diametro [illegible] base e sono distanti [illegible] trentina di metri l'uno dall'altro, sopportano una specie di trave, continua, a quello della ferrovia [illegible] sile. Questa, tuttavia, deve rispondere a vari imperativi, come la necessità di non ingombrare eccessivamente il cielo e di non aumentare i [illegible] cittadini che già costituiscono un pericolo per la [illegible] all'interno e con uno spazio nella parte inferiore. In essa scorrono le ruote e il carrello a cui è appeso il treno, attraverso [illegible] spazio. Il sistema è simile a quello adottato per certe [illegible].

Ogni vagone ha due carrelli — uno ad ogni estremità — di quattro [illegible] come quelli di grossi automezzi. Le gomme garantiscono un silenzio totale e il fatto che corrono all'interno della «trave», quindi al riparo dalle intemperie — pioggia, neve — assicura l'aderenza della ruota da cui deriva la possibilità di frenare efficacemente anche ad alta velocità.

La [illegible] sperimentale può trasportare 184 persone ma ne [illegible] previste di vario capienza, ugualmente confortevoli. La velocità massima oraria è [illegible] 120 km., cioè il doppio di quella detta «commerciale», la quale dipende d'altronde dalla lunghezza della linea e dalla quantità di fermate.

Tutti i problemi tecnici per la sicurezza dei viaggiatori sembrano risolti. [illegible] stato studiato, inoltre, [illegible] rocchie varianti, a seconda che l'utilizzazione sia prevalentemente per i trasporti urbani, o per i trasporti fuori città, ad esempio per [illegible] i viaggiatori [illegible] all'aeroporto. I pilastri [illegible] un [illegible] braccio, a due [illegible] in [illegible] linea è doppia, e la base è praticamente la stessa, occupa poco spazio. Sorge ai fremi, eventualmente, possono circolare le automobili. [illegible] [illegible] grazie senza pericolo a velocità elevate, e le [illegible] 12% vengono salite normalmente, con facilità, il che permette a centralmente di far passare la ferrovia pensile dal cielo [illegible] una galleria sotterranea, e viceversa, quando sia necessario. Il problema degli scambi è risolto, e gli [illegible] ti sono impossibili. Le carrozze non possono uscire [illegible] rotaie, e in caso [illegible] il treno si ferma, [illegible] è prevista una scala per la evacuazione dei viaggiatori.

Per le ragioni che abbiamo brevemente indicato il [illegible] pensile appare la soluzione ideale, per ora, ai problemi del traffico urbano; e [illegible] i costruttori è ugualmente [illegible] sposo, come [illegible] già detto, quando il terreno [illegible] per [illegible] ferrovia normale, coi binari al suolo. E' il suolo disponibile, appunto, che manca [illegible] città, e [illegible] ed sempre più.

Affermano inoltre i tecnici [illegible] occorrono, in media, più di nove mesi per costruire [illegible] chilometro [illegible] «Metro» sotterranea, mentre la ferrovia pensile, fabbricata nella officina, può essere [illegible] montata al ritmo di [illegible] to metri [illegible] giorno e oltre, con [illegible] no minimo. Perciò, [illegible] sono [illegible] costruisce un chilometro di ferrovia sotterranea [illegible] nello stesso periodo di tempo è possibile costruire più di venti chilometri di ferrovia pensile.

Ecco perché, [illegible] un'epoca che esige soluzioni rapide, specie in materia di circolazione urbana questa diventa più difficile da una settimana all'altra!, la ferrovia pensile [illegible] considerata da molti tecnici con speciale favore. E ad essa si pensa, effettivamente, in numerosi Paesi, tra cui l'Italia, [illegible] tre una [illegible] azienda lombarda ha già comperato la licenza di costruzione per la Gran Bretagna ed il Canada.

Loris Mannucci

Sul per essere applicata la nuova legge inglese

A quanto spazio vitale ha diritto un impiegato?

E' stato stabilito il numero di persone che [illegible] lavorare in una stanza [illegible] rapporto alle sue misure - Il rendimento dei dipendenti aumenta quando l'ambiente di lavoro è confortevole

Nostro servizio particolare

[illegible], giugno.

Quanti impiegati possono lavorare in una stanza? E' questa una questione che di [illegible] in volta viene regolata da ordinanze per lo più di emanazione [illegible] autorità comunale [illegible] nelle [illegible]zioni, statali; [illegible] si tratta di regolamenti che [illegible] hanno una limitata portata geografica e [illegible] sovente non sono uguali in tutto il territorio nazionale. Negli uffici in alcuni casi l'ambiente è ben lontano da quelle ospitalità [illegible] dizioni di abitabilità e di igiene che sarebbero desiderabili. E' celebre la classica descrizione di Dickens di certi piccoli uffici notarili oppure quella che fotografa i minuscoli locali di certi commercianti genovesi ed anche di medi armatori che in uno «scagno» [illegible] — e riescono — a raccogliere [illegible] ingenti fortune, oppure quella di certi «buchi» annessi alle filature e tessiture del Biellese dove si sono gettate le [illegible] fortune.

Vicenda dai genovesi la regata [illegible] Pisa

Pisa, lunedì sera.

Genova [illegible] vinto la nona edizione [illegible] regata delle antiche repubbliche marinare disputata nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque dell'Arno dinanzi a una grande folla. L'equipaggio genovese, che [illegible] vinto l'ultima regata nel [illegible] a Pisa, ha [illegible] dotto nell'ordine le imbarcazioni di Venezia, Pisa e [illegible]

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, Urano e Saturno. Una vecchia conoscenza vorrà sostituita con vantaggi [illegible] per il lavoro e per la vita sociale. Nuovo spirito che rianova tutto [illegible] di vedere l'esistenza e la sua lotta. Tipi: Gemelli, Sagittario e Leone.

Gemelli - *Lavoro:* mattinata abulica, ma dovrete reagire per mettervi in condizione di raccogliere quello che la fortuna vi ha preparato. *Vita affettiva:* serata piuttosto movimentata, [illegible] in definitiva poco [illegible]facente. Arriverete a delle chiarificazioni utili. [illegible]; attenzione alle insidie della [illegible]; per il resto, tutto andrà ottimamente.

Sagittario - *Lavoro:* fatti strani vi renderanno alquanto perplessi. Tuttavia il lavoro andrà bene e potrete persino regolarvi degli insassi. *Vita affettiva:* chiarificazione per un malinteso. Gli innamorati avranno ottime possibilità per una totale intesa. *Salute:* via digerenti in difficoltà: gioverà un giorno di completo digiuno.

Leone - *Lavoro:* importanti guadagni e promessi per [illegible] futuro lavoro più remunerato. Stima dei superiori per una brillante idea. *Vita affettiva:* un comportamento volubile potrà creare delle incomprensioni e antipatie. Consiglio di diplomazia. *Salute:* salute ottima e buon [illegible] del vostro organismo.

Messaggio stellare per i nati dell'Ariete: invito a viaggio da elaborare. [illegible] partecipare ad una riunione, ma senza impegnarvi troppo. Forse: accordierete [illegible] tempo utile: una parola lanciata al momento opportuno vi darà piena rivincita. Oggetto: qualche incerto arrotondarà il vostro bilancio; possibilità di progredire e [illegible] stimare [illegible] che [illegible] [illegible] reciproche scuse. Discordine mentale [illegible] spinge le mani all'eccesso: andate adagio e vi troverete meglio. Bilancio: via il pessimismo e siate meno titubanti: con un po' di brio attraverso cui di voi la benedizione del Signore. Scorpione: non è tardi per realizzare quanto avete in mente: baudite la pigrizia e lavorate sodo. Capricorno: in quanto alla vostra attività lavorativa e professionale, tutto fa supporre che sarà una giornata tranquilla e promettente. Acquario: nulla di importante da segnalare: ripensatevi. [illegible] alle [illegible] e alle letture amene. [illegible] [illegible] in famiglia; troverete l'a[illegible] morale che desiderate per superare alcuni momenti di malinconia.

[illegible] Palmiflorei

I socialisti e la scuola

Vivaci critiche di Codignola all'impostazione data dal governo

La difficile posizione del sottosegretario Fenoaltea - Il finanziamento delle scuole [illegible] statali - Il psi non può rinunciare ad alcune idee fondamentali - La mozione [illegible]

Roma, lunedì sera.

Il convegno del [illegible] sulla scuola è proseguito oggi [illegible] dall'on. Codignola e con l'approvazione della [illegible] conclusiva.

Molte sono [illegible] le critiche dell'on. Codignola all'impostazione data dal governo ai problemi [illegible] scuola. Dopo [illegible] bravamente commemorato Matteotti, l'on. Codignola [illegible] l'assenza dal [illegible] vegno del sottosegretario [illegible] pubblica istruzione sen. Fenoaltea [illegible] : vuole essere una protesta alla quale l'ufficio scuola [illegible] partito [illegible] associa. Una protesta per il fatto che il sottosegretario Fenoaltea è stato accantonato, non viene messo [illegible] corrente di [illegible] iniziativa [illegible] riale e, quindi, [illegible] ha alcun rilievo politico. Codignola ha poi aggiunto che v'è stato un intervento [illegible] la segreteria del partito proponendo il ritiro di Fenoaltea. [illegible] non è [illegible] irresponsabilità politica, né v'è alcuna intenzione [illegible] mettere in [illegible] il governo, c'è [illegible] problema di dignità e [illegible] diritto che non si può trascurare».

Circa i problemi scolastici Codignola ha [illegible] di aver scritto al ministro Gui una lettera per esprimere il suo disappunto [illegible] il fatto che il partito socialista [illegible] viene [illegible] al corrente dei provvedimenti di legge che vengono man [illegible] mal. Tra questi provvedimenti sono gli aumenti delle scuole [illegible] statali. Gli accordi di governo erano chiari: non [illegible] doveva apportare alcuna modifica, pe[illegible] ma doveva essere stanziata la favore della scuola privata.

«Era inevitabile — ha proseguito Codignola — che la questione venisse sollevata dai psi in Parlamento. Io pe[illegible] [illegible] impaziente [illegible] molti compagni, ma [illegible] intransigente: o il ministro Gui si decide a discutere con noi oppure [illegible] emendamenti che [illegible] presentati [illegible] in aula».

Circa il voto dei parlamentari al bilancio Codignola [illegible] precisato che il [illegible] sulla questione dei finanziamenti alla scuola privata è [illegible] espresso a [illegible] altro congresso può decidere diversamente. I socialisti sono disposti a trattare, possono fare dei compromessi, [illegible] si può chiedere ai psi di rinunciare a [illegible] fondamentali; c'è [illegible] limite [illegible] non si può superare.

Passando poi a parlare dei lineamenti della riforma scolastica l'on. Codignola [illegible] precisato che i punti fondamentali riguardano la scuola materna, l'università, il reclutamento, la formazione degli [illegible] l'edilizia. Per ciascuno di questi settori [illegible] possono prendere dei provvedimenti di emergenza, [illegible] la riforma [illegible] attuarsi sulla base delle leggi quadro che [illegible] le sole ad [illegible] un chiaro indirizzo generale. Non è possibile procedere per la strada delle leggine sfogate dal momento in cui devono inquadrarsi; d'altronde o i disegni di legge sono preventivamente [illegible] (come sarebbe buona norma in un governo di coalizione) o è inevitabile che il punto [illegible] cordo o anche di scontro si trovi in Parlamento.

Si tarda anche il convegno [illegible] approvato la mozione finale che riassume i punti più importanti della relazione Codignola sia sull'atteggiamento del partito in ordine ai problemi tecnici della scuola sia [illegible] atteggiamento politico [illegible] tenere nei confronti del partito di maggioranza.

Felice Froio

Terminato lo sciopero nel porto [illegible] Genova

Genova, [illegible] di sera.

Stamane alle [illegible] è terminato lo sciopero dei portuali genovesi. Lo sciopero, che doveva concludersi sabato mattina, era stato improvvisamente prolungato in segno di protesta per il carico avvenuto a un pontile non soggetto alle autonomie funzionali della nave «Timo», nei giorni in cui le tre organizzazioni sindacali avevano dichiarato lo sciopero nazionale.

Il Carlenco, [illegible] perdendo molto sangue, è riuscito a guidare l'auto fino all'ospedale di Sampierdarena, dove è avvenuto sull'uscio dell'astanteria. E' stato subito soccorso e trasportato (a mia [illegible] operatoria. Per [illegible] intervento. Nella giornata di ieri [illegible] sua condizioni sono leggermente migliorate, ma egli [illegible] è ancora in grado di riferire dettagliatamente sull'aggressione subita. I [illegible] binieri indagano [illegible] oscuro episodio.

In una [illegible] americana

Una giovane uccide la madre nel [illegible]

Le ha sparato [illegible] la rivoltella un colpo alla testa - La ragazza ha dichiarato [illegible] voleva essere più picchiata

Nostro servizio particolare

Logan (West Virg.), [illegible]

Per quattro volte Linda Childress, una piccola [illegible] grave di 17 anni, si è avventata al capezzale della [illegible] dre immersa nel sonno: [illegible] mano stringeva un revolver calibro 45.

Per quattro volte vinta dall'orrore di quello che [illegible] per commettere, la ragazza è uscita in punta di piedi dalla [illegible]. Ma [illegible] ha potuto allontanarsi dalla porta, gettare l'arma, tornare a letto [illegible] mano che [illegible] divideva con la sorella minore. E' rimasta invece ogni volta inchiodata [illegible] cubo, [illegible] la mente travolta dall'idea [illegible] una folle vendetta.

Infine è entrata, si è diretta ancora [illegible] la donna che dormiva tranquilla, la ha appoggiato [illegible] canna alla tempia e ha sparato. La madre, Mildred Childress, [illegible] ni, è morta all'istante.

La polizia di questa cittadina della West Virginia, dopo aver sottoposto ad un primo interrogatorio [illegible] giovanissima matricida [illegible] sera, poco dopo il delitto ha detto che sull'agghiacciante matricidio è stata fatta piena luce. Linda ha ucciso, secondo gli agenti, perché non tollerava di essere battuta dalla madre, a [illegible] tollerava [illegible] pure che come lei fosse battuta sua sorella di due anni più giovane alla [illegible] è [illegible] gata da grandissimo affetto.

A Logan il matricidio di Childress ha provocato [illegible] sbigottimento: la [illegible] cittadina, capoluogo di [illegible] (in precarie condizioni economiche sui monti Appalachiani, vivono in tutto 5000 abitanti, e si può dire che non ci fosse famiglia che non conoscesse i Childress e le cattive relazioni esistenti tra la madre e la due figlie.

L'estrema delicatezza delle indagini che coinvolgono due minorenni ha costretto [illegible] polizia [illegible] essere molto cauta nel rivelare al pubblico i particolari della deposizione della ragazza. Un [illegible] dello sceriffo di Logan ha comunque fatto sapere che la [illegible] [illegible] spiegato il [illegible] gesto ripetendo che [illegible] riusciva più a sopportare l'idea d'essere persona, [illegible] considerava ormai una donna, non voleva che la madre si immischiasse nelle sue faccende, voleva uscire di casa e frequentare i suoi coetanei, come le altre ragazze del posto.

Da questo stato d'animo è venuta [illegible] ribellione; ma come si [illegible] giunti dalla ribellione al matricidio forse solo uno psichiatra riuscirebbe ad appurarlo.

I vicini [illegible] casa Childress hanno confermato l'esistenza di cattivi rapporti tra la madre e [illegible] figlia.

«La loro casa è lontana oltre 30 metri dalla nostra, eppure molto spesso abbiamo dovuto sentire lunghe liti tra la madre e le figlie» ha dichiarato la signora Nancy Bowen ad un cronista.

La signora ha detto di ritenere vera che Linda Childress fosse ancora battuta dalla madre: «Negli ultimi mesi, mi ricordo di averla vista passare due o tre volte con dei lividi sul viso e gli occhi rossi. Quando succedeva questo, non guardava in faccia nessuno per giorni interi, non diceva neppure buongiorno [illegible] vicini».

Nelle prossime ore Linda [illegible] sarà inviata dinanzi ad un magistrato che dovrà stabilire se dar [illegible] nei suoi confronti od una istruttoria [illegible] dinanzi ad un gran giurì o [illegible] dovrà essere sottoposta a perizia psichiatrica.

Gi[illegible] Hand

Accoltella la moglie [illegible] il [illegible] accompagnatore

Nola, lunedì sera.

L'agricoltore Stefano Mascia, [illegible] di 44 anni, di San Paolo Belsito, ha ferito ieri sera a colpi di coltello la moglie Rosa [illegible] ciliano di [illegible] anni, e tale Giovanni Bruscino, in compagnia del quale [illegible] donna si trovava nei pressi della sta[illegible] ferroviaria di Nola.

Il Mascia, che viveva separato dalla moglie per contrasti di carattere, l'ha più volte avvicinata, in questi ultimi tempi, poiché intendeva riappacificarsi. La Bugliono aveva respinto ancora una volta [illegible] le proposte [illegible] marito. La [illegible] gravemente ferita, ed il [illegible] accompagnatore, colpito più leggermente, sono stati soccorsi [illegible] passanti e trasportati nell'ospedale civile di Nola. Il Mascia, che [illegible] arrestato dai carabinieri e successivamente condotto nelle carceri mandamentali di Nola, ha dichiarato di avere aggredito la moglie per gelosia.

Banda [illegible] ladri d'auto scoperta forse in Riviera

Savona, lunedì sera.

(m. s.) A Savona e nella Riviera di Ponente si sospetta che operi un traffico di auto rubate nell'Alta Italia. I carabinieri erano stati posti alcuni giorni or [illegible] allarme e servizi di sorveglianza venivano predisposti dal comandante del gruppo, maggiore Pagani.

Ieri mattina una pattuglia scopriva parcheggiata in via Buffi, a Savona, [illegible] vettura targata MI [illegible] sportelli aperti e ammaccati, ed i fili dell'accensione collegati per [illegible] messa in moto. I militi si appostavano e dopo alcune ore giungevano due giovani i quali, mentre stavano per [illegible] sulla [illegible], venivano fermati e accompagnati in [illegible] ma. Dapprima i due — identificati per Osvaldo Grossi di [illegible] anni) e Vito Lapore, di 20 anni, entrambi abitanti a Milano in via Domenta — affermavano che [illegible] vettura era di proprietà di un loro amico, [illegible] successivamente, messi alle strette, dichiaravano che era stata prestata loro da tale Beppo, noto pregiudicato milanese, specializzato in furti d'auto. Successivamente si accertava che [illegible] macchina [illegible] stata rubata sin [illegible] maggio dal 1955 alla signora Giuseppina Cassona, pure di Milano.

I due giovani, tratti in arresto, [illegible] stati denunciati per furto aggravato. Le indagini continuano, perché si sospetta che i due siano in collegamento con una forte organizzazione [illegible] ladri di [illegible] chine.

Accoltellato nell'auto da uno sconosciuto cui ha dato [illegible] passaggio

Genova, lunedì [illegible]

(m. b.) Un giovane [illegible] 25 anni, Giovanni Cerilengo, abitante in via Coronata, giace all'ospedale di Sampierdarena [illegible] gravissimo [illegible] coltellate al [illegible] che gli ha inferto, la [illegible] scorsa, [illegible] quale aveva [illegible] un [illegible] in [illegible].

Il misterioso episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Il Cerilenco stava tornando a casa quando un individuo gli ha chiesto un [illegible] in auto. Giunto in una [illegible] bula, nei pressi della Coronata, il Cerilenco — secondo il frammentario racconto che ha fatto ai carabinieri — è stato improvvisamente minacciato dallo sconosciuto che gli sedeva a [illegible] e che [illegible] estratto [illegible] tasca un [illegible] a [illegible].

Il Cerilenco avrebbe cercato [illegible] reagire, ma l'altro lo ha colpito al centro, quindi è balzato dalla vettura [illegible] è scomparso.

Dopo la tv forse il cinema

In attesa di tempi migliori per poter intraprendere [illegible] carriera cinematografica questa graziosa ragazza, Maria Pia Luzi, fa l'annunciatrice alla tv (Telefoto)

La prigione non ha danneggiato la sua bellezza

La Keeler protetta dal buio della notte è stata dimessa dal carcere di Holloway

Per evitare che la scena venisse ripresa dai fotografi, [illegible] direttore del penitenziario ha dato l'annuncio otto [illegible] dopo l'avvenuta scarcerazione - Ad un'amica la giovane avrebbe confidato di voler ora trascorrere [illegible] lungo periodo [illegible] [illegible] in Italia o in Spagna

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Christine Keeler, la modella della «dolce vita» londinese, è stata scarcerata nella notte, dopo aver scontato solo sei dei nove mesi di prigione a cui era stata condannata [illegible] dicembre dello scorso anno. Il portone del fosco carcere femminile di Holloway le è stato spalancato cinque minuti dopo la mezzanotte, per evitare che la scena fosse colta dai fotografi. Solamente più di otto ore dopo, [illegible] funzionario [illegible] circare [illegible] la notizia dell'avvenuta scarcerazione.

Per il momento non si sa [illegible] Christine [illegible] si sia rifugiata per sfuggire alla pubblicità, ma è [illegible] che non tarderà molto a farsi vedere. Diceva che [illegible] sempre bellissima e che i [illegible] amici [illegible] da qualche giorno avessero preparato un festoso ricevimento [illegible] in onore. [illegible] una amica, alla quale confidava [illegible] voler passare serenamente [illegible] la vita e di rifarsi [illegible] periodo [illegible] detenzione con una lunga vacanza [illegible] Italia o in Spagna.

E' troppo presto per dire se la Keeler, che ha appena 21 anni, abbia tratto dalla condanna insegnamenti che possano ricondurla sulla retta via, ma è probabile che l'esperienza la induca ad un più saggio contegno.

Christine, come si sa, non [illegible] processata e condannata per [illegible] accuse vigenti che, coinvolgendo alti personaggi inglesi, sembravano dover provocare, ad un certo momento, la caduta del governo Macmillan e lo scioglimento [illegible] Camera [illegible] Comuni. La modella [illegible] il ministro della Guerra Profumo si vide [illegible] fuggire [illegible] carcere per aver intralciato il corso della giustizia con una falsa testimonianza, [illegible] giovane donna, infatti aveva denunciato l'asiatico giamaicano, di cui voleva liberarsi, per averla percossa causandole lesioni. In realtà, [illegible] lieve ferita riportata alla fronte le [illegible] stata causata da un altro suo spasimante, in una [illegible] baruffa, nel corso di una riunione precedentemente allegra.

Christine [illegible] trascorso i [illegible] mesi a Holloway come [illegible] detenuta disciplinata e rassegnata: ha scelto quelli [illegible] chiamano «lavori domestici»: spazzando celle, lavando pavimenti e aiutando [illegible] a confezionare vestiti, [illegible] sua giovane età e la vita piuttosto turbolenta condotta fin dall'infanzia l'aiuteranno probabilmente a [illegible] mentichare presto la sua brutta avventura.

Più a lungo durerà certamente l'eco dello scandalo [illegible] esso suscitato in seguito [illegible] alle relazioni col ministro Profumo, con l'addetto navale sovietico [illegible] Londra e con altri personaggi, [illegible] fecero pensare ad uno scandalo spionistico [illegible] precedenti.

[illegible] boccaccesche relazioni di Christine e di alcune sue amiche [illegible] alti personaggi diffusero [illegible] [illegible] sfiducia nel pubblico inglese verso [illegible] il governo e verso la classe politica dirigente. Non [illegible] potrà dimenticare facilmente che il ministro Profumo negò solennemente davanti al Parlamento d'aver avuto rapporti con [illegible] modella e che lo stesso primo ministro Macmillan lo difese, [illegible] quella circostanza. Poco tempo dopo, Profumo dovette ammettere la verità e dimettersi. Era uno scandalo che, oltre a tutto, copriva di ridicolo il partito conservatore. Senza tener conto [illegible] fatto che il ministro [illegible] Guerra [illegible] consigliere [illegible] la Regina e amico della [illegible] gina madre.

Se la stampa e i deputati d'opposizione non avessero trattato [illegible] far luce sulla scabrosa vicenda, probabilmente il ministro Profumo sarebbe rimasto in carica. Macmillan dovette pronunciare parole che forse [illegible] nessun «premier» inglese [illegible] a dire: «Abbiamo fallito nel tentativo di risolvere tempestivamente il [illegible] perché fummo ingannati. La [illegible] responsabilità fu d'aver creduto alle parole di un collega».

n. s.

La bella Christine Keeler è tornata in libertà (Telef.)

Aggredirono un contadino

Ritrattano in Assise i rapinatori di Cuneo

Dicono che firmarono i [illegible] I quattro imputati smentiti dalla [illegible] (che [illegible] riconosciuto [illegible] [illegible] essi) e [illegible]

[illegible]

Cuneo, lunedì sera.

Quattro giovani rapinatori [illegible] Cuneo sono comparsi stamane dinanzi alla [illegible] Corte d'Assise (presidente Baretti; P.M. Spaziani; cancelliere Ghiazzotti). Sono Carlo Cerato e Mario Gregorio, entrambi ventenni, Giuseppe Cometto, ventunenne, e Bartolomeo Pittavino, diciannovenne, che il 27 maggio dello scorso anno aggredirono brutalmente sulla strada Borgo [illegible] Dalmazzo-Valdieri il contadino Giuseppe Fornaris. Dapprima confessi, essi stamane hanno ritrattato tutto.

[illegible] mezzanotte del 27 maggio 1963 il Fornaris, mentre tornava a [illegible] in bicicletta, venne sorpassato da una macchina che viaggiava a [illegible] spenti. Subito dopo [illegible] dei giovani lo colpiva con un pu[illegible] che lo gettava a terra; mentre uno dei malviventi gli serrava con una mano la gola, [illegible] altro gli [illegible] il portafoglio contenente 46 mila lire. Ancora [illegible] pugni, i banditi lo colpivano [illegible] calci e pugni, procurandogli ferite guarite dopo 40 giorni. Per questo, i rapinatori devono anche rispondere di lesioni volontarie gravi. La vittima, denunciando il [illegible] ai carabinieri, disse [illegible] di [illegible] riconosciuto Carlo Cerato, [illegible] ex compagno di lavoro, per il giovane che [illegible] va cercato [illegible]. Il Cerato, arrestato poche ore dopo, faceva i nomi dei suoi complici, i quali a loro volta ammettevano la partecipazione alla rapina.

Gli imputati, ritrattando [illegible] mane in [illegible], [illegible] di Jaco i carabinieri [illegible] avevano stilato i verbali, «I carabinieri [illegible] [illegible] mazzo — ha [illegible] il Cerato, seguito a[illegible] dopo dai suoi complici — mi [illegible] detto di firmare, che non [illegible] niente, che stessi tranquillo. Io ho firmato, convinto che così facendo [illegible] sarei tornato in libertà. Non [illegible] commesso la rapina e non [illegible] i verbali».

Il contadino Giuseppe Fornaris, sentito subito dopo, è stato esplicito. «Riconosco — ha detto — Carlo Cerato [illegible] uno dei miei aggressori. Quella sera [illegible] all'«Osteria dell'Angelo» di Borgo San Dalmazzo dove c'erano anche il Cerato e i suoi amici. Facevano un rumore infernale con il "juke-box" e li ho invitati a moderarsi. Mi hanno risposto in male modo. Alle 23,30 mi sono avviato in bicicletta verso casa e poco dopo sono stato aggredito».

Il presidente Baretti a questo punto si rivolge al Cerato: «Cosa vuole da dire circa l'accusa del [illegible]?».

Cerato — Non è [illegible] niente: io a quell'ora ero già a Cuneo.

Sentono il capitano dei [illegible] di Borgo San Dalmazzo, Mangano, il brigadiere Nucci e il maresciallo Tarantino, i [illegible] raccolsero le confe[illegible] degli [illegible] e [illegible] pitano Mangano dice: «Hanno [illegible] tutto in mia presenza, senza alcuna nostra pressione, fisica o morale».

L'udienza viene quindi rinviata [illegible] pomeriggio per l'escussione di altri testi, [illegible] trentina. Gli accusati sono difesi dagli avvocati Andreis, Toselli e Mazzola; [illegible] civile l'avvocato Berardengo.

g. d. m.

Alle Profumerie **BARZIZZA**

Via Po, 12 e [illegible] - Telef. 43.743

TORINO

da [illegible] 13

in occasione del lancio [illegible] linea di rossetti "CAROSELLO"

presentazione e dimostrazione [illegible] maquillage di primavera-estate "Colorado"

[illegible] binstein

[illegible] CAMPIONE D'ITALIA

(LAGO DI LUGANO)

[illegible] AUTOVETTURE

AUTOSERVIZI MORINI

Via Cibrario, 77 - TORINO - Telefono 773.216/783.183

La N. Lemmano S.p.A. - Borgata Lemmano (Torino)

UNICA ragazza provetta confezione campioni a referenza clientela. Scrivere specificando anni di pratica e prezzo a: PUBBLICITA' STAMPA SERA — TORINO

da 20 a 40 .....

da 20 a 40 [illegible]... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente da [illegible] in poi... devi diventare bionda e per continuare [illegible] [illegible] fascino

una "CAMOMILLA SCHULTZ"

IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a .....

FRANCOBOLLI DI CUI [illegible] PARLA

Emissioni di tutto il mondo per salvare i templi della Nubia

Di recente emissione [illegible] [illegible] dell'Indonesia - [illegible] i valori più [illegible] i francobolli del «giro» [illegible] Paesi «[illegible] espressione francese»

Roma, lunedì [illegible]

Per sottrarre i millenari monumenti [illegible] [illegible] [illegible] acque del lago artificiale [illegible] Assuan (immenso bacino [illegible] ta[illegible] [illegible] benessere per milioni di *fellahin* [illegible] con il quale verrà praticamente sconvolta[illegible] distesa. [illegible] terra di [illegible] 4.000 chilometri quadrati) fra i tanti progetti presentati, come è noto, è stato scelto quello egiziano-svedese [illegible] prevede [illegible] «rozzolone» [illegible] più parti delle grandiose costruzioni faraoniche.

I «templi nella roccia» di Abu Simbel, le [illegible] opere di maggiore importanza e... «meno facili» da salvare, saranno così [illegible] tagliati in enormi blocchi da venti a [illegible] ciascuno l'uno, e trasportati a poco a poco sessanta metri più in alto, sul fianco della collina a sperone sul Nilo, dove avrà poi luogo il lavoro di ricostruzione, a pezzo a [illegible] utilizzando come in un gioco [illegible] ciclopi la [illegible] tecnica dell'ingegneria moderna.

Saranno ugualmente messi in salvo ed avviati verso nuove destinazioni [illegible] altri obelischi, le sfingi, le statue dei faraoni scolpite nel granito, i misteriosi bassorilievi, la elegante colonna dai capitelli di armoniosa linea, i simulacri senza tempo delle antichissime divinità egiziane.

[illegible] anche verrà a costare complessivamente l'astronomica cifra coloniale impresa? Secondo le cifre previste dall'Unesco — l'organizzazione culturale [illegible] Nazioni Unite che ha indetto la [illegible] mondiale a favore dei monumenti della Nubia — [illegible] necessari non meno di 36 milioni di dollari. Tale somma, in gran parte già realizzata grazie ai fondi offerti [illegible] diversi Paesi, verrà definitivamente [illegible] [illegible] il ricavato della vendita dei francobolli speciali, già emessi, o in via di emissione, a cura di numerosi Stati.

[illegible] dei quattro [illegible] [illegible] [illegible] nale in oc[illegible] : «[illegible] I Templi [illegible]

[illegible] I «francobolli [illegible] Nubia» [illegible] avuto pertanto inizio [illegible] nuova suggestiva collezione tematica, una collezione che, nata si può dire in [illegible] dina cinque [illegible] fa, con l'emissione del primo [illegible] lo egiziano raffigurante il «Grande Tempio» di Abu Simbel affiancato [illegible] [illegible] la inglese *Saveguard Monuments [illegible] Nubia*, [illegible] è andata man mano arricchendo di altri interessanti esemplari, ai quali faranno seguito nuovi francobolli. [illegible] meno attraenti, per un [illegible] po' di tempo [illegible] dato che si prevedono, come minimo, altri cinque anni [illegible] «lavori di salvataggio».

Qualche cenno riassuntivo, in breve, [illegible] francobolli che si [illegible] mettere fin da ora in raccolta.

Dopo il primo [illegible] [illegible] del 1959, le Poste Egiziane hanno emesso regolarmente ogni anno [illegible] valore singolo di [illegible] paganda, fino al 1962. Nel 1963 [illegible] invece [illegible] serie [illegible] [illegible] valori, una ordinaria ed [illegible] (ripetuta anche per la [illegible] ne, con colori [illegible] diversi cambiati).

[illegible] una prima serie di tre francobolli, [illegible] nota, fu [illegible] nel 1961. Di recente emissione una seconda serie sudanese, di tre valori, con vignette riproducenti in delicate tinte gli affreschi dell'antica chiesa [illegible] di Faras, nella Nubia sudanese, costruita nel periodo greco-romano, [illegible] tempo della dinastia [illegible] Tolomei.

Testimonianza paleocristiana (effigie di S [illegible] del Tempio di Uadi-el-Sebuah e Portico di Traiano, nell'Isola di [illegible] anche per i quattro francobolli del Vaticano, dello scorso [illegible].

Abbiamo poi un valore [illegible] golo dell'A[illegible]lia, la serie «multipla» dello Yemen, (in edizioni «normali» e non dentellate, sovrastampate [illegible] dentellati e su non dentellati, più i «foglietti» divenuti ormai di prammatica). Il francobollo «doppio» [illegible] Corea [illegible] Sud 10 valori [illegible] Repubblica Dominicana, 5 [illegible] Ghana, 2 della Jugoslavia, 3 del Marocco, 1 del Principato di Monaco, 1 della Tunisia, 3 del Kuwait, 3 del Laos, 2 della Nigeria, 3 del Togo, 8 del [illegible].

Emissa [illegible] [illegible] fa la [illegible] di francobolli dell'Indonesia. Particolarmente belli i 25 valori del «giro» *Saveguard* [illegible] del Monumento [illegible] [illegible] simenti dei Paesi africani «di espressione francese». Con le sue vignette finemente incise, ispirate a mirabili capolavori della millenaria civiltà [illegible] faraoni, [illegible] più grandiosi [illegible] [illegible] colonnati (quali ad esempio gli splendidi bassorilievi ed i [illegible] pinti [illegible] affreschi) il «giro» si presenta [illegible] un [illegible] proprio invito alla «collezione della Nubia» non solo per i filatelisti, ma anche per tutti coloro che hanno [illegible] d'arte.

Lisa Palermo

[illegible] a Elisabetta l'antista che l'ha [illegible]

LONDRA, lunedì sera.

[illegible] Cooper, operaio a Maidenhead, [illegible] lievemente ferito sabato [illegible] ra in seguito ad uno scontro tra la sua auto e [illegible] «Rover» guidata [illegible] principe Filippo di Edimburgo, [illegible] scritto alla regina Elisabetta per [illegible] delle sole che Le [illegible] Regina [illegible] fatti [illegible] al Duca [illegible] [illegible] dell'incidente.

«Mi trovo [illegible] [illegible]

L'abbattimento dei due aerei americani

I comunisti laotiani disporrebbero di razzi come quelli installati a Cuba

Il giudizio del governo di Washington - Ritrovato e tratto in salvo il pilota del caccia a reazione colpito mentre sorvolava la Piana delle Giare alla ricerca dell'aviatore abbattuto il giorno sabato, durante un volo di ricognizione - I guerriglieri del Pathet Lao hanno ripreso l'offensiva

Vientiane, lunedì sera.

Il pilota del caccia a reazione americano abbattuto ieri dai guerriglieri comunisti è stato ritrovato e tratto in salvo da un elicottero nella pianura della Piana delle Giare. Il suo aereo è stato abbattuto mentre stava svolgendo un servizio di perlustrazione, alla ricerca del pilota del ricognitore colpito dai comunisti del Pathet lao ventiquattro ore prima. Di questo aviatore non si è ancora purtroppo trovata la minima traccia: era stato visto gettarsi con il paracadute. Ora si teme che abbia preso terra in un punto sperduto della Piana, o addirittura che sia stato fatto prigioniero dai guerriglieri comunisti.

L'incidente ha suscitato grande sensibile emozione negli ambienti laotiani ed americani; il duplice abbattimento ha avuto luogo proprio mentre si cerca una difficile via d'uscita dalla gravissima crisi, e mentre il Pathet Lao ha ripreso l'iniziativa con operazioni militari dopo aver scatenato l'attacco sulla Piana delle Giare, e costretto i neutralisti a ripiegare.

La situazione è attentamente seguita in tutta l'Indocina. Mentre a Grasse, in Francia, giunge oggi di ampre critiche rivolte agli Stati Uniti dal capo dello Stato cambogiano, principe Sihanouk, nel Vietnam del Sud i guerriglieri comunisti del Vietcong sono in piena azione. Una ultima notizia dicono che abbia istituito un «blocco della fame» in una regione di cinquanta miglia quadrate a sud di Camau: si propongono di ottenere così il duplice obiettivo di far capitolare la capitale del distretto di Nam Nan e di privare l'intero Vietnam del carbone di legno. La regione — la più meridionale del paese — produce in grande abbondanza. Dei Nam Can viene praticamente tutto il carbone per le stufe delle cucine vietnamite.

Camau è situata a circa 250 chilometri da Saigon, ed ha più di 1000 abitanti. In questo villaggio Xom Moi oltre a quattro armati diversamente scarsi; i guerriglieri interpellano insensibilmente i convogli e rifornimento, nello stesso tempo hanno intensificato a punto l'attività terroristica che i cattolici sono costretti di andare nei boschi. Il distretto non produce praticamente generi alimentari, e i tentativi compiuti dal governativi di riaprire al traffico il canale che collega il Nam Can e il resto del Paese sono stati frustrati dai Viet-Cong.

La situazione nel Nam Can, cui risiedono centomila persone, grava psicologicamente sul governo, che ieri ha deciso fronteggiare anche una nuova complicazione. Più di cinquantamila cattolici hanno inscenato a Saigon una manifestazione nella quale hanno chiesto alle autorità una «più efficiente politica anti-comunista». L'istituzione di un Comitato che vigili ed agisca discriminazioni religiose da parte dei buddisti, e il rilascio dei cattolici «ingiustamente imprigionati» e accusati di atti di cui responsabilità, affermano i cattolici, era esclusivamente del cessato regime di Ngo Dinh Diem. C'erano anche dei cartelli ostili agli Stati Uniti e all'ambasciatore Lodge, ma i capi della dimostrazione hanno ordinato che fossero rimossi perché «di ispirazione dal Viet-Cong»; ne è derivata qualche rissa.

Nel Laos la situazione appare più pressante drammaticità. L'F-8A della Marina americana abbattuto ieri era di ritorno da un ricognitore. Si è che è stato lo stesso presidente Johnson ad approvare la decisione di inviare una scorta con gli aerei da ricognizione. Questi svolgono le missioni in quanto secondo il governo neutralista la Commissione internazionale di controllo non è in grado di sorvegliare adeguatamente la

La Cina comunista, che si pari dell'Unione Sovietica e del Vietnam del Nord ha violentemente criticato i voli di ricognizione americani, definendoli una violazione degli accordi di Ginevra, si è oggi scagliato contro gli americani imputandoli di «barbari atti di aggressione». Pechino afferma che i caccia a reazione americani hanno compiuto ieri attacchi con il fuoco dei razzi sulla città di Khang Khay, quartier generale del Pathet Lao sulla Piana delle Giare. Si ritiene che i cinesi rifornissero in realtà gli «T-28» e piloni reale aviazione laotiana, che a decine hanno attaccato le forze di terra comuniste, a volo radente.

fronte terra i neutralisti del generale Kong Le hanno lanciato contrattacco tattico a riconquistare Phou Keut, il roccaldo caduto in mano di comunisti e che domina l'importante arteria numero sette. Ha detto il generale Amkha Soukhaouong, che conduce la controffensiva, che l'esito della battaglia è per ora incerto. I neutralisti affermano già perduto il capoluogo il 27 maggio, poi l'abbiano ripreso.

Per domani il Pathet Lao ha concesso un'autorizzazione di volo alla commissione internazionale i delegati giungano a Khang Khai. Scopo dei membri della commissione (che comprende India, Canada e Polonia) è di discutere proposta conferenza ristretta per il Laos. A Khang giungeranno i dirigenti indiani e canadesi, assieme agli incaricati d'affari della Gran Bretagna e dell'Urss. I Paesi garanti degli accordi di Ginevra. Le notizie da Londra dànno per probabile un'adesione britannica alla conferenza, proposta dalla Polonia.

Il Pathet Lao ha però diffuso nel frattempo una vecchia richiesta che fanno apparire quanto sarà arduo una soluzione politica della crisi.

Un'esclusiva della stazione di Stella Tanaro

"Ci è venuto incontro lanciato a forte velocità,,

Così dicono i macchinisti dell'accelerato investito dall'elettrotreno

(Segue dalla 1ª pagina)

gere le pur brevi formalità. Perchè ripartire? Nessuno, tranne lui, può rispondere a questo angoscioso quesito. «Abbiamo visto i fari venire avanti a tutta velocità — raccontano Piero Giraudo e Piero Biancofiore, i macchinisti dell'accelerato — Non potevamo fare nulla, così ci siamo gettati fuori, lungo la scarpata a fianco della linea». La prontezza di riflessi ha salvato loro la vita. Così è stato per due giovani che erano sull'altro convoglio, accanto al carabiniere Mario Adamanti. Hanno visto che gli uomini che guidavano l'elettromotrice stavano frenetiamente cercando di abbandonare la cabina di guida, hanno intuito lo scontro e si sono aggrappati saldamente ad una maniglia.

L'elettrotreno, malgrado i freni azionati all'ultimo istante, ha urtato il locomotore con tanta violenza da rimbalzare indietro per cinque, sei metri. Lo fiancata sinistra si è sfracellata in due e il carabiniere è stato protetto massicciata. Le lamiere taglienti come rasoi l'hanno straziato.

Stefania Oman D'Angelo era seduta accanto alla figlia ed alla donna rimasta sconosciuta. Di fronte il marito Giuseppe e l'amica Maria Cicogna, 36 anni, abitante a Bra in via Tetti Milanesi. Il marito di questa, Santino Monchiero, 38 anni, si è salvato per caso: «Avevamo manginto molto ed io sentivo una certa pesantezza di stomaco, così mi sono alzato ed ho cominciato a camminare nel corridoio vagone: ero arrivato in fondo quando sono sentito e scagliare contro un scalo. Mi sono rialzato e sono corso indietro. scena orribile, lo scompartimento non c'era più, solo metallo contorto e fumo».

Stefania D'Angelo respirava ancora. Una grossa lamiera la premeva sul petto; il viso era maschera di sangue. Il marito era inginocchiato accanto: «Ti hanno uccisa e io non posso far nulla» gridava il poveretto. sangue c'era la figlia Carmela che gridava per il dolore con la gamba destra imprigionata fra rottami. Sul treno c'erano una ventina di alpini che ritornano ai reparti dalle licenze. Qualcuno di loro ha trascinato via Giuseppe D'Angelo che si dibatteva. Altri hanno cercato invano di portare soccorso alla donna che è spirata. Sollevando le lamiere hanno scoperto il corpo ormai privo vita dell'altra donna, incastrata fra i sedili. Intanto, singhiozzando disperatamente, Santino Monchiero cercava invano fermare il sangue che sgorgava dalla gamba sinistra della moglie Maria.

E' stato dato l'allarme: il maresciallo Bugnone carabinieri San Michele avvisava il capitano Tortora, comandante compagnia di Venaria che a sua volta chiedeva l'intervento degli alpini di nella città. Accorrono praticamente tutto il bene per le sfortunate vittime. Adalberto Rastelli, 60 anni, abitante a Bra, insegnante all'Istituto Baruffi di Mondovì, riportato lesioni al viso ed al costato. Accanto a loro c'è Giuseppe D'Angelo, il padre di Carmela, l'unico che ha visto morire la moglie senza poter far niente. Ha probabilmente la frattura del bacino, ma grado ciò i medici dell'ospedale si sono disposto che nel pomeriggio egli sia trasferito all'ospedale di Ceva, alla figlia, affinchè possa qualche modo rincuorarla. L'uomo un altro figlio, Giancarlo di 19 anni, va a scuola a Savigliano. Nessuno ha potuto avvisare il ragazzo, che ha saputo della sciagura in classe.

Venerdì sera a sua volta chiedeva l'intervento degli alpini di nella città. Accorrono anche alcuni medici, quattro ambulanze e i vigili del fuoco di Ceva e Mondovì. Molti dei passeggeri che non si erano accorti dell'incidente, alle grida dei feriti sono colti da shock ed hanno contribuito ad aumentare la confusione.

Con l'arrivo dei carabinieri l'ordine è stato ristabilito. Sul luogo della sciagura sono accorsi il prefetto di Cuneo prof. Fabris, il questore Di Vincenzo ed il sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolo Fattori. Al'uno è stato fatto un primo bilancio del sinistro: il sono duecento. Riccardo Barosso ora fuggito. Ha accompagnato alla clinica Mondovì Tommaso Tocca che era ferito al volto e non ci vedeva bene, il fatto medicare un foglio e una garza ed è scomparso. Si teme che possa compiere un gesto insano.

Per tutta la notte una squadra ora delle ferrovie ha lavorato per sgombrare la linea. Il traffico è ripreso nella tarda mattinata.

Ennio Donaggio

Il racconto dei feriti

Ceva, lunedì sera.

(e. d.) I feriti della sciagura ferroviaria che sono stati trasportati all'ospedale di Ceva e di Mondovì, sono complessivamente trentadue. Ad essi vanno aggiunti i due macchinisti medicati alla clinica e una decina di persone che ha riportato contusioni ed escoriazioni di cento. All'ospedale di vi è in gravi condizioni la Cicogna Monchiero che ha la frattura esposta delle due gambe e quella del braccio destro. Il marito l'ha salvata dalla morte per disangunamento. Accanto a lei c'è Carmela D'Angelo, anni, la di tempo: ha la frattura esposta di una o'è un alpino che non ha riportato alcuna ferita, ma a parlare. Tutti gli sono stati ricoverati soltanto a scopo prudenziale.

A Mondovì ed quindici persone sono state ricoverate ondici. Destano qualche preoccupazione Ezio Billia, anni, abitante a Cengio e il compassano Giorgio Nano, anni hanno braccio ed gamba fratturata. Il prof. Adalberto Rastelli, 60 anni, abitante a Bra, insegnante all'Istituto Baruffi di Mondovì, riportato lesioni al viso ed al costato. Accanto a loro c'è Giuseppe D'Angelo, il padre di Carmela, l'unico che ha visto morire la moglie senza poter far niente. Ha probabilmente la frattura del bacino, ma grado ciò i medici dell'ospedale si sono disposto che nel pomeriggio egli sia trasferito all'ospedale di Ceva, alla figlia, affinchè possa qualche modo rincuorarla. L'uomo un altro figlio, Giancarlo di 19 anni, va a scuola a Savigliano. Nessuno ha potuto avvisare il ragazzo, che ha saputo della sciagura in classe.

Una foto ricordo per il marinaio americano

Un marinaio una nave guerra americana una foto a una stellina sulla

Randolfo Gray

La temperatura (e i meteorologi) sull'

Continua ad affluire su tutta l'Italia l'aria calda e umida di origine africana

Le spiagge della Riviera, le rive dei fiumi e dei laghi affollatissime gente in cerca refrigerio - Numerosi gli annegati - Affrettate prenotazioni per imminenti vacanze

Genova, lunedì sera.

La temperatura a Genova e tutta Riviera ha giunto valori estivi. La stagione balneare, iniziata già da qualche tempo, marcia a passo ritmo. Dopo il primo periodo apprensione per scarsità delle prenotazioni, si nota in questi ultimi tempi un leggero incremento, alimentato soprattutto dalla prenotazioni degli italiani, che si recano in vacanza prevalentemente nei mesi di luglio e agosto. Un maggiore afflusso si è avuto anche negli arrivi di stranieri come di italiani. «Se il tempo resterà favorevole e il caldo durerà senza interruzione almeno per tutto il mese di giugno — dice un vecchio albergatore di Varazze — possiamo sperare di colmare almeno in parte lo svantaggio iniziale». no anche gli italiani che hanno preso le vacanze nel mese di giugno e le stazioni balneari si vanno popolando. Questa mattina una leggera brezza favorito l'uscita di numerose vele; il mare, calmissimo, invitava e bagnanti, e molti sono stati coloro che, giornata lavorativa, si sono riversati sulle spiagge genovesi, sperio durante l'intervallo di mezzogiorno. Temperature alle ore 11: Genova 23°, Passo del Giovi 16°, Capo Mele e Palmaria 22°. I meteorologi affermano che la temperatura salirà ancora e che continuerà ad affluire su tutta l'Italia aria calda e umida di origine africana.

In Riviera ormai la stagione bagni. La colonnina del termometro sale sempre più col passare dei giorni e in certe ore è toccato i 30° all'ombra. Tutti gli stabilimenti balneari sono in piena attività e quasi tutte le cabine sono già state Tutte. I prezzi sono all'incirca quelli dell'anno scorso. L'Azienda ha supportato ieri un traffico intensissimo, ma per fortuna non si lamentano gravi incidenti stradali. Risolto, almeno per momento, il problema Capraropoa di Finale Ligure, il traffico sull'Aurelia ha trovato quest'anno un certo sollievo grazie all'apertura della deviazione a monte di Spotorno, che evita così l'attraversamento di questo centro: in tutte le estati, in seguito all'angusta strettoia rappresentata per l'appunto dall'attraversamento di Spotorno, in qual tratto di Aurelia si formavano quasi costantemente lunghe colonne di automezzi. Il traffico, grazie alla realizzazione di quest'opera ed alla sistemazione della litoranea nel tratto Savona-Spotorno, che era uno dei più difficili per la presenza del tornante del promontorio di Bergeggi, è assai più veloce.

La stagione turistica in Riviera — Per la quale il erano fondate apprensioni, alla luce delle cifre statistiche — si in alle turistiche registrate nei vari centri durante la pasquali e risultate inferiori a quelle l'anno scorso — appare in confortante ripresa. Indubbiamente, oltre alle condizioni meteorologiche, del tutto favorevoli, deve aver fatto buona impressione ai turisti la quasi antielastica risposta dei titolari dei locali pubblici della Riviera di ad un'intelligente iniziativa del Ministero del Turismo, quella cioè di far re, bene in vista, il dei prezzi e, soprattutto, quello dei prandi a fisso.

Alassio, lunedì sera.

Stamane ad Alassio cielo coperto e bassa pressione atmosferica. Temperatura 25°, mare calmo. L'ondata di caldo ha spinto ieri molti gitanti a una sistemazione quest'estate presso alberghi, pensioni o case private.

Casale, lunedì sera.

Cielo sereno, temperatura in aumento. Alle ore 9, in città, il termometro già.

Aosta, lunedì

Dopo giorni di tempo incerto, il cielo è tornato sereno su tutta la Valle d'Aosta. Nelle prime ore del mattino nella vallata centrale spirava un forte vento, mentre in alto, oltre i mille metri, l'atmosfera è calma. In aumento la temperatura: 9° a Courmayeur, 8° a Carvinia, 23° a St. Vincent, 20° ad Aosta; in quest'ultima località durante la notte termometro a 17°.

Verbania, lunedì

Cielo sereno sole e caldo eccezionale su sponda del Lago Maggiore. Nella notte il termometro non sceso sotto i 17°; alle ore di nuova già superato a Pallanza i 26°.

Milano, lunedì sera.

Il caldo ha cinto d'assedio Milano. Si tratta di un'afa opprimente fa respirare e che solitamente mite la città soltanto nel mese di luglio. Ieri a Milano il termometro superato, sia pure di poco, i gradi, ai

Quattro persone a giudizio per la morte di un operaio

La sciagura avvenne in stabilimento Alessandria e fu provocata da fuga di gas - colpe degli accusati nel luttuoso evento - Fra questi è un ingegnere

s, lunedì sera.

Il 23 gennaio 1962 decedeva all'ospedale di Alessandria, per avvelenamento da gas, l'operaio diciannovenne Gino Piero Massa, Pomolo Formigaro. L'il precedente, mentre la notte lavorava al reparto «Algofion» della «Montecatini» di Spinetta Marengo, ove viene prodotta speciale resina con un gas chiamato appunto «algofion», insieme agli operai Florindo Pagella e Ubaldo Favaro, il era rimasta intossicata da esalazioni velenifiche fuoriuscite da una serpentina corrosa. Ricoverato con prognosi riservata all'ospedale, vi moriva nonostante la attenta cura. Il e il Favaro invece si ristabilivano in breve tempo.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Proclo — a seguito di due esposti presentati dalla Cgil e dalla Cisl — ordinava l'autopsia del cadavere, quindi dava inizio ad una istruttoria formale, facendo eseguire alcune perizie e procedendo all'interrogatorio di dirigenti e personale dello stabilimento di Spinetta. L'istruttoria si è ora conclusa e il giudice, dott. Bu-

sio, su conformi conclusioni dello stesso procuratore, ha rinviato avanti al nostro Tribunale quattro persone affinché rispondano di concorso in omicidio colposo. Si tratta del l'operaio Carlo Spatano, di 45 anni, da Spinetta, del capireparto Bruno Barbieri, di 36 anni, pure da Spinetta, ed Ermanno Pittaluga, di 42 anni, da Alessandria, e dell'ing. Orlando Casari, di 38 anni, da Alessandria.

E' risultato che quella notte, al reparto «Algofion», lo Spatano, accortosi che la pressione dell'acqua scorreva attorno ad una serpentina di raffreddamento era diminuita, mentre alcuni operai, fra cui Il Massa, erano stati colpiti da stordimento, si ristabiliva con l'immissione di altra acqua. Il gas fuoriuscito una piccola falla aperta nella serpentina. Una e, cumulando pressione dell'acqua, si scaricava nel circuito di raffreddamento, invadendo il locale non appena lavoravano i suddetti operai. Il capo-reparto Barbieri, informato del fatto, non mando in servizio, diede alcune disposizioni senza tuttavia raggiungere il locale.

Secondo l'accusa, lo Spatano compì una manovra avmentre altri informarsi motivi che avevano determinato la diminuzione della pressione dell'acqua; il Barbieri consigliò di effettuare alcune operazioni, che valsero peraltro ad impedire il deflusso del gas, mentre all'ing. Casari si fa carico, quale capo dei servizi tecnici, della mancata adozione delle misure atte a salvaguardare l'incolumità degli operai, evitando sciagure. Infine il Pittaluga, capo dei servizi sanitari, secondo l'accusa avrebbe fatto adottare direzione dello stabilimento «Montecatini» tutte la necessarie di carattere sanitario. Il magistrato infine sentenziato di non doversi procedere a carico dei prevenuti in ordine al di lesioni ai danni degli operai Florindo Pagella e Ubaldo Favaro, per intervenuta amnistia.

Il processo nei confronti dei quattro prevenuti verrà celebrato prossimamente avanti al tribunale di Alessandria, chiamato a pronunciarsi sul luttuoso episodio. Gli imputati hanno sempre il rispettivo operato, affermando di nulla avere trascurato nell'espletamento funzioni loro affidate.

g. c.

A Budapest faceva caldo 30

Budapest, lunedì sera.

La temperatura di ieri nella capitale ungherese è stata la più alta registrata in periodo : il termometro ha segnato 31.4 gradi.

Filatelia, hobby e investimento

consigliava e consiglia

alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico

In aumento capitale 193,88% utile realizzabile

Offerta a. 12 "La Stampa" 5-6-1964.

1934
Posta di Servizio
Volo Roma-Mogadiscio (Coroncina)
Catalogo Bolaffi n. 2

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 60.000
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 185.000
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 132.000

1933 Circonica-Tripolitania Posta Aerea
Crociera Zeppelin
12 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 12/17 Circonica
Catalogo n. 22/27 Tripolitania

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 3.350
Giugno 1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 12.500
Giugno 1964 Bolaffi acquista a L. 8.000

1932 Liechtenstein
Castello di Vaduz, 5 Fr. verde
Catalogo Yvert et n.

Giugno 1959 Bolaffi consigliava a L. 1.800
1964 Bolaffi ancora a L. 15.000
Giugno Bolaffi acquista a L. 12.000

Bolaffi dal 1890! 74 di attività garantiscono

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti: **Ditta Bolaffi**

Via Roma 101 Torino Tel. 55.16.53 (5 linee)
Milano Belgioioso Tel. 79.90.84/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI

Dive inquiete nella fossa dei serpenti

[illegible] odierna: «Psycoterror», con A. [illegible]

Due novità, oggi, sugli schermi torinesi: la prima di esse, al cinema Astor, è Donne inquiete («The Carpetbaggers», dal [illegible] omonimo di Daniel Telfer)... Protagonista è Polly Bergen [illegible] parte di una donna preda di una pazzia improvvisa e [illegible] omicida, e come tale ricoverata nel reparto [illegible] una clinica per malattie mentali. Qui, un clinico dalle idee nuove e coraggiose, sta sperimentando un suo particolare metodo di cura: il case-limite della nuova degente, [illegible] quale viene favorevolmente applicata la nuova terapia, darà la vittoria al valoroso assertore di [illegible].

Nella filmetta una parte [illegible] rilievo è affidata a Joan Crawford (un'infermiera nemica [illegible] dottori) mentre gli alteri ruoli sono per Robert Stack, Herbert Marshall, Janis Paige, Diana McBain, Constance Ford.

La seconda novità appartiene [illegible] genere cosiddetto orr[illegible] il titolo Psycoterror è abbastanza eloquente in proposito, tanto che non è neppure il caso di as[illegible] maggiormente: meglio non togliere allo spettatore verun elemento di sorpresa. Il cast è internazionale, il regista John Maley, [illegible] sala di proiezione il cinema Ideal.

Incide «Au revoir» la canzone che gli ha fruttato milioni

Gilbert Bécaud piomba a Milano invitato da Gaber per il suo «show»

Il «fantastico Gilbert» durante la registrazione del programma musicale alla tv

Forse parteciperà [illegible] prossima «Fiera dei sogni» - Un motivo per Veronica, [illegible] poliomielitica

[illegible]o, lunedì sera.

E' giunto a Milano Gilbert Bécaud. Oggi stesso dovrebbe registrare, per la terza puntata dello spettacolo televisivo di Gaber, la sua canzone «Au revoir». Dovrebbe poi partecipare [illegible] prossima puntata della «Fiera dei sogni», partecipata a uno [illegible] in cui con Paola Penni, Vanna Brosio e Vasco Ovale, e (maiden del disco) Appena [illegible] l'aereo, si è fermato volentieri a fare una lu[illegible] chiacchierata. Bécaud ha un carattere molto aperto, scherza volentieri, con il tipico humour francese.

Venendo in Italia, spiega il dott. Aldo Di Vito, che accompagna il cantante, ha approfittato per fare una visita ad una sua protetta, Veronica, una ragazza poliomielitica di 12 anni, per la quale sta anche preparando una composizione ed a lei pensa di destinare una parte dei proventi.

Gilbert Bécaud — il [illegible] vero nome è François [illegible] — è veramente un personaggio: compositore, pianista della musica leggera alle opere liriche, [illegible] sua «Opera d'Aran» ha avuto anche un ottimo successo discografico in [illegible]. Cantante, attore, è richiesto in [illegible] il mondo e [illegible] sue canzoni hanno un prodigioso successo di vendite. Intimo poverissimo, divenne in seguito pianista [illegible] Edith Piaf. Interpreta in genere, soltanto composizioni sue. «Et maintenant» ha raggiunto [illegible] Italia [illegible] 150 mila copie, e «Au revoir» le 100 mila. Brizzolato, serio, puntuale, fa vita tranquillo. [illegible] a Parigi [illegible] la moglie e due figli. Parla un poco italiano e canta nella nostra lingua. Nello special presenterà «Je l'attends», da lui composta con Aznavour con il quale aveva già fatto «La [illegible]». Bécaud viaggia sempre con la sua orchestra, il cui [illegible] Raymond Bernard; ha l'abitudine di dirigere [illegible] e provare e controllare ogni [illegible] quando si prepara lo spettacolo, e di provare, a lungo, prima [illegible] cantare.

Gilbert interpreta le sue canzoni con una grande intensità, appare teso e concentrato all'estremo; negli gesti egli parte la mano sinistra all'orecchio, quasi per controllare meglio le minime variazioni della voce. Terminati gli impegni milanesi, Gilbert rientrerà in Francia, dove l'attende [illegible] programma molto intenso. Il 25 luglio [illegible] di nuovo nel nostro [illegible] per cantare al «Lido» [illegible] nezia ed il 23 agosto al Casinò di Taormina.

f. p.

ALFIERI
Da oggi
"Divorzio all'italiana"
Capolavoro di
PIETRO GERMI
con
[illegible] Mastroianni
Stefania Sandrelli
Fisso L. 350 - Galleria L. 250

SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA
Ieri sera è stato festeggiato un viaggio aereo Alitalia a Bruxelles con una settimana di permanenza per 2 persone
1° estratto 90488 - 2° est. 14849

[illegible]
Corso [illegible] d'Azeglio, 8
Mercoledì, eccezionalmente
PEPPINO DI CAPRI
[illegible] i suoi [illegible]
Prenotazioni tel. 60.350

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 908.581
Rolando di Freya
con la sua orchestra

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telef. 683.507
Tutti i pomeriggi
CONCERTINO
Ore 21 Danze
Locale elegante, confortevole
Novità assolute per Torino

LE PERROQUET
[illegible] Gaeta 13 - telef. 628.040
Successo del Complesso
[illegible] e TOTO'
SAVIO

TEATRI E RITROVI

Prenot. Biglietti aziane La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-413

Alcione: Compagnia Riviste Alik Nanà. Orario 16,15 - 21,15.

[illegible] Florida (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso «I baby Lions» canta Mario Valentin.
Cecilia - Stupinigi - Ristorante Dancing Chalet Valentino: 21 Eddie Cavaleri.
Il Faro (corso Moncalieri 346, tel. 633.151): ore 21 The Latins, Gay Fellow; riposo.
Giardino Belle Arti: [illegible] R. Side; Pepito Danzi riposo.

Columbia Night Clubs: Attrazioni.
Moulin Rouge (v. Carlina, 544-270): [illegible] internazionali. Orch. Corbara.

Alaujour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco, Mone. 145, t. 683-686: 21.
Ancarano Gogo, Martinetto, 259-497.
Capolido Estivo (tel. 678.978): 21.
Capitol, Sacchi 14, t. 831.928: 21.
Holiday (Via. 3, t. 511.736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Cramer 12, t. 41-573: 21.
Vita Gay (c. Moncalieri 52): riposo.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

[illegible] D'ARTE - [illegible]

Galleria Narciso (Galleria Carlo Felice 18): [illegible]ysnel Guerbelli.
Galleria Gissi (p. Solferino 23): Tavolazzi di Renato Guttuso.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): Collettiva: Boetto, Isio Mus, Vellen, Garino, Lisa, ecc.
La Bussola (via Po 9): Giorgio Ramella: prima mostra personale. Orario 10 - 13; 16 - 20
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 600 opere esposte.

Museo del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Ancora: «Donne inquiete» R. Stack, J. Crawford, P. Bergen, J. Paige. Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «La strage dei 7° cavalleggeri» Dale Robertson, Mary Murphy, J. Carrol Naish, scope, eastmancolor.
Cristallo: «Donne calde di notte» Fran Franchi, Cicio Ingrassia, sc. col.
Doria: «Io sono un campione» Richard Harris, R. Roberts. Viet. 14.
Ideal: «Psyco terror» Alan Norton, Ray Jones, Peter Baldwin.
Luce: «La donne che vivono due volte» Kim Novak, James Stewart, tecn.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao tecn. Inizio spett. 14-17,45-21,40. ultimo tempino ore 0.50. Prezzi 700
Reposi: «L'idolo di Jazz Linda David Knight, Moira Redmond.
Romano: «Gli mii unsa» (Dio è con noi) di Giammatteo.
Vittoria: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, M. Andress, tec.

Alfieri: «Divorzio all'italiana» di P. Germi, con M. Mastroianni, Sandrelli, Ariston: «I pelo del mondo», Vietato minori anni 18.
Artocchino: «Il bello delle pistole» Tony Young, Dan Duryea.
Augustus: «La grande guerra (nuova edizione): Alberto Sordi, Vittorio Gassman, S. Mangano. Ult. 22,10.
Capitol: «I magnifici 7» W. Chiari, Franchi e Ingrassia. R. Vianello, Salerno.
Metropol: «F.B.I. divisione criminale» con Eddie Constantine, D. Wilms.
Torinese: «Il re della corsa» con Jean Gabin. Apertura ore 10.

[illegible]
Eldorado: «I 7 gladiatori» Richard Harrison, technicolor, scope.
Orfeo: «Cronache di un reporter», V. Vanetta «La freccia nera di Zorro» con Alan Ladd, scope.

Astro: «OSS 117 agentissimo» con Kerwin Mathews, J. Derrick.
Bernini: «Una corda per un pistolero» Jim Davis, S. Mc Lane.
Ciamarlo (Tel. 772.907): «Casa del terrore» C. Lee, Vict. min. anni 18.
Elisa: «Quattro pistole veloci».
Mignon: «Agguato su grande fiume» Brad Harris, B. Simon, tecn.
Odeon: «I due della Legione» con Franco Fuochi, Ciccio Ingrassia.
Star: «I grandi fuorilegge del West» Jim Davis, Mary Castle.

Adua: «Grande gaucho» R. Calhoun.
Aurora: «Fantasmi mari della Cina».
Bramante: «Ora del grande attacco».
Eri-Duna: «Fuga a Berlino-Ovest».
Fenice: «Rivolta nera».
Iris: Tentativo sentimentale, V. 18.
Nord: «Lampi sul sole» technicolor, Jeff Chandler, Susan Hayward.
Palermo: «Tutto è musica» Modugno.
Sociale: «Alessandro il Grande» col. Zenith: «I figli del diavolo».

Cabiria: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, J. Berger, tec. sc.
Calzoleno: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, A. Fabrizi, G. Bramieri, Sandra Mondaini.
Centrale: «Il tulipano nero» con Alain Delon, Vitna Lisi, technicolor.
Flerlas: «Furia nuova tech. J. Mc Crea.
Italia: «Silvestro il gattomatto» cartoni animati in technicolor.
Madonna: «L'uomo che inseguiva la morte» e «La sfida del sesolo».
Piemontese: «F.B.I. chiama Istanbul» K. Clark, Bella Cortez.
S. Carlo: «L'invincibile cavaliere mascherato» M. Chenal, technic. scope.
Speria: «Quintus» scope, technic. Fred Mc Murray, Dorothy Malone.

Bianca: «Primo ribelle» John Wayne.
Dora: «80 notti in giro per il mondo»
Roma: «Massacro fort Apache».

Alba: «Billy il bandito».
Apollo: «Il padrone di New York» Diana Dors, Mickey Rooney.
Lucento: «I pugni legati».
Lux-Rex: «Maledizione del serpente giallo», un film di R. Wallace.
Splendor: «La più allegra avventura» Tony Randall, Barbara Eden.

OGGI all'IDEAL grande PRIMA

DISTRIBUZIONE RECORD

OGGI ★ ASTOR ★ OGGI

VIETATO MINORI DI 14 [illegible]

OGGI AL CINEMA METROPOL v. Principe Tommaso 8
EDDIE [illegible] e DOMINIQUE WILMS
in
F.B.I. DIVISIONE [illegible]
[illegible] celebre romanzo di Peter Cheyney

Cine Teatro
OGGI
AICHE' NANA'
[illegible] grande vicenda
«Colpo gobbo all'orientale»
con
GIORGIO GIORGI
RINO PEZZOTTA
GIANNA BOL - RITA HALL
ANNA BOL - KATINKA
e il balletto internazionale
Europe Italie Ballet
con
ANNA BULTRINI
SULLO SCHERMO:
«LA CROCIERA DELLE [illegible]
Orario riviste giorni festivi 15,15 - 21,15

all'ARLECCHINO
OGGI
UN MAGNIFICO WESTERN!
IL BALLO delle PISTOLE
con TONY YOUNG
DAN DURYEA
E' un film [illegible]

CAVICCHIOLI
[illegible] MICCA 5 [illegible]

Nella rassegna [illegible] motivi di ieri e d'oggi

Il verniciatore cantante al Festival di Stresa

Fellini [illegible] per [illegible] e voci [illegible]

Il esordiente Vittorio Brittado

[illegible] al Palazzo dei Congressi si svolgerà la «rassegna del vecchio e del nuovo stile» [illegible] festivi [illegible] ieri e [illegible] oggi a confronto in un torneo in modo da avere due vincitori nell'uno e nell'altro campo.

[illegible] dei [illegible] più quotati è un esordiente torinese: il ventiseienne Vittorio Brittada che nella vita di ogni giorno svolge un mestiere che una ha [illegible] romantico, come la canzone che interpreta: il verniciatore. Al concorso presenterà due inediti: «Io che prego» e «Vorrei essere un angelo». [illegible] esordienti avranno [illegible] fianco un padrino o una madrina illustri. Per il momento si fanno i [illegible] di Eleonora [illegible] Drago, di Arturo Testa e di Johnny Dorelli. [illegible] è presto, naturalmente, per poter avere una resa sicura dei presenti. Se ne riparlerà fra un mese o poco più. Presenteranno Corrado e Ugo Frisali, il primo con le canzoni del passato (che probabilmente [illegible] eseguite [illegible] una [illegible] diretta dal maestro Angelini) il secondo per quelle di oggi.

Ed ecco i nomi delle altre 4 voci ospiti: Rita Manica, Mariella Tarsia, [illegible] Leoni, Valeria Farnè, Gloria Castellani, Iris Fontana, Letterio Lurà, Fiorella Merli, Franca Zennaro, Damiano Corrente, Enrico Brunetti, Renata Murdolotti, Mary Anadone, Salvatore Poliri, Enza Zappacosta, Adriana Ferra, Luisella Boccoli, Fernanda Franchi e Carlo Esposito.

STRESA, lunedì sera.

Anche la ridente località del Lago Maggiore avrà quest'anno il suo festival della canzone. Dal 26 al 28 giu-

STASERA ALLA TV

Paul Muni evaso di Chicago inizia l'èra dei gangsters

Sul Secondo Canale, [illegible] 21,15: [illegible] nuova [illegible] cinematografica [illegible] ruggenti [illegible] venti degli [illegible] - Sul Primo [illegible] «TV 7» e un [illegible] Electronics

Paul Muni, [illegible] stasera alla tv, nel film di gangsters «Io sono un evaso»

Pr[illegible] è ciò [illegible] 21,15 sul «Secondo canale» il ciclo [illegible] dal titolo Gangsters nel cinema americano. Il programma, a cura di Giulio Cesare Castello, è dedicato ad alcuni fra le più drammatiche figure di questo «genere», apparse nel cinema americano negli anni trenta e quaranta. Il panorama, seppur non esaurisce un tema peraltro così vasto e ricco di esempi, risponde al desiderio di dare [illegible] programmi cinematografici in televisione il valore di una informazione il più possibile attenta e organica.

La nuova serie comprende dieci film che si succederanno [illegible] settimanalmente [illegible] sequenze. Io sono un evaso, di Mervyn [illegible] Roy, [illegible] Paul Muni; L'ultimo gangster, di Edward Ludwig, con Edward G. Robinson e [illegible] Sisters; La pattuglia del senza paura, di William Keighley, con James Cagney; Sono innocente, di Fritz Lang, con Silvia Sidney e Henry Fonda; Una pallottola per Roy, di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart e Ida Lupino; Il bacio della morte, di Henry Hathaway, con Richard Widmark e Victor Mature; I corsari della strada, di Jules Dassin, con Richard Conte e Valentina Cortese; Stasera ho vinto anch'io, di Robert Wise, con Robert Ryan e Audrey Totter; [illegible] gang, di John [illegible] well, con Robert Mitchum e Elisabeth Scott; L'ultima [illegible] narcisa, di Richard Brooks, con Humphrey Bogart e Ethel Barrymore.

Ottavan Aim tocca un differente capitolo [illegible] quello che ha dotto il nome di «gangsterismo cinematografico», dall'epoca del proibizionismo a quella dell'ultimo dopoguerra, e inaugurata l'impegno con cui la società democratica americana ha saputo affrontare il fenomeno.

* *

Il settimanale televisivo «Tv 7» dedica stasera [illegible] sul Primo [illegible] un servizio alla squadra del Bologna, [illegible] ieri, campione d'Italia. [illegible] sportivi non mancheranno all'appuntamento. Il cantautore d'occasione, il poeta Ignazio Buttitta darà le [illegible] impressioni sull'incontro Bologna-Inter.

Il sommario del «rotocalco» annuncia fra l'altro «Galassia di cemento» [illegible] servizio [illegible] Cervinia, «L'università dei piloti» nella [illegible] vista alla «jet» e un'inchiesta sul ciclismo: «Gli ultimi del Giro».

* *

Concluderà la serata il balletto svedese: «Elettronica» di Hans Lagerkvist, con musiche di autori scandinavi. E' uno spettacolo originale che mette alla prova le immaginate possibilità del mezzo tecnico televisivo al servizio della danza. Segue un breve trattenimento [illegible] musica [illegible] leggera [illegible] il cantante Joe Sentieri.

Revocato lo sciopero dei teatri di Broadway

[illegible] [illegible] lunedì [illegible]

Lo sciopero degli attori del [illegible] di Broadway, [illegible] avrebbe provocato la sospensione [illegible] rappresentazioni in 22 teatri, è stato revocato all'ultimo momento dopo che un accordo è stato raggiunto [illegible] nelle trattative in [illegible] relativo all'aumento [illegible] paghe degli attori.

Il sindaco [illegible] New [illegible], Wagner, che ha annunciato il raggiungimento dell'accordo ha precisato che i termini di esso non saranno resi noti finché non saranno stati approvati dall'organismo governativo dei sindacati degli attori e dalla lega dei teatri di New York.

Circolo Tennistico — Giovedì alle 21,15 nell'ant. Aula Magna dell'Università, v. Po M. concerto con musiche di Mozz, Abbado, Ferrari, Chiaramello.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

«Concerto operistico», [illegible] 21,15 sul Nazionale - «Dribbling», alle [illegible] sul [illegible]

[illegible] [illegible] (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15,30: Jos Fingers Carr e il suo complesso - 15,45: Quadrante economico - 16: Rotocalco: quindicinale per i ragazzi - 16,30: Carillon del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'altrotempo - 17,55: Vi parla un medico.

Ore 18,05: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Ferretti e Corima con Alighiero Noschese - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il convegno dei cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Fernando Scaglia, con la partecipazione del soprano Nelly Pucci e del tenore Alfonso Gallo. Orchestra sinfonica di Torino - 22,10: Morton Gould e la sua orchestra - 22,30: L'approdo, settimanale radiofonico di letteratura ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo nt. 190,1). — Ore 15,30: Giornale - 15,35: Un disco per l'estate - 15,45: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 16,10: Napoli - 16,30: Giornale - 16,35: Wolmar Baldrani e il suo complesso - 16,50: Concerto operistico, con la partecipazione del mezzosoprano Federa Barbieri e del tenore Cesare Valletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Marco Visconti», romanzo di Tommaso Grossi; sceneggiato di cronaca di Torino (prima puntata); regia di Enrico Colosimo - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zigzag.

Ore 20: Enzo Tortora presenta «Dribbling», campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Carlo Silva - 21: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani.

Ore 21,30: Giornale - 21,40: Ceberano un programma di D'Olivet e Marvitz; regia di Federico Sanguigni - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 218,5, Torino m.f. II). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Alban Berg - 19: L'opera di Pietro Gobetti - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Ribalta della riviera - 20,40: Musiche di F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Schoenberg - 22: Germania occidentale - 22,30: Musiche di Paulenc - 22,45: Dopo Milano.

DOMANI 9 GIUGNO

[illegible] NAZIONALE. — Ore 6: Giornale - 6,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Le cure termali - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Giulio Cesare», di Shakespeare

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: [illegible] con [illegible] - 10,30: Giornale - 11,10: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,45: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 19,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,40: Una, nessuno, centomila - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale -

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di B. Marcello - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di E. Elgar - 21: Il giornale del Terzo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Uno spettacolo curioso: «Boccaccio '64»

Al «teatrino dei cinque» si mangia code di canguro

Suonando e mimando i giovani attori si burlano dell'umanità - Dal cavernicoli a Garibaldi (che scelse mille teddy-boys)

Svampa, Brivio, Magni, Patruno e al centro la bionda [illegible] (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Milano, luglio.

Una lastina "bianda" in cartellino dalla tenda rossa, che fa da sipario al minuscolo teatro — quasi da burattini — messo in fondo al ristorante-cabaret Boccaccio. «Quelli che non mangiano, [illegible] pregati di "buffare" [illegible] candele».

Inizia c[illegible] un spettacolino curioso, che 4 ragazzi ed una bella figliola hanno finalmente potuto realizzare. Si chiama «Boccaccio 64» e lo vi sguazzano dentro, cantando, suonando, mimando per [illegible] due ore. Lino Patruno, noto agli appassionati di jazz, perché è il capo [illegible] la *Riverside Jazz Band*, accompagna con la chitarra gli amici.

Roberto Brivio, [illegible] aprì il Teatrino del Corso, fondando la prima compagnia italiana a responsabilità limitata, attacca con le sue canzoni marabre. Son canzoni che invece di mettere i brividi, fan sussultare la spalle delle belle signore per il gran ridere. Basta guardarlo strabuzzare gli occhi timidi, mentre canta «Vorrei tanto suicidarmi» o «Quando sarò morto, voglio un cofanetto di trama». Si scorrazza lungo la storia d'Italia, un po' come ne «Il dito nell'occhio», dai "cavernicoli" ai longobardi, all'800 con i *teddy-boys* (Garibaldi ne scelse mille), fino ai tempi [illegible] può morire facendo il presidente».

Nanni Svampa ottiene un successo calorosissimo (una sua ammiratrice schizza [illegible] ogni sera in strada per fermar macchine e invitare nel locale gli stupiti autisti) col suo repertorio di canzoni milanesi, a carattere sociale. Debuttò al Piccolo di Milano in «Prendetelì con le pinze e martellatelì» ed è bravissimo nel tradurre ed ambientare a Milano le ballate [illegible] Brassens. Scoprì solo due anni fa il celebre autore e da allora non lo mollò più. Ha inciso un *long-play* con [illegible] pezzi tradotti [illegible]ramente, ma con bravura, che canta con rara disinvoltura e consumata abilità. Qualche telespettatore lo ricorderà [illegible] «Campanile Sera» far vincere tre volte la sua squadra di Laveno: doveva comparire in mezz'ora una canzone, sviluppando un tema dato dagli organizzatori.

Gianni Magni, agutzu, biondo, con i denti decisamente in fuori, è il mimo del gruppo. Appartiene ad una famiglia di circensi girovaghi e per primo creò in Italia, partecipando alle trasmissioni del Mago Zurli, il mimo marionettistico. Eppure è anche un valido attore, tanto che Bolchi [illegible] in «Enrico IV» con Buazzelli.

Didi Martinez è l'unica donna del gruppo. E' giovane e bravina, il suo viso si sprecherà [illegible] mille manifesti, dove [illegible] la reclame ai prodotti più disparati. E' stata in rivista [illegible] T[illegible] e con lui ha partecipato alla rivista [illegible] visiva «Un [illegible] tra». Ora ce la mette tutta per migliorare la sua voce alla Hardy, perché vuole dedicarsi al cabaret, questo [illegible]lo spettacolo che comincia a fiorire anche da noi.

Progetti ne hanno molti, ma c'è un impegno preciso che ne entusiasma alcuni: vogliono restare uniti. «Siamo tutti essenziali per il nostro spettacolo. Quindi devono prendersi tre biglietti. O tutti o nessuno! [illegible] invece nessuno di noi ha avuto proposte singolari anche dalla televisione. Quest'estate dobbiamo lavorare molto per poter in autunno aprire a Milano una birreria, tipo quella che c'era in piazza Cavour. Noi vi faremo due spettacoli per sera e vogliamo allargare la formula del cabaret. Tutti devono venirci ad ascoltare, anche [illegible] gli [illegible] e gli operai».

Adele Gallotti

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Irma la dolce litiga col marito prende l'aeroplano e fugge nel Kenya

La bizzarra Shirley Mac Laine, per consolarsi, fa visita a [illegible] Mitchum, suo «buon amico»

HOLLYWOOD, [illegible] sera.

● Bob Mitchum continua ad esercitare una considerevole attrazione [illegible] donne (attrici e no); ma, per evitare eventuali complicazioni, quando si trova lontano da casa si fa per primo raggiungere dalla bella moglie Dorothy. Bob attualmente è nel Kenya, dove sta girando «Mr. Moses», con Carroll Baker. A far visita a Mitchum laggiù è andata inaspettatamente la sua buona amica Shirley Mac Laine. A quanto si dice Shirley avrebbe avuto una lite con suo marito, il regista e produttore Steve Parker, a Tokio (egli da diversi anni risiede e lavora nella capitale giapponese). Dopo ciò invece di ritornare ad Hollywood per iniziare un nuovo film alla 20th Century-Fox ha preso l'aereo per l'Africa. Il marito di Carroll Baker, Jack Garfein, non ha perduto tempo a raggiungere la moglie.

● L'attore Cliff Robertson, che ha interpretato accanto a Dina Merrill «The Voice of The Turtle», spera di concludere presto con il matrimonio il suo «romance» con Dina, che egli conosce da quando s'è separata, alcuni anni fa, dal ricco marito Stanley Rumbough. Dina ha recentemente raggiunto Cliff ad Acapulco, dove egli sta girando un film con Lana Turner. Robertson, il quale ha sempre affermato di non volersi sposare una donna che intenda far carriera, sembra adesso disposto a cambiare idea. Dina, infatti, oltre ad essere una della più famose modelle del mondo (è figlia di una ricchissima donna degli Stati Uniti, Mrs. Herbert Maya, cereali per l'alimentazione) è una buona attrice sia alla televisione che nel cinema. Cliff e Dina hanno molte [illegible] e gusti in comune ad [illegible] piace la vita quieta, amano la «privacy» ed apprezzano i bei libri e la musica.

● Diventano sempre più numerosi gli attori e le attrici di Hollywood che scrivono le memorie della loro [illegible]. Adesso è la volta di [illegible], il quale ha [illegible] un'anticipo di 60 mila dollari (31 milioni di lire) dall'editore. Questi giu[illegible] prevede che l'autobiografia di Harrison avrà un gran successo.

● Tony Curtis e Christine Kaufmann hanno deciso quale nome daranno al loro erede, che essi attendono per il mese di luglio. Se sarà un maschietto si chiamerà Gregory, se una femminuccia, [illegible].

● C'è un altro nome da aggiungere alla lunga lista delle ragazze che si vedono in compagnia di Elvis Presley: quello della «sexy» Karen Conrad, che una volta fu fidanzata per vent'quattr'ore di Jim Michusa.

● Che cosa fanno i divi cinematografici americani con i loro cospicui guadagni? Molti li investono in pozzi di petrolio, in «ranches» in Australia, nel Texas ed in California; in caso ed in appezzamenti di terreno. June Havoc possiede tre abitazioni a Malibu (tutte ammobiliate e che lei ha deciso di vendere); ha acquistato due case a New York ed una casa di campagna vicino a Westport, nel Connecticut. Duke Wayne, Gary Moore, Bing Crosby, Jerry Lewis e Johnny Carson posseggono tutti dei grossi «yachts». Gli attori che hanno degli hobbies personali sono Danny Kaye, Frank Sinatra ed Arthur Godfrey. Tutti e tre sono [illegible] girano di pilotare il loro aereo; ma per maggiore sicurezza, quando volano, hanno a fianco un [illegible] pilota.

g. s.

Shirley Mac Laine è nota anche per le sue stravaganze. Recentemente acquistò un abito con diamanti da 1 miliardo

La moglie di [illegible] Sellers a Londra:

«Lo rimetterò in forze»

Londra, lunedì sera.

L'attore inglese Peter Sellers, [illegible] completamente guarito dalla crisi cardiaca che lo colpì qualche tempo fa, è arrivato oggi a Londra con la ventiduenne moglie svedese Britt Ekland.

Mostrando gomma americana e raggiungendo barcollette, Sellers ha detto: «Mi sento davvero bene». Ritiene, che appariva disteso e riposato, ha poi preso in consegna una automobile nuova di zecca ed è andato nella sua casa di campagna ad Elstead, nell'Inghilterra meridionale.

«Devo fare lunghe camminate — ha detto Sellers — mi hanno consigliato di fare più di tre miglia al giorno; lo farò per sei settimane e poi comincerò a far vedere l'Inghilterra a Brit». La moglie, in un due [illegible] verde, gli ha preso la [illegible] del dottor: «Lo rimetterò [illegible] forze standogli vicino».

MOSTRE D'ARTE

Dipinge segni che hanno il sapore di grafie antiche

Una serie di dodici «hypergraphies», *polliloquia* e «lettrisme» di Isidore Isou è stata pubblicata a cura del Centro internazionale di ricerche estetiche con una elegante cartella, in tiratura limitata a 200 esemplari, impressa all'Istituto grafico Bertello [illegible] Borgo San Dalmazzo.

«Il *Lettrisme*» — aveva scritto Michel Tapié in occasione delle recenti manifestazioni in cui il Centro di via Basilica aveva presentato al pubblico torinese l'opera poetica e pittorica [illegible] Isou — propone un'arte poetico-plastica il cui *elemento* è la *lettera*, non importa quale sorta di lettera, o il segno la quanto pseudo-lettera; processo [illegible] apparentemente omologo per l'Occidente (finalmente) a quello della calligrafia, mezzo tradizionale di comunicazione poetica - visiva dei paesi dell'Estremo Oriente. Insomma, lucido tentativo di *calligrafia generalizzata*».

Sotto il profilo letterario, il fenomeno [illegible] accordò «notevolmente generalizzato e geograficamente - universale», sembrò ridursi a certi esperimenti riferibili a ricerche tipicamente futuristiche e dadaiste, fondate essenzialmente su certi valori fonetici in cui suono e ritmo mirano ad una imitazione di carattere tipicamente onomatopeico. Più persuasiva apparve certa la prova nel piano figurativo: la preziosa cartella di questa «Hipergrafie» ne offre anzi la migliore conferma con il raffinato intarsio delle sue immagini nella fitta tessitura dei segni che sembrano tratti da carte arcaiche quanto [illegible] lezioni ideografiche e la preziosità della rifinitura loro literature non prive di comunicatività.

* *

Organizzata dall'Associazione artisti professionisti di Cremona, è rimasta aperta sino al 7 giugno, nel Palazzo dell'Arte la quarta mostra interregionale d'arte della Valle del Po, che con le rappresentazioni postume a ricordo di due artisti cremonesi di recente scomparsi — lo scultore Dante Rumni e il pittore Giacomo Balestrieri (vercellese di nascita, morto a Torino nel 1965) — presenta opere di un centinaio di pittori e scultori residenti in ogni parte d'Italia, figurando tra le residenze Cremona, Crema, Milano, Torino, Bergamo, Brescia, Pavia, Venezia, Piacenza, Como, Roma, Piatoia, Bologna, Verona e Mantova.

ma: [illegible]

All'Opéra di Parigi, durante una replica di «Norma»

Maria Callas fallisce un «do» e scatena un uragano di fischi

Nella platea spettatori in abito da sera e signore ingioiellate si insultavano [illegible] ritegno - Per sedare i tumulti intervengono i vigili del fuoco

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Maria Callas è furibonda. Sabato sera gli spettatori che [illegible] andati al teatro dell'Opera per il debutto di Franco Corelli nella «Norma», la fischiarono, mentre il tenore, Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco suscitarono un entusiasmo incontrastato. La serata aveva [illegible] aspetto di «gala» per la presenza [illegible] Grace di Monaco, della Begum, di Charlie Chaplin con la moglie e [illegible], intorno ai quali sfarfalleggiava il tout-Paris dei grandi spettacoli.

Tutto incominciò benissimo. La Callas, entrando in [illegible], mandò un bacio alla principessa Grace, mentre scoppiava un uragano di applausi. Lo stesso avvenne per Corelli, per la Cossotto, per Vinco e l'entusiasmo andava crescendo quando, all'ultimo atto, Maria Callas non riuscì a raggiungere il «do». La cantante ripresa coraggiosamente [illegible] frase e il «do» [illegible] dalla sua gola, ma non piacque e una parte della sala si scatenò.

I fischi e le urla coprirono per un istante la voce della Callas, la quale diventò nervosa, sebbene i «callasiti» reagissero immediatamente per lenire. Il coprire con gli applausi le manifestazioni degli «anti-Callas». La sala era divisa in due e alla fine [illegible] perdita una parte urlava «Callas» [illegible] l'altra urlava «Corelli» e «Cossotto». Nella platea, gli uomini, in abito [illegible] nero, si insultavano; le signore, coperte di gioielli e con lo scollo fino [illegible] basso della schiena, si schieravano dietro [illegible] rispettivi mariti. I vigili del fuoco addetti al teatro furono costretti a intervenire per separare gli antagonisti che già si afferravano per il bavero della giacca e stavano per venire alle mani.

Per venti minuti il teatro dell'Opera sembrò diventato quello dell'Olympia durante uno spettacolo [illegible] urlatori e di rock and roll; qualche pugno fu scambiato e se le poltroncine non vennero fatte a pezzi fu perché gli spettatori non avevano la vitalità dei ragazzi dai 15 ai 20 anni quelli che applaudivano i Beatles.

Intanto, nel suo camerino, la Callas, piangendo, domandava agli amici: «Perché mi fischiano? Ho forse perso la voce? Ditemi la verità». Gli amici tentarono di consolarla e quando uscì dal teatro ebbe tuttavia la soddisfazione di vedere due o trecento tifosi che l'aspettavano per applaudirla.

La polemica tuttavia [illegible] ge tra i competenti a proposito della [illegible] e [illegible] Cossotto: chi [illegible] che la «prestazione» della Callas nel [illegible] scena dove farà perdonare qualche imperfezione della voce, che tuttavia rimane straordinaria; chi ammette che la Cossotto [illegible] una voce più bella, potente [illegible]

l. m.

FLASH NEL MONDO DELLA LIRICA

Un'arena per Raimondi

VERONA, lunedì sera.

Gianni Raimondi è stato scritturato per coprire il ruolo di Rodolfo nella «Bohème» che andrà in scena all'Arena di Verona nella prossima stagione estiva. Raimondi ha già tenuto grandi successi con l'opera pucciniana a Roma e alla Scala, dove presenterà la «Lucia di Lammermoor» insieme alla Joan Sutherland e con la stessa opera parteciperà ad una «tournée» in Russia.

LE «SCENE» PER ILVA LIGABUE — Appena tornata da Londra dove al Covent Garden si era colbita nel verdiano «Falstaff», Ilva Ligabue ha ottenuto un successo senza precedenti all'Opera di Roma nella «Nozze di Figaro» spettacolo diretto per la regia di Luchino Visconti.

[illegible] TOMBA MADRILENA PER LA OLIVERO — Magda Olivero ha inaugurato la stagione operistica all'Opera di Madrid con la Tosca. L'esecuzione ha costituito un avvenimento di rilievo in quanto la opera pucciniana a Roma e alla Scala, dove presentata da tempo dalla capitale spagnola.

DUE «OTELLO» PER LA ZEANI — Virginia Zeani, dopo aver ottenuto un grande successo nella parte di Desdemona al Nuovo di Torino nel verdiano «Otello», ha portato nuovamente che il secondo «Otello», quello di Rossini, all'Opera di Roma. La Zeani ha stabilito così un vero primato in quanto è l'unica cantante che abbia eseguito i due «Otello» entrambi in così breve spazio di tempo.

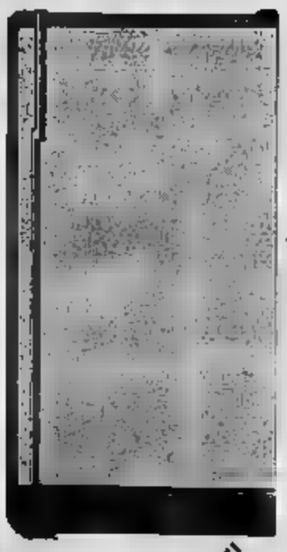
L'AMANTE CURIOSA OLTRECORTINA — Il compositore Roberto Mason si trova in Cecoslovacchia per presentare al Festival internazionale di Praga, dove verrà data la sua opera vocal sinfonica «L'amante cubista». E' la prima opera moderna di autore italiano che venga rappresentata oltrecortina. Dopo quest'opera andrà in scena anche l'altra composizione di Mason, «Requiem per Elisa», che verrà trasmessa dalle stazioni radiofoniche cecoslovacche.

m. c.

[illegible] INNOVAZIONE FONDAMENTALE!

LA [illegible] TECNICA VOLLRAUM (tutto spazio) HA [illegible] ALLA TELEFUNKEN [illegible] COSTRUIRE

FRIGORIFERI



DI MAGGIORE CAPACITA'

CON MINORE INGOMBRO

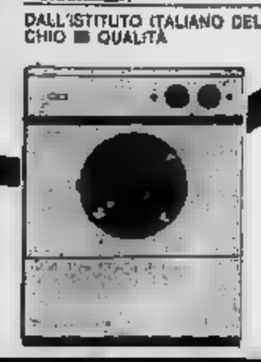
...così importante per i piccoli ambienti!

[illegible] tecnica [illegible] è [illegible] un nuovo sistema di isolamento - poliuretanico - che consente di ridurre lo [illegible] delle pareti del frigorifero a tutto vantaggio [illegible] spazio interno. Nei nuovi modelli si è ottenuta, inoltre, [illegible] maggiore sol[illegible] con [illegible] migliore sicurezza [illegible] funzionamento.

OGNI FRIGORIFERO TELEFUNKEN [illegible] È CONTROLLATO E GARANTITO [illegible]

- [illegible] ISOLAMENTO
- [illegible] CAPACITA'
- [illegible] FUNZIONAMENTO
- [illegible] SICUREZZA

DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO [illegible] QUALITÀ



ANCHE IN ITALIA LA LAVABIANCHERIA DI LUSSO DOMEX SUPERAUTOMATICA

nel [illegible] L4 L6

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia - Telefunken S.p.A.

[illegible] ORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Richiedere cataloghi e listini a: Telefunken S.p.A. - P.le Bacone, 3 - Milano

Lo spareggio della retrocessione, a San Siro, ha condannato il Modena

La salvezza per la Samp, dopo 35 partite

E' finito l'incubo per i blucerchiati

Ora tocca ai dirigenti rinforzare la squadra

I «vecchi» hanno dato un contributo eccezionale in questa gara decisiva, ma debbono essere affiancati da elementi più giovani - Ocwirk rimarrà probabilmente alla guida della Samp

Milano, lunedì sera.

La Samp è in festa per la vittoria sul Modena, una vittoria che permetterà alla vecchia gloriosa società ligure di rimanere in serie A. E' stata una partita difficile, giocata con decisione da entrambe le parti, e vinta dai blu-cerchiati per due a zero. Due goals tipici del contropiede, due goals, che hanno stroncato ogni velleità dei modenesi, per cacciare invece la squadra di Ocwirk. Prima è stata [illegible] ora di partita assoluta; attaccavano [illegible] più gli emiliani, ma il loro [illegible] era convulsa, troppo elaborata e non nulla [illegible]co. Brighenti il vecchio per fare la «punta avanzata», e gli altri non [illegible] tirare a rete. Assurdo parlato [illegible]cciare in forse.

I liguri hanno accettato questo [illegible] degli avversari, sfruttando il contropiede; Barison [illegible] il quarto d'ora della ripresa e [illegible] minuti dopo hanno [illegible] forma concreta il risultato, che ha segnato la conferma della Sampdoria e la condanna del Modena. I vincitori hanno festeggiato ieri sera l'avvenimento, e speriamo che nei brindisi intrecciati fra dirigenti, giocatori ed allenatore non sia stata dimenticata la lezione, che questo spareggio ha dato. Il successo infatti non può annullare tutti [illegible] commessi nel passato.

Non è che la squadra diretta da Ocwirk non [illegible] punti buoni, ma i giudizi [illegible] la critica devono andare di [illegible] per passare a domani. La [illegible] quest'anno [illegible] rischiato grosso, crediamo che [illegible] questo [illegible] anche il presidente Lolli Ghetti. Perchè? Questo è il punto. [illegible] risposta [illegible] è difficile anche all'osservatore superficiale. Sono mancati i «grandi nomi», sono mancati cioè i vari [illegible] Silva e Wisniewski. Il francese addirittura [illegible] tolto di squadra nel momento più importante, e crediamo che nessuno si senta [illegible] attaccarsi Ocwirk per questo. Wisniewski è [illegible] dubbio un grande giocatore, ma non ha il temperamento del combattente, e da noi in [illegible] il calcio è essenzialmente [illegible] a decisione. Dopo l'errore di Toro, comperato [illegible] Cile e rivenduto per pochi soldi l'anno dopo, non si doveva ripetere lo sbaglio con Wisniewski.

In questo momento di gioia e di euforia sembra illogico ricordare certe faccende. Però [illegible] i dirigenti della Samp [illegible] sero bene alle necessità della loro squadra, onde evitare il ripetersi di certi rischi da cardiopalma. Il pericolo corso deve servire da lezione per domani, e speriamo che il campionato che inizierà a settembre ci presenti una Samp rinforzata [illegible] anche ringiovanita. Non [illegible] che debbano essere «licenziati» i vari Vincenzi, Ber[illegible] e Bergamaschi; ai casi occorra però [illegible]are. Il compito [illegible] maestri, averli a disposizione, ma cercare i [illegible] in caso [illegible] necessità. Il loro va il merito maggiore [illegible] la squadra si è salvata, ma fidarsi ancora [illegible] rò [illegible] i dirigenti della Samp [illegible] sero bene alle necessità della loro squadra, onde evitare il ripetersi di certi rischi da cardiopalma. Il pericolo corso deve servire da lezione per domani, e speriamo che il campionato che inizierà a settembre ci presenti una Samp rinforzata [illegible] anche ringiovanita. Non [illegible] che debbano essere «licenziati» i vari Vincenzi, Bergamaschi; ai casi occorra però [illegible]are. Il compito [illegible] maestri, averli a disposizione, ma cercare i [illegible] in caso [illegible] necessità. Il loro va il merito maggiore [illegible] la squadra si è salvata, ma fidarsi ancora [illegible] trebbe essere [illegible] errore forse troppo grave.

Il problema dei giovani non è un guaio per la Samp. Anzi diremmo che [illegible] squadre «juniores» sono condotte con [illegible] disciplina tattica e con una meticolosità tecnica degne [illegible] più [illegible] gio. Dalle file dei «minori» sono usciti [illegible] e Morini, per non ricordare che gli ultimi in ordine [illegible] tempo, [illegible] l'elenco potrebbe essere molto più lungo. Salvi ieri [illegible] segnato il goal [illegible] sicurezza [illegible] e Morini ha [illegible] egregiamente a salvare la sua area di rigore dalle incursioni dei modenesi. Morini doveva controllare Brighenti, un vecchio ed esperto attaccante, che ha conservato alcuni spunti buoni nonostante l'età. Ebbene ieri Brighenti non ha effettuato un solo tiro in porta. Merito anche del giovane «stopper» sampdoriano, lanciato ormai verso [illegible] brillante carriera.

Salvi, ieri ala destra, [illegible] elemento capace di giocare in tutti i ruoli dell'attacco, meno che al centro data la sua piccola statura, è senza dubbio un ragazzo interessante dal punto [illegible] vista [illegible]. E' mobile pur se non scattante, è sicuro nel palleggio, ieri ha staccato una «legnata» al momento dei goal, rischiando quasi di fallire il bersaglio. Un peccato di gioventù, [illegible] non [illegible] valido [illegible] giudizio dei giocatori.

Toccherà ancora ad Ocwirk il compito di dirigere la Samp? Pare di sì, anche se in questo momento di [illegible] vuole [illegible] problemi d'ordine tecnico, [illegible] ed organizzativo. I problemi comunque [illegible] e non si risolvono da soli, [illegible] evitare [illegible] qual sarebbe opportuno discuterli subito, proprio in questo [illegible] momento [illegible] euforia e [illegible] festa.

Giulio Accatino

Il granata Cella si è spezzato [illegible]

Il giocatore del Torino Giancarlo Cella, stamane ha sposato all'altare nella parrocchia dell'Assunta di Brusuglio (Milano) la signorina Giuseppina Bellocchio. Il difensore granata interromperà giovedì il viaggio di nozze per prendere parte alla gara di Coppa Italia con l'Inter.

Barison ha scagliato il pallone verso la rete e Gasparri non riesce ad intervenire

Ancora Gasparri battuto, questa [illegible] giovane Salvi autore del [illegible]o goal

Una settimana fa ben pochi avrebbero [illegible] che l'Alessandria sarebbe riuscita ad evitare la retrocessione. Dopo la penosa [illegible] subita a Brescia il destino della squadra piemontese [illegible] davvero segnato, soltanto un «miracolo» — si diceva — avrebbe potuto salvare i [illegible] dall'umiliazione della [illegible] B. Il «miracolo», o almeno la prima parte di esso, è avvenuto ieri sul campo Moccagatta, dove gli uomini di Giorgetti hanno battuto per tre reti a due il capolista Foggia. L'impresa sembrava davvero impossibile tenendo conto delle ultime scialbe prestazioni degli alessandrini e della compattezza della formazione pugliese, lanciata [illegible] la promozione in serie A.

Ieri, invece, i grigi sono apparsi veramente trasformati, irriconoscibili. Forse [illegible] giocato loro il «ritiro» a [illegible] Terme, forse hanno capito che in questo ultimo scorcio [illegible] campionato era in gioco [illegible] soltanto la salvezza della squadra [illegible] anche la loro dignità di calciatori professionisti; sta di fatto che gli uomini di Giorgetti si sono battuti [illegible] e [illegible] slancio ed una generosità di cui nessuno li credeva capaci. Hanno lottato senza un attimo [illegible] tregua dal primo all'ultimo minuto, hanno lasciato il campo stremati, senza un filo di energia; ma sono riusciti a battere il Foggia, e ciò che più conta sono riusciti a ricompensare l'affetto del loro pubblico.

Ieri, per la prima volta dopo [illegible] tanto tempo, si è vista [illegible]entusiasmo, caldo e [illegible] passionale attorno alla squadra piemontese; alla fine della partita molti avevano addirittura [illegible] lacrime agli occhi. I primi incoraggiamenti sono venuti quasi [illegible] ringiovanire di fronte [illegible] «rito» pittoresco dei numerosi pullman [illegible] giunti [illegible] ogni parte del Piemonte per [illegible] ed incitare la squadra rossonera, ma la seguito sono stati i grigi, [illegible] il loro sommo [illegible] vento impegno, ad accrescere e rinforzare questa ritrovata passione sportiva. In una simile atmosfera di eccitazione era facile parlare la [illegible] sia da parte [illegible] pubblico che dei giocatori e gli incidenti purtroppo non sono mancati.

Nell'intervallo fra [illegible] e l'altro [illegible] gradinate si sono uccisi dei violenti scontri fra i rostenitori delle due squadre, tanto [illegible] la forza pubblica ha dovuto procedere al «fermo» di più scalmanati [illegible] sono stati rilasciati soltanto dopo [illegible] «gita» in Questura. In [illegible] ai primi 45 minuti giocati [illegible] decisione [illegible] senza rudezze, è seguita una [illegible] aspra e scorretta. Non si sono fatti complimenti [illegible] nè [illegible] parte nè dall'altra, [illegible] due squadre [illegible] è stata l'Alessandria ad avere [illegible]. I grigi hanno terminato l'incontro con otto uomini validi: Varga (meno colpevole di tanti altri) è [illegible] espulso. Oldani ha dovuto us[illegible] campo con la sospetta frattura di uno spalla, [illegible] riportato una forte contusione [illegible] ginocchio sinistro e pur continuando coraggiosamente a giocare non è stato di alcuna utilità alla squadra. Il Foggia, da parte sua, ha dovuto rinunciare al terzino Carradi per una dolorosa distorsione [illegible] ginocchio.

E' un dilagio che lascia [illegible] bocca un po' amara e che certamente avrà delle conseguenze [illegible] futuro, nelle due partite che ancora restano [illegible] disputare prima della fine del torneo. Tuttavia, dimenticando con un certo sforzo questa serie di incidenti, rimane la commovente prova di generosità dell'Alessandria, che ha ritrovato in extremis tutto il suo orgoglio. Dopo solo due minuti di gioco i grigi si sono trovati in vantaggio di un goal; sembrava davvero fatta ed invece gli uomini di Giorgetti hanno saputo reagire. [illegible] volgere [illegible] tre minuti T[illegible] pareggiava su rigore, poi, mentre i pugliesi perdevano calma e lucidità [illegible] Bettini metteva a segno due magnifici goals.

Il finale, [illegible] l'Alessandria ridotta praticamente in otto uomini, era drammatico: un confuso, affannoso batti e ribatti sotto la porta di Natali con il pubblico tutto in [illegible] trimenti non si spiegherebbe la [illegible] emozione dei grigi! Inoltre chi si aspettava una simile reazione [illegible] parte dei grigi? [illegible] giocato [illegible] in [illegible] incredibile, con rabbia direi, quasi che il loro ultimo desiderio fosse quello di battere [illegible] Foggia». Il trainer piemontese dicendo queste parole [illegible] l'aria di muovere un'accusa ai giocatori piemontesi ed invece, [illegible] malgrado, Arriva per far loro un complimento.

Piero Gasco

Le condizioni degli infortunati

[illegible] tun. tosti.

La vittoria dei grigi sul Foggia ha lasciato il segno. Nella serata di ieri l'attaccante Tullio Oldani ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile per una trasmissione alla spalla sinistra. La prognosi è di 40 giorni.

Anche l'infortunio occorso a [illegible] è risultato di una certa gravità: [illegible] cavigliа si[illegible] è gonfiato.

Una [illegible] recriminazioni

E' durato due stagioni il «miracolo» del Modena

I modenesi erano stati promossi in serie A [illegible] termine [illegible] campionato 1961-62 - Con [illegible] caduta [illegible] i [illegible] si rin[illegible] i problemi per i tecnici [illegible] dirigenti

Milano, lunedì sera.

Retrocesso al termine del campionato 1963-63 il Modena dovette rimanere per due [illegible] anni in serie B, prima di poter tornare nella massima divisione. Ciò più [illegible] due anni [illegible] dopo due tornei disputati in serie A, sono la condanna senza appello decretata dallo spareggio di S. Siro. Non [illegible] può dire che i gialloblù, appositamente sostenuti dalla loro parte di pubblico, abbiano lottato con minore impegno rispetto ai vittoriosi avversari; ma uno spareggio è sempre drammatico, ha forse un suo destino segnato ed alla fine le recriminazioni non servono a nulla. [illegible] brivido appena di fortuna, il Modena avrebbe potuto evitare l'ultimo rischio e conquistare il posto [illegible] soltanto alla conclusione del campionato. Invece si è resa necessaria l'ennesima qualificazione in campo neutro, in un pomeriggio caldo ed afoso.

La sorte, sempre malandrina, ha dato all'avvio del gioco l'abbaglio e l'illusione del successo per i modenesi, sotto forma di un preciso pallone offerto a Conti da un malinteso Farnesconi - Vin-

Juve, Bologna e Milan al «Città di Milano»

MILANO, lunedì sera.

Il vice presidente juventino Giordanetti ha confermato ieri l'adesione della Juventus al Torneo Città di Milano. Una analoga conferma ha inviato Gipo Viani da parte del responsabili del Bologna.

Nel Milan frattanto, è data per certa l'assenza per domani del peruviano Gallardo, del Cristal di Lima. Pare probabile che per quest'anno Gallardo non indossi ancora la maglia rossonera, ma vanga «girato» ad un'altra società di serie A. Il peruviano giovedì sera parteciperà all'amichevole Milan-Fiamenga.

[illegible] consi e da un conseguente risparmio; ma il tiro di Conti da posizione ravvicinata era parato dall'ultimo portiere [illegible]. [illegible] l'angoscioso pressione, il disperato forcing. L'inutile [illegible] fazzina di calci d'angolo ed infine l'amarezza e lo sconforto. Il goal di Barison ha messo il dubbio in corpo ai solitivi bl[illegible]chiati ed ha depresso lo spirito dei modenesi. I quali hanno lottato ancora, hanno stretto i denti, hanno dato fuori le ultime energie, col risultato di dover incassare la seconda rete.

Nessuno si è rassegnato, e fino all'ultimo minuto la pressione è stata esercitata con la segreta speranza di raddrizzare le sorti ormai irrimediabilmente compromesse; ma i bluceroliati — giovani e anziani — armai padroni [illegible] situazione, privi di organismo, [illegible] con[illegible]ri nervi [illegible] soddisfazione di poter strappare il goal della bandiera. Due a zero, la serie [illegible] per i vincitori [illegible] la serie [illegible] per gli sconfitti.

[illegible] piano [illegible], potrebbe essere rimproverata all'allenatore Genta — alla fine sgomento e piangente — la errata assegnazione di Panunzio al controllo [illegible] Barison. La velocità [illegible] quest'ultimo è stata determinante e, dopo i primi evidentissimi rilievi, Panunzio, combattivo ma lento, avrebbe dovuto lasciare il posto a un compa[illegible] meglio [illegible] in fatto di [illegible]. Che dispensino il Modena di un [illegible] difensore?

Dopo la partita [illegible] è lasciato sfuggire qualche parola di rammarico, poco [illegible] sfogo: «Abbiamo giocato male, troppo male, non c'era niente da fare». [illegible] intuiva il dramma intimo [illegible] un tecnico scontento di sè e dei propri [illegible]tori; l'atmosfera risultava triste e pesante negli spogliatoi modenesi, dove tutti [illegible] sentivano responsabili di [illegible] sconfitta [illegible] ap[illegible] [illegible] qual momento quasi fallimentare. L'esultanza chiassosa dei vincitori mista a cenno i contrasti, [illegible] abbassare la testa agli sconfitti, mostra un avvenire incerto e perfino oscuro.

Il Modena ha già provato il «purgatorio» della serie B e un pure quello che occorre per meritare il ritorno [illegible] serie A. [illegible] Sampdoria [illegible] ern'altro meritato di vincere e sotto tale aspetto gli sconfitti non devono avere rimorsi di sorta. [illegible] tratta [illegible] di superare il disagio e di ri[illegible] presto la via della [illegible] squadra di grande nome e di illustre passato, come il Torino, la Roma ed il Genoa, hanno provato la mortificazione [illegible] discesa in serie B, eppure hanno saputo reagire e risalire. La prossima divisione [illegible] rinnoi[illegible] si annuncia di molto [illegible]dre ben quotata, quali il Napoli, il Bari, [illegible] Spal [illegible] altre; si tratta di nobili decadute che attendono con fiducia [illegible] colpo d'ala per ior[illegible]nare presto in serie A. Come il Modena, battuto [illegible] a S. Siro da una Sampdoria che nell'arto concludere ha saputo addirittura superare se stessa, mostrandosi degna di conservare il ruolo sempre validamente sostenuto in questo dopoguerra.

Leo Cattini

Tentativo di corruzione per la gara di S. Siro

GENOVA, lunedì sera.

Malgrado che la maggior parte dei dirigenti sampdoriani che abbiamo potuto rintracciare questa mattina abbia affermato concordi di «non sapere nulla» circa un fallito tentativo di corruzione per la partita di spareggio disputata ieri a San Siro tra Sampdoria e Modena, siamo egualmente riusciti a sapere che tale tentativo c'è effettivamente stato.

Ce lo ha confermato lo stesso presidente blucerchiato, dott. Lolli Ghetti, rintracciato all'ultimo momento a Sabaudia dove si trovava a Roma per ragioni di lavoro — ha detto Lolli Ghetti —, quando vocci telefonicamente informate dalla società che una persona s'era presentata in sede affermando di essere in grado di poter far vincere la partita di San Siro, dietro adeguata ricompensa. Naturalmente quella persona, di cui non conosco le generalità, è stata messa alla porta, mostre io mi sono premurato di informare subito chi di dovere, cioè l'ufficio inchiesta della Federazione, il quale si occupa ora della faccenda. Non so altro, ma posso aggiungere che noi abbiamo le mani completamente pulite. Tocca ora all'ufficio inchiesta della Federazione [illegible] fare in fretta alla svelta.

Le prime gare di sci nautico

LECCO, lunedì sera.

Domenica prossima, sulle acque del Lario, inizierà la stagione agonistica internazionale di sci nautico con la classica gara di slalom maschile, alla quale parteciperanno alcuni tra i più forti sciatori italiani: Aldo Federzani, Tenny Bernocchi e Bruno Zanzardi.

Tra gli stranieri scenderanno in acqua il campione d'Europa Stefan Rauchenwald con il fratello e il campione continentale di salto Kaiser, mentre la squadra francese sarà guidata dall'ex irlandese Jean Marie Muller. Alberto Federzani, la ultimissima sulle acque del Segrino, ha conquistato i due alla velocità di 65 Km. e con la corda accorciata a 10 metri. Questa «spinta» del milanese, che non può essere eccessiva, costituisce la migliore prestazione mondiale.

Saffa
LE FAMOSE [illegible]
IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

VENDESI
Bullard tipo K 12 passo Multi-Au-Matic, macchina 10" verament[illegible] in ottime condizioni. Modello 1963 revisionato 1962, completo di attrezzatura: 12.000 sterline, franco stabilimento.
[illegible] C [illegible] Ltd., [illegible]
[illegible] - [illegible]

Emissione generale - Novecentoventi - Vocabolario greco. Dr. A. MONTI [illegible] rosario, pelle. Tutto. 551-147 Corso Le [illegible]pa 61. Ore 9-16; 18-19.30

TIME TIME
all'ora 150 L.
1200 al m
all'ora 200 L.
WOLMER
VIA SALBERTRAND 60 e 31
Telefoni 774

La clamorosa vittoria sul Foggia rilancia l'Alessandria [illegible] la salvezza

Entusiasmo per i grigi tornati al successo

Dopo [illegible] scialbe prove [illegible] ultime giornate i giocatori alessandrini [illegible] sembrati letteralmente trasformati - [illegible] fino [illegible] limite delle proprie [illegible] riuscendo a superare un'avversaria che punta alla promozione - Gli incidenti in campo, [illegible] gradinate

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Vitali scavalcato dal portiere del Foggia, tenta, [illegible] fortuna, la conclusione

Le classifiche

[illegible]

[illegible] venerdì la "Coppa Davis" a Torino

Si prepara Italia-Svezia

Da venerdì a domenica i tennisti italiani e svedesi daranno vita a Torino sui campi del Circolo della stampa all'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa Davis.

Gli azzurri che fanno parte quest'anno della squadra di Coppa sono quattro: Nicola Pietrangeli, Sergio Tacchini, Beppe Merlo e Giordano Maioli. Inserito in doppio e presenta nel due singolari Pietrangeli, rimane il dubbio sull'elemento [illegible] affiancare [illegible] numero [illegible].

Ora [illegible] la pra[illegible] di Tacchini nel doppio, [illegible] per il secondo posto quale singolarista Merlo avanza un piano diritto la propria candidatura. I [illegible] svedesi dei nostri rappresentanti ha ottenuto anche negli ultimi giorni risultati eccellenti al torneo di Vienna dove è giunto in finale, facendosi battere soltanto in quest'ultimo turno dallo jugoslavo Boro Jovanovic. Merlo è arrivato a Torino ieri e [illegible] inizierà gli allenamenti. [illegible] giornata dovrebbero giungere in città [illegible] altri tre componenti la squadra, assieme ai massimi Ossna e Palafox che sono stati invitati quali allenatori.

Schmidt e Lundquist sono giunti a Milano stamane provenienti da Stoccolma e si trasferiranno in serata a Torino. Disponendo di due soli giocatori, i tecnici svedesi non hanno soltanto [illegible] ma [illegible] desta qualche preoccupazione la recente sconfitta subita da Lundquist a Parigi ad opera del nostro Pietrangeli. In quell'occasione è stata scattata la foto dal fotografo svedese che vedete qui accanto.

Dopo tante polemiche, il campionato '63-64 è terminato in modo limpido

Bologna: uno scudetto meritato

Album dell'Olimpico

Un duello aereo fra i due P. C. Furlanis e Mazzola

Enea Bernardini commosso fino alle lacrime

Tornano gli slogans bolognesi degli anni migliori

Lucia il campo Herrera piuttosto corrucciato

Due sostenitori rossoblù: Lyla Rocco e Alberto Lupo

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

Un verdetto sul campo che non ammette dubbi

Tira Jair, tra Pavinato e Furlanis, fuori Bergaglio

Dal nostro inviato speciale

Roma, lunedì sera.

Questo campionato 1963-64 passerà alla storia per aver avuto uno svolgimento fra i più contrastati ed anche irregolari, e per essere terminato in modo chiaro e limpido, senza che sulla normalità del verdetto si possa esprimere il benché minimo dubbio. C'era chi la voleva e chi non la voleva questa finalissima. C'era addirittura chi voleva spezzettarne il titolo di campione, dato il peso e ciascuno dei due contendenti. Riteniamo che ora, a fatti, nessuno avrà più obiezioni da sollevare sull'obiettività di giudizio di fronte al problema, e meno sullo svolgimento e sul risultato che la finalissima ha avuto.

La partita allo Stadio Olimpico non poteva essere più regolare. Nessun locale né fra i giocatori né fra gli spettatori l'ha turbata. E si che non si è certo giocato facendo troppi complimenti. Ognuna delle due squadre ha lavorato forte, ma la correttezza è stata esemplare da parte di tutti.

Lo abbiamo detto; ed è opportuno ripeterlo. Quella che è stata prodotta a Roma nella occasione, non è certamente la squadra Internazionale che si era vista all'opera nella prima parte della stagione. L'impressione nostra è — da tempo — che i nerazzurri, mirando quasi contemporaneamente a tutti i traguardi, e tutti gli onori, a tutte le possibilità di affermazione, abbiano un po' peccato di presunzione. Quando al punto verso l'alto in modo assoluto, a qualche ambizione bisogna pur rinunciare per qualche altrimenti si corre il rischio di perdere tutto. Noi siamo convinti che se l'Internazionale avesse battuto, nella giornata di ieri, il Bologna, esso avrebbe, nell'euforia, continuato la corsa per conquistare anche l'allora nella Coppa Italia. L'appetito viene mangiando ed il cercare di far mano bassa su tutti quanti i premi disponibili, è un fatto non sempre apprezzabile, ma pur sempre umano e quindi spiegabile.

Ieri, per noi, uno solo degli undici uomini che vestivano la maglia nerazzurra ha raggiunto il rendimento che da tempo gli è consueto: il difensore Picchi. Era il mano affidatogli di tutti; Sarti, il portiere, fece cose egregie fino al momento in cui fu battuto la prima volta da Fogli. L'intervento di Facchetti ha avuto certamente il suo effetto — tanto da autorizzare a considerare quel punto una autentica ed affettiva autorete — per cui la squadra, nel suo interno, dette l'impressione di aver perso, passando per le molte fatiche, molta freschezza, molto del suo smalto, stanco che continuato dominatore e da regista, notevolmente di tono nel secondo tempo. Il Mazzola, forse per le preoccupazioni di natura speciale che in cuore, non riuscì mai ad imporsi, e (forse fu anche un errore quello di aver voluto far giocare un Jair non completamente guarito dall'ultimo infortunio subito.

Ben diverse erano le condizioni di fisico e di spirito in cui si è presentato sul campo il Bologna. Una volta tanto — e proprio al momento culminante — le nazionali che avevano preso di mira la squadra, hanno prodotto la giusta reazione. Il pubblico,

Nella settima prova del campionato mondiale della classe 500

Gli assi nordici del motocross hanno dominato ad Avigliana

La gara è stata vinta dall'inglese Smith - Lo svedese Tibblin e una lezione di modestia - Eastwood, ingegnere inglese che progetta e guida le moto - Angelini, squalificato ingiustificata - Ostorero e il piede ingessato

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì sera.

Anche se i pronostici della vigilia erano decisamente favorevoli ai piloti stranieri, gli appassionati del motocross non sono mancati ieri all'appuntamento di Avigliana dove l'inglese Smith ha vinto la settima prova del campionato mondiale della classe 500. Se i ventimila spettatori che gremivano il circuito di motocross non hanno potuto applaudire la coppia degli italiani, hanno avuto la rara occasione di ammirare la prodezza di tutti i più famosi campioni impegnati in una difficile e spettacolosa competizione.

I più assidui spettatori del motocross erano anche venuti per fare il tifo per gli svedesi Lundin, Nilsson, e Tibblin le cui gesta avevano visto protagonisti nel 1963 fa sui circuiti di Pinerolo e Avigliana. Chi ha avuto alla mano ha potuto notare che la differenza tra i piloti italiani e quelli nordici non sta nella maggiore potenza ed efficienza delle moto degli stranieri. I maestri del motocross hanno dalla loro un magnifico stile di guida, tecnica di guida e della loro bravura, ma la loro superiorità deriva da un elevato spirito agonistico, dal coraggio e dalla spregiudicatezza.

Tibblin, ha pure fornito una bella lezione di modestia, quando si è presentato alla tribuna stampa con i pezzi del motore sottobraccio per scusarsi se era stato costretto a ritirarsi dopo pochi giri dalla partenza. Non ripetendo la prima prova Tibblin aveva perso la gara potendo essere ammesso in classifica. Il pilota svedese durante l'intervallo ha lavorato febbrilmente per partecipare alla seconda prova. Tibblin ha corso senza risparmio e ha tenuto la media più alta. Il premio di questa vittoria sarebbe stato modesto; non ha corso perché non voleva dilludere il pubblico e quei ragazzi di Avigliana che durante tutta la settimana erano stati vicini mentre preparava la moto: è il suo sport.

È un simpatico ragazzo un carattere allegro e sorridente molto lontano dal temperamento flemmatico e dal cosiddetto Lundin.

Da noi, invece, succede che un pilota (vedi Angelini) è assente, senza che o organizzatori o i dirigenti della Federazione si diano in dovere di fornire una spiegazione che manchi partecipazione.

Nel pittoresco mondo del motocross oltre che osservare gli abbigliamenti dei piloti come il «parapalle» da hockeista dello svizzero Courajod, il bretello di stoffa della tuta di Smith, il casco da carrista di Persson, si vede anche il giovane nobile casato o il laureato imbrattato di olio ai capelli mentre si mette a posto la moto in tempo utile per presentarsi alla partenza. I campioni però sono in maggioranza meccanici, operai, idraulici, come Lundin e Smith. Si sono anche le eccezioni, come l'inglese Eastwood.

Questo minuto ragazzo britannico è a Kent e appena ha impressionato per il suo stile di guida irruente e per la sua eccezionale resistenza. Eastwood da quattro anni a solo l'inizio della stagione partecipa a internazionali. Nella gara di ieri dopo un giro è stato il migliore degli inglesi, tenendo conto dei ritiri di Latopsky, partito in piedi per una caduta, e di Archer, per noie meccaniche. Il giovane è ingegnere e pilota britannico oltre che partecipare con entusiasmo alle gare di motocross, è ingegnere meccanico alla fabbrica di motociclette Metchless di Coventry. Se progetta e fa costruirsi, e se riesce a con il peso di vuol dire che la macchina è di stabilità. Tuttavia, dicono i suoi amici, se Eastwood continuerà a fare progressi nelle gare sarà difficile stabilire se i risultati saranno da attribuire al pilota o alla sua abilità di progettista.

Quando alla partecipazione italiana, non c'era da farsi alcuna illusione, però speravamo in qualche migliore piazzamento. Ostorero era una brutta copia di se stesso. D'altro canto non si poteva pretendere di più da un pilota che da un mese circa ha una dolorosa contusione al piede destro, in seguito all'incidente al campo di Maggiora. Durante l'ultima settimana era stato applicato un gesso speciale che ne accelerasse la guarigione. Così è rimasto tutta la settimana a riposo. Ieri quindi non nelle condizioni ideali per partecipare ad una gara di grandissimo impegno. Ha fatto quello che poteva e quando il piede gli ha detto di smettere.

Anche Cavalli è fornito una prestazione al di sotto delle sue possibilità. Nel corso della stagione è perseguitato da sfortuna per i numerosi incidenti meccanici. Già prima della partenza la sua macchina non forniva il rendimento previsto. L'importante è che abbia finito la corsa senza fermate, ottenendo anche il 12° posto in finale. Reviglio si difendeva bene per la posizioni centrali, peccato che un guasto meccanico lo abbia costretto al ritiro. Il secondo pilota italiano che ha portato a termine la prova è stato Suppo.

Domenico Allegratti

Ere dal Genoa

Lo svedese ceduto allo Zurigo

NORRKOEPING, lun. sera.

La società svizzera di calcio F. C. Zurigo ha strappato la cittadella al Genoa l'attaccante della nazionale svedese Harry Bild, che nello scorso campionato ha giocato con il Norrkoeping.

Secondo quanto si dice in Svezia, il Genoa aveva offerto 50.000 dollari (circa 30 milioni di lire) per Bild. Il F. C. Zurigo ha concluso l'acquisto del giocatore per 60.000 (circa 36 milioni di lire). Bild, che ha firmato per due anni, raggiungerà la sua nuova squadra al principio di agosto.

Nella settima prova del campionato mondiale della classe 500

Gli assi nordici del motocross hanno dominato ad Avigliana

La gara è stata vinta dall'inglese Smith - Lo svedese Tibblin e una lezione di modestia - Eastwood, ingegnere inglese che progetta e guida le moto - Angelini, squalificato ingiustificata - Ostorero e il piede ingessato

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì sera.

Anche se i pronostici della vigilia erano decisamente favorevoli ai piloti stranieri, gli appassionati del motocross non sono mancati ieri all'appuntamento di Avigliana dove l'inglese Smith ha vinto la settima prova del campionato mondiale della classe 500. Se i ventimila spettatori che gremivano il circuito di motocross hanno potuto applaudire la coppia degli italiani, hanno avuto la rara occasione di ammirare la prodezza di tutti i più famosi campioni impegnati in una difficile e spettacolosa competizione.

I più assidui spettatori del motocross erano anche venuti per fare il tifo per gli svedesi Lundin, Nilsson, e Tibblin le cui gesta avevano visto protagonisti nel 1963 fa sui circuiti di Pinerolo e Avigliana. Chi ha avuto alla mano ha potuto notare che la differenza tra i piloti italiani e quelli nordici non sta nella maggiore potenza ed efficienza delle moto degli stranieri. I maestri del motocross hanno dalla loro un magnifico stile di guida, tecnica di guida e della loro bravura, ma la loro superiorità deriva da un elevato spirito agonistico, dal coraggio e dalla spregiudicatezza.

Tibblin, ha pure fornito una bella lezione di modestia, quando si è presentato alla tribuna stampa con i pezzi del motore sottobraccio per scusarsi se era stato costretto a ritirarsi dopo pochi giri dalla partenza. Non ripetendo la prima prova Tibblin aveva perso la gara potendo essere ammesso in classifica. Il pilota svedese durante l'intervallo ha lavorato febbrilmente per partecipare alla seconda prova. Tibblin ha corso senza risparmio e ha tenuto la media più alta. Il premio di questa vittoria sarebbe stato modesto; non ha corso perché non voleva dilludere il pubblico e quei ragazzi di Avigliana che durante tutta la settimana erano stati vicini mentre preparava la moto: è il suo sport.

È un simpatico ragazzo un carattere allegro e sorridente molto lontano dal temperamento flemmatico e dal cosiddetto Lundin.

Da noi, invece, succede che un pilota (vedi Angelini) è assente, senza che o organizzatori o i dirigenti della Federazione si diano in dovere di fornire una spiegazione che manchi partecipazione.

Nel pittoresco mondo del motocross oltre che osservare gli abbigliamenti dei piloti come il «parapalle» da hockeista dello svizzero Courajod, il bretello di stoffa della tuta di Smith, il casco da carrista di Persson, si vede anche il giovane nobile casato o il laureato imbrattato di olio ai capelli mentre si mette a posto la moto in tempo utile per presentarsi alla partenza. I campioni però sono in maggioranza meccanici, operai, idraulici, come Lundin e Smith. Si sono anche le eccezioni, come l'inglese Eastwood.

Questo minuto ragazzo britannico è a Kent e appena ha impressionato per il suo stile di guida irruente e per la sua eccezionale resistenza. Eastwood da quattro anni a solo l'inizio della stagione partecipa a internazionali. Nella gara di ieri dopo un giro è stato il migliore degli inglesi, tenendo conto dei ritiri di Latopsky, partito in piedi per una caduta, e di Archer, per noie meccaniche. Il giovane è ingegnere e pilota britannico oltre che partecipare con entusiasmo alle gare di motocross, è ingegnere meccanico alla fabbrica di motociclette Metchless di Coventry. Se progetta e fa costruirsi, e se riesce a con il peso di vuol dire che la macchina è di stabilità. Tuttavia, dicono i suoi amici, se Eastwood continuerà a fare progressi nelle gare sarà difficile stabilire se i risultati saranno da attribuire al pilota o alla sua abilità di progettista.

Quando alla partecipazione italiana, non c'era da farsi alcuna illusione, però speravamo in qualche migliore piazzamento. Ostorero era una brutta copia di se stesso. D'altro canto non si poteva pretendere di più da un pilota che da un mese circa ha una dolorosa contusione al piede destro, in seguito all'incidente al campo di Maggiora. Durante l'ultima settimana era stato applicato un gesso speciale che ne accelerasse la guarigione. Così è rimasto tutta la settimana a riposo. Ieri quindi non nelle condizioni ideali per partecipare ad una gara di grandissimo impegno. Ha fatto quello che poteva e quando il piede gli ha detto di smettere.

Anche Cavalli è fornito una prestazione al di sotto delle sue possibilità. Nel corso della stagione è perseguitato da sfortuna per i numerosi incidenti meccanici. Già prima della partenza la sua macchina non forniva il rendimento previsto. L'importante è che abbia finito la corsa senza fermate, ottenendo anche il 12° posto in finale. Reviglio si difendeva bene per la posizioni centrali, peccato che un guasto meccanico lo abbia costretto al ritiro. Il secondo pilota italiano che ha portato a termine la prova è stato Suppo.

Domenico Allegratti

Bill Nilsson Rolf non si è potuto ieri ad Avigliana per la rottura del cambio (F. Moisio)

Il fascino degli ostacoli all'ippodromo di Vinovo

Una grande Fleur du Bois allo Steeple Chase di Torino

Il dell'ing. Richard, la vittoria ieri, il posto la per il G. P. di Merano - il ciclo delle maggiori prove torinesi - Il galoppo continuerà a luglio

Se ne è andata ieri a potente dopo trenta si è avviata tranquilla al traguardo con le alle superiori della campionessa, che ritornata ad essere prima della classe dopo lungo periodo d'ombra, privo di qualche lunghezza, di quanto ha voluto Varchetti, il fantino: potevano otto o dieci è anche soltanto due. Nessuno tuttavia, per un momento potuto dubitare che *Fleur du Bois* era più forte, saltatrice impeccabile e tanto piena di energia e di riserve che avrebbe costituito un avversario ben difficile anche per il grande *Dragon Vert* se mai le fosse stato possibile incontrarlo.

Fleur du Bois ci ha riportato indietro nel tempo, ai giorni gloriosi di famose saltatrici che hanno dato lustro all'allevamento italiano gare ostacoli. Ci ha ricordato Isolotta e la Valperga, mentre con i colori dell'ing. Richard si andava verso il più bel successo, il più positivo della sua carriera, più importante, perché *Fleur du Bois*, questa femmina di cinque anni, batteva una agguerrita superiorità il fior fiore dei cavalli da ostacoli in allenamento in Italia e riproponeva la sua candidatura per quell'università dei saltatori che è il Gran di Merano.

Non lo potrà correre nel settembre-ottobre per un incidente nell'ultimo lavoro in della prova, in cui raccoglieva larghi favori con la dell'asso *Dragon Vert*; una ferratura sbagliata l'aveva maggiata e le ci volleva due mesi di riposo per ripresentarsi. storia il ritorno a Merano, dove, ancora di condizione, fa battuta. era *Fleur du Bois* è tornata in formidabile saltatrice che a tre e quattro anni raccolse larga messe di successi. Qualche dubbio più delatta alle prove prove ostacoli non a quelle di ieri, a oggi in grado di affrontare paure i forti saltatori francesi. Una volta che il pubblico ricorderà, perché è raro è di vedere coprire quattromila tanta incertezza.

Questa quinta nata dal Grande Steeple Chase di Torino è stata una delle più riuscite di tutta la giornata. Dieci cavalli in gara, tutti giunti alla fine del percorso, anche se qualcuno un po' acciaccato per errori gravi. Una lotta continua per tremila e cinquecento metri, lotta che — per il successo — è terminata solo sullo curva, quando *Fleur du Bois* si è liberata di Nicolò. Il fascino degli ostacoli è rifulso ieri in tutto il suo splendore. Buono certo che hanno maggior presa sul pubblico, che già a lungo con il fiato sospeso, non meno che i concorrenti quando, che affrontano e superano ostacoli più facili ora più difficili; quando sulla gamba cominciò a pesare anche la distanza, i fatti facili possono diventare rischiosi.

Con questa stupenda corsa disputata su una pista perfetta nonostante la grande calura, si è chiuso il ciclo delle grandi prove torinesi. Il galoppo ancora, fino a Più con carattere consolatorio, ora, ma non mancheranno altre gare appassionanti ed interessanti. L'ippica torinese è in piano fiorire. Nonostante sacrificata, trascurata dal centro, è reale e vivo incontro a questa città che di anno in anno conquista traguardi sempre più lusinghieri. Ayer aumentato il movimento scommesse oltre il 40 nei rispetto al '63 è stata impressionante. L'occasione, riuscire quest'anno a superare i traguardi dell'anno scorso del cinquanta per cento — come sta accadendo — è ancor più allettante.

Ma non c'è niente fare, non si vede più che a questo continuo da dirigenti torinesi, risponda riconoscimento. Il galoppo bisogno di poter cumentare il classico e tradizionale «Principe Amedeo», per riportarlo alla sua vera funzione. Ho bisogno forse di autunno di essere in grado di offrire qualche prova di tecnico. Ma il freddo, polverone, che è forse il ramo dove si sono fatti progressi più grandi, è sacrificato, degno di e no di una città provinciale. Palermo più premi di Torino, nella breve si sono visti medie per giornata migliori quelle torinesi! Nessuno vuol togliere niente alla riunione di Nizza Lazzaro, di cui è chiaro l'importanza in una sono dove è viva la passione per il trottatore. Ma che a si corre — come sera — in una gara di centro dell'ippodromo di città di oltre un milione abitanti, per la modesta di 630 mila lire (di cui solo 380 mila al vincitore) è giusto.

E lo è ancor meno quando si pensi che per vincere quelle 380 mila lire Quello ha dovuto trottare sul piede di 1'18"3/10 al chilometro. Ed è addirittura irridente alle esigenze quando lo si obbliga a correre — a per due volte — per primi premi di 125 mila lire. Ora, è vero, l'Unire ha accondisceso perché l'ottava sia prevista in ognuna delle prossime riunioni, ed ha stanziato per questo cinque milioni, di per le giornate ancora da disputare fanno ben 625 mila lire 125 mila ai primi). Sembra quasi che si piano prendere il giro ai forse dirigenti della Torinese. E invocano giornate novembre e dicembre, assolutamente necessarie ai pensieri locali (oltre centinaia di cavalli). Per ora nessuno risposto. Ma in quella giornata dovessero essere negate nel '64 come nel sarebbe un'altra ingiustizia verso Torino merita. E al lavorabbe ferma l'attività quattro mesi, e anche che il pubblico, con fatica portato ad appassionarsi allo sport del cavallo da corsa, addio modo di trovare nuovi interessati.

Elvio Rossi

ATLETICA: conferme sorprese "meeting" Bergamo

Dalla sconfitta di Morale alla "ripresa" di Dalla Pria

L'ostacolista azzurro è stato battuto dal francese Poirier - Il discobolo è tornato ad un rendimento soddisfacente - Risultati «made in Usa»

Cinque conferme ed una sorpresa nel corso del Meeting del Mole, la manifestazione di atletica leggera svoltosi ieri a Bergamo, con la partecipazione di numerosi stranieri. La conferma sono venute da Ottolina (primo nei 400 hs in 50"4, davanti al polacco Falk), Mazza (vittoriano in 13"9 nei 110 ostacoli, precedendo Otto), Bagliato e Galli (finiti nell'ordine nel salto in alto, la stessa e notevole misura di metri 2,06) e del discobolo Dalla Pria, tornato ad un rendimento soddisfacente con un lancio a metri 53,64. La sorpresa è data dalla sconfitta di Salvatore Morale, battuto sui 400 ostacoli dal francese Poirier in un tempo (51"8 il transalpino, 52" per Tazzaro) che non può non preoccupare considerando che siamo nella stagione olimpica.

A parte la considerazione che la settimana prima a Torino Poirier era stato battuto non soltanto da Frinolli, ma anche dal connazionale Van Praagh, resta il fatto che quest'anno Morale non riesce a trainare il migliore rendimento e che la sua preparazione invernale non sembra essere stata, tutti i risultati attuali, delle più accurate. Morale forse si è fidato troppo della sua classe, ha trascurato la gara in se stessa per eseguire soltanto corsa in scioltezza e ginnastica, ed ora si trova in ritardo di allenamento. Comunque, si tratta solo di un campanello d'allarme: Morale può certamente rimettersi in tempo per le Olimpiadi, e chissà che il ritardo iniziale non gli giovi nel proseguo della stagione.

* *

Buone prestazioni sono state realizzate da atleti americani nel corso di riunioni svoltesi ieri sera. A Sioux Falls, nel Dakota del Sud, il velocista Bob Hayes nei 100 metri ha ottenuto il tempo di 10"0, anche se agevolato da un leggero vento favorevole. Nella medesima riunione Don Owens, del collegio Gambling, ha vinto la finale del 400 m. in 45"6.

Ai campionati militari Paul Drayton ha vinto la finale dei 200 metri nell'eccellente tempo di 20"4. Nel primo giorno di questi campionati, disputati a Quantico, Paul Fender ha migliorato nel 200 m. in 20"3. Tra i vincitori delle altre gare di Jim Heath nei 400 m. in 46"6, Willy Davenport nei 110 m. ostacoli in 14", Cliff Cushman nei 400 m. ostacoli in 51"7; Mike Brown nel salto con l'asta con m. 4,84 e Dave Davis nel getto del peso con m. 18,72. Inoltre Nelson ha vinto i 1500 metri in 3'47"2.

Infine a Pelham Harbor, nello Stato di New York, Dave York ha vinto il salto m. 4,86. Al ha lanciato il disco e Al Hall ha vinto la prova del lancio del martello con metri 62,62.

b. p.

L'azzurro Ottolina ieri ha battuto a Bergamo

Campbell fallisce il secondo tentativo di record di velocità

Lago Eyre, lunedì sera.

Donald Campbell ha nuovamente fallito ieri il tentativo di record assoluto di velocità per automobili, detenuto dallo scomparso John Cobb che nel 1947 aveva raggiunto sul bagnato lanciato la media di 634,388 chilometri orari. alla prova con ottime condizioni atmosferiche, Campbell si è lanciato con il suo «Blue Bird» sulla base misurata di Salato di Eyre, in Australia, realizzando nel tratto ascendente la velocità di 547,5 Km. orari. Poi il tentativo.

Il pilota inglese più tardi spiegato di non aver potuto raggiungere tutta la velocità di cui il suo bolide è capace, a causa di una maglia preziosa avaria alle sospensioni che tendeva a far abbandonare la macchina al fondo di sale compatto della Riferirà ancora tra qualche giorno» ha dichiarato Campbell.

Concluso il "Primavera"

Ai ragazzi dell'Ivrea il pallone d'oro Cinzano

(r. d. b.) Si è conclusa ieri sul campo del Barcanova l'undicesima edizione della Coppa Primavera, torneo di calcio riservato ai juniores. Il primo premio, il 1° Pallone d'Oro Cinzano, è stato assegnato all'Ivrea che ha superato nella finalissima la Sampdoria per 2-1. L'incontro, ha avuto fasi alterne. Il primo tempo chiusosi in parità sullo 0-0, ha messo in evidenza le migliori doti tecniche della Sampdoria a cui è stata infatti assegnata, per il suddetto motivo, la Coppa Enzo Turismo. Nei secondi trenta minuti di gioco, l'Ivrea, dopo essere stata in svantaggio all'11' in seguito ad un goal messo a segno dal biscerchiato Carpanzano, è passata a una volta a condurre segnando al 23' con Ricci, terzino destro, e al 24' con il centravanti Grassi, al termine di due rapide azioni, condotte assai bene da Biasiacelli e Crivelli. In definitiva all'orgoglio dell'Ivrea si sono dimostrati più saldi e compatti in difesa (dove è emerso su tutti il n. 4 Novarese) e più pericolosi in fase offensiva.

Il Pallone d'Oro Cinzano opera dello scultore Jannon è stato consegnato al capitano della squadra vincente dal principe Alberto di Lori.

Primi per il terzo posto, sospesa per il maltempo a 2 minuti quando il conduceva per 5-1, il Brescia ha battuto i rossoneri. I due tempi si erano conclusi sullo 0-0 e nell'effettuazione dei sei rigori previsti dal regolamento la mezz'ala sinistra Boretti la vittoria sua squadra mettendone a segno 4 contro i 3 del milanista Cipolli, capo cannoniere del Nei Brescia ha impressionato il centravanti Filippini, mentre nel Milan, squadra tecnicamente più dotata il suo migliore in Juco Zonchi, Mipolli e Moretto.

Premi speciali sono stati assegnati al miglior portiere: Robello (Sampdoria), al terzino più tecnico: Mariano (Barcanova), al mediano e all'attaccante più tecnici, rispettivamente: Ludovici (Milan) e Bonetti (Brescia). All'incontro disputatosi sotto un caldo sole, hanno assistito alcuni dirigenti del settore giovanile e dilettantistico e osservatori di Juventus, Torino e Sampdoria.

Ciclismo minore

La Torino-Vercelli per allievi, è stata vinta da Angelo Bruno (G.S. Ganapini) su Milani (id.) e Casa (Settimese).

L'allievo Bacca, della Rosiese, ha vinto la gara di Bergamasca a 43,442 orari; alle sue spalle si sono classificati Lucchina, Martinel, Ermilisio e Valperga.

La squadra del G.S. Lessona Fino ha riportato ad Orbassano il campionato provinciale a cronometro dei dilettanti Esmi: I vincitori (Bertolazzo, Viale, Albiero, Orlandin) marciando ai 45,078 di media oraria sui 60 km., hanno staccato di quasi due minuti la Torinese. Terza la squadra dell'Acquedotto Municipale. Quattro squadre rappresenteranno il Piemonte al campionato italiano del 21 giugno.

Ad Albenga, sui XVI fronte Strazzi, vittoria di Cinarca Carpentari del G.S. Coni di Torino, seguito sul traguardo da Gravero e Girelli.

L'accreditato Stanislao Fassolacqua, del «Faisal Acquese», si è imposto con 16" di vantaggio nella corsa riservata ad Acqui dalla sua Società.

Ad accertarsi che i muscoli tendini rimasti lesi.

Entra in pedana in riserva, il ventenne Chiari, il quale riprende l'assalto concludendolo vittoriosamente e guadagnandosi i galloni fra le ovazioni del pubblico. Anche i compagni sembrano galvanizzati dalla prodezza del piccolo «Gavroche» torinese, che anche nel successivi confronti (a parte l'ingenuità di subire la rimonta di quel volpone di Guittet) confermerà di parer battere con spregiudicata baldanza e accorta tattica, ottenendo tre premiose affermazioni.

Gli hanno premuto l'acceleratore, imprimendo alla cavalleresca un ritmo poco gradito ad alcuni capi, in specie al purrinomato Dreyfus, lento nei riflessi, e al giovane e atletico normanno Allemand, ombra dell'acclamato vincitore a Milano dell'ultima «Spreafico»; è rimasto all'assoluto, al piede del quintetto transalpino.

Con il suo stile sornione reagisce invece abilmente l'ex irlòato Guittet, e si prodigano ad ottenere il modesto Brodin (meglio il fratello Jacques, primatista mondiale juniores) e l'effervescente Queyroux, sempre affezionato ai suoi tamburi colpi al piede e alle bruciante partenze in freccia.

Disco rosso però per i francesi: Brodin è uscito di Dio con quella sua punta micidiale, inscusabile, che gli consente di portarsi al vertice della classifica individuale (con 4 vittorie e 3 stoccate di vantaggio su Guittet); Produce ha ritrovato il suo gioco estemporaneo ed Pellegrini nonostante qualche pausa, dimostra di essere sulla buona strada per riportarsi all'altezza dei trionfi olimpici; solo l'olimpionico Delfino dopo un brillante, autoritario inizio, sembra risentire del caldo afoso e dell'aria non indifferente della lunga carriera.

Per la verità non occorre forzare il ritmo, che lo scarto va crescendo di turno in turno sino al momento in cui tocca proprio alla rachitica Chiari «13», puntaggio di sicurezza, travolgendo Allemand per 5 a 1.

Puro spettacolo dunque gli ultimi quattro assalti (15 a per i azzurri), padiglione dell'Ente Fiera dei dalla vetrata si vedono sfilare alcune navi e già il pensiero corre lontano alle Olimpiadi di Tokio.

Carlo Filogamo

Spadisti in pedana Genova

Il trionfo azzurro nella Coppa Molié

Spadisti azzurri in di una lunghezza (3-2) a Genova dopo il primo turno della Coppa Molié: salgono in pedana Saccaro, piegato all'esordio da Quayroux, e Claudio Brodin vincente sul neo «tricolore» Paolucci, e si portano pesto alla pari.

Scatta in freccia Saccaro, arresta fulmineo Brodin, entrambe le lampadine si accendono in colpo doppio (3 a 3), ma si vede il milanese comprimersi il braccio dietro con smorfia di dolore, mentre si precipitano in suo soccorso compagni e dirigenti, atteniti ai pressi dell'incontro.

Si arrossa di sangue la manica del giubbetto bianco, si accerta che spezzata la punta della lama sul petto, il troncone acuminato ha trafitto passa a parte il braccio dello sfortunato ragazzo, costretto ad abbandonare la lotta per trasferirsi all'ospedale (per fortuna si accerterà che i muscoli tendini rimasti lesi).

Entra in pedana in riserva, il ventenne Chiari, il quale riprende l'assalto concludendolo vittoriosamente e guadagnandosi i galloni fra le ovazioni del pubblico. Anche i compagni sembrano galvanizzati dalla prodezza del piccolo «Gavroche» torinese, che anche nel successivi confronti (a parte l'ingenuità di subire la rimonta di quel volpone di Guittet) confermerà di parer battere con spregiudicata baldanza e accorta tattica, ottenendo tre premiose affermazioni.

Gli hanno premuto l'acceleratore, imprimendo alla cavalleresca un ritmo poco gradito ad alcuni capi, in specie al purrinomato Dreyfus, lento nei riflessi, e al giovane e atletico normanno Allemand, ombra dell'acclamato vincitore a Milano dell'ultima «Spreafico»; è rimasto all'assoluto, al piede del quintetto transalpino.

Con il suo stile sornione reagisce invece abilmente l'ex irlòato Guittet, e si prodigano ad ottenere il modesto Brodin (meglio il fratello Jacques, primatista mondiale juniores) e l'effervescente Queyroux, sempre affezionato ai suoi tamburi colpi al piede e alle bruciante partenze in freccia.

Disco rosso però per i francesi: Brodin è uscito di Dio con quella sua punta micidiale, inscusabile, che gli consente di portarsi al vertice della classifica individuale (con 4 vittorie e 3 stoccate di vantaggio su Guittet); Produce ha ritrovato il suo gioco estemporaneo ed Pellegrini nonostante qualche pausa, dimostra di essere sulla buona strada per riportarsi all'altezza dei trionfi olimpici; solo l'olimpionico Delfino dopo un brillante, autoritario inizio, sembra risentire del caldo afoso e dell'aria non indifferente della lunga carriera.

Per la verità non occorre forzare il ritmo, che lo scarto va crescendo di turno in turno sino al momento in cui tocca proprio alla rachitica Chiari «13», puntaggio di sicurezza, travolgendo Allemand per 5 a 1.

Puro spettacolo dunque gli ultimi quattro assalti (15 a per i azzurri), padiglione dell'Ente Fiera dei dalla vetrata si vedono sfilare alcune navi e già il pensiero corre lontano alle Olimpiadi di Tokio.

Carlo Filogamo

ORGANIZZAZIONE DI PRESTIGIO INTERNAZIONALE
miliardi fatturato
ricerca DIRIGENTE per la posizione di:
CAPO GESTIONE
REQUISITI OBIETTIVI: — esperienza pluriennale di lavoro; nell'impostazione di bilanci previsionali a lungo termine; nei metodi di impostazione e di controllo dei budgets delegati; nei controlli economici e finanziari; nelle tecniche di determinazione degli indici di produttività e redditività; — laurea, preferibilmente in Economia e Commercio — conoscenza della lingua francese e inglese — età: preferibilmente fra i 35 ed i 40 anni.
REQUISITI: — capacità di a dirigere, Attitudine all'assumere di collaborazione ai vari livelli. Personalità dinamica. manageriale.
Si offre: — qualifica di — dipendenza diretta dalla Direzione Centrale — retribuzione adeguata all'elevato livello della mansione. Sede di lavoro: Milano.
curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' — MILANO

CICLOMOTORI ViVi CONGRESS AVIA

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - SFERRE - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni garantite
17 anni. - TELEFONO

OLIO SAMOR
D'ARACHIDE, SEMI E DI MAIS

Una domanda a fior di labbra, dopo la conclusione del Giro

Che sarebbe successo, senza Anquetil?

Forse si è sbagliato ad impostare tutto l'interesse sul duello tra il francese e gli italiani, meglio sarebbe stato insistere sulle rivalità di casa nostra - Motta e Bitossi, garanzie per il futuro - Zilioli: un secondo posto condito da qualche amarezza - Troppo lunga la corsa: bisogna ridurla a due settimane

Franco Bitossi è stato una vera rivelazione: ha vinto quattro tappe ed è riuscito a conquistare altrettanti secondi posti (Foto Moisio

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

E' finito il Giro d'Italia, è rimasto per l'aria un senso vago di irrequietezza, di insoddisfazione. Perché il Giro d'Italia, alla resa dei conti, ha finito col deludere, forse è un po' colpa di tutti noi, che avevamo esagerato nell'attesa, nella speranza, più o meno segreta, che ai nostri giovani fosse possibile il gran colpo di riuscire a superare Jacques Anquetil. Niente da fare, invece. Perché il francese ha dominato il campo, e, qual che è peggio, il francese ha dominato il campo senza nemmeno essere costretto a rimboccare le maniche. Merito suo, colpa dei nostri.

Merito suo. Dicono che è un avaro, dicono che gli manchi la generosità, dicono che il suo trionfo è legato ad una tappa sola, la tappa a cronometro da Parma a Busseto. Sarà per vero. Ma bisogna riconoscere che gli organizzatori non lo avevano certo favorito, inserendo al principio della corsa la prova contro il tempo. Anquetil — è logico — avrebbe dovuto spremersi ed impegnarsi per conquistare il maggior vantaggio possibile, tale impegno l'avrebbe portato alla maglia rosa, la maglia rosa l'avrebbe costretto ad una dura fatica, ad un logorio continuo, ad una sfibrante serie di sforzi successivi.

Il normanno ha accettato la situazione, s'è battuto con orgoglio, ha raggiunto l'obiettivo. Non ha compiuto alcuna grande impresa in montagna, s'è limitato cioè alla difesa: una difesa fredda e ragionata. Questione di carattere. E, del resto, perché Anquetil avrebbe dovuto gettare energie al vento? Per far andare in brodo di giuggiole un pubblico poco disposto ad entusiasmarsi per lui? Non scherziamo, via! Il ciclismo del giorno d'oggi è rigidamente professionistico, le energie, quando si può, la si risparmia. Ed Anquetil, secondo noi, ha avuto ragione a correre come ha corso. Sia perché, comportandosi altrimenti, andava contro a grossi rischi: erano tutti contro di lui e, ad agitare in modo vano le acque, si sa dove si incomincia ma non si sa dove si finisce; sia perché Jacques si preoccupava anche del Tour, che il francese è obbligato a disputare nel ruolo di personaggio numero uno, non nel ruolo di semplice comparsa di lusso. Non ha entusiasmato, con la sua condotta? Pazienza, oggi le corse a tappe si vincono così, l'esempio di Balmamion, negli ultimi due anni, insegna qualcosa, a tale proposito.

Il merito di Anquetil, quindi, ci pare indiscutibile, si tratta ora di esaminare le eventuali colpe dei nostri, sapete la storia di quelli che urlavano «partiam, partiam...!» e restavano sempre fermi. Attacco, ma la parola d'ordine. Il non hanno attaccato, quasi mai hanno attaccato. I motivi? Ah! noi, crediamo proprio che la verità sia una verità povera e banale, tanto italianissima da risultare incomprensibile: era difficile, era troppo difficile lanciare offensive contro Anquetil, che è campione di razza eccelsa, che è fuoriclasse di eccezionali qualità. Tutto qui? Tutto qui, o quasi. Non dimentichiamo, infatti, che Jacques fosse inattaccabile, qui occorre guardare l'altra faccia della medaglia, l'esatta condizione dei nostri atleti.

Balmamion non è stato bene di salute, ha puntato ogni chance sulla Cuneo-Pinerolo, qual giorno è incappato in un momento sfavorevole, o buona fatta al secchio. Adorni ha cominciato malconcio, per dieci tappe ha gareggiato in sordina, poi si è ripreso, ma, ormai, era troppo tardi. De Rosso: è bravo, ma non bravissimo, e bravissimo non sarà mai. Fontona: idem come sopra, un ragazzo che si piazza, non un ragazzo nato per i trionfi. Restano i giovani: e, a questo riguardo, pur rispettando com'è nostra abitudine le idee altrui, poiché, sino a prova contraria, ciascuno la pensa come meglio gli aggrada, noi riteniamo che la massa dei nostri ragazzi non debba essere condannata a priori, pollice verso e basta...

Zilioli al secondo posto, Motta al quinto, Mugnaini al settimo, Bitossi al decimo, con quattro tappe in splendido attivo. L'esperienza in una corsa a tappe non la si improvvisa dall'oggi al domani, la supremazia atletica e più ancora la supremazia tattica di Anquetil, insieme con un diffuso timore di non saper resistere nella fase finale del Giro, hanno senza dubbio bloccato lo slancio. Bisognava attaccare, d'accordo. Ma, se uno di loro avesse sferrato l'offensiva nella Cuneo-Pinerolo, fosse riuscito a sostenerla ed a farla sfociare nella sicura impresa, sbbene il tutto avrebbe significato l'esistenza di un nuovo Coppi. Ed il nuovo Coppi — nessun contrasto in proposito — non c'è. Non c'è ancora, sostengono gli ottimisti. Non ci sarà più, sostengono i pessimisti.

Osserviamo quindi la situazione con calma. Zilioli ha preso il via incerto e sfiducioso, non sa valutarsi con esattezza e non lo si può incolpare l'eccessivo ritegno. E' vero, fin che non si butta a capofitto in un tentativo che valga la pena, continuerà a non conoscere i suoi reali limiti. Ma, il giorno della Cuneo-Pinerolo, Italo non era nelle sue condizioni migliori, quel giorno Zilioli attraversò un brutto momento sul Vars e sull'Izoard. Ed, per restare alla realtà, anche se non sempre confessata, è bene tornare al discorso che s'è fatto su Anquetil. Se si riconosce al francese il diritto di gareggiare con parsimonia per evitare che lo sforzo determini delle acute cruciante qualche poco piacevole sorpresa, perché non riconoscere a Zilioli lo stesso diritto nella guerriglia interna tesa alla conquista del secondo posto, alle spalle di un fuoriclasse? Storia, l'alleanza tra italiani, storia. Ed è giusto che sia stato così, ogni accordo avrebbe puzzato di cosa antipatica, contraria alla realtà, colpevole contro i regolamenti. Meglio davvero che questa alleanza sia rimasta nei sogni dei nazionalisti ad oltranza.

Zilioli, in fin dei conti, è riuscito in un successo personale, però forse senza ragione Giacotto nel suo piano di preferire il Tour al Giro. Ehi — la sua — un'idea giusta, anche al Tour, probabilmente, Zilioli avrebbe ottenuto un secondo posto o un buon piazzamento e la cosa sarebbe stata presentata da tutti come sensazionale conquista. Un secondo posto, pensate, alle spalle di un Anquetil. Un secondo posto in un Giro d'Italia, invece, non entusiasma, lascia freddi, fa nascere polemiche.

Ciascuno la vede secondo il suo punto di vista. Comunque a noi pare che anche Mugnaini e Motta e Bitossi non si possano lamentare, nella lotta non sono scomparsi, anzi sono rimasti sulla scena e gli stessi giornalisti francesi, piuttosto dubbiosi in materia, hanno avuto per loro parole di elogio. Si tratta di ragazzi, di ragazzi inesperti. Ma di fronte a loro si schiude un buon avvenire.

Mugnaini ha il merito di essere stato attento, non eccelle forse in nessuna specialità, ma è ugualmente discreto sia in pianura che in montagna, e, adesso, gli è passata la paura che aveva già gas le discese. E Motta e Bitossi rappresentano una coppia di fresche rivelazioni. Motta ha davvero della classe e può diventare anche un asso, Bitossi ha lo spirito del vincitore, ha coraggio, ha resistenza, basti pensare alla sua lunga e fruttifera fuga sui colli alpini della Cuneo-Pinerolo.

Non c'è nel tanto da scoraggiarsi, siamo sicuri che i ragazzi di casa nostra avrebbero potuto rendere poco più di quel che hanno reso e, se mai, c'è da chiedersi che cosa sarebbe capitato se al Giro non ci fosse stato Anquetil. c'è da chiedersi se l'interesse sarebbe stato maggiore o minore. E' naturale, il francese ha dato un certo tono nobilitato la corsa con la sua presenza e con la sua vittoria. Ma ha anche imbrigliato la gara con la sua tattica accorta e precisa e le circostanze, come abbiamo visto, non lo hanno costretto ad uno spasmodico impegno per raggiungere il trionfo. Molto probabilmente, se non ci fosse stato Jacques, il Giro d'Italia avrebbe offerto maggiori palpiti d'emozione, i giovani non si sarebbero sentiti legati da un complesso d'inferiorità in fin dei conti logico, i giovani si sarebbero rimboccati le maniche per tentar di darsi l'un l'altro lo sgambetto.

Anquetil alla partenza da Bolzano ha voluto dire imporre il tema della competizione esclusivamente nel duello tra il normanno e gli italiani in blocco, ed è stato un errore non dare corpo alle rivalità esistenti tra i nostri, è stato un errore perché, tanto per portar un esempio, la gara avrebbe avuto incertezze palpitanti, se Zilioli si fosse battuto contro Balmamion e Adorni contro De Rosso e Mugnaini contro Fontona. Invece è successo che queste rivalità naturalmente non si sono spente, ma si sono sopite, abbiam guardato soltanto agli italiani tutti insieme contro Anquetil e l'interesse s'è addormentato nella magistrale superiorità del fuoriclasse d'oltr'Alpe.

L'atteggiamento degli italiani, inoltre, fa parte d'una mentalità vecchia di anni, e bisogna rieducare i nostri atleti ad una tattica di combattimento, che tenga di preoccupi del risparmio di energie. E' una rieducazione che va fatta poco per volta, magari partecipando in modo attivo alle corse fuori frontiera, là dove c'è maggior abitudine alla battaglia. Ed i risultati non mancheranno, perché il materiale a disposizione è, per lo meno, discreto; ci si guardi di Motta e di Bitossi, i quali, fra tutti, hanno messo in vetrina proprio qualità di combattenti, pronti sempre a profittare delle occasioni per buttarsi a testa prima nella mischia.

Per Zilioli, il discorso è in parte diverso, Italo si è allenato al via con un ruolo pesante, il ruolo pesante e strano di un favorito nel quale ben pochi credevano. Ci guardava a lui con un curioso atteggiamento, ben decisi tutti ad esaltarsi se la cosa fossero andate bene, ma altrettanto decisi tutti alla critica se le cose fossero andate male. E' vero, Zilioli avrebbe anche potuto gareggiare con l'intento di conquistare il trionfo e, forse, ad un determinato momento, vale a dire durante la giornata di riposo a Santa Margherita, il torinese è entrato in questo ordine di idee. Non ha realizzato l'obiettivo, può darsi che gli sia davvero mancato, oltre alla perfetta condizione fisica, anche un pizzico di convinzione nei propri mezzi. E' facile comunque al secondo posto ed ha fatto una preziosa esperienza, ha conosciuto nel più brutale e franco dei modi che cosa i tifosi, questi esigentissimi tifosi italiani, aspettano da lui. Una lezione, alla resa dei conti. Ed una lezione che gioverà per il futuro, specie pensando che la si è imparata non a prezzo di una cocente sconfitta, ma con un piazzamento assolutamente onorevole.

Un'ultima cosa. Questi Giri, ormai, sono troppo lunghi, presto o tardi gli organizzatori dovranno provvedere a ridimensionarli in più moderne misure. Quindici tappe, due settimane di gara sono più che sufficienti, con il programma che già soffre di elefantiasi. La competizione si avvitirà, diventerà più facile, più vivace. Ed i protagonisti non avranno più l'incubo del risparmio delle energie. Quindici giorni. E sarà meglio per tutti.

Gigi Boccacini

Felicità: Anquetil ha vinto il Giro, la giovane sposa ha coronato il suo sogno (Telef. a «Stampa Sera»)

Italo Zilioli è stato il miglior corridore italiano classificandosi al secondo posto

Gianni Motta si è confermato corsa sicura promessa

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/2806 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle spese in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa maggiorazione del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indicare il vostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 700 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio dal cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intervento e matrimoniale dell'inserzionista con le parole: e sposerebbe o e relativamente sposo matrimoniale e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CONTANTI acquistiamo calcolatrice Ivrea 1500x6 attrezzature carpenteria metallica, lamia 1500x250. Telefonare 390-319. A62437

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILI bloccati? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE, bruciatori, pompe, autoclavi, isolanti, cauriduce ripara, Bosco. Telef. 595-580. A62438

DECORAZIONI, restauri, tappezzerie eseguiamo bene economicamente rapidamente. Tel. 343-471

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche ai automezzi ipotecati) presti fiduciari a dipendenti grandi aziende; massime rateazioni. Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760.203, 779.628.

ACCONCIATURE convenientissimo negozio 8 posti perfettico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefono 765-931. O148

CEDESI latteria causa trasferimento, incasso 40.000, affitto 23.000. Telefonare 765-931. O148

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Comm, Garibaldi 39.

A Leiny vendo lotti terreno per villette, progetto occasione. Telefono 273-571. O265

A 1.300.000 camera Barriera Milano vendo bellissimi alloggi 3 camere servizi terzo piano. Tel. 555-349.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lombrasco 19. O733

ABBIAMO da vendere sugli ingressi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non pensionati, pagamento contanti. Via Cibrario 28. O164

ALLOGGI barriera Milano 2 camere cucina terzo bagno occupati vendiamo 1.300.000 per camera. Tel. 555-349.

BARRIERA Milano vendo alloggi occupati 3 camere servizi terzo bagno 1.300.000 camera. Telef. 555-349.

CAMERA cucina libera settembre adatta abitazione negozio magazzino vendesi 3.000.000. Telef. 555-349.

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili, saloni, 3-4-5 camere, cucina, doppi-tripli servizi, due accessori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

DIANO Marina vendonsi due appartamenti contigui anche separatamente di sessanta metri quadrati circa ognuno cauriduce vive mare mentre tesse ogni comforts alquanto spiaggia propria costa soli milioni ognuno. Trattasi direttamente proprietario in via Ardoino 74 cancello. 23504

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-868. O76

NEGOZIO muri via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq. più 30 mq. retro, Garage per tre macchine. Affittasi 100.000 mensili primaria ditta. Vendo, cauriduce garage 20.000.000 mezzo mutuo 2 milioni 500.000 Cabanni, XX Settembre 12. O177

S. MAURO terreno pregatto appezzato 1100 mc. vendesi anche cambio camera. Telefonare 793-503.

PINO, strada Rosario, cascina Serralli, terreni per ville. Telefonare 82-218.

PICCOLISSIMI alloggi varie dimensioni, costruzione qualità, quartiverde mani giardino. Visite cantiere Società Adua, viale Thovez angolo via dei Monsero 2, ore 11-12 oppure 17-18 feriali. Prenotazioni: Società Adua, via Giolitti 1, telefono 521-177.

PRIVATO vende alloggio nuovo centro Michelino, 2 camere tinello garage, cinque milioni più mutuo. Telefonare 678-144. A61893

PRIVATO vende casa 11 alloggi camere, tinello, servizi, mutuo, affittata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino». A61863

RISERVE zecca alture Savoca, parte fabbricabile, 800.000 mq. discutere. Vendo urgenza 35-45.000.000. Scrivere: Contra. Botnida, Albergo Italia, Savona. 23574

SANREMO, Agenzia Toscana, Corli 4, telef. 86-613, affitta appartamenti mobilissi stagionali; camere uso cucina, vasta scelta. 23504

TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telef. 273-571. O265

SALUZZO circondario vendesi 75.000 mq. terreno vasto fronte strada provinciale e comunale richiesta L. 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8687 — Torino». A61466

SUPERGA terreno panoramico fabbricabile mq. 3500 vendesi, permessi alloggio nuovo. Telef. 320-205 ore 13-14. A61902

TERRENO industriale mq. 7800 prospetto approvato vicino motorcross Laini arrivato vende 1400 mq. Pagamento in dieci anni senza interessi. Telef. 777-483. A61663

TERRENO industriale mq. 2030 fronte S. Luigi trasformismo. Telefonare 544-936. O909

TERRENO mq. 1420 vendesi Treaa San Bernardino, Telef. 959-176.

UFFICIO primo piano palazzo prossimo Tribunale. Condizioni moderni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-16. Portineria Carmina 4.

VENDESI a Alassio villa Belrea tutte comodità, parco, pineta. Telefonare Asti 51-507. 23505

VENDESI terreno adatto villa vicinanza Gassino L. 500 mc. Telefonare 891-189. A61944

VENDESI casa buono stato 5 camere, cantina eventualmente terreno 8 are, Asti, adatta villeggiatura. Telefonare Asti 31-587. 23506

VENDESI Candove casetta indipendente 4 camere, 2 millesi, Rivoli-Torri Rioli Anna vedova Vicidola, via delle Mura 17, Candove, Valle Susa.

VENDESI terreno mq. 1400 buono stato adatto villeggiatura, autorimessa, laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

VENDO alloggio centro Crocetta 2 camere cucina servizi. Tel. 53-512.

VENDO Strada Lanca camera cucina cantina ottime condizioni. Telefonare 82-478. A63396

VIA Roma cedo importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A61762

6.500.000 livres Porte Nuove 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefono 323-118. A63493

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIOGNA alloggio, piemontese, referenziato, qualunque zona. Telefonare 315-738. O974

CAMERA o alloggetto cerca pianista referenziato scopo esercitazioni anche tarda ore serali. Telefonare ore pasti 384-750. A61697

CAUZIONANDO lire centomila famiglia 4 adulti referenziata cerca alloggetto. Telefonare 337-786

CERCASI alloggio 3 camere cucina via Di Nanni e adiacenze. Telefono 336-242. O144

CONIUGI impiegati senza prole altrimenti comodo alloggetto. Telefonare 832-920. A61545

CONIUGI piemontesi soli cercano camera tinello servizi Borgo S. Rita. Telef. 258-289. A61820

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano alloggio disposti cauzionare, anche pulizia scale, custodia, servizi domestici. Telefonare 773-221.

CONIUGI soli piemontesi referenziatissimi cercano camera cucina terzo. Anticipo offerta anche mesi sei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160. — Torino». A61873

CONIUGI torinesi dipendenti dare cauzione cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 644-141.

DISTINTA famiglia tre adulti cerca comodo appartamento precollinare. Telefonare 681-364. A61800

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare 290-312. A61746

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello servizi in Torino. Telefonare 268-188. A61461

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 748-870.

SPOSI piemontesi cercano una-due camere, cucina. Telefonare 483-101.

SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggio camera tinello servizi S. Rita, Stadio, corso Agnelli. Telefonare 395-808 ore pasti. A61815

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggi liberi, medesima casa, Argus, Lagrange 40.

A AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo camera uso cucina. Telef. 515-588. O18

AFFITTASI alloggi due vani cucina residenza Aria-Pura, Rivoli. Telefonare 284-821. A61723

AFFITTASI in stabile amplissimi luminosi semiinterrati, magazzini 4 alloggi. Tel. 881-709, 890-257.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi medesimo stabile, Tel. 788-800.

AFFITTASI alloggio signorile Porta Nuova ma sole, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 521-605.

AFFITTASI alloggio quattro camere tinello servizi, corso Vercelli. Telefonare 521-605. O114

AFFITTASI alloggio signorile nuova zona Crocetta, salone 2 camere cucina terrazzo, 30.000 mensili, garanzia previo rilievo mobili. Tel. 735-057.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere cucina bagno, libero subito, adatto anche uffici, piano primo, 60.000 mensili. Telefonai referenza. Rivolgersi portinerie via Artisti 36, orario 15-16. A62111

AFFITTASI small bagni, magazzini adatti vendita capezzoline, via S. Donato 37. O208

AFFITTASI capannone industriale 850 mq. cielo cortile corso Francia anche divisibile. Telefonare 521-588.

AFFITTASI, cedesi prezzo accessibile Grugliasco due camere tinello cucinino. Telefonare 793-480.

AFFITTASI centro Parella alloggio rialzato quattro camere servizi garage giardino, adatto studio. Telefonare 776-457. A61710

AFFITTASI corso Venezia 24 locale industriale mq. 300 esperi più cortile. Telef. 481-012. O18

AFFITTASI in Chivasso signorile camera tinello tutti servizi. Telefonare 546-578. A61838

AFFITTASI locale centrissimo Cost uso deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 581-694. O927

AFFITTASI locale mq. 100 uso officina meccanica con lavaggio zona Mirafiori. Telefono 343-524.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI luglio alloggio nuovo 3 camere servizi spaziosissimo garage panoramico, a 15 chilometri da Torino, comodità pullman, ferrovia. Telefonare 750-895. A61788

AFFITTASI Pecetto estate alloggio famigliata villa signorile giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A61787

AFFITTASI piccolo alloggio centrale corso Vittorio. Fornire referenze, signorilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A61603

AFFITTASI via Mongioverso magazzino luminoso asciutto con accesso carraio, mq. 400 frazionabile, possibilità abitazione negozio angolare e renderli intercomunicabili. Telefonare 630-647. A61669

AFFITTO a industriale professionista piedi-terra precollinare signorilmente ammobiliato. Telef. 81-225.

AFFITTO alloggetto Arma due persone giugno luglio. Telef. 792-886 ore 19-20. A61886

AFFITTO 12.000 magazzeno per deposito qualunque genere. Cremetto, Regina 10. A61683

ALLOGGETTI Grugliasco affittansi persone sole. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1159 — Torino».

ALLOGGETTO arredato camera tinello servizi, zona Viberti affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino». A61683

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, consulenza, preventivi. Telefonare 388-220 Mautrasporto. O1321

CAMERA tinello cucina servizi 26.000 affittasi 7° luglio. Telef. 328-767.

CENTRALISSIMO alloggio sei camere doppi servizi affitto preferibilmente uso ufficio. Telef. 876-034.

CERRARIO 33, affitto due camere pelone servizi. Visite 15-16. O404

CORSO Montalieri, strada Torino 65, affitto bellissimi alloggi signorili. Telefonare 521-188. A62116

CORSO Rosselli 1, alloggio panoramico quarto piano sei camere servizi, libero luglio. A61742

DUE camere tinello cucinino servizi affittansi Grugliasco. Telef. 681-098.

GARAGE subalterna locale mq. 1800 adatto carrozzeria, officine deposito. Telef. 381-694. O415

PIANO Torinese, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, volendo box, prezzi modici, affittansi convenientemente. G. Polotti, telefonare 536-607, 597-774. O189

LAMARMORA affitto lusso alloggio adatto studio 3 vani, servizi. Telefonare 521-188. A62116

LOCALE luminoso mq. 100 seminterrato, riscaldamento, servizi, affittasi, zona piazza Bengasi. Telef 681-395 ore ufficio. A61493

OPPORTUNITÀ e coniugi soli due camere cucinino pulizia. Indicare età, provenienza, attività, referenze. Scrivere: «Pubbl. Stampa 1124 - Torino».

PIAZZA Lagrange 2, affittasi 1° luglio grandioso locale al piano mobile 11 camere 3 balconi sul giardini (eventualmente divisibili 2 appartamenti) adatti uffici grandi aziende, rappresentanti di lusso, moda, sartoria, galleria d'arte, Portineria internazionali. Telef. 516-009, 287-823.

VIA De Sanctis, alloggio panoramico, 2 camere, tinello, cucinino, servizi moderni, vendesi 9.000.000 o affittasi 33.000 mensili più spese. G. Polotti, tel. 596-607, 597-774.

RUBIANA affittasi vuoto alloggetto nuovo 120.000 annuali. Telefonare 273.882. A61802

TORINO centro cinque vani su strada affittansi ufficio laboratorio. Scrivere: Casella Postale 120, Sanremo.

UFFICI via Magenta 35 3 camere e servizi affittiamo adeguatamente. Per informazioni telefonare 510-440.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI a Noli camera e cucina e servizi, giugno-settembre. Telefonare 268-417 Torino. A61954

AL mare impresa Marinella-Sarà vendesi alloggi signorili, uno più locali Borghetto S.S. infolmi: L. 2.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

DIANO Marina rona giardini angolo via Colombo corso Garibaldi soleggiatissimo vani sette mq. 110 rinnovato affittasi intera annata eventualmente ammobiliato, referenze. Indirizzare Dottor Segnato, via Giaccone 5, Diano Marina. 23504

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Da Bianca, XX Settembre 53, 20 metri mare, ottimo trattamento familiare. Giugno luglio propaganda. Telefonare 40-391.

BELLARIA, Hotel Orizzonte, telefono 44-288, sulla spiaggia, modernissimo, spiaggia privata, giardino, autoparco, soleriums. A23572

MIRAMARE Rimini, Hotel Miramare, vicinissimo spiaggia, camere con o senza servizi. Bassa stagione 1700 complessive. 23465

MONTAGNA Pensionato nuovo stile Tre 3a facilitazioni giugno settembre. Telefonare 89-14.

RICCIONE, Pensione Anna, telefono 41-363. Vicini al mare tra le ville. Tutti comforts. Giardino, autoparco. Ottimo trattamento familiare. Prezzi convenienti. 23518

RICCIONE pensione Villa Peter, moderna, trattamento familiare. Giugno settembre 1500, luglio agosto 2000.

RIMINI mare Pensione Annetta, giardino autoparco spiaggia privata. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2300 complessive. 23572

RIMINI, Rivazzurra, Hotel Hawey, sulla spiaggia, prezzi modici, diretta trattamento. 23504

VIENNA Pensione Alba centrale vicinissima mare familiare ottima cucina ogni comforts. Interpellateci.

VIENNA Pensione Delulsi vicinissima mare trattamento genuino. Bassa 1500 complessive, alta interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO, Collegio «Alma Mater», Manzoni 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ripetuti. Telefonare 40-801. O378

LEZ. TRADUZ. PRESTI, L. 180 per parola

BALLERETTE modernissimi rapidamente corso 8000. Telef. 512-028, corso S. Martino 8. O868

LUCIDATRICE disegni meccanici edili eseguo lavori proprio domicilio. Telefonare 694-307. A61936

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata per donna. Telefonare 799-786 dalle 14-16.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti. Telefonare 681-082 ore 10-17.

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale distinto fisso piedi-terra libera. Telefonare 510-020.

AFFITTO ammobiliata signorile due letti con pensione, centralissima. Telefonare 521-666. A61967

AMMOBILIATA indipendente 2 letti, uomini. Via Gioberti 28. Telefonare 527-484. A61716

FAMIGLIA, ragazzo studente inglese, cederebbe ragazzo inglese giorni 30 scambio alla pari. Poletto Domenico, via Rosta 25, Torino. A61937

IMPIEGATA massima serietà cerca camera ammobiliata in zona Lingotto, piazza Bengasi. Telefonare 580-772.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE segretaria contabile 18enne 2° impiego offresi ufficio centro. Telefonare 358-747. A63214

ASSISTENTE energica organizzatrice, referenziata, rendicontista esperienza lavori edili strade ponti acquedotti cerca impiego anche presso studi tecnici per mantenimento possibilmente Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».

CAPO ufficio diplomato 28enne pratico settori amministrativi ed commerciali con buona conoscenza inglese, stenodattilografia Piemonte offresi scopo miglioramento anche altre sfere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A63479

CHIMICO industriale laureato Università Torino, esperienza quinquennale presso grande complesso petrolchimico necessita trasferirsi presso stabilimento chimico o laboratorio ricerca in Piemonte e Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 23518

CORRISPONDENTE-interprete inglese, francese, tedesco, pratico vendite, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino».

DATTILOGRAFA bella presenza patente auto offresi mezza giornata lavori ufficio, commissioni o cassiera. Referenze. Telefonare 870-215.

DICIANNOVENNE licenza commerciale offresi importante ditta adeguato stipendio. Telefonare 586-582.

DICIOTTENNE gli insegnerà a Parigi perfetto francese scritto parlato pratica dattilografia lavori ufficio volenterosa buona presenza. Telefonare 854-851. A63186

DICIOTTENNE pratica paghe e contributi offresi scopo miglioramento. Telefonare 892-133. A63459

ELETTROTECNICO lunga esperienza automatismi cabina comando apparecchiature in genere schemi funzionali cicli macchine operatrici disposto miglioramento offresi serio inizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A63408

ELETTROTECNICO giovane offresi serio inizio ditta per laboratorio ricerche automatismi per macchine ogni tipo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A63681

ESPERTA arredatrice desiderosa risiedere Torino cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 539 — Torino». A185

ESPERTO idraulica oleodinamica pneumatica, conoscenza schemi motori diesel, disposto mezza giornata oppure se conveniamente trasferirsi ovunque offresi. Stola E., via R. Martorelli n. 31, A63454

FATTORINO 28enne, patente auto, pratico Torino e dintorni, massima lealtà e serietà offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

GEOMETRA 28enne, patente auto, pratico cantieri edili, cerca impiego presso seria impresa. Tel. 759-953.

(Continua a pag. 14)

BIC è la vendita presso i maggiori negozi di autoaccessori, in autostrazione, i carrozzieri, la rivendita di gas liquido, i distributori di benzina.

RAPPRESENTANTI DI ZONA PER LA VENDITA DELL'ESTINTORE BIC:

TORINO, CUNEO, ASTI, AOSTA: Sig. Taccomis Elso - Via V. Vela, 35 - Torino - Telefono

ALESSANDRIA - Sig. Frassi Domenico - Via Venezia 7 Alessandria

VERCELLI - Sig. Panagin Gian Luigi - Via S. Luigi, 55 Arona (Novara)

NOVARA - Sig. Lonazzi Luciano - Via Sordelli, n. 4 Venegono Inferiore (Varese)

Ottenuto con speciale procedimento da un'antica ricetta Saronno Drai contiene il segreto di una perfetta digestione perché dà allo stomaco un giusto stimolo senza affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

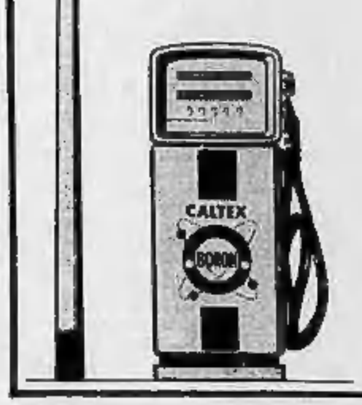
Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO, corso Galileo Ferraris, 162 - Telef. 597.246

CALTEX

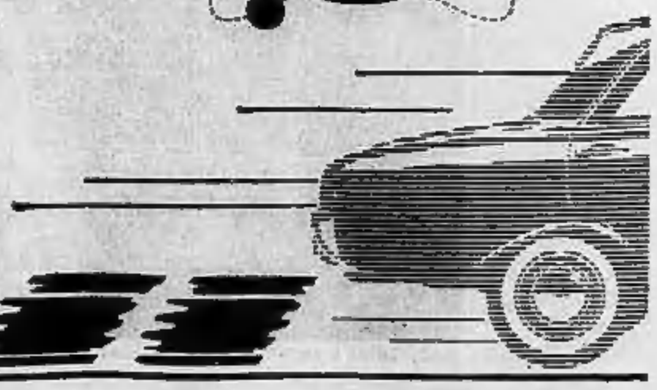
automobilisti a migliaia hanno già deciso per il *propellente*

Certo! certo che automobilisti di tutta Italia hanno adottato Boron, il propellente tutto nuovo! Han visto che funziona, eccome! Così, la voce corre da uno all'altro: "Dài... dài con Boron!"

CALTEX BORON



dài...



ULTIME NOTIZIE

Le statistiche delle malattie

Il numero dei morti per tumori - In forte crescita i casi di infezioni sifilitiche - E' anche salito il numero dei deceduti per accidenti del traffico

Roma, lunedì sera.

Nel periodo gennaio-febbraio 1964 il numero dei morti è stato di 90.015 di cui 32.288 per malattie del sistema circolatorio, 14.650 per malattie mentali, sistema nervoso e organi dei sensi e 12.987 per tumori.

Nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente si è avuta una diminuzione del 5,7% sul totale dei morti.

Tra le cause con più spiccata diminuzione si segnalano le affezioni bronco-polmonari (20,6%), le lesioni vascolari del sistema nervoso centrale (11,1%), le malattie del sistema circolatorio (10,7%), con note particolare per le degenerazioni del miocardio (13,9 per cento) e per l'ipertensione (12,7%), e le malattie particolari della prima infanzia (4,9%).

Si segnala, per contro, l'aumento dei morti per tumori (2,7%) con particolare incidenza per i tumori maligni dell'intestino (9,3%) e per i tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni (9%).

Tra gli accidenti ed altre cause violente si nota un aumento dei morti per accidenti del traffico (34%).

Secondo le schede pervenute dagli uffici sanitari provinciali all'istituto centrale di statistica, nel periodo gennaio-aprile 1964 si sono verificati 141.740 casi di malattie soggette a denuncia, di cui 40.858 di morbillo, 30.570 di parotite epidemica, 27.831 di varicella, 9913 di pertosse, 5039 di epatopatie acute primitive, 3530 di febbre tifoide e paratifi, 2354 di blenorragia, 2024 di sifilide, 1632 di brucellosi, 981 di difterite, 943 di meningite cerebro-spinale epidemica, 848 di poliomielite anteriore acuta e 179 di anchilostomiasi.

Confrontando il periodo gennaio-aprile con la media 1959-'63 per lo stesso periodo, si rileva un aumento dei casi di meningite cerebro-spinale epidemica (108,6%), di epatopatie acute primitive (108,5%), di blenorragia (103,5%), di parotite epidemica (84,9%), di sifilide (40,4%), di varicella (29,2 per cento), di morbillo (8,4%), di scarlattina (7%) ed una diminuzione dei casi di difterite (55,7%), di anchilostomiasi (38,7%), di febbre tifoide e paratifi (29,7%), di brucellosi (28,2%), di pertosse (24,6%), di poliomielite anteriore acuta (22,9%).

Commemorata ad Aosta la figura di Emilio Chanoux

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Presso l'aula consiliare del vecchio palazzo regionale si è riunita ieri sera l'antica Accademia di S. Anselmo, presente numeroso pubblico. In apertura di seduta, indetta per la commemorazione di Emilio Chanoux, esponente della Resistenza valdostana, il presidente dell'Accademia, canonico Durand, ha illustrato la figura del patriota. Successivamente ha preso la parola l'ex-senatore Page, che fu negli anni '40-'45 a fianco dello Chanoux nella lotta di resistenza. Emilio Chanoux fu il fondatore della «Jeune Vallée d'Aoste», associazione creata nel 1927 al fine di apportare un contributo alla vita culturale e ricreativa della valle. Infine, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, dott. Andrione, ha tracciato un profilo umano di Emilio Chanoux, rievocando alcuni episodi del suo periodo studentesco.

I servizi previsti per lo sciopero ferroviario dell'11 e 12 giugno

ROMA, lunedì sera.

L'ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e della Aviazione civile informa che, in occasione dello sciopero sull'intera rete del personale ferroviario proclamato dal SFI-Cgil dalle 22 dell'11 giugno alle 21 del giorno successivo, la direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha predisposto un programma di treni a carattere intercompartimentale sulle linee più importanti. Servizi su rotaia, integrati da servizi automobilistici, come pure il anche programmati per i percorsi più brevi.

I passaggi a livello, normalmente custoditi, potranno rimanere incustoditi per la astensione dal lavoro del personale di sorveglianza. Ad evitare pericoli alla propria incolumità ciascun utente della strada dovrà pertanto assicurarsi, prima di attraversare la sede ferroviaria, che nessun treno sia in vista. Si prevede che saranno effettuati la metà dei treni previsti in orario.

Per le ragazze parigine

E' cominciata l'estate e le sarte francesi pensano già alla moda autunno-inverno. Ecco un grazioso impermeabile bianco con il revers di tessuto scozzese

Due giorni di colloqui

Kruscev ha ricevuto Tito a Leningrado

Il Presidente jugoslavo è giunto nell'ex capitale degli Zar dopo una visita di otto giorni in Finlandia - I temi delle discussioni

Leningrado, lunedì sera.

Il Primo Ministro Kruscev ha ricevuto stamane all'aeroporto di Leningrado il maresciallo Tito, presidente della Repubblica jugoslava, reduce da una visita ufficiale di otto giorni alla Finlandia. Tito è giunto nell'ex capitale degli Zar a bordo di un aereo DC 6B, in compagnia della moglie, del ministro degli Esteri Koca Popovic e di alcuni consiglieri. Stamane alla partenza da Helsinki egli era stato calorosamente salutato dal presidente finlandese Urho Kekkonen, di cui è stato ospite in questi otto giorni.

All'aeroporto di Leningrado Kruscev ha atteso Tito senza particolare solennità, anche se con visibili manifestazioni di amicizia e di benevolenza. Per concorde volontà delle due parti, la visita del maresciallo jugoslavo all'Unione Sovietica non ha carattere ufficiale e forse sui colloqui di oggi e domani non si avrà nessun comunicato finale, così come non è stato fatto cenno in anticipo con i giornalisti dei temi che verranno trattati nel corso dell'incontro.

Gli osservatori sono comunque inclini a ritenere che Kruscev chiederà a Tito di appoggiarlo, usando la propria indubbia influenza fra i leaders del Paesi del «Terzo Mondo» nella disputa ideologica con la Cina comunista, che proprio in quel vasto settore dei «popoli nuovi» sta portando alla punte massime la tensione con Mosca, nel tentativo di costituire uno schieramento di partiti e di governi comunisti cattili alla politica di coesistenza, pacifico perseguita da Kruscev. Si sa come Tito sia da moltissimi anni sulle posizioni che ora vengono definite krusceviane, e il compito di appoggiare le tesi del leader sovietico nel «Terzo Mondo» non dovrebbe assergli ingrato.

Tuttavia si fa anche osservare che il maresciallo jugoslavo ha recentemente assunto una posizione di neutralità nei confronti del conflitto ideologico russo-cinese, e non è improbabile che egli approfitti di questo incontro con Kruscev proprio per tentare di disuadere dall'indire la progettata conferenza dei partiti comunisti per dichiarare la «scomunica» di Pechino. Tito condividerebbe infatti le posizioni di Togliatti e di quegli altri leaders del comunismo internazionale che temono gravi conseguenze dalla spaccatura definitiva del movimento in due blocchi contrapposti.

L'aereo speciale di Tito è atterrato alle 10. Il maresciallo che indossava un impermeabile chiaro, è sceso per primo; i due uomini di Stato, che si rivedevano per la prima volta dopo la visita di Kruscev in Jugoslavia nell'agosto '63, si sono abbracciati ed hanno quindi pronunciato brevi allocuzioni improvvisate. Kruscev, salutando l'ospite, ha sottolineato che fra i due paesi «si stanno sviluppando le migliori relazioni amichevoli». «Lo spero — ha detto ancora il leader sovietico — che vi farà piacere rivedere la città di Lenin». Rispondendo in russo, Tito ha rivelato di essere venuto per la prima volta a Leningrado nel 1911. Infatti in quel periodo egli era in Russia come prigioniero di guerra dell'esercito austro-ungarico e partecipò alla rivoluzione.

R. S.

Fulminea scena in una pasticceria di New York

Italo-americano di 85 anni uccide un ladro che l'ha rapinato

Il bandito e il suo complice stavano uscendo di corsa dal negozio - L'anziano emigrato li ha inseguiti sparando con la pistola - Uno dei due è morto sul colpo, l'altro è rimasto gravemente ferito - L'uccisore rimesso in libertà dietro cauzione di 2000 dollari

New York, lunedì sera.

Un italo-americano di 85 anni, Frank Felicetti, ha ucciso fulminea scena in una pasticceria del quartiere del Bronx, a New York, un complice, era entrato nel suo negozio di pasticceria per derubarlo. Il Felicetti è stato arrestato, perché è risultato che teneva in casa la pistola senza la prescritta autorizzazione di polizia. E' doveroso così accennare davanti al tribunale penale del rione di Queens. Il giudice ha preso atto dell'imputazione, poi lo ha lasciato in libertà provvisoria, dietro cauzione di duemila dollari (poco più di un milione di lire).

«Non sono un "gunman", vostro onore», ha spiegato Frank Felicetti con voce sicura al giudice. «Ma con l'aria che tira di questi tempi ho pensato bene di armarmi una pistola». *Non aveva sospettato che bisognasse chiedere l'autorizzazione. Credeva che occorresse solo per andare in giro armati, non per tener la pistola nel negozio.*

«Se non siete un "pistolero" — ha voluto sapere il giudice — come avete fatto a sparare con tanta rapidità e precisione, e con tanto sangue freddo?». *Il vecchio pasticciere ha allargato le braccia:*

«Non sapevo di essere tanto bravo con la pistola. Ma sangue freddo proprio no, ero fuori di me». «Per l'emozione e la paura della rapina?». «Macché paura», ha ribattuto piccato Felicetti, «quei due mi avevano proprio fatto arrabbiare».

Così ha raccontato i particolari dell'avventura prima di tornare dietro il banco della pasticceria, dove sono corsi i giornalisti a farsi di nuovo descrivere l'episodio.

«Era un momento tranquillo — ha spiegato. — Per fortuna non c'erano clienti in negozio, chissà come si sarebbero spaventati. Ma penso che i ladri avessero studiato la situazione, aspettando che io fossi solo per agire». *E' quanto ritiene anche la polizia.*

I due uomini sono entrati tranquillamente, si sono accostati al banco come per comprare qualcosa. Erano, ha dichiarato la polizia, il trentaduenne Joseph Piantanida e Ralph Dutweiler; si sa che stavano indagando sul loro conto, ed anche Piacentita è stata iscritta agli atti con la formula «salvo ulteriore accertamento». All'improvviso Piantanida ha detto al Felicetti: «Se gridi ti ammazziamo». Ed ha aggiunto: «Tieni le mani in alto».

«Non c'era altro da fare che alzare le mani», ha detto il vecchio. *Ma mentre la mano sinistra teneva un occhio sul cassetto in cui teneva la pistola carica: un'arma a tamburo calibro 38, nascosta in una scatola di sigari. I due banditi si sono impadroniti dei 35 dollari che erano in cassa, e di un bella manciata di «stecche» di sigarette, per un totale di circa 300 pacchetti. Poi sono fuggiti precipitosamente, dopo aver ripetuto al Felicetti che la sarebbero ammazzato se avesse dato l'allarme.*

Si erano appena girati e già la mano dell'uomo volava verso il cassetto e impugnava la pistola. «Ho fatto fuoco — ha detto — mentre il secondo rapinatore stava infilando la porta». *Il Piantanida, colpito alle reni, si è accasciato a terra. L'altro era già in strada:* «Sono corso fuori — ha continuato Felicetti — e l'ho visto in fuga. Ho sparato diversi colpi, e l'ho visto cadere».

E' accorsa gente. Un proiettile aveva raggiunto Dutweiler al cuore, uccidendolo sull'istante. Piantanida è stato ricoverato all'ospedale Bisehurst, in gravi condizioni. Il Felicetti, che aveva ancora in mano il revolver, è stato avvicinato da un poliziotto; ha ammesso di non avere licenza per l'arma e, chiuso il negozio, ha seguito senza discutere l'agente.

Giovanni Zverina

Un morto e tre feriti in un'auto fuori strada

Sono bolognesi che andavano a Roma per la partita

Arezzo, lunedì sera.

(g. c.) Una «Bianca» sulla quale si trovavano quattro bolognesi diretti a Roma per assistere allo spareggio Inter-Bologna, la notte tra il sabato e la domenica, nei pressi di Montecchio, dopo essere uscita di strada è finita in un campo [illegible] contro un pozzetto in muratura.

Il guidatore Benvenuto Pratesi, di 55 anni, meccanico, è morto sul colpo. Altre due persone: Bruno Bianchi di 47 anni e Luciano Foscarini di 37 anni, sono stati ricoverati all'ospedale in fin di vita. Il quarto passeggero, Ivan Pratesi, figlio del guidatore, guarirà in un mese.

L'incidente, con ogni probabilità, è stato causato da un improvviso colpo di sonno che ha colto il guidatore.

Scolaro investito e travolto da un'auto

Novi Ligure, lunedì sera.

(a.) Una «1100» guidata dal commerciante ambulante Michele De Rosa, di 39 anni, residente ad Alessandria, in via Alessandro III 19, nell'abitato di Vignanto ha travolto lo scolaro Salvatore Lo Martire, di 11 anni, che all'improvviso aveva attraversato la strada. Il piccolo ha riportato fratture e lesioni in diverse parti del corpo.

GIULIO DE BENEDETTI
RESPONSABILE COMMERCIALE
RESERVE LA STAMPA

Un contrabbandiere fugge dopo aver percosso un finanziere

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Drammatico inseguimento di un contrabbandiere nella Valpelline da parte della guardia di finanza della nostra città. Ieri verso l'imbrunire, una pattuglia al comando del cap. Antonacci intimava l'alt a una «Giulia» targata Vercelli 84039, che procedeva ad andatura sostenuta. La vettura, pilotata da un signore di mezza età, rallentava, poi improvvisamente imboccava a tutta velocità la tortuosa strada che conduce verso la Valpelline.

Immediatamente la pattuglia si lanciava all'inseguimento, ma solo dopo quattro chilometri la «Giulia» era raggiunta e fermata. Il guidatore, visto il blocco, lasciava la macchina e si dava a precipitosa fuga nella boscaglia fiancheggiante la strada. Un finanziere lo rincorreva e lo raggiungeva nei pressi del torrente Dorbier. Tra i due s'ingaggiava una violenta colluttazione, ma alla fine il contrabbandiere aveva la meglio e si sciolgava nella notte. Sulla «Giulia», il cui libretto di circolazione risulta intestato a certo Riccardo Guasco, di 55 anni, abitante a Torino in via Magenta 32, sono stati trovati oltre 30 chilogrammi di sigarette svizzere.

Il fratello di Lacedelli muore in un incidente stradale

Cortina d'Ampezzo, lunedì sera.

Guido Lacedelli, di 38 anni, fratello del famoso alpinista Lino Lacedelli — conquistatore del K 2 — è morto stamane senza aver ripreso conoscenza nell'istituto ortopedico «Codivilla» dove era stato ricoverato ieri sera in seguito ad una caduta dalla moto in località Fiamma, a quattro chilometri da Cortina d'Ampezzo.

Guido Lacedelli stava rincasando quando in prossimità della curva conosciuta dal Sass Faron, la sua moto a causa del fondo bagnato slittava, gettandolo sull'asfalto. Egli era stato subito soccorso dai compagni che lo seguivano in auto ed in motoretta.

Esce di strada con la moto e si frattura il cranio

Voghera, lunedì sera.

(a. g.) Un mortale incidente stradale si è verificato ieri sera nei pressi di Montecalvo Versiggia. L'impiegato delle ferrovie Giuseppe Lirio, di 61 anni, residente a Montebello della Battaglia, mentre alla guida di una motocicletta percorreva la strada che dalla frazione Bagnaiolo conduce a Montecalvo Versiggia, per cause imprecisate ha perso il controllo del veicolo precipitando in una profonda scarpata.

Soccorso da un automobilista e trasportato all'ospedale di Broni, i medici lo giudicavano in pericolo di vita per frattura della volta cranica, ferite lacero contuse alla regione frontale e commozione cerebrale. Circa due ore dopo l'infelice cessava di vivere.

Nuove misure anticongiunturali annunciate da Moro al Senato?

(Segue dalla 1ª pagina)

mazione di efficacia al governo, sebbene sappiano già in partenza che essa sarebbe respinta: ma in questo caso essi otterrebbero una piccola vittoria sui loro compagni socialisti che, essendo al governo, non possono che respingere la richiesta dei comunisti per la pubblicazione della lettera di Colombo.

Non si esclude che il presidente del Consiglio annunci oggi al Parlamento nuovi provvedimenti per fronteggiare la situazione economica: si tratta in sostanza di nuove restrizioni sui consumi per favorire il risparmio e quindi la produzione dei beni destinati in maggior parte alla esportazione per riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Lo stesso Nenni infatti nel discorso tenuto ieri a Faenza ha chiesto ai braccianti e ai lavoratori un anno di tregua: durante questo periodo «gli interessi immediati che sono legittimi» non potranno essere soddisfatti senza correre l'alea di un maggiore aggravamento della situazione inflazionistica del paese che erode, giorno per giorno, la stabilità della moneta, il valore degli stessi salari e lievita i prezzi già molto alti. Tuttavia il vice presidente del Consiglio ha anche detto che ciò significhi il blocco dei salari, perché taluni salari, soprattutto nelle zone sottosviluppate del Paese, sono assai bassi.

Nenni, infatti, nel suo ricordato discorso, ha sottolineato che il governo non rifugge dalle misure per fronteggiare la congiuntura, ma ha insistito su tre condizioni cui il suo partito non intende rinunciare: il passaggio a una politica di programmazione, le riforme di struttura e l'attuazione della Costituzione. Per Giolitti, che ha anch'egli riaffermato a Torino la validità della presenza socialista nel governo, il blocco dei salari e l'accantonamento della scala mobile sono «arcalami»; ma nessuno dei due massimi esponenti del psi nel governo ha affrontato con decisione quello che è, in questo momento, il nocciolo del problema, che da economico si fa squisitamente politico: e cioè il tempo e il modo dell'attuazione delle riforme di struttura, che sta la questione che più interessa il ministro del Tesoro.

Il comunicato, pubblicato venerdì a conclusione della riunione al vertice, stabilisce, sia pure in modo non chiarissimo, che le riforme di struttura devono camminare di pari passo con le misure congiunturale, lasciando intendere che questa posizione dovrà migliorare se il vogliono attuare riforme che durino nel tempo, senza correre i rischi che corse il governo presieduto dall'on. Fanfani, attuando la nazionalizzazione dell'energia elettrica di cui tuttora si risentono gli effetti. Lo stesso Fanfani, che in questi ultimi tempi con La Malfa ha riconosciuto taluni errori di direzione nella sua politica governativa, ha accusato il «indeterminismo» la politica di Moro.

Ma, probabilmente, la critica di Fanfani è destinata a rimanere sterile o almeno ad avere un'eco soltanto nel prossimo congresso della dc che si terrà nei primi quattro giorni di luglio, poiché non pare possibile, allo stato attuale delle cose, una «reversibilità» della maggioranza, alla quale lo stesso ex presidente del Consiglio, molto probabilmente, crede assai poco.

P. A. Pellecchia

Nuove misure per fronteggiare la congiuntura

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Zavattaro

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elda, la figlia Letizia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9, ore 9, corso Francia 129.

— Torino, 8 giugno 1964.

Angelo Cevoli e famiglia partecipa con rimpianto la scomparsa del caro amico e socio.

Partecipa al grande dolore per la immatura perdita del caro amico

Piero Zavattaro

Angelo Castelli e famiglia
— Torino, 8 giugno 1964.

Ilio Vinchi e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Zavattaro per la perdita del caro amico

Piero

— Torino, 8 giugno 1964.

Mario Giampiero e famiglia, Michelangelo e famiglia non potendo corrispondere si associano al dolore della famiglia

Maria Zavattaro ved. Patrucco

— Torino, 7 giugno 1964.

Piero Dellamea e famiglia partecipano parte al dolore dell'amico e socio per la perdita della mamma

Maria Zavattaro ved. Patrucco

— Torino, 7 giugno 1964.

Impiegato ed operai ditta Biagi si associano al dolore del consigliere per la perdita della

Mamma

— Torino, 7 giugno 1964.

Lina Biagi profondamente commossa per la scomparsa della signora

Maria Zavattaro ved. Patrucco

prende viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 7 giugno 1964.

Presidente parte al dolore della famiglia Patrucco gli amici dottori Mario, Cesare, Clemente, Michele, Domenico, Celeste, Benedetto, Rosa, Vigna.

Dopo una vita tutta dedita all'amore e alla famiglia, munito dei religiosi è mancata

Francesco Bertolino (Vigin)

Addolorati partecipano la moglie Margherita Passo, il figlio Ernesto con la moglie e Italia, la nuora e figli, la parente, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 c. m. alle ore 9.

— Torino, 8 giugno 1964.

Angelo Cevoli e famiglia partecipa con rimpianto la scomparsa del caro amico e socio.

Partecipa al grande dolore per la immatura perdita del caro amico

Piero Zavattaro

Angelo Castelli e famiglia
— Torino, 8 giugno 1964.

Ilio Vinchi e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Zavattaro per la perdita del caro amico

Piero

— Torino, 8 giugno 1964.

Mario Giampiero e famiglia, Michelangelo e famiglia non potendo corrispondere si associano al dolore della famiglia

Maria Zavattaro ved. Patrucco

— Torino, 7 giugno 1964.

Piero Dellamea e famiglia partecipano parte al dolore dell'amico e socio per la perdita della mamma

Maria Zavattaro ved. Patrucco

— Torino, 7 giugno 1964.

Impiegato ed operai ditta Biagi si associano al dolore del consigliere per la perdita della

Mamma

— Torino, 7 giugno 1964.

Lina Biagi profondamente commossa per la scomparsa della signora

Maria Zavattaro ved. Patrucco

prende viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 7 giugno 1964.

Presidente parte al dolore della famiglia Patrucco gli amici dottori Mario, Cesare, Clemente, Michele, Domenico, Celeste, Benedetto, Rosa, Vigna.

Dopo una vita tutta dedita all'amore e alla famiglia, munito dei religiosi è mancata

Francesco Bertolino (Vigin)

Addolorati partecipano la moglie Margherita Passo, il figlio Ernesto con la moglie e Italia, la nuora e figli, la parente, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 c. m. alle ore 9.

— Torino, 8 giugno 1964.

Angelo Cevoli e famiglia partecipa con rimpianto la scomparsa del caro amico e socio.

Partecipano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

GIOVANE laureato Economia Commercio esperto contabilità bilanci libri paga con pratica commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ». A63228

IMPIEGATA pratica contabilità offresi mezza giornata, ore. Telefono 570-344. A63269

IMPIEGATO patente auto cerca urgentemente offresi serio ditta anche lavoro esterno. Telef. 467-698.

INVALIDO disoccupato, licenza commerciale, stenodattilo, spirito iniziativa, impiegherebbesi subito, anche mezza giornata presso ente o serio ditta preferibilmente mansioni ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1320 — Torino ». A63664

LAUREATA lettere insegnerebbe periodo estivo presso istituto privato possibilmente località climatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1329 — Torino ». A63683

LAUREATO giurisprudenza, 35enne, presenza, ottima cultura, assumerebbe proposta seria Compagnia Assicurazioni liquidatore sinistri sui lavori responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A63324

LIBERO mezza giornata offresi a piccola ditta per lavori ufficio. Telefonare 385-385. A63656

MEDIA età fatturista dattilografo contabilità paghe magazzino lavori ufficio occuperebbesi. Telef. 584-015.

MILITESENTE 18enne, terza anno I.T.I. con tecniche ind., il lunedì offresi. Telefonare 795-885.

ODONTOTECNICO abile tutte lavorazioni offresi preferibilmente presso studio. Telefonare 788-577.

OFFRESI 18enne dattilografa, computometar, paghe e contributi, libera subito. Telefonare 797-812.

PENSIONATO esperto contabilità generale occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 373-167.

PENSIONATO P.S. attivo serio referenziato mezza giornata mansioni fiducia piccoli lavori ufficio. Telefonare 684-101. A63337

PENSIONATO 60anno ex ufficiale superiore, molto attivo, cassiere, laureato in legge, offresi mansioni fiducia, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ».

PRATICISSIMA negozi offresi cassiera commessa magazziniere. Telefonare 587-822. A63489

PREVENTIVI, dati, in ore libere offresi tecnico a piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ». A63286

RAGIONIERA autorizzata paghe contabile stenodattilo inglese ottimo trattare offresi. Telef. 332-167.

RAGIONIERE 28anno pratico, decennale contabilità meccanizzata bilanci fiscali offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ». A63678

SEDICENNE libera subito 2° impiego francese stano-dattilo-computometer occuperebbesi serio Ditta. Telefonare pomeriggio. Telef. 322-035.

SIGNORA esperta, lavoro domiciliio contabilità, paghe, contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ». A63342

SIGNORA 28anni pratica tutti lavori ufficio fatturazione segretaria, esperta lavoro indipendente et corrispondenza italiano occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 765-034.

SIGNORA 40anne referenziatissime cerca impiego mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5195 — Torino ».

SIGNORINA lingue estere presenta, conoscenza francese inglese offresi commessa lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5193 — Torino».

SIGNORINA V giovane, impiegata, referenziata, occuperebbesi qualunque decoroso impiego. Telef. 584-015.

SIGNORINA lingue libri paga fatture piccola azienda anche elettrosil Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5160 — Torino ».

TECNICO specializzato trasformazione macchine classiche, torni fresa acciai automatiche posemalizzandole assumerebbe assistenza tecnica e consulenza, piccola media industria lavorazione in serie. Scrivere: Casella Pubblimen 253, Asti. 23572

TRENTAQUATTRENNE pratica lavori ufficio, auto propria, indipendente, cerca impiego. Telef. 511-916 dalle 13 alle 21 o scrivere « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ».

VENTICINQUE provincia, diplomata, patente auto, studi ginnasiali, massima referenze, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 485-459 dalle 8 alle 20. A63312

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

INGROSSO tessuti confezioni cerca produttori qualificati Torino e zone limitrofe ottima provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ».

SOCIETA' nazionale assume elementi maschili anche pensionati Uffici, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola o comuni limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE cerca occupazione serale qualsiasi lavoro, ottima presenza, auto. Telefonare 793-048.

A ventiquattrenne settentrionale macchina automobilistica, con manuale aggiustatore patente C disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1294 — Torino ». A63352

ADILE signora auto offresi fattorina con patente. Telefonare 733-022.

ADILE stiratrice bianco offresi mezza giornata. Telefonare 501-310 pomeriggio. A63573

AGGIUSTATORE 1° categoria generico cercasi saldatore autogeno elettrico, bel capo officina a Parigi, conoscenza perfetta lingua francese, 57enne, sgravato, patente auto, libero, offresi. Telefonare 671-736.

APPRENDISTA saldatore offresi con referenze. Telef. 885-642.

AUTISTA con patentino Tigrotto qli. 50 a 1100 qli. 12 offresi serio ditta per autotrasporti tutta zona alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9606 — Torino». A52575

AUTISTA disponendo auto offresi ditta piccoli trasporti commissioni fiducia cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

AUTISTA patente D offresi mezza giornata anche saltuariamente. Telefonare 282-398. A63518

AUTISTA patente D E offresi anche per ditta. Telefonare 283-626.

AUTISTA quarantenne offresi ditta con 1100 o senza, pratico città come fattorino, pratico guide 615. Telefono 877-204. A63361

AUTISTA trentenne, patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 375-162.

AUTISTA trentenne patente C E piemontese buona conoscenza francese offresi. Telefonare 234-914.

AUTISTA 30anne con 1300 esperienza lunghi viaggi offresi subito Ditta. Telef. 764-145. A63419

BENZINAIO 25 anni tedesco con referenze offresi a giornata intera libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

CAMIONISTA patenti generali offresi lavoro anche all'estero. Tel. 480-687.

CINQUANTENNE offresi come fattorino con patente auto. Telefonare 273-712. A63660

CINQUANTENNE ex artigiano per cessata attività meccanica offresi qualunque mansione ufficio o magazzino e portineria con' moglie stessa sede. Telefonare 277-790 ore pranzo. A63372

CONIUGI cercano portineria marito autista privato. Telefonare 544-179 ore ufficio. A59638

STUDENTE pre-serale volenteroso offresi 8 ore tresette III. Telefono 710-391. A63363

TORNITORE attrezzista stampista ottima conoscenza disegno offresi. Telefono 264-291. A63267

TORNITORE 24anne 1ª categoria pratico anche come rettificatore frezatore offresi. Telefonare 336-802 ore pasti.

TUTTOFARE offresi 23enne italiano/tedesco 7 ore giornaliere pressi Fiat Stature. Telef. 683-605.

VEDOVA offresi, custodia bimbo o presso signora sola, disposta recarsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A63406

VENTISEIENNE licenza media, patente B, con o senza macchina, occuperebbesi disbrigo lavoretti vari o autista. Telefonare 545-636.

VERNICIATORE spruzzo offresi subito escluso carrozzeria. Telefonare 321-196. A63435

VERNICIATORE forno altro, scopo miglioramento offresi, abilissimo, qualsiasi grave, disposto trasferta, auto propria. Telefonare 280-842.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILISSIMA lavorante carte cerasi. Telefonare ore ufficio 83-038.

CATTANEO Spa corso Unione Sovietica 612, Torino, cerca montatore telegrafo pratico avvolgibili. Telefono 341-174. A58929

AIUTO camariera piani sala cercasi subito, stagione estiva. Pensione Valle, Sportorno, Telefono 75-137.

CERCASI da piccola famiglia signorile coppia moglie tuttofare, marito procurarsi lavoro in azienda floricoltura, referenze sicure, anche prima servizio, alloggetto indipendente. Scrivere: Cassetta 39 O. Pubblitalia, Biella. 23515

CERCO lavoro fisso o giornata, referenze. Telefonare 41-570, 777-032.

CONTESI anziani con domestica cercano tuttofare seria referenziata, trattamento familiare, disposta estero compagna ant consigli domestico, aut. sta et tuttofare. Telefonare 682-410.

FAMIGLIA abitante strada del Fioccardo cerca donna tuttofare fissa, o a ore, o a giornata. Telefonare ore d'ufficio 321-032. A61885

FAMIGLIA americana domestica referenziata anche primo servizio, disposta villeggiare. Telef. 375-960.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15enni. Lanzavecchia, via Maria Vittoria 35. A61921

OTTICO patentato ottime referenze et capacità cercasi da importante azienda meridionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

PARRUCCHIERE signora cerca manicure sopraddita lavorente. Telefonare 40-817. A61749

PARRUCCHIERE per signore Bnito cerco stagione estiva. Nina, via Garibaldi, Alassio. 23378

PETTINATRICE abile manicure cerco subito. Telefonare 273-835.

TUTTOFARE fisso o giornaliera disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare 500-549 ore pasti.

PIAZZISTI, SUPPL. L. 180 per parola

ASSICURAZIONI importante Compagnia cerca Agenti per Aosta, Chivasso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4838 — Torino ».

CERCASI per Torino, provincia, Piemonte attivi rappresentanti o concessionari introdotti per auto propria, vendita apparecchio sicurezza primaria importanza, ottimo trattamento. Scrivere referenziando: Frimont, via dei Giacosa 4, Milano.

CERCHIAMO ditta speciale disposta assumersi appalto, in esclusiva, produzione pubblicità su nota diffusissima guida Novara Vercelli. Contratto annuale o triennale. Scrivere: Editrice Dellavanzo, Novara. 23518

DISTILLERIA del Piemonte grappe, brandy, liquori, con vasta clientela in attività per riorganizzazione zona Torino città, cerca elemento di primo ordine. Referenze. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

EDITRICE importante nazionale assume provincia Alessandria abili procacciatori lavoro organizzato, elevato guadagno. Esigesi serietà, attaccamento lavoro. Scrivere: Sacco, Principi Acaia 22, Torino. A61692

FABBRICA europea macchine da cucire cerca impiegati, grossisti, grandi magazzini per la vendita in Italia. Scrivere a: Tourin n. 18.503 17, rue Vivienne, Paris 2ème.

FELIBLE Corso milanese importanza commerciale organizzerebbe per incarico compartimentale due persone vendicatrici città e vicinori. Scrivere: Pubblimen Casella 3, Cuneo. 23504

GERMANIA 35enne perito industriale assume rappresentanze o incarichi anche stabilendo. Rapido Campagna, Berlin, Heukülin, Siegfriedstrasse 12. 23524

IMPORTANTE organizzazione nazionale, vendite articoli corredo ricerca elementi (possibilmente coniugi). Offresi ottimi guadagni. Richiedesi bella presenza, capacità. Indirizzare Organizzazione Nazionale A. Fedeli, Grosseto. 23504

IMPORTANTE casa importatrice cerca rappresentante. Introdottissimo esperto porcellane cristallerie zona Dellavanzo, Novara. 23518

DISTILLERIA cinese specialità per fruttivendoli assume agenti rivolti Piemonte, Emilia Romagna. Allegare curriculum, stipendio desiderato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5018 — Torino ».

PRIMARIA industria prodotti alimentari cerca per Torino e provincia rappresentante introdotto presso negozi alimentari. Scrivere: Casella Postale 107, Torino. A61692

RAPPRESENTANTI qualificati, buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale per zona Piemonte - Liguria - Lombardia - Emilia - Marche. Scrivere a: Casella postale 391-T Sip, Milano.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

VENERDI' smarrito a Fortuna di Balsamo cane pesce marron scuro altro salmone bianco, pena mancia fermamente implorata. Compenso, strada Torino 68, Fornaci di Balsamo. A61761

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. MUTUITALIA di Società Sindacale indagini per operazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Via Quintino 20. Telefonare 682-110, 692-876, 682-182. D393

A. ABIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianza, qualunque. Bl. Vittoria 18, telef. 41-231.

ABBATE presente istituto tranviario informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. D998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-349, 524-574; indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. D196

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024.

INFORM investigando espera testimoni informazioni prematrimoniali sorveglianza mara mosti. Vittorio Amedeo 21. Telefoni 544-178, 588-031. D243

SCUOLE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti resonderi depilazione regol. Telefonare 588-549. A61975

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura pagamento contanti. Corso Casale 6. D250

A. ACQUISTIAMO autovettura valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista, vetture nuovissime. Telefono 501-051, 587-706. D386

A. COUPE' 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCATO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242. TEL. 798-436, 792-921. D853

A. N.S.U. PRINZ DISPONIBILE PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-695. SOLLECITI CONSEGNE 04

A. N.S.U. PRINZ PRONTA PRESSO COMMISSIONARIA OPEL VIA VICONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

ALFA Prima causa impegni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. D

NSU Prima causa impegni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

NUMEROSE 500, 600, 1100 belvedere Topolino facilitazioni. Corso Moncalieri 19. D23

OCCASIONISSIMA in corso Moncalieri 19, pulmino 1962 530.000, BMW 1962 760.000, Giulia 1963 1.200.000, occasioni diverse, cambi rateazioni. D23

OCCASIONISSIMA autofurgone vendo 1100 D, 1100 F, 600, Bianchina panoramica, Appia I e II, permute rateizzo. Ortigara 7, telef. 38-561.

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. D8

OPEL Kadett, Rekord, pronte consegna, prove, rateazioni. Rivarolo, Susa 25. D948

RATEALMENTE 1100 nuovi ultimi 550.000, 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 speciali motore nuovo, 600, 500, accessoriato. Telefonare 20-803.

SEMESTRALI rusti tipi vendo direttamente industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendite autovetture Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. D894

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI LA E' SIMCA, CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83, TELEF. 237-717, 277-883. MASSIME FACILITAZIONI. D277

SPIDER Maserati come nuovo vendo. Telefonare ore ufficio 721-222, chiedere Lancia per voi in traversia in corso Francia 341. Telefono 795-410.

VOLKSWAGEN '62 perfetta 730.000, mattissima 500, 800. Corso Moncalieri 19. D23

600 800 800 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute facilitazioni. Corso Moncalieri 19. D23

1100 '57 ottimo stato sanissima prezzo conveniente vendesi. Telefonare 783-297. A51932

1960 Opel 1960 con radio e pulsante, bicolore, più sedile, tinta rossa con copertina sprizzia, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa impegni vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

1800 Volkswagen eccezionalissima km. 8000 occasione vendo permuto. Telefonare 761-197. A63725

2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova serie Collaro, via Principe Tommaso 37, telefono 80-830. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. C174

VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moretti, Unione Sovietica 169. D29

ANTIQUARI VARI L. 180 per parola

ACQUISTO libri di qualsiasi genere. Blocco intere biblioteche. Telefonare 288-968. A61769

ALL'ASTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni favolose, acquisto, vendita mobili, auto, usati ogni atto, articoli vari arredamento.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto pollestore 135.000, sala pranzo 140.000, Telef. 582-396, 293-359. D981

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. D167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). D959

BARBONCINI purissimi cuccioli vendo. Telefonare mattina 670-402.

CARROZZELLA passeggino a culla ottimo stato vendo. Telef. 375-068.

CUCCIOLI barboncini bocer setter gordo pastori tedeschi vendo. Telefonare 334-810. A63134

MOBILI Cerabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Carlevalli 4, Telefono 521-107. D2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: matrimoniali 130.000, armadioni, ritiriamo mobili usati. D771

MOBILIFICIO ritiro commando eventuale grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano fognano libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280 (taglio 74. D24

PELLICCIA castoro come nuova causa disagi vendesi 230.000. Telefonare 888-582. A61116

PRIVATA trasferendosi vende importanti candelieri porcellane arredi vari quadri, vari. Telefonare 488-523.

PRIVATO svende prezzo euro cristalli. Telefonare pasti 274-381.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori cambio modelli 1964 sconto 50%, Solo contanti. Telefonare 677-032, 83-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO carrozzella invalido come nuova. Telefonare 853-578.

chi ha gusto sicuro decide SELECT

*Kelvinator

di il freddo polare

il frigorifero di "media cilindrata" diverso da tutti gli altri

Modello da 200 litri • con congelatore di grande potenza che produce in breve tempo ghiaccio in quantità e temperature molto basse • potete conservare anche per mesi i cibi preferiti, fare il gelato ed una scelta di prodotti surgelati • con frigorifero tenicamente d'avanguardia ideale per la famiglia tipo

*un marchio della KELVINATOR ITALIANA s.p.a. - Subsidiary of AMERICAN MOTORS